

## MINISTRI MANCATI

NORDEST,  
L'ANTIPOLITICA  
DEL «CONTARE»

di Umberto Curi

Ora, è diventato un tormentone. E come accade sempre in casi del genere, si continua a ripetere lo stesso ritornello, senza più domandarsi se vi siano motivi reali a fondamento di certe affermazioni. Il fatto che il Nordest non sia rappresentato fra i ministri del governo Prodi viene presentato se non come una calamità, almeno come un evento di cui preoccuparsi: come segno dello scarso interesse dell'Unione per questo lembo d'Italia, o peggio ancora come inizio della volontà di «punire» un territorio che, nelle ultime elezioni, ha concesso una larga maggioranza alla Cdl, lasciando al centrosinistra meno del 40% dei suffragi elettorali.

L'idea che una regione, per veder riconosciute le proprie legittime istanze, debba poter contare su uno o più ministri è quanto meno bizzarra. Non ci si rende conto che, sviluppando questa tesi fino alle conseguenze più estreme, ma anche più coerenti, un esecutivo rispettoso degli interessi di tutti dovrebbe essere composto di 20 ministri, ciascuno in rappresentanza di una regione. Ne scaturirebbe inevitabilmente un governo incapace di assumere decisioni collegiali, e comunque incline a varare provvedimenti frammentari e disorganici, proiettati di volta in volta a favorire questa o quell'area geografica del Paese, a seconda del «peso» o dell'influenza personale dei diversi ministri.

Se poi la stessa «logica» dovesse essere proiettata anche su scala comunale, provinciale o regionale, sarebbe necessario che gli assessori fossero meticolosamente distribuiti per appartenenze geografiche, con esiti perfino caricaturali. Il risultato sarebbe infatti la moltiplicazione caotica delle spinte localistiche, e comunque la perdita di quell'orizzonte unitario a cui deve comunque guardare l'azione di governo, a qualunque livello essa si esprima.

Si coglie, in queste vere e proprie aberrazioni mentali, uno dei limiti principali con i quali sono stati formulati, e messi in circolazione, i principi fondamentali del federalismo, almeno nella versione propugnata dalla Lega Nord. Ad esempio, se si esamina con attenzione l'attuazione che di quei principi è stata data con la cosiddetta *devolution*, è facile scoprire che l'idea di fondo non è affatto quella di sostituire al «centralismo» romano forme di governo più direttamente collegate alle esigenze delle realtà periferiche.

● Segue a pagina 7

Calcio, continua l'inchiesta Juve della procura di Torino: perquisite anche Milan e Inter

## Finanza nella sede della Triestina

Acquisito il contratto di Max Vieri. La società: atmosfera serena  
Arbitri, Galliani sarebbe intervenuto. Sentito Preziosi del GenoaMONTEZEMOLO: TERAPIA D'URTO  
BERLUSCONI, ANDREMO IN PIAZZA

## LE PARTI SI ASCOLTANO

di Franco A. Grassini

Finalmente tra Confindustria e governo sembra essere avviato un dialogo in cui si cerca di comprendere e non si procede incuranti dell'altra parte. Di sicuro Montezemolo, memore dei fischi e delle rotture di Vicenza, ha fatto richieste a tutto

campo. Prima tra queste la domanda per una riduzione del cuneo fiscale di 10 punti, prevalentemente a favore delle imprese, di cui 5 subito e gli altri nel prosieguo della legislatura che supera di molto la già

dichiarata disponibilità di Prodi. Si tratterebbe, cioè, di qualcosa di più di una scossa mirata a ridare fiato anche alle imprese che rischiano di essere travolte dalla concorrenza estera.

● Segue a pagina 4  
I servizi alle pagine 4 e 5

TRIESTE La Guardia di finanza ha sequestrato ieri mattina documenti nella sede della Triestina nell'ambito delle inchieste su «calciopoli». Le Fiamme gialle hanno portato via copie dei contratti di Gentile, Maietta, Beretta e Max Vieri: la società è indagata per falso in bilancio.

Intanto lo scandalo assume proporzioni sempre più vaste. Sentito anche l'ex presidente del Genoa Preziosi, perquisite le sedi di Milan e Inter: si sospetta che Galliani, presidente della Lega e uomo di Berlusconi, abbia fatto pressioni sui sorteggi arbitrali. L'ex designatore Bergamo sentito per otto ore dai giudici mentre il capitano azzurro Cannavaro (che aveva detto: «Tutti facevano così») ha dovuto rettificare.

● Alle pagine 2 e 3

## FURBETTI PREMIATI

di Salvatore Bragantini

Questo non è lo scandalo del calcio, ma di un Paese intero, che ha lasciato che tutto ciò accadesse: non in un anno, in decenni.

Quanti conoscevano lo stato delle cose e non hanno fatto niente? Quanti se ne sono avvantaggiati, impetrando come Pisanu i favori del piccolo zar Luciano?

Ora dedichiamo allo scandalo enorme rilievo, ma passata la piena penseremo ad altro, per non sfasciare il giocattolo. Sarebbe un errore, perché l'inerzia distruggerebbe il giocattolo, ma soprattutto un'immagine nazionale già molto compromessa.

Se il calcio grufolava tranquillo nel trogolo della Gea, c'è poco da lamentarsi del protagonismo della magistratura.

● Segue a pagina 2

Si allarga l'inchiesta di Aurisina  
La merce proveniva dalla SloveniaCarso, droga:  
in manette  
altri 2 giovani

TRIESTE Si allarga l'indagine dei carabinieri di Aurisina sullo spaccio di droga nell'altopiano. Altri due arresti sono stati messi a segno l'altro pomeriggio. Si tratta di Giacomo Zio, 19 anni e di Valentina Ronconi, 20 anni. Il primo risulta residente a Ronchi dei Legionari.

I militari li hanno bloccati in un appartamento in città. Ma a loro sono arrivati seguendo proprio la pista della droga che viene spacciata in Carso. Nella casa sono state trovate alcune dosi di eroina pronte per lo spaccio. L'ipotesi dei militari è che proprio dai canali dell'altopiano la droga arrivi in città. Tutti gli ultimi arresti di spacciatori sono stati effettuati sull'altopiano triestino, per la vicinanza con i valichi di frontiera italo-sloveni sempre meno custoditi.

Sequestro di droga

● Corrado Barbacini a pagina 21

## DOPO-MONASSI

IL PORTO,  
ROSATO  
E IL MINISTRO

di Gianfranco Gambassini

Non c'erano mai stati dubbi che la sentenza del Tar avrebbe dichiarato l'illegittimità della nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale per la mancata presentazione da parte degli enti preposti della terna di candidati prescritta dalla legge 84/94, oltre che per la mancata consultazione d'intesa con la Regione. Ma questa è ormai una vecchia storia, tanto da essere rimasta in sospeso per ben due anni e mezzo. È comprensibile, tuttavia, che la presidente dell'Ap, prima della sentenza il cui esito era scontato, si sia dimessa e che il ministro uscente dei Trasporti Lunardi, con un blitz dell'ultimo momento, l'abbia nominata commissario, evitando così di essere dichiarato decaduto dal Tar.

Non c'è comunque alcun dubbio che tutti gli atti e i provvedimenti portuali che sono stati approvati e sottoscritti dalla presidente in questi anni siano e restino validi, giacché, per fortuna, sono salvaguardati giuridicamente.

● Segue a pagina 7

Ok dalla Corte dei conti. Oggi la firma tra Areran e sindacati

Regionali, via al contratto  
Fino a 111 euro di aumento

UDINE Via libera dalla Corte dei conti alla preintesa Areran-sindacati sul biennio economico 2002-03 dei 3 mila dipendenti della Regione. Già stamane dovrebbe arrivare la firma di almeno il 51% della rappresentanza sindacale, a chiudere l'ultima partita prima del comparto unico. Infatti, secondo i magistrati contabili, le quantificazioni sono attendibili: 2.060.900 euro di aumento per il 2002, altri 4.185.474 per il 2003, 6.246.374 euro sul biennio. L'ipotesi di accordo va dunque autorizzata. Gli aumenti mensili andranno da 62 a 111 euro lordi.

La Corte costruisce il giudizio positivo sulla compatibilità economica delle preintese sulla base di un confronto con le tendenze nazionali. L'aumento del 4,77%, osservano inoltre i magistrati, sta all'interno delle previsioni affermate nella delibera di giunta dell'ottobre 2004, che fissava il tetto di incremento massimo al 5,66%. «Il 4,77% di aumento», precisa il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli, «consente ai regionali il recupero sia del tasso di inflazione programmata che della differenza sul biennio precedente».

● A pagina 18

● Marco Ballico a pagina 11

Brussa: su Bolzonello  
è governo Intesa sbaglia

TRIESTE Franco Brussa (nella foto), il goriziano della Margherita esce allo scoperto e denuncia i «gravi errori politici» che i «pilastri» di Intesa democratica stanno commettendo, dal mancato sottosegretario friulano al mancato ruolo riconosciuto al sindaco Bolzonello.

● A pagina 10

La denuncia alle «Giornate della salute» dopo una verifica da parte dell'Azienda sanitaria in 38 strutture cittadine

## Case di riposo, anziani sedati e legati

**Cantine Aperte**

**Domenica 28 maggio 2006**  
dalle 10.00 alle 18.00

**...e inoltre Sabato 27 maggio**  
degustazioni guidate su prenotazione

Scarica la mappa delle cantine dal sito: [www.mtvtrivulivg.it](http://www.mtvtrivulivg.it)

**Cantine Aperte Bike**

Domenica 28 maggio  
Cormons ore 10.00

Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia  
Tel. 0432/294021 - Fax 0432/294021 - mail: [info@mtvtrivulivg.it](mailto:info@mtvtrivulivg.it)

Pochissimi ospiti vengono accompagnati ogni tanto all'esterno

TRIESTE Cento case di riposo a Trieste. Tremila persone ospitate (o ricoverate). Gli infermieri dell'Azienda sanitaria ne hanno verificate 38 nell'ambito di un progetto che mira a eliminare i metodi di contenimento. Hanno scoperto che su 811 persone solo 46 escono ogni tanto da sole, 186 accompagnate. E le altre? Emergono che molte strutture usano metodi di contenimento come corsetti, legacci e bracciali. Uno su tre almeno viene sedato con farmaci. E pannello per tutti. Se ne è discusso alle «Giornate della salute»: chiesto più rispetto per i diritti.

● A pagina 22  
Gabriella ZianiFestivalbar a Trieste  
Vasco forse a Gorizia

● Carlo Muscatello a pagina 15

**Le Terme Olimia Slovenia**

**La vita rigenerata**

**Hotel Sotela\*\*\*\***  
UN'ESPERIENZA DELLA NATURA  
Il nuovo hotel di lusso, moderno e attraente Vi offre un soggiorno indimenticabile!

**Hotel Breza\*\*\*\***  
PER VIZIARE CON AMOREVOLEZZA  
Vi invita a passare le vacanze in un'atmosfera amichevole!

**OFFERTA SPECIALE:**  
FESTA DELLA REPUBBLICA & PENTECOSTE  
Hotel Sotela € 137,10  
Hotel Breza € 119,30

Il progetto è finanziato in parte dall'UE

**Terme Olimia**  
Terme Olimia d.d., Zdravilsko cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA  
T 00386-3-629-7835, F 00386-3-629-024, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com  
Aurora viaggi, T 040-630-261, Ilirika T 040-637-025

Stampa on-line  
le tue foto digitali su

**KataWeb**  
[www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

Operetta in crisi,  
Illy a Dipiazza: paghi  
anche il Comune

TRIESTE Mancano 42 giorni alla serata d'apertura, ma il Festival dell'operetta resta per ora totalmente virtuale. Aveva detto il sindaco: «Entro venerdì voglio nero su bianco la certificazione di tutte le risorse disponibili. Se c'è, il Festival lo faremo. Sennò niente». La «certificazione» riguarda circa 700 mila euro di fondi cui aggiungerne 200-250 mila di ricavi: «Il minimo indispensabile» per il sovrintendente Armando Zimolo, che farebbe scattare il più ristretto dei tre cartelloni ipotizzati. Le sponsorizzazioni ammontano a 300 mila euro; e si parla di un finanziamento della Regione (che già per il Verdi stanziava oltre tre milioni l'anno), di un contributo dalla Provincia e di altre risorse da privati. Dipiazza ha già fatto sapere di «non potersi esporre più di tanto». Oggi è venerdì, e le speranze per il Festival sono all'osso. Dipiazza si spinge a ipotizzare «un solo titolo» ma di alta qualità, mentre Regione e Provincia richiamano il Comune alle proprie responsabilità.

● Paola Bolis a pagina 19



## La scheda

Fabio Cannavaro, difensore della Juventus e della Nazionale, è nato a Napoli il 13 settembre 1973

## Esordio:

7 marzo 1993  
Juventus-NAPOLI 4-3

| Le sue squadre     | P   | R |
|--------------------|-----|---|
| 1992/1995 Napoli   | 58  | 1 |
| 1995/2002 Parma    | 212 | 5 |
| 2002/2004 Inter    | 50  | 2 |
| 2004/2006 Juventus | 74  | 6 |

## Palmarès

1 Coppa Uefa (1999)  
1 Supercoppa Italiana (1999)  
2 Coppe Italia (1999 - 2002)  
2 Scudetti (2004-05/2005-06)



## IN NAZIONALE

## Esordio:

22 gennaio 1997  
ITALIA-Irlanda del Nord 2-0

## Reti

1

## Presenze

91

32 da capitano

## Competizioni internazionali

Mondiali 1998 Quarti di finale  
Europei 2000 Finale  
Mondiali 2002 Ottavi di finale  
Europei 2004 Girone elim.

## LA DICHIARAZIONE DI MERCOLEDÌ

Non è solo una questione di dirigenti Juve, era il sistema del calcio intero italiano ad andare così

## IL CHIARIMENTO DI IERI

Sono convinto che chi ha sbagliato è necessario che paghi. Voglio un calcio pulito, ho fiducia nella giustizia ordinaria, in quella sportiva e soprattutto nel commissario Guido Rossi, che tanta voglia ha dimostrato di stare vicino a noi

ANSA-CENTIMETRI

CALCIOPOLI Nuove intercettazioni rivelano pressioni di Galliani e dei suoi uomini per ottenere arbitraggi favorevoli

## Anche il Milan entra nello scandalo

Le Fiamme gialle nelle sedi dei rossoneri e dell'Inter per i falsi in bilancio

MILANO Si apprendono nuovi particolari su Milan e Lazio contenuti nel rapporto che i carabinieri di Roma hanno mandato ai Pm di Napoli che indagano su Moggi, sul mondo arbitrale e sulle partite truccate.

I carabinieri citano una telefonata fra Adriano Galliani e Leonardo Meani, tessera del Milan come accompagnatore degli arbitri. È il 9 aprile 2005. Per i carabinieri, Galliani chiede a Meani se ha parlato con i designatori, ottiene una risposta positiva e viene a sapere che lo stesso Meani ha fatto un «energico richiamo» a Bergamo (designatore degli arbitri) e a Mazzei (designatore dei guardalinee), tanto che per il prossimo incontro Milan-Chievo viene designato Puglisi. In effetti Puglisi appare, per il dirigente rossoneri, un «uomo di fiducia». Infatti c'è una telefonata intercettata alla vigilia di Milan-Inter di Champions League, in cui Puglisi dice: «L'importante è che noi riusciamo a fargli il culo a 'sti interisti». Ieri sera, dopo che per tutta la giornata questi stralci di intercettazioni sono stati resi noti, il Milan ha ritenuto di diffondere un comunicato ufficiale per dire che non ci sono mai stati incontri fra Galliani e Collina e che lo stesso Galliani non ha mai parlato con i designatori arbitrali. In effetti non è Galliani ad apparire nelle intercettazioni, ma Leonardo Meani. Ma anche su questo interviene il Milan. «Le conversazioni - è scritto nel comunicato - dimostrano che non abbiamo mai inteso utilizzare quei sistemi, ma viceversa abbiamo solo richiesto, talora con forza, di esse-

re trattati con giustizia ed equità». Altrettanto complessa è la situazione della Lazio. Secondo i carabinieri di Roma il «sistema Moggi» si offre di gestire tre partite della squadra biancoceleste: contro il Chievo a Verona (vittoria 0-1), la successiva con il Parma (vittoria 2-0) e alla dodicesima giornata in trasferta contro il Bologna (vittoria 1-2). Secondo gli investigatori, Lotito chiede un favore anche per la partita esterna contro il Messina, ma si sente rispondere che la squadra siciliana «è vicina all'area Moggi». I carabinieri registrano una telefonata di Innocenzo Mazzini (vicepresidente Figg) al presidente Claudio Lotito: «Quella è roba di Luciano» (con il Messina la Lazio perderà 1-0). Poi arriva Lazio-Juve. L'arbitro è Trefoloni. Mazzini dice: «È un grande amico mio». Dopo la partita (la Juve vince 0-1) Mazzini riparla con Lotito: «Non è stato amico questa volta, lo sarà la prossima. Cerchiamo di riparare 'sti danni». I carabinieri, l'8 febbraio 2005, intercettano anche una telefonata «breve e inquietante in cui emerge chiaramente l'opera del presidente federale Carraro per favorire la Lazio». E intercettano ancora Lotito che invita Mazzini a convincere i due designatori: «Bisogna che te li lavori tutti e due e ci parli in modo chiaro». Intanto proseguono sen-

za sosta le perquisizioni della Guardia di Finanza, disposte dalla Procura di Torino su ordine del sostituto procuratore Bruno Tinti, in molte sedi di società di serie A, B e C1. L'inchiesta è sempre quella di falso in bilancio a carico degli ex dirigenti della Juventus Luciano Moggi e Antonio Giraud. Nel mirino degli investigatori, la regolarità dei trasferimenti di alcuni giocatori dalla squadra bianconera (e dalle squadre «satelliti») ad altre società nel periodo compreso tra il 2000 e il 2005. A Milano i militari delle Fiamme gialle hanno perquisito i locali di via Turati e Palazzo Durini (sedi rispettivamente di Milan e Inter) per acquisire la documentazione sui contratti di Carini e D'Amato per i neorazzurri, Gingolani e Beretta per il Milan. Perquisizioni anche in via Acireale a Messina: sotto esame tutti gli scambi di giocatori dal 2001 al 2005 (il Messina è una delle principali succursali di Moggi & Co.). Nei giorni scorsi si era parlato di Giorgio Chiellini (nazionale Under 21, passato dal Livorno alla Juventus via Fiorentina), Andrea Palladino (anch'egli azzurro, in procinto, pare, di passare dall'amaranto al bianconero) e Adrian Mutu, «parcheggiato» da Moggi a Livorno prima che la Juventus potesse schierarlo. Il presidente del Livorno Aldo Spinelli, interrogato dai pm romani nell'ambito dell'inchiesta Gea, si difende: «Sono state operazioni fatte in regola e alla luce del sole. Cedetti Chiellini alla Juve perché mi offrì sei milioni e mezzo di euro, mentre la Roma me ne dava la metà».

## L'INCHIESTA

## L'ex designatore Bergamo interrogato per otto ore dai magistrati napoletani

NAPOLI Per i pm di Napoli fa parte del «grumo di potere» che controllava il campionato 2004-2005. Per questo Paolo Bergamo, ex designatore arbitrale indagato per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva, ieri è stato torchiato per otto ore dai magistrati Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice. L'interrogatorio più lungo nell'ambito dell'inchiesta che vede per altro pendere sul capo dell'ex arbitro anche l'aggravante di avere promosso e organizzato, insieme a Moggi, Giraud, Mazzini, Pairetto e De Santis, quella cupola che avrebbe condizionato anche con minacce partite e arbitri favorendo la Juventus e le squadre organiche al «sistema Moggi». Bergamo ha ascoltato le domande e soprattutto i nastri delle intercettazioni che sembrano inchiodarlo a quel ruolo di comprimario dell'ex direttore generale bianconero. E poi parole di difesa, tante, quasi da vittima, e nuovi elementi che avrebbero arricchito l'impianto accusatorio dei pm. Bergamo ha lasciato poche, misurate parole solo dopo l'interminabile confronto, uscendo dalla procura. «Ho fatto l'arbitro dal 1973, conosco tutti e quindi anche Moggi - ha detto. Ora però devo difendere me stesso e non Moggi». E ancora, sull'interrogatorio, quasi una liberazione: «Esco molto rinfancato, per me è stato un sollievo parlare». La giornata è stata definita «complessa ed esaustiva» dal suo legale Gaetano Scalise, che ha precisato di aver chiesto lui per il suo assistito l'interrogatorio. Esaustiva ma non troppo per i pm che vo-

giono sentire nuovamente l'ex designatore arbitrale nei prossimi giorni, per chiudere, da quanto si apprende, definitivamente il cerchio dell'indagine. Bergamo, sono convinti del resto i pm, ha un ruolo centrale nell'inchiesta. La macchina dell'organizzazione arbitrale avrebbe funzionato così: sentirsi per valutare e poi decidere, arbitri e assistenti molti dei quali complici. Insomma, la «combriccola» degli arbitri denunciata da Dal Cin e da cui ha preso le mosse questa maxi inchiesta della procura di Napoli.

Bergamo ieri ha ascoltato l'intercettazione di quel 9 febbraio 2005, mercoledì, in cui conversa con Moggi: «Ora ti dico quello che mi ero studiato io». E Bergamo: «Vediamo chi ha studiato meglio. Chi ci metti in prima griglia di squadre? Di partite?». E quando capiva che la situazione poteva sfuggire di mano, ecco quasi avvertire i suoi complici di non forzarla troppo. Al vice Figg Mazzini dice: «A Innocenzo ma ora sennò veramente io gioco mica a centranti. Io devo...Devo designa gli arbitri».

E nell'ambito della tempesta giudiziaria che si è abbattuta sulla Juventus, nel mirino degli inquirenti ci sarebbe il ricco parco macchine messo a disposizione da Moggi. Grazie ad intercettazioni di telefonate, tra cui quelle del dg a Lapo Elkann e a una concessionaria Fiat, i magistrati napoletani ipotizzano che il sistema di favori e compensi usato da Moggi fosse ben conosciuto alla Fiat.

Ferruccio Fabrizio



## LA NAZIONALE

Il difensore non smentisce ma precisa: «Chi ha sbagliato è giusto che paghi»

## Strigliata a Cannavaro che rettifica

Il commissario Figg Rossi non ha gradito le frasi del capitano

FIRENZE Chi ha sbagliato deve pagare. Il detto più in voga nel calcio italiano di queste settimane, in attesa di capire chi sia chi, ha trovato per ora un primo colpevole. Per carità, quella di Fabio Cannavaro sarà apparso anche agli occhi del commissario straordinario peccato veniale, a fronte dei vizi capitali del pallone intercettato. Ma dall'incalcolabile effetto di immagine. Così quando ieri mattina Guido Rossi ha aperto i giornali e ha letto la difesa di Cannavaro nei confronti dei due anni Juve e di Moggi, è trasecolato. Il risultato, è stata l'ammissione di errore da parte del capitano della nazionale, all'ora di pranzo a Cöverciano, con tanto di dichiarazione di rettifica.

Che poi le parole pronunciate (e trascritte in una nota ufficiale) da Cannavaro abbiano solo precisato il senso del suo pensiero senza smentire nessuna delle cose dette, è un'altra questione. Di fatto, Rossi ieri ha telefonato al capodelegazione azzurro ai Mondiali Abete e al portavoce Figg Valentini, per manifestare

la sua sorpresa davanti a quel «tutti facevano così»: una tesi assoluta lutoria già ascoltata altre volte, da mani pulite allo scandalo attuale e assolutamente opposta all'operazione trasparenza che il commissario vuol portare avanti.



Fabio Cannavaro

Nel primo giorno di raduno mondiale, era stato Rossi in persona a offrire il proprio sostegno a Lippi e alla nazionale con parole chiare: non siete voi ad avere bisogno di me, ma io bisogno di voi. La richiesta era dunque: comportatevi in maniera impeccabile, solo voi potete ridare credibilità al calcio italiano, in campo e fuori. D'altra parte, le frasi di Cannavaro avevano lasciato di stuco anche molti dei protagonisti azzurri, in primo luogo i milanesi che in queste ore

avevano fatto gara di fair play nei confronti dei colleghi e rivali juventini: metterei la mano sul fuoco per i giocatori bianconeri, le parole di Gattuso, e anche Nesta parlando di anni da azzurro era stato ben attento a non ferire chi quegli scudetti li aveva vinti sul campo. Invece le rivendicazioni di Cannavaro, ieri, sono state avvertite quasi come uno strascico della sensazione di onnipotenza, evidentemente segno di quella Juve lì.

«Sentiamo l'esigenza che Fabio Cannavaro chiarisca quello che voleva dire con le dichiarazioni fatte», aveva preannunciato Abete, dal raduno di Cöverciano. Così Cannavaro ha parlato in mattinata con Abete, Valentini e lo stesso Lippi:

si è reso conto dell'effetto delle sue dichiarazioni. E ha accettato di cambiar rotta. Nessuno però ha mai messo in dubbio il suo ruolo di capitano, ipotesi che avrebbe voluto dire una delegittimazione completa. «Dai giornali mi sono reso conto di non esser riuscito evidentemente a spiegare il senso del mio pensiero e me ne rammarico per me e per il ruolo che ho in nazionale», la formula diplomatica concordata col capitano azzurro. «Confermo: chi ha sbagliato in tutta questa vicenda è giusto che paghi. Vogliam un calcio pulito e che torni ai suoi valori più sani. Al di là delle responsabilità individuali, serve una riflessione su tutto il mondo del calcio. Ho piena fiducia nella magistratura ordinaria, nella giustizia sportiva, nel lavoro del commissario Rossi. Fare chiarezza e darsi nuove regole è la strada per ridare credibilità al calcio italiano». E poi via con la missione non solo sportiva della nazionale ai Mondiali. Dei quali Cannavaro non vede l'ora che arrivino.

## DALLA PRIMA PAGINA

Meno male che questa, dopo aver subito lunghi anni di assalti, è ancora in grado di fare il suo lavoro, intervenendo quando uno o più soggetti, anche colletti bianchi, commettono reati o danneggiano altri.

Il calcio è soprattutto un business: guardiamo allora lo scandalo e le sue conseguenze in chiave di correttezza contabile e di effetti sui conti dello Stato. Il mondo della politica, lungi dal lavorare per risanare il calcio, gli ha lasciato il pelo, aggravando l'andazzo. All'ennesimo scandalo calcistico Berlusconi se ne uscì a dire: «moralizzazione è una parola grossa». Il suo governo ha agito di conseguenza. Ha sospeso con norma speciale - il decreto «salvacalcio» - il Codice civile per le società calcistiche: grazie al decreto, le perdite sul parco-giocatori, magari a fine carriera, sono spalmate su 10 anni. Ciò esenta gli azionisti di controllo delle squadre dal tirar fuori soldi per sanare i conti. Una norma eccezionale, di pura cosmesi, valida solo per le società calcistiche, varata senza considerare che tre di queste erano quotate. Commentava profetico all'epoca Franco Carraro: «È un importante tassello nell'indispensabile risanamento del calcio professionistico».

Dopo questo favore - reso alle tasche di una ventina di persone con nome e cognome, non alle società - il governo ha definito la composizione dei campionati 2003-04, con l'occhio all'audience e ignorando i risultati sportivi. Ha permesso alla Lazio di pagare in 23 comode rate annuali i debiti col fisco per somme trattate ai giocatori e non versate, sostenendo che almeno così incassava qualcosa, mentre se la società fosse fallita non avrebbe preso nulla. E falso, in luogo della società dovevano pagare i giocatori, per i redditi del reddito e responsabili in so-

## Furbetti premiati

lido; essi potevano insinuarsi al passivo fallimentare e trasformare in azioni il loro credito. Almeno avremmo visto questi strapagati signori rischiare qualcosa sul loro lavoro, e non in scommesse vietate dalla legge e dal buon senso. Soprattutto, se la Lazio fallisse, gli altri pagherebbero di corsa per evitare quella fine, dato che invece paga in un quarto di secolo, la imitano. Così l'ammontare delle imposte arretrate (per Iva e ritenute) dovute dalle squadre ha superato i 650 milioni di euro.

Il calcio è «legibus solutus», i protagonisti dello scandalo (i sommersi e i salvati) lo sanno e ne approfittano: come scrivono Marco Liguori e Salvatore Napolitano («Il pallone nel burrone», Editori Riuniti, 2004), le società non pagano Irap sulle plusvalenze da vendita giocatori, contrariamente a quanto stabilito dall'Agenzia delle entrate, in base a un semplice parere della Lega. Fra Stato e corporazione, prevale la seconda, siamo il Paese della libertà, quella di non pagare: ci si guadagna sempre.

Poi c'è il tema grosso della quotazione dei club. Dopo lunghe riflessioni la Consob, di cui chi scrive faceva parte come commissario, concesse (aprile '98) il nulla osta alla pubblicazione del prospetto della Lazio, che Borsa Italiana aveva ammesso alla quotazio-

ne. Le pur forti «avvertenze» che la Consob impose allora non si sono dimostrate sufficienti. Si potrebbe arguire che i dirigenti di una società possono sempre commettere illeciti.

Non si deve per questo vietare la quotazione di qualsiasi società. Il punto è che il mondo del calcio ha mostrato una tendenza a comportamenti illeciti che non può più essere ignorata. Ne discende che per il futuro va ripensata, forse vietata, la quotazione in Borsa.

Interessante invece la proposta di Angelo Rovati («Corriere» del 16 maggio): le squadre cedano marchio e titolo sportivo ai Comuni, in cambio dello stadio. La squadra paga royalties al Comune, in cambio dell'uso di tali cessi. Se la squadra fallisse va male solo per gli azionisti, e il titolo sportivo rimane, col marchio, al Comune, che individuerà i nuovi proprietari della squadra. Rovati propone anche una superlega europea per i big e campionati nazionali per le squadre «normali». Certamente si deve diminuire la distanza siderale fra le risorse economiche che affluiscono ai club partecipanti al medesimo campionato.

Il calcio ha punito gli onesti e premiato i furbetti. Bisogna fare il contrario, come dice Guido Rossi, ottimo commissario straordinario della Figg: le sue competenze in tema di antitrust verranno utili per pervenire a un assetto dello sport che sia più competitivo e meno pervaso dai conflitti d'interesse. Ricordiamo che non ci sono solo le violazioni di norme, ma anche i comportamenti osceni. Non è tempo di prudenza, ma di fermezza. Se le vecchie leggi non sono state osservate, nuove norme da sole non risolvono il problema. Non tanto nuove leggi servono, allora, quanto il ripristino di quelle esistenti, troppo a lungo sospese. Lo stato, tanto per cominciare, si faccia pagare 650 milioni di imposte arretrate, lasciando che fallisca chi deve fallire. Entrerà aria nuova, e lo scandalo sarà servito a qualcosa.

www.lavoro.it





In alto, Gianluigi Buffon, dopo l'interrogatorio a Parma di mercoledì, ha ripreso il buonumore e scherza a Coverciano con Totti. A destra la foto ufficiale della Nazionale che parteciperà ai prossimi Mondiali in programma a giugno in Germania



**CALCIOPOLI** Il sequestro di documenti è avvenuto su ordine della procura di Torino. La società: «Tutto si è svolto in un'atmosfera serena»

## La Finanza nella sede della Triestina

Oltre ai contratti di Gentile, Maietta e Beretta acquisita la documentazione su Max Vieri

di Maurizio Cattaruzza

**TRIESTE** Gli uomini della guardia di finanza ieri mattina attorno alle 9.30 hanno bussato alla porta della sede della Triestina. E' la cronaca di una perquisizione annunciata dopo che martedì sera era uscita la lista nera delle società di serie B sotto indagine per falso in bilancio.

Un elenco in cui, tra i diciassette club cadetti coinvolti, c'è anche la Triestina. In questo grande calderone sono finite tutte quelle società che dal 2000 al 2005 hanno avuto rapporti o fatto affari con la Juve. Quasi scontata, quindi, la visita dei militari del nucleo della polizia tributaria di Trieste su ordine della procura di Torino. Ieri mattina sono scattate le perquisizioni in tutti i club di A e B finiti nella lista nera dei magistrati che intendono andare a fondo sui legami tra Juve e Gea da una parte e dall'altra le altre realtà calcistiche.

Tre uomini in borghese (mentre un quarto aspettava fuori) sono entrati nella sede alabardata di piazza Azzurri d'Italia esibendo il mandato dei giudici. I finanzieri non hanno avuto bisogno di mettere tutto a soqquadro, sapevano già cosa cercare. Sono andati a colpo sicuro, secondo le indicazioni dei pm. A quell'ora in sede c'erano il segretario generale Bazzacco, l'addetto stampa e factotum Marco Cernaz, le impiegate e l'allenatore Agostinelli. «Una perquisizione perfino anomala», spiega Cernaz. «Gli uomini delle fiamme gialle sono stati gentilissimi, tutto si è svolto in un'atmosfera serena, non hanno voluto rovistare negli armadi o visionare i vari file. Ci hanno educatamente chiesto di poter visionare i contratti di Gentile, Maietta e Beretta, quei giocatori che la Juve aveva prestato alla Triestina nella stagione 2002-03». In conti tornano. Sono gli stessi calciatori di cui avevamo parlato due giorni fa l'ex presidente

Amilcare Berti. La società alabardata aveva pagato i loro stipendi ma alla fine della stagione aveva incassato un premio di valorizzazione per quanto riguarda Gentile e Beretta (50 mila per il primo, 100 per il secondo) in base alle loro presenze. Ma non erano tre campioni, il solo Gentile, malgrado alcuni malanni fisici, era diventato una pedina importante della squadra di Rossi. Gli altri due, invece, erano due riserve e giocarono poco. Per non parlare del terzino Medri (imposto dalla Gea ma che non figura negli atti dell'inchiesta) di cui l'allenatore Rosi non sapeva cosa fare.

Gli uomini della finanza

in sede si sono imbattuti nell'allenatore Andrea Agostinelli e mentre attendevano che il segretario Bazzacco mettesse loro a disposizione le carte richieste, hanno cominciato a parlare di calcio con il tecnico. Ma non volevano solo quei tre contratti ma anche quello di Max Vieri (fratello minore del popolare Bobo) ed è questa la novità più succosa della parte dell'inchiesta che riguarda la Triestina. A questo punto l'indagine si allarga e va a lambire anche la gestione Tonello. È stato lui, difatti, a portare lo scorso autunno a Trieste il centravanti che era in rotta con la Ternana. Evidentemente i magistrati

hanno ravvisato qualcosa di irregolare nel trasferimento o più probabilmente nel contratto del giocatore che a Trieste è rimasto fino a gennaio senza lasciare il segno. Era arrivato fisicamente a pezzi alla corte di Vierchowod che lo ha utilizzato in una sola occasione e per una manciata di minuti. A gennaio Max Vieri è stato poi girato all'Arezzo dove non ha avuto più fortuna. Anche l'attaccante è nell'orbita della Juve e della Gea.

I finanzieri ieri si sono limitati ad acquisire le fotocopie dei quattro contratti e le fatture dei pagamenti e li hanno chiusi in due cartelle che si sono portati appresso. «Si sono fermati poco più di un'ora», ha aggiunto Cernaz. Documenti contabili e contratti relativi agli ultimi campionati i magistrati li hanno già portati via nel corso di due precedenti inchieste, una legata ai bilanci trucati del calcio (la Triestina ne è risultata completamente estranea) e l'altra riguardante e mense scolastiche dove sia Berti che Seeber sono stati prosciolti.

Il nuovo presidente Stefano Fantinel non si è scomposto più di tanto di fronte a questa perquisizione: «Mi sembra un atto dovuto visto che la Procura di Torino sta indagando su tutte le società che in passato hanno fatto affari con la Juve. La Triestina attuale non c'entra e non rischia nulla per cui siamo tranquilli. Stiamo parlando di un campionato di tre anni fa...»



Max Vieri in azione durante la sua breve parentesi con la maglia alabardata

### SOSPETTI

Qualche rischio sulle scommesse

**L'Udinese è tranquilla: non c'è alcuna accusa a carico dei bianconeri**

**UDINE** La bufera è altrove. Certo, tocca anche Udine, sede di una delle inchieste sulle scommesse «abusive», ma anche questa vicenda giudiziaria coinvolge solo indirettamente l'Udinese. Se all'esplosione dello scandalo la società bianconera veniva indicata tra quelle maggiormente coinvolte, oggi come oggi sembra invece tra le poche tranquille. Nessuna delle tre grandi inchieste vede infatti esponenti della società bianconera tra gli indagati: né quella della Procura di Napoli sugli arbitraggi, né quella romana sul ruolo della Gea e nemmeno quella torinese sui bilanci trucati, che pure coinvolge ben 71 società e quasi tutte quelle di serie A (escluse soltanto Udinese e Lecce).

**LEONARDI** L'Udinese, almeno finora, può darsi a posto, nonostante il suo direttore generale Pietro Leonardi sia stato interrogato la scorsa settimana dai magistrati romani. La sua deposizione era però legata a un periodo nel quale Leonardi non era ancora arrivato alla società bianconera: per la precisione alla sua breve esperienza con la Reggina, quando l'attuale general manager dell'Udinese occupò anche la carica di consigliere Fgci per la serie C1. Carica nella quale, secondo gli inquirenti, sarebbe stato voluto da Moggi come elettore di Carraro ai vertici della federazione. Se i magistrati romani considerano Leonardi uomo vicino a Moggi, questo non ha fatto emergere fino a questo momento elementi a carico dell'Udinese, dove Leonardi, del resto, arrivò solo nel marzo del 2005.

**LE SCOMMESSE** Qualche problema in più, in teoria, potrebbe arrivare dall'inchiesta della Procura di Udine sulle scommesse, dal momento che dei 21 calciatori indagati ben 13 giocano o hanno giocato nell'Udinese: tra gli indagati i bianconeri laquinta e Pinzi e 11 ex, tra i quali Di Michele e Margiotta, gli unici che avrebbero scommesso su partite italiane. Se questi ultimi due rischiano una squalifica sportiva, l'inchiesta penale non ha finora fatto emergere sospetti di combine, l'unica ipotesi che potrebbe creare problemi anche alla società bianconera, in virtù del principio della responsabilità oggettiva.

**BILANCI OK** Ma le notizie migliori sono quelle che arrivano da Torino. Notizie che confermerebbero l'esito negativo della perquisizione condotta oltre due anni fa, il 26 febbraio 2004, nella sede della società bianconera, controllata nell'ambito dell'inchiesta romana sul «doping amministrativo» (poi confluita nell'inchiesta torinese). L'Udinese, in soldo, non sarebbe tra le società ad aver gonfiato plusvalenze e prezzi dei giocatori ceduti per sistemare i conti.

Riccardo De Toma



David Di Michele

### TRIBUNALE

**Passaporti falsi: condannati Recoba e Orioli**

**UDINE** Prime sentenze per «passaportopoli», un altro filone del calcio malato, dopo che un'inchiesta della magistratura aveva scoperto a Udine il segreto per far diventare comunitari calciatori che invece non avevano parenti in Europa. A patteggiare per primi la pena sono stati l'attaccante uruguayano dell'Inter Alvaro Recoba e Gabriele Orioli (nella foto), ex campione del mondo con Bearzot, responsabile dell'area tecnica della società nerazzurra. Davanti al Gip del Tribunale di Udine Giuseppe Lombardi, gli avvocati di Recoba e Orioli avevano formalizzato il patteggiamento a chiusura dell'inchiesta. Il Gip ha sancito la stessa pena per entrambi: sei mesi di reclusione per ciascuno sostituiti con 21.420 euro di multa. Sia Recoba, sia Orioli hanno risposto di due ipotesi di accusa: concorso in falso in relazione al passaporto del calciatore e ricettazione, quest'ultima in relazione alla patente italiana ottenuta dal giocatore. Dalle indagini era emerso che il permesso di guida faceva parte di un pacchetto di moduli risultati rubati alla motorizzazione di Latina. Nell'inchiesta sono coinvolte 31 persone, fra le quali 12 calciatori, divise a seconda dei reati. Molte altre posizioni scoperte dalla Mobile udinese non figurano in quanto si tratta di calciatori finiti per la maggior parte in Portogallo e Spagna.



### L'EX PATRON

L'ex presidente ricorda la squalifica e l'ammenda subite dopo la partita col Napoli della stagione 2002-2003

## Berti: «Ho agito sempre con correttezza»

«Ero appena arrivato in serie B e non avevo prestato attenzione a certe dicerie»

**TRIESTE** «Se avessi saputo di questo sistema, all'epoca non avrei mai litigato con Fabiani e Moggi, ingoiando il rospo: questa l'ironica osservazione di Amilcare Berti sulla questione «Calciopoli». Raggiunto telefonicamente nella giornata di ieri, l'ex presidente della Triestina, ripercorrendo le annate passate al timone della società alabardata, ha aggiunto: «Come ha detto un paio di giorni fa Fabio Cannavaro, evidentemente l'atteggiamento tenuto da Luciano Moggi non era altro che un'abitudine generale. Su queste "spintarelle" avevo sentito tante voci, ma cose volute ne sapevo: ero appena arrivato in serie B, dopo una doppia promozione. Per me era come toccare il cielo con un dito, a quelle che ritenevo delle semplici dicerie non avevo certo prestato attenzione. Adesso, però, rifletto sulle dichiarazioni da me rilasciate dopo il famoso Napoli-Triestina

della stagione 2002-2003 (la partita si concluse 2-1 per i partenopei, con due rigori molto contestati concessi proprio ai padroni di casa, ndr); per le contestazioni rivolte verso l'arbitraggio di Nucini, fui sospeso da ogni attività federale per quattro turni e mi venne comminata una multa di 15 mila euro, ovvero la stessa ammenda inflitta anche alla Triestina. Nella parte finale di quel campionato, mi sono sentito improvvisamente "debole": una sensazione molto diversa da quella avvertita nella prima fase della stagione». Sull'andazzo del nostro calcio, Berti si lascia poi andare a un paio di domande provocatorie: «Perché l'Inter è sempre in crisi? Si tratta di reali problemi della squadra nerazzurra oppure qualcuno da una mano alle altre formazioni di vertice quando queste ne hanno bisogno (il riferimento è chiaramente a Juventus e Milan, ndr)?».



Amilcare Berti

Informato della perquisizione effettuata dalla Guardia di Finanza nella sede della Triestina ieri mattina e del conseguente sequestro dei contratti sui prestiti degli atleti Gentile e Beretta dalla Juve, l'ex patron non si è mostrato affatto sorpreso: «Me lo aspettavo, sono stati gli unici affari che abbiamo fatto con il sodalizio bianco-

nero, sui cui movimenti stanno indagando le varie procure. Posso confermare di aver agito sempre con grande correttezza: non sarò una persona dal carattere facile, ma quando prendo un impegno lo onoro fino in fondo. Anche a Trieste, ho fatto il mio dovere». E questo i tifosi non lo hanno dimenticato, stando anche alle opinioni raccolte tra gli stessi proprio dal Piccolo nei giorni scorsi.

Sui rapporti con Madama, Berti svela infine una retroscena: «Desidererei farvi un esempio del famoso stile Juventus. Quando vollero indietro Beretta a metà del secondo anno perché non trovava grande spazio da noi, io allora chiesi il rimborso del 50 per cento del prestito e almeno la quota relativa alla valorizzazione del giocatore (che comunque era sceso in campo in più di qualche partita, ndr). La dirigenza juventina, però, non ci diede alcunché. Devo dire che

l'Inter, invece, si comportò diversamente nella questione Beati: il centrocampista si procurò un grave infortunio quasi subito e i nerazzurri ci restituirono prontamente i soldi». Inutile chiedere a Berti per chi farebbe oggi il tifo in una sfida tra Juve e Inter: la risposta cadrebbe senz'altro sulla Beneamata.

In ultimo, sulle possibili implicazioni che potrebbero riguardare l'ex diesse alabardato Fabiani e Saadi Gheddafi nell'ambito delle attuali indagini sul mondo del pallone, Berti è chiaro e sintetico: «Il manager libico non c'entra nulla con la Triestina. La trattativa tra lui e la società si è chiusa velocemente su sé stessa: sostanzialmente ha lasciato i soldi per poi riprenderli dopo poco tempo. Per quanto attiene Fabiani, Moggi era il suo "capo" ed eventuali intercettazioni telefoniche riguarderanno loro due, ma non l'Alabarda».

Matteo Unterweger



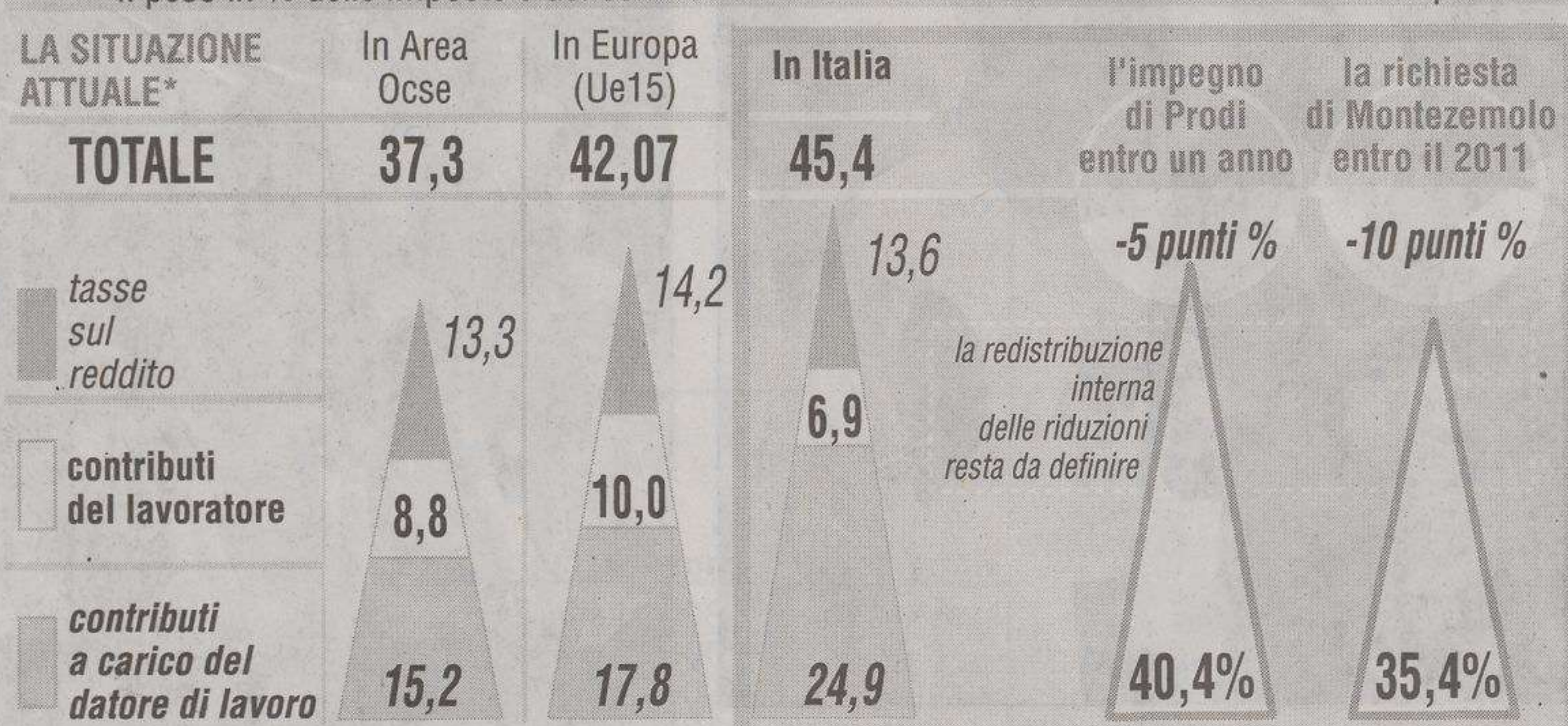
## Confindustria, l'economia del Fvg

| PRODUZIONE                                             |       |
|--------------------------------------------------------|-------|
| Primi 3 mesi 2006                                      | +2,6% |
| Primi 3 mesi 2005                                      | -1,2% |
| Ultimo trimestre 2005                                  | +2,1% |
| Primi 3 mesi 2006                                      | +1,4% |
| VENDITE TOTALI                                         |       |
| Vendite sul mercato italiano                           | +3,2% |
| Mercato nazionale (rispetto all'ultimo trimestre 2005) | +6,3% |
| Esportazioni (rispetto all'ultimo trimestre 2005)      | -2,5% |
| Esportazioni (rispetto all'ultimo trimestre 2005)      | -2,4% |
| OCCUPAZIONE                                            |       |
| da +0,2% a -0,2%                                       |       |
| NUOVI ORDINI                                           |       |
| nel congiunturale                                      | +4,3% |
| nel tendenziale                                        | +4,4% |
| PREVISIONI CRESCITA MERCATO INTERNO                    |       |
| aumento                                                | 33,1% |
| diminuzione                                            | 9,5%  |
| PREVISIONI PRODUZIONE                                  |       |
| aumento                                                | 32,2% |
| diminuzione                                            | 7,2%  |

CENTIMETRI.IT

## Il cuneo fiscale

Il peso in % delle imposte e dei contributi sociali sul costo del lavoro di un lavoratore tipo



\* dati Ocse sul 2005

ANSA-CENTIMETRI

La relazione del presidente all'assemblea della Confindustria. Il premier: «Vi chiederemo molto ma vi daremo anche molto»

## Montezemolo: salvare la legge Biagi

Prove di dialogo con Prodi che rilancia: «Ridurremo il costo del lavoro»

ROMA Prove di dialogo all'assemblea di Confindustria fra governo e industriali. Prodi ha riconosciuto il ruolo dell'industria per il rilancio del sistema Italia assicurando che il governo non procederà senza la concertazione.

Crescita, competitività, innovazione e concorrenza. Queste sono le quattro direttrici di marcia della Confindustria che accetta la sfida del rilancio del made in Italy nel mondo globalizzato. Davanti ai rappresentanti delle imprese italiane, Luca Cordero di Montezemolo ha tenuto la relazione all'assemblea annuale della confederazione, seguito dall'intervento del ministro delle Attività produttive Pierluigi Bersani e dal primo intervento pubblico del premier Romano Prodi che ha chiuso la mattinata chiedendo un'intesa strategica con le imprese: «Vi chiederemo molto ma vi daremo anche molto».

Per Montezemolo il nuovo governo non deve cedere alle «logiche da spoil system» e avviando una politica di concertazione tra le forze politiche e sociali per una modernizzazione del sistema che parta dalle riforme economiche per arrivare a quelle costituzionali. Il premier ha riconosciuto il ruolo dell'industria, sottolineandone l'importanza per il rilancio del sistema Italia, e assicurando che il governo non procederà senza la concertazione. Grandi strette di mano alla fine, sorrisi, ma la sensazione diffusa nella sala dell'Auditorium è che tra gli imprenditori ancora ci sia diffidenza nei confronti di questo nuovo governo che ha insediato, come primo atto, uomini di chiara estrazione politica al vertice delle istituzioni. Ovatione dei delegati all'ingresso di Gianni Letta, l'uomo della ragionevolezza e del compromesso tra i due Poli. Sotto i riflettori soprattutto il ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa e il governatore di Bankitalia, Mario Draghi.

**Cuneo fiscale.** Il taglio delle tasse sulle imprese sono state la prima preoccupazione degli industriali. Montezemolo ha insistito su una terapia d'urto: cinque punti possono essere tagliati subito in modo da ridurre il costo del lavoro e raccogliere i primi segnali di ripresa, e dieci dovrebbero essere tagliati nell'arco della legislatura. «Ed è essenziale che i benefici siano destinati in larga parte alle imprese, non per favorire i loro redditi, ma competitività e investimenti».

Le risorse possono venire «dalla lotta all'evasione e al sommerso, da più tasse sulle operazioni speculative, da una diversa distribuzione del carico fiscale e contributivo, e con uno spostamento «da imposte dirette a imposte indirette». Anche sulla questione dell'Irap, Montezemolo chiede «una profonda riflessione».

Bersani ha ricordato che «quelle sul cuneo fiscale sono misure che porteranno ad un saldo positivo per l'impresa, ma che potranno altresì aggiustare la convenienza relativa fra lavoro stabile e lavoro flessibile».

«Il nuovo esecutivo non deve cedere alle logiche da spoil system»

late finanziarie. Ha ribadito: «La protezione indebolisce e genera corruzione». Montezemolo ha chiesto l'avvio delle grandi infrastrutture indipendentemente dal consenso degli abitanti, come invece vorrebbe il governo. La Tav e alcune grandi infrastrutture «non possono essere una questione rimessa al consenso degli amministratori locali. Sono temi determinanti». E Prodi, a conclusione della mattinata, ha ricordato che non servono avvisi di lavoro, ma

«cantieri chiusi, opere finite» e che tutto questo sarà deciso insieme. Il premier ha poi velatamente polemizzato con il precedente governo affermando che bisogna ridare fiato alle industrie, accantonando l'idea di uno sviluppo post industriale perché «il terziario senza industrie da noi muore».

**Rapporto con i sindacati.** Montezemolo ha chiesto in tempi brevi l'avvio del confronto sulla riforma delle relazioni industriali, senza accettare ulteriori rinvii «né diritti di veto che sarebbero una fuga dalle responsabilità. Auspichiamo una posizione unitaria dei sindacati». Per crescere, secondo Montezemolo c'è bisogno di più flessibilità e di una migliore produttività. Confindustria difenderà la legge Biagi «che va completata con l'importante capitolo degli ammortizzatori sociali». Nessuno vuole, ha concluso, lavoratori precari né aziende precarie.

Su questo tema, quello della legge Biagi, sono intervenuti sia Bersani che Prodi. Per il ministro la flessibilità è utile «quando è funzionale a processi progressivi di inserimento, ma rischia di diventare dispersione di capitale umano, con alti prezzi sociali, quando determina un'impresa precaria o si giustifica solo in un'ottica dei costi».

Prodi raccoglie l'invito al «patto di solidarietà nazionale» che deve spingere alla ragionevolezza tutti, anche l'opposizione perché si tratta di fare gli interessi del Paese.

Antonella Fantò

## LE REAZIONI

Fassino: puntare sulla concertazione  
Il Cavaliere: promosse le nostre riforme

ROMA Silvio Berlusconi si dichiara d'accordo con l'analisi di Montezemolo e commenta «meno male» quando gli viene riferito che il presidente di Confindustria non vuole la cancellazione di tutte le riforme fatte dalla precedente maggioranza. Maurizio Gasparri e Roberto Maroni si compiacciono che la Confindustria voglia difendere la legge Biagi. Secondo il ministro della Giustizia Clemente Mastella, nella platea dell'Auditorium girava una certa nostalgia per il precedente governo «ma siamo ai primi passi del nuovo. Il paese ci giudicherà dai risultati economici che si otterranno». Insomma «quel messaggio di fiducia» che anche Giuliano Amato auspicava all'ingresso nell'Auditorium nel confronto del nuovo governo pronto a raccogliere i primi segnali di ripresa, è stato molto condizionato nelle parole di Montezemolo.

Il quale, preoccupato di tenere assieme la compagine della sua Confederazione, si è vantato di «avere nel proprio Dna l'autonomia di giudizio da qualsiasi governo». Eppure molti ministri si sentono vicini alle esigenze della Confindustria, come ad esempio Antonio Di Pietro, ministro delle Infrastrutture, che fin dall'inizio si è schierato a favore «delle grandi opere pubbliche», ad esempio della Tav. Oppure il leader della Rosa nel Fucino, Daniele Capezzone il quale si è dichiarato contrario a qualsiasi

affossamento della legge Biagi. Secondo lui poi è arrivato il momento di avviare liberalizzazioni e recuperare il Libro Bianco di Biagi.

Per il presidente del Senato Franco Marini invece la relazione di Montezemolo va bene anche perché ha invitato tutti a smorzare i toni «a volte rissosi di una campagna elettorale che sembra non finire mai». Anche secondo il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli la relazione è stata «convincente e condivisibile, soprattutto per quanto riguarda l'esigenza di migliorare l'ammodernamento delle finanze pubbliche».

Hanno colto l'occasione di un dialogo aperto con gli industriali sia Piero Fassino, segretario del Ds, sia i sindacati. Il primo ha detto che l'assemblea di ieri «dimostra come il governo e la Confindustria possano avere un'interlocuzione forte e sulla base di questo, favorire quella concertazione sociale che serve per far ripartire l'economia italiana». Guglielmo Epifani (Cgil) sostiene che «c'è un terreno per fare un lavoro in comune. La relazione parla di progetto, come ha parlato di progetto anche la Cgil». Per Luigi Angeletti (Uil), la pecca della relazione è di pretendere dalla diminuzione del costo del lavoro solo vantaggi per le imprese. Anche Raffaele Bonanni (Cisl) chiede «migliori salari e migliori tutele per i lavoratori».

a.f.

Epifani (Cgil):  
«Ci sono le premesse per avviare un lavoro in comune»

## IL CASO

L'agenzia di rating Fitch sta analizzando la prospettiva di un «deterioramento dei conti pubblici»

## Rischio declassamento per l'Italia

Debito sotto osservazione. Bersani: «Rassicureremo i mercati»

ROMA Il debito pubblico italiano è da ieri ufficialmente sotto osservazione. Lo ha deciso l'agenzia di rating Fitch, che ha collocato il nostro debito nella classificazione *Rating Watch Negative*. Siamo dunque a un passo dal declassamento, con tutto ciò che potrebbe conseguire da una scelta di questo genere (aumento dei tassi di interesse, disequilibrio nei mutui già accesi e via dicendo).

L'agenzia di rating ha motivato la sua scelta sostenendo che il possibile declassamento dell'Italia «riflette il continuo deterioramento dei conti pubblici e della possibilità di portare nel medio termine il rapporto debito/Pil su una solida tendenza di riduzione».

L'agenzia di rating internazionale Fitch sottolinea anche il «declino della competitività italiana». L'Italia è dunque davvero sotto osservazione e gli esami di Fitch si potranno di-

re completati solo tra quattro o cinque mesi.

«Terremo conto del giudizio di Fitch», ha fatto subito sapere il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa che proprio 2 giorni fa ha incontrato il commissario Ue Almunia sulla situazione dei nostri conti pubblici. Per il presidente del consiglio Romano Prodi, a breve il governo avrà pronta una strategia per tranquillizzare i mercati finanziari.

«Siamo perfettamente coscienti - ha dichiarato - della necessità di dare una strategia di tranquillizzazione di lungo periodo riguardo alla sostenibilità finanziaria dell'Italia».



Romano Prodi

Ma sulla eventuale manovra bis - ha aggiunto Prodi - il governo non ha ancora preso una decisione: «Non voglio commettere l'errore di fare affermazioni sui provvedimenti prima che vengano presi».

Anche il ministro per lo sviluppo economico, Pierluigi Bersani, ha detto che il governo è pronto a tranquillizzare i mercati. L'esecutivo sta già studiando le misure necessarie per intervenire al più presto sui conti pubblici e sul dissesto della finanza pubblica. «Nei prossimi mesi - ha detto Bersani - credo che la nostra iniziativa sarà convincente per i mercati e per le agenzie di rating».

La prima cosa da fare, precisa poi il viceministro dell'economia Roberto Pinza, è comunque il riassetto dei conti pubblici. E se il trend di crescita del deficit arriverà al 4,5-5%, si renderà necessaria una maxi manovra da 25-30 milioni di euro per il 2007.

La situazione dei conti pubblici, dunque, comincia ad essere davvero esplosiva. E non si tratta a questo punto solo delle agenzie di rating. Anche i politici che hanno più direttamente a che fare con la situazione reale dei conti esprimono preoccupazione e voglia di reagire al più presto.

Il giudizio di Fitch e il lavoro di analisi che il ministro dell'economia, Tommaso Padoa-Schioppa, confermano - secondo Piero Fassino, segretario dei Ds - che la situazione reale dei conti è peggio di quella che l'ex ministro Tremonti ci aveva descritto.

Paolo Andruccioli

## DALLA PRIMA PAGINA

## Le parti si ascoltano

Tesi, quest'ultima, contro cui si sono volti molti autorevoli commentatori, proprio ieri De Rita, che considerano una manovra del genere equivalente a una svalutazione e quindi destinata a non durare molto. Trascu-

non questi critici che, poiché ridimensionamenti dell'apparato industriale sono necessari, è preferibile diluirli nel tempo per evitare le conseguenze macroeconomiche, prima che sociali, di un accumularsi di crisi aziendali.

Comunque, se accolta nella sua integrità, la richiesta della Confindustria scardinerebbe le tradizionali fonti di finanziamento della previdenza sociale. Forse per questo non si è parlato, come ha lamentato l'ex-ministro Maroni, di pensioni. Ma l'aspetto più interessante dei suggerimenti di Montezemolo è quello relativo alla copertura degli oneri che una scelta di tale portata comporterebbe: all'ormai evidente necessità di colpire di più le operazioni puramente speculative e di contenere gli sprechi che continuano a caratterizzare parte della spesa pubblica, il presidente di Confindustria ha aggiunto l'invito a spostare il carico fiscale verso le imposte indirette, vale a dire sui consumi più che sui redditi.

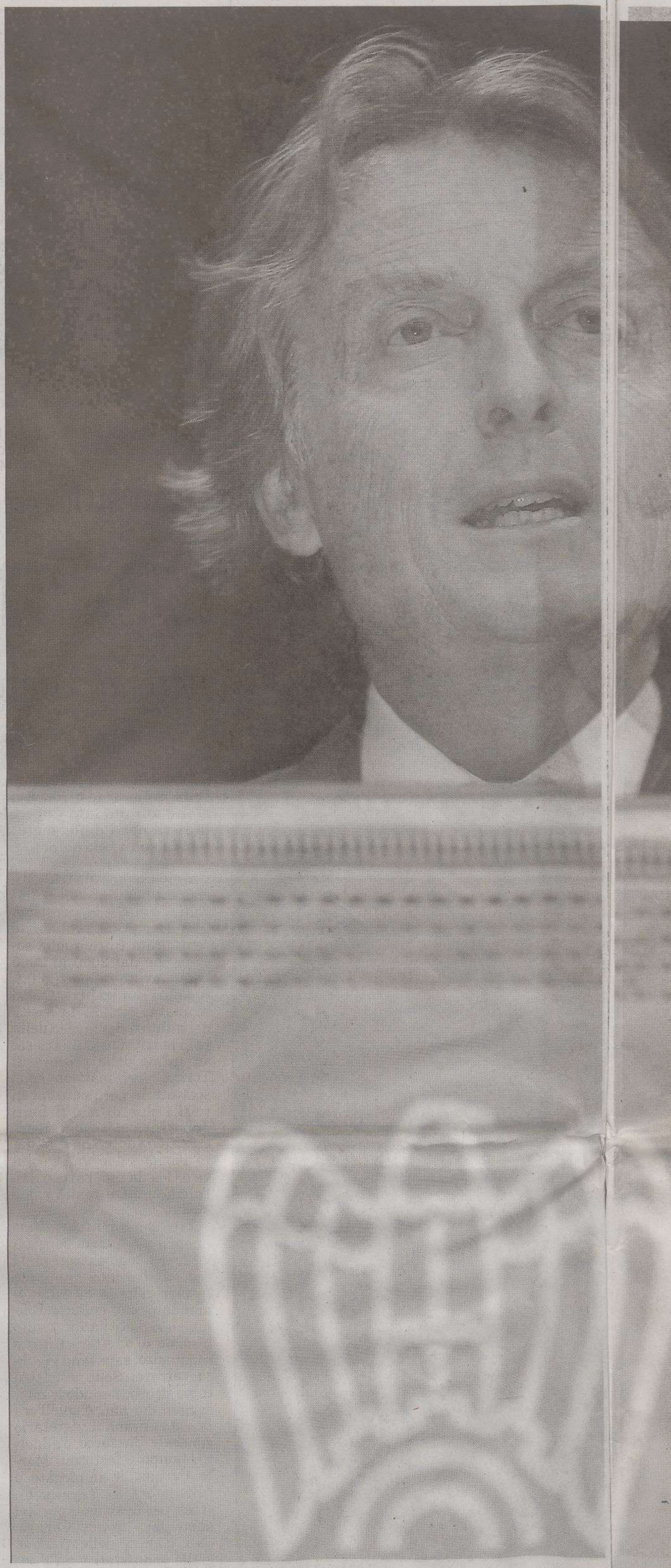
È una proposta che va contro alcuni dei miti dei partiti di sinistra, perché in astratto fa pagare in misura analoga sullo stesso bene il ricco e il povero, ma se considerata la diffusa evasione fiscale che caratterizza il nostro Paese, ove non c'è corrispondenza tra il numero delle auto di lusso e delle imbarcazioni vendute in un anno e quello di contribuenti che dichiarano redditi che consentano tali acquisti, è certamente un campo da esplorare. Tanto più se consideriamo i risultati positivi ottenuti da Paesi, come l'Australia, che tale strada hanno percorso con decisione. Le altre richieste di Montezemolo - da una riduzione

nei costi dell'energia, a una maggior trasparenza nei prodotti bancari - possono essere soddisfatte solo con una maggior concorrenza nei rispettivi settori e, quindi, sostanzialmente coincidono con le politiche preannunciate dal nuovo governo.

Prodi, comunque, ha ribadito, per convinzione e non per la sede in cui parlava, che l'industria deve avere un ruolo trainante nella ripresa dell'economia. E, infatti, l'illusione quella di coloro che pensano di poter andare avanti prevalentemente sulle attività terziarie dato che non abbiamo, salvo forse qualche aspetto del turismo, punti di eccellenza a livello internazionale e certe infrastrutture richiedono lunghi periodi per dare un effettivo contributo. Il presidente del Consiglio si è tenuto le mani libere per quanto riguarda la quantità e le modalità di attuazione della riduzione del cuneo fiscale. Anzi ha lasciato intendere che le scarse risorse disponibili potrebbero essere concentrate per favorire le imprese maggiormente innovative.

In sostanza, come si diceva all'inizio, si è avviato un dialogo in cui le parti si ascoltano. Ed è un fatto molto importante per almeno due considerazioni. In primo luogo, dato che la situazione non ostante una discreta ripresa congiunturale, è strutturalmente difficile, se si vuole andare avanti c'è bisogno di una concertazione reale con tutte le parti sociali. Per un governo di centrosinistra avere una Confindustria disponibile a trovare soluzioni aperte e nuove è, dato che una teorica amicizia dei sindacati la si può presupporre, un passo nella giusta direzione. Se ricordiamo la Confindustria di Amato, sono passati anni luce. Non ci si può, poi, dimenticare che, essendo l'Italia politicamente spaccata, assumere decisioni in accordo con le parti sociali, non solo le legittima, ma forse è il primo passo per ridare unità al Paese.

Franco A. Grassini







Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa e il governatore di Bankitalia Mario Draghi all'assemblea della Confindustria. A destra: un'operaia al lavoro in una fabbrica elettronica



Nei primi tre mesi del 2006 la produzione sale del 2,6% nel confronto annuale tuttavia ci sono segnali di rallentamento rispetto alla fine 2005

## Confindustria: frena la crescita in Fvg

Occupazione in leggera flessione (-0,2%). Sono in aumento i nuovi ordini (+4,3%)

**TRIESTE** Rallenta la ripresa del settore industriale in Friuli Venezia Giulia: è quanto emerge dall'indagine congiunturale della Federazione degli Industriali della regione. Il settore industriale è «in ripresa rispetto all'inizio 2005, ma con un rallentamento rispetto alla chiusura del 2005, trimestre durante il quale si erano però riscontrati buoni segnali di recupero».

L'andamento tendenziale nel primo trimestre 2006, risulta complessivamente positivo, mentre quello congiunturale dà «qualche segnale di riflessione». Il primo trimestre dell'anno evidenzia per l'industria del Friuli Venezia Giulia una situazione che può riassumersi in questi termini: in ripresa rispetto all'inizio dell'anno scorso, ma con qualche rallentamento rispetto alla chiusura del 2005, trimestre durante il quale si erano però riscontrati buoni segnali di recupero.

Entrando maggiormente nel dettaglio dei dati riscontrati, i principali indicatori tendenziali (che confrontano il trimestre in esame con lo stesso trimestre del 2005) nel primo trimestre 2006 segnano i seguenti andamenti: la produzione risulta in buona crescita portando al valore di +2,6% dal precedente -1,2%. Anche le vendite totali risultano positive (+3,2%), grazie alle vendite sul mercato italiano (+6,3%) ed alle esportazioni che perdono il segno negativo dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il profilo congiunturale

(rispetto, cioè, al trimestre precedente), come si è detto, risente delle buone performance della fine 2005 presentando in alcuni indicatori segni di diminuzione; in particolare: la produzione, pur mantenendosi positiva, cala da +2,1% a +1,4% e le vendite risultano negative sia sul mercato nazionale (-2,5%) che nelle esportazioni (-2,4%).

L'andamento dell'occupazione presenta una leggera flessione passando dallo +0,2% al -0,2%.

Per quanto riguarda l'andamento degli indicatori, Confindustria considera come un segnale incoraggiante la continuità positiva dei valori dei nuovi ordini (+4,3% nel congiunturale e +4,4% nel tendenziale).

Riguardo ai principali settori dell'industria regionale si può rilevare che: la meccanica presenta «aspetti riflessivi» nel congiunturale in linea con l'andamento generale sopra descritto, mentre il legno-arredo segna qualche sofferen-

za in più nella produzione e nelle esportazioni, che vengono però compensate dai buoni risultati del mercato nazionale.

Nelle previsioni degli imprenditori dell'industria sul secondo trimestre del 2006 prevale ancora l'aspettativa di stabilità, ma va rilevato che per tutti gli indicatori le previsioni di «aumento» superano di molto quelle di «diminuzione».

Nel complesso, quindi, le previsioni degli industriali sono orientate alla fiducia nel prossimo futuro con una accentuazione di particolare ottimismo verso le possibili

tà di crescita del mercato interno (33,1% le previsioni di aumento, contro il 9,5% delle previsioni di diminuzione) e della produzione (32,2% contro il 7,2%).

Per il presidente Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina (*intervista a parte*) i segnali di ripresa economica sono «ancora timidi» ma l'ottimismo resta: «Gli ultimi mesi dell'anno scorso hanno segnato un recupero molto significativo e quindi un rallentamento rispetto a quei risultati può essere considerata quasi fisiologica e quindi accettabile».

Fra gli imprenditori del Fvg il numero di coloro che si attendono nel breve termine «un aumento delle vendite sul mercato interno e della produzione» supera di circa quattro volte quelli che ne prevedono una diminuzione: «È un ottimismo - dice Della Valentina - che voglio condividere e promuovere».

Il Friuli Venezia Giulia ha ricordato che nel 2005 ha registrato una performance positiva rispetto all'anno precedente, con un saldo tra esportazioni ed importazioni positivo per circa 4.300 milioni di euro. Per quanto riguarda i principali Paesi interlocutori del Friuli Venezia Giulia, più della metà del saldo attivo regionale (58% circa) viene determinato dagli scambi con i Paesi Ue 25. Al secondo posto con poco più del 14% si pone l'area americana.



Il presidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Piero Della Valentina

### GLI INDUSTRIALI DEL FVG

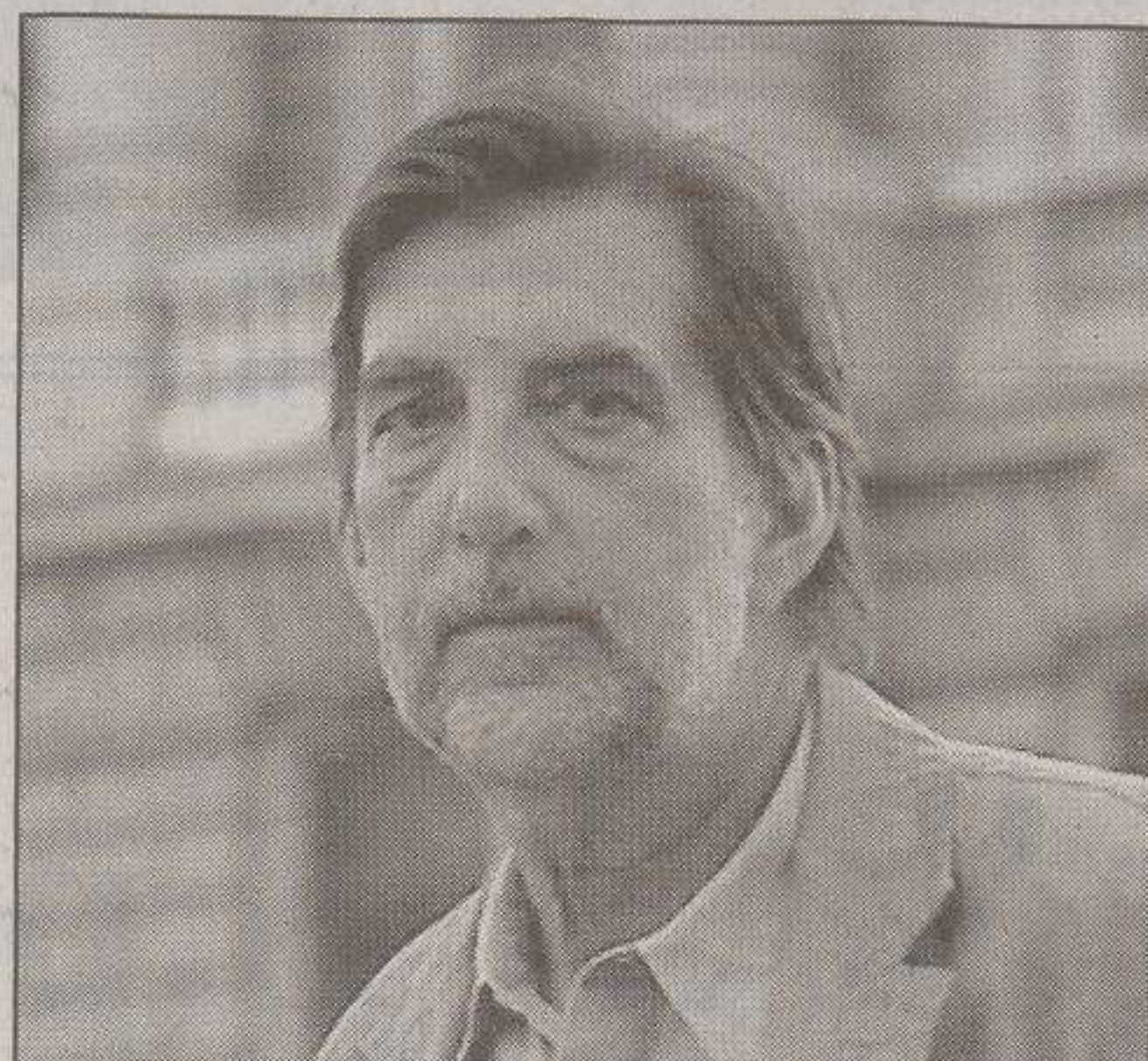
La squadra del Nordest promuove il discorso del numero uno di Viale dell'Astronomia e rilancia «la vera questione settentrionale»

## Le imprese regionali: senza infrastrutture non c'è sviluppo

Rados: «Situazione critica anche per la viabilità triestina». Fantoni: «Sbagliati i veti sulla Tav»

**TRIESTE** Un discorso che lascia tutti soddisfatti per i temi che tocca e per il modo in cui li tratta. È il giudizio praticamente unanime degli imprenditori regionali sul discorso del presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Legge Biagi, infrastrutture, autonomia di Confindustria, maggior libertà agli imprenditori: questi i temi che sono stati più sentiti dai rappresentanti delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

Innanzitutto, per quanto riguarda il tema caldo delle infrastrutture, per le quali Montezemolo prevede anche la possibile nascita di una «questione settentrionale». «È un discorso che riguarda sia Nord Est che Nord Ovest - commenta Gianfranco Rados, presidente del Comitato regionale per le Piccole e Medie imprese - ma in particolare nella nostra zona i problemi sono ormai endemici: si pensi alla grande viabilità triestina o al passante di Mestre. E la questione è più sentita dove ci sono



Il triestino Gianfranco Rados

maggiori investimenti industriali. Guardiamo la strada che la Daniela si trova a dover percorrere per trasportare le sue merci».

È d'accordo il presidente di Assindustria Udinese, Giovanni Fantoni, secondo il quale un preciso segno del malcontento in questo campo è derivato dall'espressione dell'ultimo voto. «Il Nordest, come una tra le maggiori forze econo-



Giovanni Fantoni

miche del paese, ha una grande capacità di espansione economica, e si aspetta che qualcosa si faccia in questo campo - ammonisce - come si deve fare nel resto del Paese». Che infatti non è esente dalla piaga sottolineata da Montezemolo. «C'è una questione settentrionale perché nel settentrione lo sviluppo industriale è stato più forte - sottolinea Cinzia Palazzetti, re-

sponsabile degli industriali di Pordenone - ma anche il Meridione, in fatto di infrastrutture, non sta certo bene. Certo noi viviamo situazioni di grandi difficoltà, che già sono gravi quando a viaggiare tra ritardi e code è una persona, figurarsi come si traduce tutto ciò in termini economici per le merci».

Eppure le soluzioni ci sarebbero, vedi le Autostrade

del Mare: solo che ci sono molti soggetti che alla fine devono mettersi d'accordo. E questo porta al secondo punto maggiormente apprezzato del discorso di Montezemolo: quello dell'autonomia di Confindustria e dei troppi veti che legano le imprese. «È vero che c'è un eccesso burocratico - sottolinea Rados - con i pareri di Regione, Comuni, province ed enti vari che di fatto paralizzano l'iniziativa. Una semplificazione in questo senso sarebbe certo ben vista». Un argomento di cui si discute da tempo ma sul quale finora poco è stato fatto secondo Fantoni. E questo che blocca lo sviluppo del paese: i tempi troppo lunghi per le decisioni. Un esempio? La Tav, sulla quale il nuovo governo condivide la posizione del passato. Nonostante i finanziamenti e i progetti ci siano, si rischia ancora una volta il blocco per i veti».

Altra argomentazione apprezzata, quella dell'ambiente, con la richiesta di mantenere il Codice am-

bientale appena approvato e la critica alla politica energetica. «Forse dovremmo avere il coraggio di rivedere alcune scelte del passato, specie sull'energia atomica - sottolinea la Palazzetti - ma non credo che il nuovo governo si impegnerà in tal senso». Infine, il mantenimento della legge Biagi, sul quale c'è l'accordo assoluto: la legge va mantenuta con l'inserimento degli ammortizzatori sociali.

Perché di flessibilità, ma fatta bene, c'è ancora bisogno. Insomma, l'approvazione verso le tematiche del presidente di Confindustria è unanime. «È stato un discorso energico e innovativo - commenta ancora la presidente degli industriali di Pordenone - ho apprezzato in particolare i paletti posti su tematiche quali la legge Biagi e l'ambiente». Una relazione puntuale secondo Fantoni. «Ha evidenziato la priorità del mondo industriale, l'autonomia di Confindustria e ha cercato l'attivazione del governo sui temi portati dalle parti politiche».

Elena Orsi

### L'INTERVISTA

Parla il presidente degli industriali Della Valentina: «La ripresa non è finita». Il rilancio? «Meno tasse e tagli alla spesa»

di Piercarlo Fiumanò

**TRIESTE** Presidente Della Valentina, in Friuli Venezia Giulia siamo di fronte a una pausa di riflessione. L'economia del Fvg tiene?

Non c'è da essere troppo entusiasti. Tuttavia i dati dell'ultimo trimestre confermano che la crescita economica in regione stia perdendo forza. Tuttavia io sono convinto che la ripresa ci sia e sia consistente. Stiamo traendo vantaggio da una accelerazione dell'economia europea e globale, anche se l'attuale svalutazione del dollaro non è positiva. Dobbiamo essere pronti a sfruttare una ripresa della domanda.

**Le previsioni per il 2006 in regione?**

La ripresa si consoliderà. Si sta rafforzando un ciclo positivo. Dobbiamo chiederci come assecondare questa tendenza.

**Quali sono le aspettative verso il nuovo governo?**

Spero che ci sia una concordanza di vedute sui programmi fra governo e Confindustria e si possa passare a una nuova fase progettuale per rilanciare il Paese. Anche se alcune riforme del vecchio governo, a mio parere, vanno conservate.

**Quali?**

La legge sui fallimenti, la legge delega sul territorio per le infrastrutture, la Biagi sul mercato del lavoro. Il governo intende abolire il cosiddetto scalone del primo gennaio 2008, vale a dire il passaggio secco da 57 a 60 anni per andare in pensione di anzianità, fermi restando i 35 anni di contribuzione minima.

Qualsiasi modifica dello scalone pensionistico del 2008 non deve produrre un impatto negativo sulle finanze dello Stato.

**Prodi ha lanciato un segnale positivo in favore della concertazione.**

È un segnale positivo ma dobbiamo chiarire che la concertazione è uno strumento e non un fine. Tutti responsabilmente dovranno negoziare in modo collegiale.

**Un altro punto critico sono le stime sul deficit che sembrano più gravi del previsto. La strategia del governo si sta appena delineando. Qual è il giudizio della Confindustria?**

La prospettiva necessaria e sentita da tutti è quella di una riduzione delle tasse tagliando allo stesso tempo una spesa pubblica fuori controllo. Dobbiamo sostenere la ripresa dando vigore allo sviluppo.

**Temete una manovra bis troppo pesante?**

Ho molta fiducia nel brillante lavoro del nuovo ministro Padoa-Schioppa. Una manovra è necessaria per contenere il deficit e risanare i conti dello Stato. Certo, bisogna fare in modo di non spegnere la ripresa con una manovra troppo depressiva per l'economia.

**La legge Biagi va riformata?**

La legge Biagi va sottratta ai giochi della contesa politica. Lo spirito della Biagi non deve essere cambiato anche se possiamo discutere una riforma che riveda la disciplina di alcune figure contrattuali. Gli ammortizzatori sociali sono la prima arma contro il precariato che non può essere individuato come il male principale dell'Italia.

**Imprenditori del Nordest e del Fvg tutti uniti con Montezemolo?**

La squadra di Montezemolo è di prima qualità. Abbiamo condiviso tutti assieme il programma di Confindustria per i prossimi due anni.

**Le vostre richieste?**

I punti fondamentali secondo gli imprenditori della regione riguardano il cuneo fiscale e contributivo che deve essere utilizzato per rilanciare la competitività del sistema industriale. La legge Biagi può essere riformata ma non «decapitata». E infine è fondamentale il controllo della spesa pubblica.

### PROVINCIA DI TRIESTE

CONTRATTI - GARE

Prot. n. 00014711-07.04/2006

**ESTRATTO DELL'ESITO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI PROVINCIALI SI RENDE NOTO**

che in data 16 marzo 2006 è stata espletta l'asta pubblica per l'alienazione di alcuni immobili provinciali con aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 l. e il comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari al prezzo a base d'asta;

che l'esito integrale è rinvenibile sul sito internet [www.provincia.trieste.it](http://www.provincia.trieste.it). Trieste, 31 marzo 2006

**LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE**  
(dott.ssa Concetta Dimasi)



Il Cavaliere rimarca che se la verifica del voto darà ragione alla Cdl bisognerà tornare alle urne

## Berlusconi: «L'odio viene dalla sinistra fate attenzione o scendiamo in piazza»

ROMA «Stiano attenti i signori della sinistra, perché se dovessero portare in piazza l'Italia che io vedo in giro, intorno a me in tutte le regioni, male sarebbe per loro». Nel bel mezzo di un tour elettorale che lo vede impegnato in Campania a sostegno del candidato sindaco della Cdl, Silvio Berlusconi accusa l'Unione di infondere «odio» e di aver «occupato» tutte le più alte cariche dello Stato, dice che Giorgio Napolitano «rappresenta la storia del Pci» e si «meraviglia» del fatto che il capo dello Stato nella sua intervista all'Espresso «non abbia parlato bene dell'opposizione», invoca un nuovo conteggio delle schede elettorali del 9 e 10 aprile e minaccia di far scendere in piazza la «sua» Italia. Il volto del Cavaliere, ripreso dalle telecamere del Tg3 dopo aver ricevuto degli insulti da alcuni contestatori napoletani, è teso.

«Non siamo noi che dobbiamo avere paura della sinistra, sono loro che devono aver paura dell'Italia buona. Devono stare attenti a non tirare troppo la corda, perché siamo vicini alla rottura della corda. E se questa Italia che sto conoscendo perde la pazienza, peggio per loro», avverte Berlusconi, che nega lo scontro con il Quirinale, promette di «bloccare» le tasse su Bot e Cct, spiega che Prodi non ha partecipato alla puntata di Porta a porta per evitare il paragone con lui e si lamenta perché sulle prime pagine dei più importanti quotidiani nazionali non c'è più niente che riguardi Berlusconi.

L'odio della sinistra, e la vittoria «fasulla» ottenuta dall'Unione «con i brogli» sono gli slogan che caratterizzano la giornata elettorale dell'ex premier. Tutta l'opposizione seguirà il suo leader? Roberto Calderoli vuole scendere in piazza per ottenere «la verità sul voto».

Pier Ferdinando Casini risponde che le manifestazioni «non sono un tema all'ordine del giorno», ma poi aggiunge che quando si scende in piazza «civilmente, composti e senza maleducazione, è sempre un fattore di democrazia». Marco Follini suggerisce di lasciare i «girotondi» al centrosinistra mentre Lorenzo Cesa ricorda che l'opposizione «si fa in Parlamento e in piazza». A non tirarsi indietro è invece Gianfranco Fini che promette una opposizione dura in Parlamento senza escludere i cortei: «Se sarà necessario, su alcune grandi questioni, faremo anche noi delle manifestazioni».

Nell'attesa di vedere Berlusconi sfilare per le strade contro Prodi, la maggioranza non si spaventa e contesta al Cavaliere i toni minacciosi. La rivincita, insomma, non potrà venire dalla piazza. Berlusconi fa la voce grossa per farsi coraggio, come i bambini che, avendo paura del buio, alzano la voce per cercare di tremare un po' di meno», spiega Piero Fassino per il quale il Cavaliere cerca di rinviare inutilmente l'elaborazione del lutto, cioè «una riflessione seria sulla sconfitta elettorale». Anna Finocchiaro invita il leader della Cdl ad «arrendersi» e a «smetterla di urlare». Giulio Andreotti usa l'ironia: «La minaccia della piazza mi preoccupa 50 anni fa...».

Quel che è certo è che Berlusconi punta tutte le carte sul riconteggio delle schede elettorali: «Se si scoprisse che i 24 mila voti sono una favola, andremmo dritti dal capo dello Stato per chiedere elezioni anticipate. Dio non voglia che non dovesse farlo, perché abbiamo deciso che i nostri deputati andrebbero tutti a casa».

Gabriele Rizzardi

### La Giunta delle elezioni della Camera guidata dal forzista Bruno Italiani all'estero, uno dei nodi

ROMA Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Roberto Calderoli sul punto sono chiarissimi: i voti vanno ricontati. In particolare il centrodestra punta l'attenzione sul voto degli italiani all'estero. Ed è proprio da qui che la Giunta delle elezioni della Camera presieduta dal forzista Donato Bruno intende partire per mettere sotto la lente d'ingrandimento l'esito elettorale. Bruno infatti, nell'ufficio di presidenza della Giunta che ha convocato per martedì, fa sapere di voler chiedere di ascoltare i componenti della commissione che ha scrutinato i voti degli italia-

ni all'estero. Proprio per verificare se le procedure e le modalità di questo voto per corrispondenza «sono state corrette». Ma la Giunta delle elezioni di Montecitorio deve «fare anche i conti» con le schede nulle e bianche della consultazione avvenuta in territorio italiano. Così come si chiede nel ricorso firmato da Rocco Crimi (Fi), Francesco Pontone (An) e Giuseppe Naro (Udc) e arrivato nei giorni scorsi all'organo di Montecitorio. Insieme a molti altri tra cui quello di Calderoli contro i voti ottenuti, per l'Unione, dalla Lega delle Autonomie.

Berlusconi ha minacciato che la «sua» Italia potrebbe scendere in piazza

Non si sa con certezza quante siano davvero le schede nulle e bianche delle elezioni di aprile. Perché non è stato fornito ancora un dato ufficiale e complessivo. Per saperlo si dovrà attendere che gli uffici della

Giunta completino la verifica di tutti i verbali delle sezioni ora custoditi a Castelnuovo di Porto. Un controllo che i tecnici hanno già cominciato a fare. Una volta scoperto il reale ammontare delle schede, si dovrà decidere come procedere.



Domenica e lunedì amministrative

Ultimo giorno di campagna: auguri bipartisan a Veltroni per le sue condizioni di salute

ROMA Ultimo giorno di campagna elettorale oggi per le prossime amministrative del 28-29 giugno, che interessano 1261 Comuni, 8 Province e la Regione Sicilia. E proprio quest'ultima la sede di una delle partite principali di questo appuntamento elettorale, insieme ai grandi comuni di Roma, Milano, Torino e Napoli, dove si replica la recente battaglia delle ultime politiche. Negli ultimi giorni si è intanto ridotto di qualche unità il numero dei Comuni chiamati al voto, per effetto dell'accoglimento, da parte della magistratura, dei ricorsi di alcune liste escluse in prima battuta dalla competizione. Così dovranno attendere il 4-5 giugno gli elettori di Novara e l'11-12 giugno quelli di Cagliari e Carbonia, con ulteriore rinvio di 15 giorni per gli eventuali ballottaggi. E l'11-12 giugno saranno anche le date per il rinnovo della Provincia di Trapani e di 28 amministrazioni comunali in Sicilia.

Rimangono dunque in pista per domenica e lunedì prossimi 23 comuni capoluogo e le otto Province di Mantova, Pavia, Treviso, Imperia, Ravenna, Lucca, Campobasso e Reggio Calabria. Ma si vota solo il 28 per il rinnovo dell'Assemblea siciliana e per i comuni di Ayas in Val d'Aosta e di Pejo in provincia di Trento.

Da registrare a Roma la rinuncia forzata del sindaco uscente Walter Veltroni alle ultime battute della campagna elettorale, causa il ricovero in ospedale per una calcolosi renale troppo trascurata. In compenso Veltroni ha registrato - oltre ad una dichiarazione di voto da parte di Emanuele Filiberto di Savoia, che però non risiede a Roma - auguri bipartisan per le sue condizioni di salute, ma nessuno sconto da parte del suo avversario della Cdl, l'ex ministro Gianni Alemanno, sul severo giudizio politico dato alla sua gestione. A Milano, dove la sfida tra l'ex prefetto Bruno Ferrante per l'Unione e l'ex ministro Letizia Moratti per la Cdl andrà in onda stasera alla trasmissione «Matrix», gli elettori si troveranno in cabina elettorale con una scheda-lenzuolo lunga 99 centimetri e alta 31, tanto che la Prefettura consiglia di recarsi per tempo ai seggi e suggerisce il modo per piegarla.

### IL PICCOLO

fondata nel 1881  
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3735.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.net>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI  
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE  
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pollicchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzuolo, Cinzia Rutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Ferretti, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giancarlo Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITA. La più spesa recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

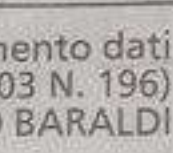
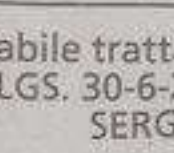
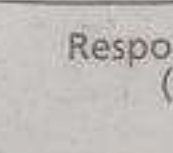
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con La Voce del Popolo

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: MANZONI&C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340, - 6,80 per parola; croc. € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Hva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 maggio 2006 è stata di 16.450 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori. Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.



RAGAZZI GRATIS!



Costa Marina:  
Grecia classica e isole.  
Partenza da Trieste  
il 30 luglio  
7 giorni  
da € 1.070\*  
per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"

- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 19 giugno
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste.

\* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di listino.

Costa  
CROCIERE

La vacanza che ti manca

Un mezzo d'informazione indispensabile

**m**

**A. Manzoni & C. S.p.A.**

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste  
Via XXX Ottobre 4  
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone  
Via Rosselli 20  
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia  
Corso Italia 54  
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone  
Via Molinari 14  
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine  
Via dei Rizzani 9  
(Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611



Il Pontefice è giunto ieri a Varsavia per il viaggio apostolico che durerà fino a domenica. Undici chilometri di coda nelle strade

# Benedetto XVI nella terra di Wojtyla

Si recherà anche ad Auschwitz per «impedire che in futuro accadano simili orrori»

## SENTENZA

Respinto il ricorso della ragazza che uccise la madre e il fratello a Novi Ligure

## Cassazione: «Erika non è pentita»

ROMA Non si è ravveduta del «terribile crimine commesso» e non ci sono elementi che fanno propendere per l'esclusione del rischio di «recidiva». Per queste ragioni Erika De Nardo - la ragazza che il 12 febbraio 2001, a 16 anni, uccise a Novi Ligure la madre Giusy Cassini e il fratellino Gianluca, con la complicità del fidanzato Omar - deve rimanere in carcere: non ha preso le distanze dal «vissuto criminale» di «gravissima entità» del quale si è resa colpevole. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 18486, depositata oggi, che rende note le motivazioni per cui - lo scorso 26 aprile - i supremi giudici hanno deciso di dire «no» al ricorso con il quale la ragazza, reclusa nel carcere di Verzano (Brescia), chiedeva la libertà condizionata per andare in una comunità di recupero. Il verdetto conferma la decisione dei magistrati di Milano del 27 maggio 2005. «Evidentemente la Cassazione ha ritenuto corretta la nostra procedura», ha detto il presidente del Tribunale dei minori, Livia Pomodoro.



Erika De Nardo

In particolare, la Prima sezione penale - presieduta da Mario Sossi, il giudice rapito dalle Br nel 1974

ti positivi, «la revisione del vissuto criminale era tuttora in corso e presentava caratteristiche di forte discontinuità». In sostanza, Erika, «mostrava aperture di consapevolezza, ma la loro intermittenza e la mancanza di un effettivo senso di colpa esigevano ancora un trattamento lungo e tutt'altro che scontato negli esiti, per la presenza di un marcato assetto di natura schizoidale, che scinde costantemente i fattori affettivi da quelli cognitivi, non permettendone l'armonizzazione».

La Prima sezione rileva, in proposito, che le stesse relazioni degli operatori penitenziari - pur favorevoli al collocamento di Erika in una comunità - «testimoniavano dell'oscillazione continua del suo comportamento, migliorato ma ancora lontano dalla adesione consapevole e non solo opportunistica alle regole imposte». Ad avviso della Cassazione, per uscire dal carcere, servono prove «effettive e costanti di buona condotta». Mentre la «condotta altalenante di Erika non ha consentito di formulare un giudizio positivo». Perché la ragazza, nonostante i progressi compiuti, «era ben lungi dall'aver acquisito un senso di colpa reale, come sintomo definitivo della raggiunta emenda».

VARSAVIA Non è solo un viaggio sulle orme di Wojtyla. Né una visita intrapresa per rafforzare la fede in una Polonia sempre più intaccata dal relativismo e dal secolarismo. La visita del successore di Giovanni Paolo II è molto di più. Dalla portata di alcuni passaggi dei discorsi pronunciati oggi a Varsavia, la trasferta di Benedetto XVI nel cuore dell'Europa è occasione per riflettere sul corso della storia e sulle responsabilità di tanti cristiani che nel passato - anche recente - si macchiarono di colpe. Ciò che arriva da Papa Ratzinger è l'invito - rivolto alla Chiesa - a non procedere sulla strada di troppo semplicistici o sommari giudizi non debitamente contestualizzati. I peccati non si possono negare, ha sottolineato, ma non si può nemmeno «ergere a giudici» o «indulgere a facili accuse».

Papa Ratzinger ha incoraggiato così a rileggere gli eventi del passato. Serve ponderazione. Partendo dal ricordo dello storico «mea culpa» di Giovanni Paolo II durante il Giubileo, ha affrontato la questione mostrando precisi criteri per procedere sulla strada della purificazione della memoria. Il 12 marzo del 2000 Papa Wojtyla, nonostante la contrarietà di qualche cardinale di curia, incoraggiava a fare penitenza per le infedeltà passate. Inquisizione, conversioni forzate di tante popolazioni indigene, la piaga della schiavitù, la follia dell'Olocausto,

la strage degli Ugonotti. Sei anni dopo il suo successore, dalla Polonia, ha messo alcuni paletti: «bisogna respingere il desiderio di identificarsi solo con coloro che sono senza peccato. Come avrebbe potuto la Chiesa escludere dalle sue file i peccatori?».

Il viaggio in Polonia Benedetto XVI lo ha iniziato da Varsavia, città rasa al suolo dai nazisti, col pensiero rivolto al lager di Auschwitz che visiterà domenica. «Finiamo il viaggio col campo di sterminio di Auschwitz pensando ai tanti morti, ma anche per imparare com'è stato possibile che l'uomo sia caduto sotto la sua dignità calpestando gli altri», ha detto poco prima che l'aereo dell'Alitalia lo portasse a destinazione. «Speriamo - ha aggiunto - che proprio da Auschwitz nasca un nuovo senso di umanesimo e una visione dell'uomo come immagine di Dio. Speriamo che questo serva per impedire in futuro simili cose».

Dai polacchi Benedetto XVI è stato accolto a braccia aperte: due ali di folla assiepa lungo gli 11 chilometri che separavano l'aeroporto dalla cattedrale di San Giovanni a dargli il benvenuto e nel pomeriggio una folla lo ha acclamato a lungo davanti al palazzo presidenziale. Ai sacerdoti ha voluto ricordare l'eredità cristiana di questa terra e l'importanza di non smarrire la missione «tra le tante proposte della cultura del momento».



Papa Benedetto XVI al suo arrivo all'aeroporto di Varsavia

## Si è svolto ieri il sopralluogo della Corte di Assise di Torino alla villa dove fu brutalmente ucciso il piccolo Samuele Cogne, i giudici popolari visitano il luogo del delitto

COGNE (AOSTA) È durato poco meno di due ore il sopralluogo della Corte di Assise di Appello di Torino nella villa di Montroz, dove il 30 gennaio 2002 venne brutalmente ucciso Samuele Lorenzi. Un'ispezione utile «soprattutto a mostrare ai giudici popolari il luogo del delitto», come ha spiegato il presidente della Corte, Romano Pettenati. A bordo di un pullman dei carabinieri,

ri, i giudici popolari (sei titolari e cinque riserve) sono giunti ieri a Cogne alle 11,15. Divisi in due gruppi, sono entrati nella villetta dal garage, hanno osservato la stanza dove fu consumato il delitto e poi sono saliti al piano superiore. Prima di tornare nel capoluogo torinese hanno anche visitato l'esterno della villetta.

Con loro c'erano il pm Vittorio Corsi, i due periti psichiatrici nominati dalla Corte

d'Appello, oltre ai consulenti della procura torinese Roberto Testi (psichiatra) e Luciano Garofano (comandante del Ris di Parma). La presenza di questi ultimi due è stata contestata dall'avvocato Carlo Taormina che, nonostante ieri avesse annunciato l'intenzione di non partecipare al sopralluogo, ieri era a Cogne.

Il legale si è a lungo soffermato a discutere con il giudice Pettenati. Al termi-

ne dell'ispezione, Taormina ha commentato: «Si è trattato di una cosa assolutamente poco rilevante, è stata una visita guidata. Ho ribadito che stiamo compiendo tutti atti nulli. Resta fermo il problema del giudice che è stato sostituito e mi auguro che il presidente sia stato ulteriormente sensibilizzato». Durante l'ispezione sono state svolte alcune simulazioni nella villetta, tra cui quella relativa al rumo-

re delle chiavi nella toppa della porta d'ingresso (per accertare se si poteva sentire dal piano inferiore), ed è stata mostrata ai giudici popolari la presunta dinamica del delitto. Inoltre, come ha riferito l'avvocato Taormina, «è stato interessante anche l'aver fatto constatare ai giudici popolari la collocazione nella stanza da letto della plafoniera, che è in contrasto con la ricostruzione di Schmitter».

## Nel mirino coloro che passano a altri operatori Schedatura dei clienti Telecom Il Garante della privacy interviene e apre un'istruttoria

ROMA Adusbef e Federconsumatori hanno deciso di presentare un esposto denuncia alle procure della Repubblica di Roma e Milano in merito alla notizia, diffusa dal quotidiano La Repubblica, secondo cui Telecom Italia avrebbe schedato gli ex clienti passati ad altri operatori telefonici. Nell'esposto denuncia, le due associazioni dei consumatori chiedono di accertare «se la schedatura dei clienti sia avvenuta in violazione di precise norme penali a garanzia dei diritti dei cittadini».

Nella nota Adusbef e Federconsumatori se la prendono poi con l'assenza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, «che avrebbe il dovere di impedire comportamenti abusivi da parte dell'ex monopolista come degli altri gestori e che pecca di prevenzione anche sui servizi telefonici non richiesti a danno di 1,5 milioni di utenti».

Il Garante per la privacy ha replicato avviando un'istruttoria preliminare in merito alla notizia secondo cui Telecom Italia avrebbe schedato gli ex clienti passati ad altri operatori telefonici. Lo ha reso noto un comunicato del Garante, spiegando di aver «acquisito alcuni elementi documentali alla luce dei quali» ha avviato l'istruttoria.

«Il Garante - spiega ancora il comunicato - sulla base degli autonomi accertamenti che effettuerà in via d'urgenza e degli ulteriori documenti che chiederà all'autorità giudiziaria, valuterà se nel caso di specie sono state violate le norme a protezione dei dati personali e di conseguenza i diritti dei cittadini. L'attenzione del Garante - viene sottolineato - sarà rivolta alla verifica del rispetto della disciplina degli elenchi telefonici, al rispetto dei provvedimenti adottati dallo stesso Garante sui servizi non richiesti, alla gestione del data base unico dei fornitori dei servizi e dei singoli data base aziendali».

## DALLA PRIMA PAGINA

È ciò proprio allo scopo di proteggere situazioni di questo genere dal «terremoto» e dai danni incommensurabili di cui rimarrebbe vittima il sistema, nel caso inimmaginabile in cui gli atti dovessero venire invalidati. Pertanto era già previsto che, circa entro un mese dalla nomina del nuovo ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, l'attuale commissario venisse avvertito, in attesa che gli enti preposti presentino una nuova terna di candidati alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste. Nel frattempo, l'esito delle recenti elezioni amministrative ha fatto sì che il cosiddetto «allineamento dei pianeti» appartenga ora alla maggioranza di centrosinistra, con la conduzione del Comune di Muggia, del-

la Provincia di Trieste e della Regione. Spetterà dunque a questi tre enti, possibilmente ma non necessariamente d'accordo con la Camera di commercio e con il Comune di Trieste, individuare e proporre i nomi che dovranno comporre la terna e alla fine indicare, fra i tre, il nome che il ministro dovrebbe definitivamente nominare presidente.

La previsione che è stata avanzata dal sottoscritto, ma anche auspicata dal presidente della Regione Riccardo Illy, è che il candidato «in pectore» alla presidenza dell'Autorità Portuale sia Claudio Boniccioli, per la conoscenza che ha da sempre di tutti i problemi dell'economia e del porto di

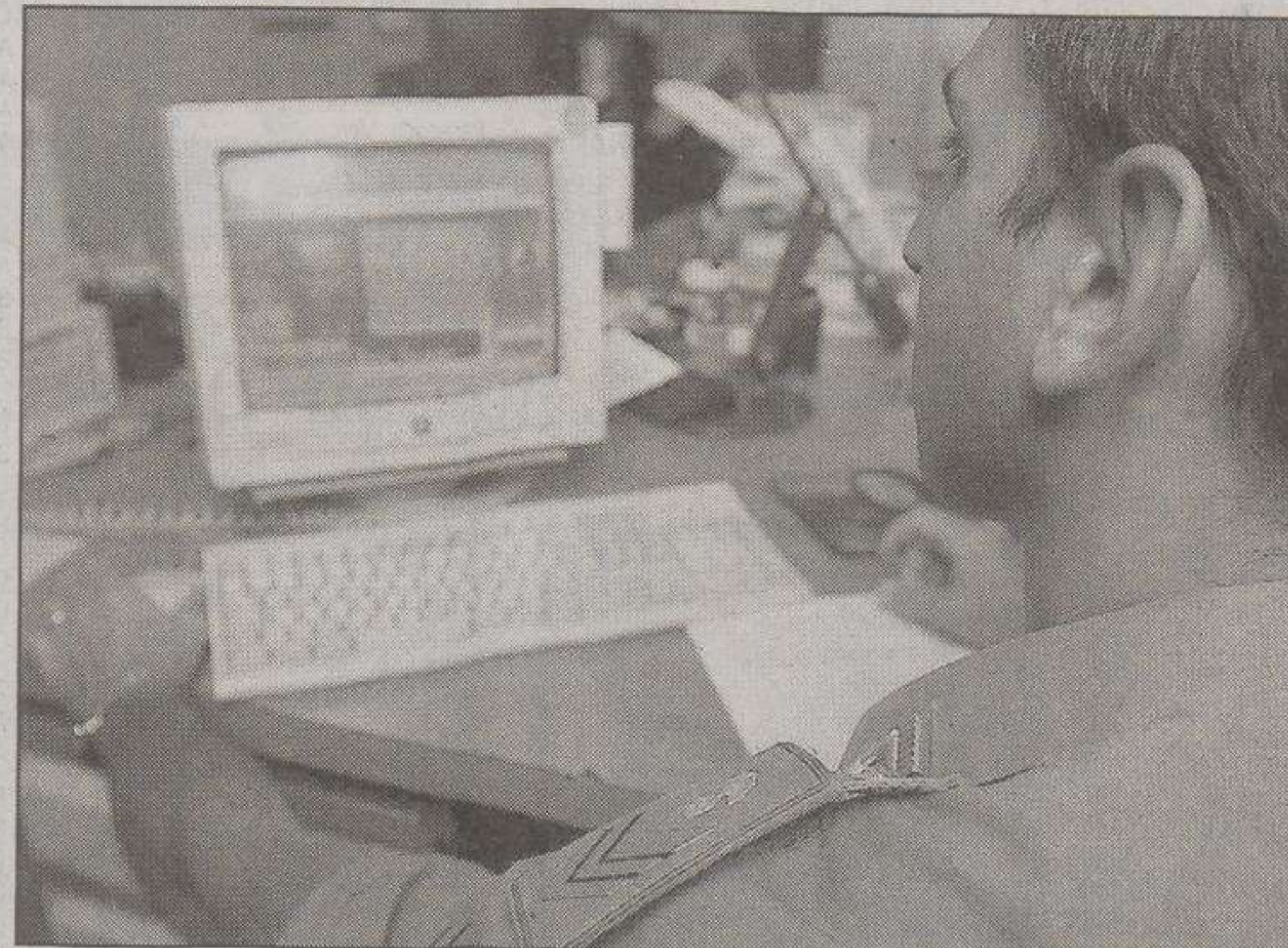
Si scambiavano via Internet filmati di abusi su minori dai 3 ai 10 anni. Maxi-sequestro di cd e dvd

## Pedofili sul Web: 2 arresti, 185 indagati

Operazione a livello europeo della polizia postale di Catania

CATANIA Due persone arrestate in flagranza di reato in Italia, uno a Catania e l'altro a Genova, 45 perquisizioni in 19 città italiane e altri 140 indagati, decine dei quali destinatari di ordine di cattura, in altri nove Paesi europei. Sono le cifre dell'euroblitz della polizia contro un vasto giro internazionale di divulgazione di materiale pedopornografico su Internet. L'operazione è la prima del progetto Cospol, al quale aderisce la polizia postale italiana, che vede operare insieme gli investigatori di 10 nazioni Ue.

Tutti gli indagati farebbero parte di una comunità che opera on line sul web scambiandosi, su aree riservate, filmati di violenza e abusi su minorenni, di età compresa tra i 3 e 10 anni. Sono tutte persone ritenute appartenenti al di sopra di ogni sospetto. Come i due italiani arrestati: il titolare di una piccola impresa catanese di 50 anni, sorpreso dalla polizia postale proprio mentre collegato a Internet stava scambiando filmati pedopornografici, e un genovese di 36 anni, bloccato nell'azienda del padre



Un carabiniere scandaglia via Internet siti pedopornografici

dal cui computer scaricava immagini di abusi su minorenni. La nuova legge, approvata nel febbraio scorso, prevede l'arresto per la divulgazione di filmati pedopornografici: il siciliano teneva un archivio di Dvd distinti per età, il ligure nel computer aveva un archivio di circa 2 mila filmati. Tanto è ba-

stato alla Procura di Catania, che coordina le indagini della polizia postale etnea, per disporre il loro arresto.

Lo scambio di foto e riprese avveniva in file sharing, zone virtuali di Internet condivise. Per esserne ammessi la comunità di pedofili chiedeva la condivisione di materiale nuovo e

poi, dopo averne conquistato la fiducia, si otteneva una password per l'accesso libero, completamente gratuito. La polizia postale di Catania, operando sotto copertura con un agente infiltrato che si è finto pedofilo, è riuscita a scoprire gli identificativi dei computer e poi ha avviato indagini tradizionali per scoprire chi realmente li utilizzava.

La maggior parte dei filmati sono amatoriali e, secondo la Procura di Catania, potrebbero «essere prodotti di abusi familiari». «Il nostro obiettivo adesso - ha spiegato il procuratore aggiunto Giuseppe Gennaro - è identificare il luogo dove sono stati realizzati filmati e foto. Sicuramente non Italia, forse nell'Est Europa, ma anche in altri Continenti».

Le perquisizioni in Italia sono state fatte in 19 città: Imperia, Savona, Genova, Torino, Novara, Milano, Verona, Treviso, Venezia, Mantova, Modena, Pesaro, Bari, Taranto, Catania, Trapani, Palermo, Napoli e Roma. Complessivamente sono stati sequestrati 40 computer, 5.833 Cd video e 2.616 Dvd.

## IL CASO

## Scandalo elettorale in Abruzzo Un candidato offre sesso con pornostar in cambio del voto

TERAMO Rischia di diventare uno scandalo nazionale a «luci rosse» la singolare richiesta che un candidato alle prossime amministrative di Bellante (Teramo) ha fatto alla pornostar Jessica Massaro, da alcuni anni residente a Casemolino, una frazione del piccolo comune teramano. L'uomo, denunciato ai carabinieri, avrebbe offerto 10 mila euro alla sexy diva in cambio di prestazioni sessuali con alcuni suoi elettori. La notizia, riportata ieri dal quotidiano «Il Tempo», ha messo in subbuglio il paese dove alle battute e alle illazioni c'è già chi invece ha messo i puntini sulle i. «Atti del genere - ha commentato Ennio Chiavetta - candidato sindaco della lista «Primavera di Bellante» - rappresentano i segnali di quella politica malata che stiamo cercando di combattere sia attraverso la nostra candidatura che attraverso gli incontri con la gente in questi giorni di campagna elettorale». E se il candidato «osò» fosse della sua lista? «Io per primo - ha risposto Chiavetta - chiederei agli elettori di non votare me e la mia lista. Se fosse invece all'interno di una lista concorrente vorrei sapere quali decisioni e quali atteggiamenti prendevano gli altri candidati. È doveroso - ha detto infine il candidato sindaco - sapere chi non è stato in grado di valutare uomini al momento di inserirli in una lista di candidati». Il caso, intanto, potrebbe finire presto sul piccolo schermo. Diversi incontri, infatti, sarebbero stati ripresi dalle telecamere di «Striscia la Notizia» la cui redazione sarebbe stata avvisata dalla stessa pornostar.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Il porto, Rosato e il ministro

Trieste, e per tutte le migliori garanzie professionali che gli presenti: dirigente del Lloyd Triestino in Italia e all'estero, amministratore delegato dell'Adriatica di navigazione di cui ha integralmente ristrutturato la flotta, ha dato ottima prova e ha fatto un'eccezionale esperienza durante gli otto anni vissuti come presidente dell'Autorità portuale di Venezia, infine era stato già candidato del centrosinistra come vice sindaco di Trieste, qualora Ettore Rosato fosse stato eletto sindaco.

Ma il nuovo ministro Bianchi (che è un urbanista), sollecitato in proposito dal deputato Jacopo Venier dei Comunisti italiani

e dal Sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, ha dichiarato che non solo intervenga con urgenza per regolarizzare la situazione del porto di Trieste, ma che intende occuparsi in prima persona anche del progetto urbanistico per il riuso, rilancio e restituzione alla città di un'area come il Porto Vecchio. Sennonché «la funzionalità e il rilancio dello scalo che è sicuramente nell'agenda del governo, quale elemento fondamentale per il rilancio economico di Trieste» - come fa sapere Ettore Rosato - non coincide affatto, anzi sarebbe messo manifestamente in pericolo da un riuso esclusivamente urbanistico del Porto Vecchio, unica grande area disponibile per un reale ed effettivo rilancio del Porto franco internazionale di Trieste dallo sta-

to preagonico in cui si trova e che ormai viene continuamente denunciato anche dai sindacalisti.

Spetterà ad Ettore Rosato e a colui che sarà il nuovo presidente dell'Autorità portuale spiegare al ministro che cosa sia questo regime internazionale del Porto franco di Trieste e quale sia l'importanza di disciplinarlo e di valorizzarlo come purtroppo non è mai stato fatto in passato, per mettere finalmente il porto di Trieste in grado di sfruttare la sua straordinaria posizione geo-economica universalmente riconosciuta e di assolvere la sua preziosa funzione al servizio dell'Italia e della nuova Europa allargata, teoricamente decantata da tutti finora solo a parole.

Gianfranco Gambassini

## Nordest, l'antipolitica del contare

Sia pure tacitamente, ciò che si postula è piuttosto una cancellazione della politica come terreno e pratica della mediazione, a cui si sostituirebbe una sorta di autorappresentazione immediata degli interessi particolari di singoli o di più o meno ristrette cerchie sociali.

In altre parole, la richiesta di uno o più ministri del Nordest condivide lo stesso presupposto che è alla base del presunto federalismo leghista, vale a dire la convinzione che non sia possibile, attraverso la politica, individuare punti di equilibrio e di compromesso fra le diverse istanze che emergono dalla società civile, né fra regioni collocate in differenti aree geografiche, sicché l'unica soluzione è che ciascuno provveda con le proprie forze ad affermare i propri specifici interessi, senza neppure tentare di perseguire ciò che si chiama il bene comune. Una specie di «legge della giungla», secondo la quale ciascuno bada ad affermare se stesso, in un'ottica esasperatamente individualistica. Una versione neppure tanto dissimulata di antipolitica, insomma, erede della martellante campagna di spoltizzazione preconizzata da Berlusconi, della quale ormai sono pervasi larghi strati sociali di questo lembo d'Italia.

Se ci si riflette con un minimo di rigore, le ragioni

profonde della batosta elettorale subita dal centrosinistra un mese fa andrebbero individuate in questo processo di diffusa e crescente delegittimazione della politica in quanto tale, a cui corrisponde l'emergere scomposto e tumultuoso di un bisogno di «contare», rivendicata direttamente soprattutto dai ceti produttivi del Nordest. Ne consegue che se la dirigenza politica dell'Unione intende davvero reagire all'emarginazione a cui il centrosinistra è stato relegato dall'esito delle elezioni, dovrebbe partire da una ricostruzione delle basi stesse del rapporto fra la politica e i cittadini di questa zona d'Italia. Lasciando da parte lo sterile piagnisteo sulla mancanza di ministri nell'esecutivo che si è ora messo al lavoro.

Umberto Curi







Il governo sloveno ha presentato i risultati del primo rapporto sull'impatto ambientale degli impianti nel Golfo di Trieste

# Rigassificatori, Lubiana denuncia l'Italia

Il ministro Podobnik accusa: «Sono state violate le direttive europee e internazionali»

**LUBIANA** «L'Italia non ha rispettato la convenzione sull'impatto ambientale transfrontaliero come pure non ha tenuto conto delle direttive europee». Lo ha detto, ieri a Lubiana, il ministro sloveno dell'Ambiente Janez Podobnik che ha presentato i risultati del primo rapporto sui temuti impatti ambientali dei rigassificatori progettati nel Golfo di Trieste. Il documento è stato elaborato da un gruppo di esperti sloveni, nominato il mese scorso dal governo di Lubiana. Senza scendere nei particolari, il ministro ha affermato che, una volta costruiti e entrati in funzione, i rigassificatori avranno un impatto ambientale «considerabile», i cui effetti si faranno sentire da entrambe le parti del confine.

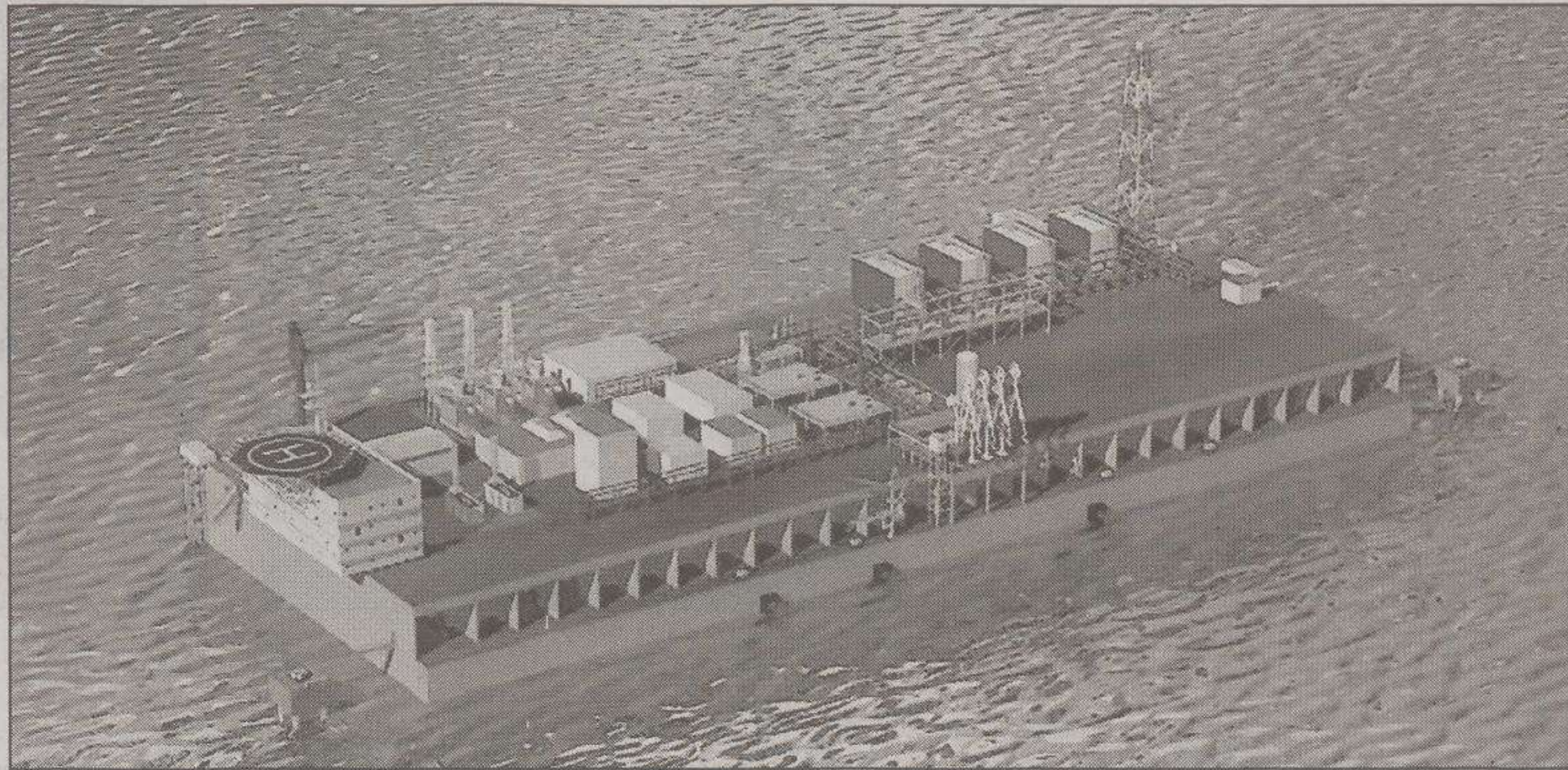
Intervenendo, prima, al consiglio dei ministri e, successivamente, in conferenza stampa, ha annunciato di aver già inviato una lettera all'omologo italiano Alfonso Pecorelo Scario per concordare un incontro. In materia di rigassificatori il governo di Lubiana ha lamentato l'insufficienza di informazioni pervenute da Roma e ha incaricato al ministero dell'Ambiente di restituire alle autorità italiane tutta la documentazione ricevuta perché considerata non esauriente. Lubiana, così il governo sloveno, esige che Roma le fornisca «un'informazione completa» circa la progettazione e la natura degli impianti. Accanto a quello dell'Ambiente l'esecutivo di Lubiana ha attivato anche i dicasteri agli Esteri, ai Trasporti e all'Economia. Quest'ultimo ha ricevuto l'incarico di sollecitare l'Italia a riconsiderare il proprio approccio circa la sistemazione di impianti, quali, appunto, i rigassificatori, nell'Alto Adriatico. Il ministro dei trasporti ha ricevuto, invece, il compito di richiamare Roma al rispetto delle direttive internazionali, in primo luogo delle direttive europee nonché del memorandum d'intesa tra Slovenia, Croazia e Italia circa l'istituzione di un sistema comune di transito nell'Adriatico settentrionale.

L'Italia viene altresì sollecitata a concludere le procedure per fir-

mare il protocollo bilaterale sulla consultazione reciproca in materia di impatti ecologici transfrontalieri. Lubiana auspica un atteggiamento europeo da parte italiana ma assicura che si resterà attiva nella salvaguardia del «fragile ecosistema dell'Adriatico settentrionale».

«La serietà delle nostre intenzioni», ha detto Podobnik - è dimostrata dalla proclamazione, sei mesi fa, della zona ecologica». La Slovenia ha anche annunciato che si rivolgerà alle autorità regionali del Friuli Venezia Giulia onde approfondire la questione pure a livello locale mentre solo pochi giorni fa una nota di protesta verbale è stata fatta pervenire all'ambasciata d'Italia a Lubiana. In essa è stata chiesta maggiore cooperazione e l'inclusione delle autorità slovene nella valutazione delle conseguenze sull'ambiente. In Slovenia la progettazione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste sta incontrando una forte opposizione, a partire dal presidente della Repubblica.

Lo stesso Janez Drnovšek, visitando Ancarani nei primi giorni di maggio, si è detto contrario a interventi così radicali nell'ambiente. «Ritengo indispensabile un intervento deciso del governo prima che sia troppo tardi», aveva detto. La sua posizione rispecchia perfettamente quella della stragrande maggioranza della popolazione locale, delle istituzioni e della società civile. I rigassificatori stanno diventando anche una fonte di polemica politica interna con l'opposizione di centrosinistra che accusa il governo di immobilismo e inefficienza. In proposito, 31 deputati demoliberali e socialdemocratici, hanno sottoscritto una petizione per indire una seduta straordinaria del parlamento. «Vogliamo conseguire un significativo cambio di rotta del governo rispetto a questo problema», hanno detto i deputati Pavel Gantar (demoliberali) e Miran Potrč (socialdemocratico). L'aula si riunirà già lunedì e se l'opposizione non si ritirerà soddisfatta delle risposte dei ministri, non esclude nemmeno di ricorrere a una mozione di sfiducia nei loro confronti.



La ricostruzione al computer del terminal off-shore che dovrebbe essere realizzato in mezzo al Golfo di Trieste



Il ministro sloveno dell'Ambiente Janez Podobnik

**Chiesto un incontro con Pecorelo Scario. Lunedì il Parlamento in seduta straordinaria**

Secondo lo studio commissionato da Zagabria è l'unico cantiere della Croazia a essere competitivo sul mercato navale internazionale

## Pola, lo «Scoglio Olivi» supera l'esame della Banca mondiale

**FIUME** Tra i cinque maggiori cantieri navali croati, soltanto lo «Scoglio Olivi» di Pola potrebbe mantenersi a galla sul mercato globale senza dipendere in maniera determinante dalle sovvenzioni statali. I contributi di Zagabria potrebbero essere pari a quelli di cui si avvalgono attualmente tutti gli altri cantieri europei. Lo sostiene uno studio commissionato in via riservata ai consulenti della Banca mondiale dall'Ufficio per le strategie di sviluppo del governo di Zagabria e che «fotografa» la situazione nei cinque principali stabilimenti della navalmeccanica croata. Lo studio è stato presentato la settimana scorsa al ministero dell'Economia e al vicepremier Polancec.

Dal quadro dipinto dai consulenti della Banca mondiale si evince che gli anelli deboli della catena cantieristica sono svariati: inefficienza, arretratezza tecnologica, surplus di manodopera, eccessiva dipendenza dalle importazioni e, appunto, i predetti contributi statali.

Quest'ultimi, in particolare, pesano troppo sui contribuenti e - nell'ottica di una inevitabile ristrutturazione del settore - vanno attentamente soppesati per ogni singolo stabilimento e rapportati alle sue reali potenzialità concorrenziali.

Questo impietoso verdetto emesso dallo studio riservato commissionato alla Banca mondiale. I cui esperti hanno altresì compilato una sorta di «graduatoria meritocratica» degli stabilimenti navali croati. Al primo posto lo «Scoglio Olivi» di Pola, seguito dal «Brodosplit» di Spalato e dal «Tre Maggio» di Fiume. Allo stabilimento spalantino viene



Un varo al cantiere «Scoglio Olivi» di Pola

ne attribuito un migliore profilo tecnologico, che potrebbe consentire rapidi miglioramenti, ma condizionato da una stupefacente quanto endemica inefficienza e da una

visita eccedente di manodopera. Per il «Tre Maggio» fiammano la palla al piede è invece rappresentata principalmente dall'arretratezza tecnica, che si traduce anche qui in carenza di efficacia e in tempi di costruzione e allestimento troppo lunghi.

Tempi che tuttavia il cantiere è riuscito ultimamente a ridurre. Tralasciando per la sua specificità il cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac», che sta faticosamente uscendo dalla palude fallimentare e al quale gli ordini non mancano, quello messo peggio di tutti è il terzo cantiere quarnerino: quello di Portore

(Kraljevica). È anche il più piccolo della serie e tecnicamente il più carente. Tutto sommato, a patto di riuscire a esimersi dai finanziamenti statali e di reperire però anche i capitali per un'intelligente riprofilatura, potrebbe forse anche ritagliarsi uno spazio vitale nel comparto delle costruzioni speciali di piccole dimensioni. Tipo motovedette, pattugliatori o simili.

Tornando però al responso dei consulenti della Banca mondiale, è in tema di sovvenzioni che il governo - sia pure predisponendo adeguati ammortizzatori sociali - dovrebbe usare al più presto le forbici. In questo momento mediamente le casse statali coprono l'11 per cento del costo di ogni nuova unità scesa dagli scali, senza contare il credito agevolato o altri sussidi. Un costo che nel 2005 è stato pari a 4-5 milioni di euro. In Europa, eccezione fatta per le iniezioni di capitali tecnologicamente «mirati», non si va oltre il 6 per cento.

f. r.

| I CAMBI       |                          |
|---------------|--------------------------|
| Slovenia      | Tallero 1,00 > 0,0042 €* |
| Croazia       | Kuna 1,00 > 0,1346 €     |
| BENZINA SUPER |                          |
| Croazia       | kune/litro 7,98          |
|               | 1,07 €/litro             |
| BENZINA VERDE |                          |
| Slovenia      | talleri/litro 225,60     |
|               | 0,95 €/litro             |
| Croazia       | kune/litro 7,93          |
|               | 1,07 €/litro             |
| DIESEL        |                          |
| Slovenia      | talleri/litro 226,50     |
|               | 0,95 €/litro             |

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.  
(\*\*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tratte sulle reti di cambio.

Da ieri nel centro della località turistica dell'isola sono apparsi i divieti a passeggiare in abiti discinti

## Veglia, a Verbenico spuntano i cartelli antibikini

Accolta la richiesta di monsignor Kordic. Ma non si tratta di un obbligo di legge

**VEGLIA** Da ieri in centro a Verbenico (Vrhniki) campeggiano le cosiddette tabelle antibikini. Dopo settimane di polemiche e prese di posizione, in questa località turistica sull'isola di Veglia sono state poste diverse tabelle che invitano la gente ad essere vestita in modo decente. È stata dunque messa in pratica l'iniziativa lanciata dal vicario generale della Diocesi di Veglia, monsignor Ivan Kordic, peraltro nativo di Verbenico. Il religioso aveva chiesto alle autorità delle municipalità isolate di adottare misure per impedire che turisti o persone locali passeggiassero in abiti discinti nei nuclei storici delle località di villeggiatura o nelle vicinanze di chiese e altri impianti sacrali. La «spe-



I primi cartelli antibikini apparsi sull'isola di Veglia

ziale segnaletica» è stata così collocata in Piazza dello Statuto di Verbenico e in zona Pod Kastel, nei pressi del

ristorante Nada. I responsabili del comune si sono affrettati a precisare che le tabelle non costituiscono un

obbligo di legge e dunque a presentarsi in bikini in pieno centro di Verbenico non si incorrerà in alcuna sanzio-

ne. Il segretario di Stato al Turismo, Zdenko Micic ha commentato: «Anche all'estero esistono edifici nei quali non si può entrare senza un abbigliamento adeguato. La mia opinione è che nelle località turistiche lungo la costa dovrebbe esserci un'atmosfera un po' più rilassata». E mentre i vertici della Chiesa cattolica croata sottolineano di non avere nulla a che fare con l'iniziativa del vicario generale di Veglia, il capo della Comunità islamica in Croazia, Sevk Omerbasic, ha dichiarato che il divieto dovrebbe riguardare soltanto gli edifici religiosi.

In nessun'altra municipalità di Veglia saranno poste tabelle del genere. Non almeno durante questa stagione turistica.

a. m.

Sottoscritti ieri gli accordi per il raddoppio delle corsie che riguarderanno cinque tronconi. All'appalto da 250 milioni di euro partecipa anche l'austriaca Strabag

## Entro il 2008 la Fiume-Zagabria diventerà una vera autostrada

**FIUME** Entro la fine del 2008 diventerà un'autostrada a tutti gli effetti. Parliamo dell'asse Fiume-Zagabria, lungo 145 chilometri e che presenta ancora 44 chilometri annoverati nella categoria superstrada. Nella tarda mattinata di ieri sono stati firmati nell'albergo zagabrese Esplanade i contratti per il raddoppio di corsie che riguarderanno cinque tronconi: Kikovic-Ostrovica di 7,37 km, Ostrovica-Vrata di 12,44 km, Vrata-Delnice di 8,93 km, Delnice-Kupjak di 7,93 km e Kupjak-Stara Susica di

7,59 km. Al concorso autostradale ad imporsi sono state imprese edili croate, con un'unica eccezione: l'austriaca Strabag che peraltro ha un'azienda registrata in Croazia. Il raddoppio di corsie è un affare da 250 milioni di euro, con maestranze e macchinari edili che si metteranno in moto già nella prima metà del mese prossimo.

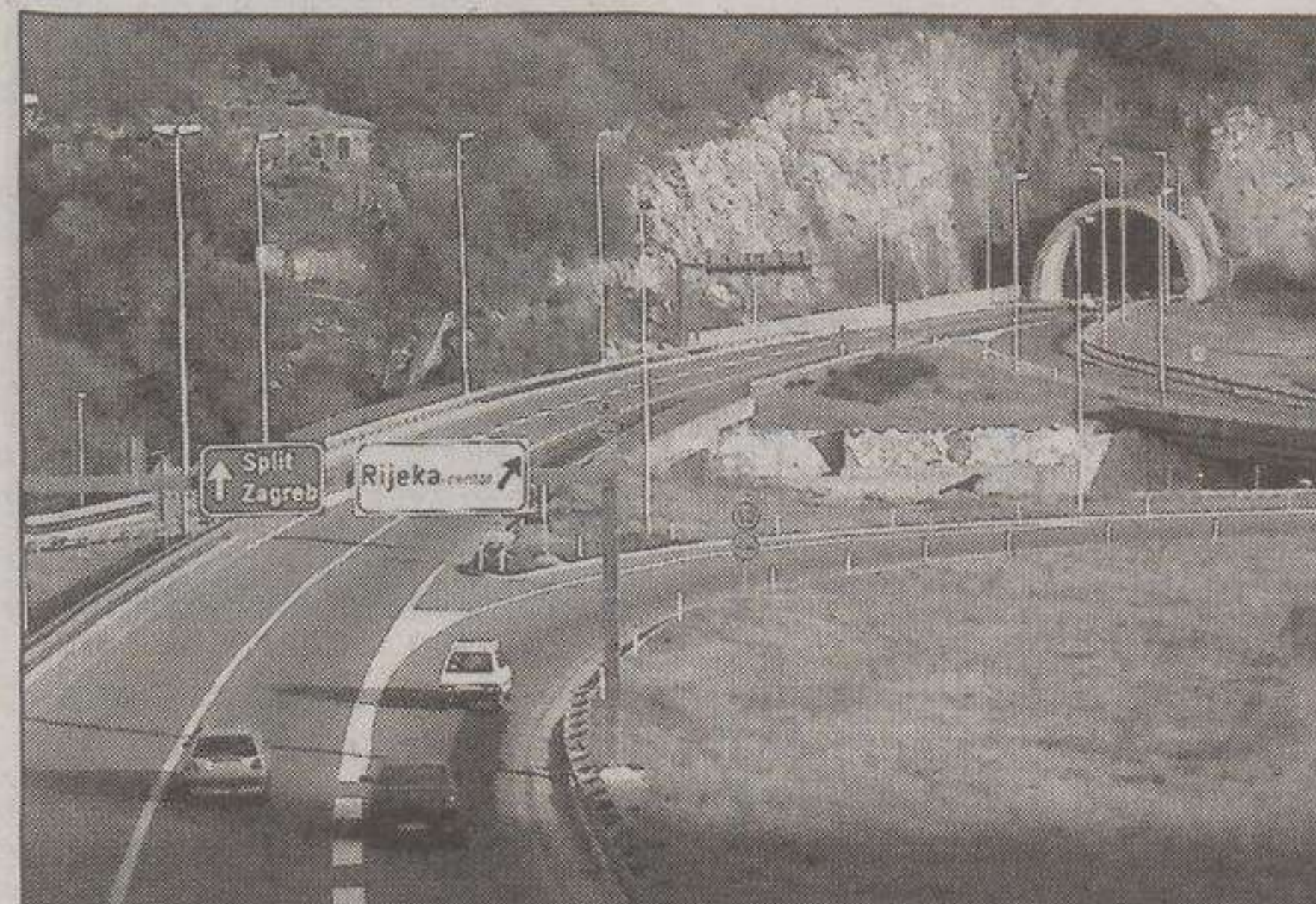
Soddisfatto il direttore generale della Società autostradale Fiume-Zagabria (concessionaria dell'arteria), Jurica Prskalo: «I lavori partiranno subito e do-

vranno essere portati a compimento entro la fine del 2008 - ha dichiarato Prskalo - se non ci saranno intoppi degni di tal nome, l'anno prossimo inaugureremo il segmento Kikovic-Ostrovica, il cui appalto è stato affidato ad un consorzio composto da Viadukt, Hidroelektra, Konstruktor e Strabag. Perché si sono imposte le aziende croate? La cosa non mi stupisce in quanto si tratta di imprese riunite in consorzi e che hanno offerto le migliori condizioni e i costi più bassi. E poi hanno già una

grossa esperienza in materia e possono disporre di cave estrattive nelle vicinanze dei cantieri». Quindi Prskalo ha fatto presente che le spese saliranno ad un totale di 316 milioni di euro considerando l'azienda preposta al controllo dell'andamento dei lavori e l'arredo stradale.

Da rilevare che a farsi avanti al concorso internazionale per l'appalto dei lavori sono state anche due imprese slovene, altrettante austriache, un consorzio ceco e slovacco, un'azienda macedone e una cinese.

Andrea Marsanich



La tangenziale che regola il traffico alle porte di Fiume

A rischio 80 posti di lavoro. Protesta del sindaco

## Umago, l'industria «Podravka» chiude la fabbrica del the e il conservificio di pomodoro

**UMAGO** Sull'altare della cementificazione, il business imperante lungo l'Adriatico sta per venir sacrificati il conservificio di pomodoro e la fabbrica di the di Umago, entrambe reparti dell'industria «Podravka» di Koprivnica.

La loro unica colpa è di trovarsi in centro città praticamente sul mare, una collocazione che sta stuzzicando vari appetiti. Il reparto per la produzione di filtri di the è praticamente già chiuso. E sarà difficile anche riattivarlo, considerato che la direzione aziendale ha venduto il macchinario principale che ne confezionava quattrocento al minuto. Uno scenario del genere si sta già preparando anche per il conservificio. Il motivo? Lo si capisce dal fatto che la «Podravka» garantisce il trattamento del pomodoro solo per la stagione 2006.

Questa situazione sta scatenando dure reazioni in città considerato che la lavorazione del pomodoro dalla quale dipende l'esistenza di ottanta famiglie, ha una tradizione di quasi un secolo. All'impiego diretto si aggiungono. Senza contare il centinaio di cooperatori esterni che ultimamente hanno investito molto nella coltivazione dell'ortaggio e che quindi rischiano di rimanere senza mercato.

Dal canto suo il sindaco Drago Kraljevic afferma di aver proposto alla Podravka di trasferire il conservificio nella zona industriale di Ungaria, quindi al di fuori dal circuito turistico. «Il comune farà di tutto per mantenere in vita il reparto anche per evitare ripercussioni sul piano sociale» spiega il sindaco che resta ottimista sulla soluzione finale del problema. C'è però un altro fatto che sta facendo salire la pressione ai dipendenti del conservificio e all'opposizione politica. Ci riferiamo alla firma segreta di un ipotetico memorandum tra il presidente della Regione Ivan Nino Jakovic e la direzione della Podravka che prevede lo smantellamento dei 22 mila metri quadrati della fabbrica e il licenziamento dei dipendenti senza la definizione di un programma sociale nei loro confronti. Il documento è stato consegnato alla stampa da un consigliere comunale dell'Hdz, il partito rivale della Dieta democratica istriana al potere. Dal canto suo Jakovic dichiara che si tratta di un altro attacco contro la sua persona, ribadendo il suo appoggio al conservificio e ai coltivatori di pomodoro.

La «Podravka» è una delle maggiori aziende agroalimentari croate. Un anno fa ha ottenuto il certificato Halal a conferma che i suoi metodi di produzione e i prodotti sono conformi alle norme e alle abitudini alimentari di consumatori di religione islamica. La prima partita dei prodotti garantiti, sugo di manzo in scatola e paté di pollo, è già stata esportata in Svezia, destinata alla numerosa comunità islamica che vive nel paese nordico. L'intero fatturato della «Podravka» nel 2004 ammontava a quasi 30 milioni di euro, il 20% del quale realizzato con esportazioni.



Ieri sera la direzione regionale. Il segretario annuncia il cambio al vertice subito dopo l'estate. Zvech favorito

# Ds, Pegorer: «Subito il Grande Ulivo Caso Friuli, la giunta avvii la fase 2»

di Roberta Giani

**TRIESTE** Sgombra il campo, a scanso di equivoci, preparando la strada al successo, e facendo salire le quotazioni di Bruno Zvech: «Ritengo che questa fase di transizione possa concludersi entro l'inizio dell'estate». Ma soprattutto, aprendo i lavori della prima e lunghissima direzione post-elettorale della Quercia, Carlo Pegorer lancia il Grande Ulivo, quello che ancora non c'è, ma che va costruito in fretta. E apre, al contempo, una «fase 2 nella vita della coalizione del governo regionale», in modo da rispondere politicamente alle istanze friulane e pordenonesi.

Il segretario diessino, alla riunione cui partecipa il coordinatore nazionale Maurizio Migliavacca, parte dal voto di aprile e dalla vittoria del Professore. Ma si ferma sui risultati del Friuli Venezia Giulia che, seppur non dissimili da quelli del resto del Nord, richiedono l'apertura di una fase di analisi e di conseguente iniziativa politica anche innovativa.

Pegorer ricorda che l'obiettivo prioritario, a cui puntare, sono le regionali 2008: Intesa democratica vuole rivincere ma, allora, deve «assecondare» e «innovare» il modus operandi della coalizione e del governo regionale. Come? Il segretario diessino, definendo il vertice di maggioranza di lunedì «una prima occasione», avanza tre proposte: Intesa democratica deve attuare le tante riforme già approvate coinvolgendo l'intero territorio; deve ricercare un più proficuo rapporto con Roma, adesso che c'è il Professore, spaziando dal protocollo alle risorse finan-

ziarie e, al contempo, deve risolvere «alcuni nodi critici» che riguardano soprattutto il rapporto con le province di Udine e Pordenone.

E così, nei giorni caldi in cui la «questione Friuli» si riaffaccia prepotentemente con le quasi dimissioni di Sergio Cecotti, Pegorer invita a non eludere il problema: «Molte pulsioni presenti, soprattutto a Udine, vanno governate e inquadrare dentro l'obiettivo di modernizzazione che ci siamo posti nel 2003. I Ds devono farsene carico perché non è sufficiente affidare al solo presidente Riccardo Illy gli spazi di manovra e rappresentatività. E non basta rafforzare l'azione di governo ma sono necessari atti politici anche autonomi per non perdere pezzi importanti dell'alleanza di due anni e mezzo fa». Il diessino inaugura allora la «fase 2» che, d'intesa con Illy, non può né deve escludere nulla. Nemmeno «la configurazione del governo regionale nel suo rapporto con le varie parti della società e del territorio», a partire ovviamente da Udine e Pordenone, le due province più difficili.

Ma non è finita: «Dobbiamo ridefinire la nostra offerta politica se vogliamo diventare maggioranza politica», insiste Pegorer. Il Grande Ulivo, «che non può essere né la somma di Ds e Margherita, né il portato politico delle esperienze di singole personalità» ma deve valorizzare autonomisti, minoranze linguistiche, movimenti ed energie sociali, deve partire. Senza indugi. E allora il processo costitutivo, almeno in Friuli Venezia Giulia, va aperto il prima possibile, perché il 2008 è vicino.



Bruno Zvech



Alessandro Tesini



Carlo Pegorer

## L'incontro si terrà il 5 o il 12 giugno. Ci sarà il presidente nazionale «in pectore» Bordon Brussa riunisce l'assemblea della Margherita: «Gravi errori su sottosegretari e Bolzonello»

**TRIESTE** «Vedo in giro tanta supponenza. Se non ci si rende conto che con il 27% di Margherita e Ds non si va da nessuna parte, allora c'è da preoccuparsi. O forse, ancor peggio, da rassegnarsi». Franco Brussa, il goriziano della Margherita, non fa sconti. E denuncia, lui che crede da sempre nei partiti, i «gravi errori politici» che i «pilastrini» di Intesa democratica stanno commettendo.

Prima, però, il diessino annuncia che l'assemblea regionale del partito - quella che presiede e non si riunisce da quasi un anno - si ritroverà il 5 o il 12 giugno. E avrà Willer Bordon, presidente

«in pectore» dell'assemblea nazionale, come ospite speciale: «Sarà l'occasione per un confronto vero sui risultati elettorali, sulle prospettive di Intesa democratica e Partito democratico, sull'avvio dei congressi».

Lui, il suo contributo, lo dà sin d'ora. Partendo dalle mura domestiche: «Oggi, a differenza di ieri, la Margherita ha due parlamentari e un sottosegretario. Dall'esterno diremmo che gode di ottima salute ma - sostiene Brussa - la realtà è che solo il risultato positivo di Gorizia e Trieste ha impedito che il calo di consensi appaia in tutta la sua evidenza». Ma

quel calo c'è, incalza il diessino, e va analizzato: «Ho la sensazione che la Margherita non venga più percepita come un partito nuovo ma piuttosto come un partito tradizionale che tende a chiudersi, garantendo la classe dirigente e perdendo la capacità di dialogo con i cittadini, insomma come una Dc moderna che ha un difetto in più, un consenso che è meno della metà». Brussa, per rafforzare il concetto, cita Ciriaco De Mita: «Si è costruito un sistema oligarchico in base al quale si ritiene che i problemi politici possano essere risolti con l'assegnazione di ruoli. Ma così non si risolve nulla».

Anzi, si sbaglia: Brussa, in attesa dei congressi la cui apertura dipende dall'avvio nazionale all'ultimo tesseramento, denuncia infatti i «gravi errori» che non solo la Margherita, ma anche i Ds stanno commettendo. Il primo è il mancato sottosegretario friulano: «Ds e Margherita avrebbero dovuto farsene carico, anziché chiudersi ognuno a difesa del proprio candidato, indebolendo la richiesta di Riccardo Illy». Il secondo è lo stop a Bolzonello: «Nominare il sindaco di Pordenone presidente del Consiglio delle autonomie sarebbe un importante segnale di coesione, anche in vista

## Oggi prima uscita pubblica Rosato a Udine incontra prefetto e vigili del fuoco

**TRIESTE** Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato sarà oggi in visita istituzionale a Udine. Incontrerà innanzitutto il prefetto del capoluogo friulano, cui seguirà una visita al Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Si tratta della prima uscita pubblica del sottosegretario triestino, dopo la nomina della scorsa settimana. E Rosato avvia la sua attività proprio da Udine, dove il sindaco Sergio Cecotti nei giorni scorsi aveva criticato duramente la scelta dell'esecutivo Prodi di non assegnare un sottosegretario al Friuli. Rosato, interpellato ieri, intende così «dare un segnale forte, perché voglio fare il sottosegretario di tutta la regione e non solo della mia città».



Franco Brussa

Il goriziano lamenta: «I maggiori di Intesa sbagliano a minimizzare i risultati di aprile. Così corriamo il rischio di perdere nel 2008»

sarto accumulati nella provincia di Pordenone». Il terzo errore, il più grave, è l'«understatement» sul voto: «Tutti i maggiori esponenti di Intesa democratica hanno cercato di minimizzare i risultati di aprile. E questo è grave perché, se non si è consapevoli di ciò che è avvenuto e non se ne capiscono le ragioni, se non ci si ricorda che nel 2003 abbiamo vinto grazie alla novità Illy che oggi rischia di non essere più sufficiente e grazie agli errori altrui, se non ci si rende conto che lo scontro Illy-Cecotti non aiuta, allora si va incontro a una possibile sconfitta nel 2008».

Forsa Italia fa passare il candidato della Lega I centristi: «Diserteremo le riunioni di coalizione. Ci hanno voluto punire per il raddoppio dei voti»

**TRIESTE** «La Casa delle libertà non esiste più come coalizione in Consiglio regionale»: a questa clamorosa decisione è pervenuta ieri l'Udc, dopo l'esclusione di un proprio rappresentante, a vantaggio della Lega e con il concorso di Forza Italia, nell'ufficio di presidenza dell'assemblea. Al momento di sostituire Kristian Franzil (Rifondazione), nel frattempo diventato presidente di commissione, il posto spettante per effetto del nuovo regolamento a un rappresentante dell'opposizione è andato infatti al candidato leghista, Claudio Violino, con 13 voti. La candidata dell'Udc, Gina Fasan, ne ha ottenuti solo 10: i quattro del proprio partito e quelli di An. La maggioranza, visto che il posto era riservato all'opposizione, non ha votato ad eccezione di Alessandra Battellino (Intesa per la Regione) e Mirko Spacapan (Margherita).

L'Udc ha reagito subito, annunciando che non parteciperà più ad alcuna iniziativa della Casa delle liber-



Molinaro dell'Udc (in basso a sinistra) con Ciani (An)

tà, visto che «si è voluto punire il raddoppio dei nostri componenti e quello dei nostri consensi elettorali alle ultime «politiche»». Perciò, ha aggiunto l'Udc, «constatiamo con viva preoccupazione come quanti a livello nazionale lamentano l'occupazione di tutti i posti da parte della maggioranza del momento, in Consiglio regionale usano metodi ancor peggiori». E ciò in danno dell'unico gruppo che, pur vantando quattro aderenti come la Lega, nell'ufficio di presidenza non è presente, mentre vi figurano un forzista e un eletto della

Lega poi passato al gruppo misto. An, peraltro, detiene la presidenza del comitato di controllo.

I forzisti, però, hanno risposto facendo osservare come l'Udc, che ha attinto un paio di consiglieri da Forza Italia, sia riuscita a far eleggere un proprio esponente alla vicepresidenza della prima commissione con un voto trasversale che ha escluso il candidato del centrodestra e, in rappresentanza dell'opposizione al vertice dell'Insiel abbia piazzato un candidato della Fasan con il soccorso del centrosinistra, a scapito di

In Consiglio l'opposizione si spacca sul successore di Franzil. Botta e risposta tra Illy e Asquini sul ministro friulano

## Salta la nomina, l'Udc: «La Cdl non esiste più»

Violino eletto nell'Ufficio di presidenza al posto della Fasan: è rottura

### I LAVORI D'AULA

Pecol risponde con i numeri alla mozione della Cdl approvata all'unanimità. Si alla legge sugli ecomusei

## «Consulenze, nel 2005 spesi solo 4,8 milioni»



**TRIESTE** Il ricorso della Regione alle consulenze esterne ha avuto un picco nel 2002 per poi calare progressivamente. Le spese sostenute per le consulenze vere e proprie nonché per gli incarichi istituzionali alle università e per le collaborazioni per i progetti europei avevano sfiorato i 6 milioni di euro nel 2000, per salire a 6 milioni 48 mila nel 2001 e, ancora, a 11 milioni 800 mila nel 2002. Ma nel 2004 - trascorso il 2003 e cioè l'anno anomalo del passaggio di legislatura - la spesa è diminuita a 7 milioni 700 mila ed è scesa a 4 milioni 800 mila nel 2005. Tali dati sono stati forniti ieri in aula dall'assessore Gianni Pecol Cominotto in occasione dell'unanime approvazione di una mozione di Forza Italia sul contenimento delle consulenze. Voti altrettanto unanimi per la mozione di Giorgio Venier Romano (Udc) sulla tutela del «Made in Italy» e per quella di Isidoro Gottardo (Fi), che impegna la giunta a garantire gli ausili tecnico-finanziari alle scuole per l'apprendimento delle lingue straniere. E rimbalzato in aula anche la querelle sul nome del Tocai: «La questione - ha confermato l'assessore Enzo Marsilio - è stata inserita dal presidente Illy tra le priorità dell'agenda politica di Prodi, laddove Berlusconi si era apertamente dichiarato contrario alla difesa del nome». Varata infine la «legge» istitutiva degli ecomusei, il Consiglio tornerà a riunirsi il 6, 7 e 9 giugno per affrontare la legge sulla famiglia, mentre l'iter della manovra estiva inizierà il 20 in commissione e si concluderà il 6 luglio in aula.

g.p.

Il capogruppo comunista critica la proposta del governatore: «Mancano i temi di pressante attualità»

## Rifondazione: protocollo Illy-Prodi va corretto

**TRIESTE** Perché non ci sono la Ferriera di Servola e la Severstal? Perché non ci sono i rigassificatori? Perché non ci sono nemmeno le infrastrutture «minori» come i sette chilometri di ferrovia che sperano i porti di Trieste e Capodistria?

Riccardo Illy anticipa i punti chiave del protocollo d'intesa che la Regione vuole stipulare con Romano Prodi. Ma Rifondazione non gradisce, non completamente, almeno. E così, con il capogruppo regionale Igor Kocijancic, denuncia l'assenza di «obiettivi a

breve termine» e «soluzioni concrete alle questioni più spinose».

In un lungo intervento, in vista della riunione già fissata per il 5 giugno, Kocijancic afferma che «la politica deve sforzarsi di anticipare e quindi progettare il futuro ma deve anche saper governare il presente». Le istanze di Illy sui contenuti del protocollo, viceversa, «riguardano una serie di progetti che nella migliore delle ipotesi non potranno essere realizzati prima del 2012 in relazione alla piattaforma logistica

ca e del 2018 in ordine alla questione del Corridoio V». Non basta: Kocijancic osserva che anche «la nascita dell'Euroregione e l'approvazione del nuovo statuto regionale» contengono potenzialità operative sul futuro non propriamente prossimo ma sono pressoché inefficaci nel breve e medio periodo.

Il capogruppo di Rifondazione chiede pertanto che il protocollo d'intesa, oltre «a prevedere giustamente una visione progettuale completa», contenga «necessariamente e prioritariamente i temi di attualità pressanti, afferenti alle emergenze e alle situazioni critiche, ancora senza risposta». Gli esempi non mancano: Regione e governo, scrive Kocijancic, hanno l'opportunità e il dovere di «insistere congiuntamente per ottenere finalmente il piano industriale del gruppo Severstal Lucchini», in modo da ragionare sul futuro di Servola. Lo stesso governo, continua il rifondatore, può svolgere un ruolo molto importante per favorire una decisione comune sui rigassificatori

presidenti». Non manca un passaggio sulle infrastrutture: «La discussione deve essere affrontata non solo in un'ottica nazionale o regionale ma nell'interesse di tutta l'area denominata Euroregione. Riteniamo che in questa prospettiva vadano collocati anche interventi di entità minore come i sette chilometri di collegamento ferroviario tra i porti di Trieste e Koper. Un progetto - conclude Kocijancic - che sarebbe realizzabile in due o tre anni e quasi interamente finanziabile dall'Unione europea».



Igor Kocijancic

Kocijancic: «Vanno inserite le urgenze come la Ferriera, i rigassificatori e il Porto»

**www.termes-rogaska.si**  
**marketing@termes-rogaska.si**  
**TERME ROGAŠKA - SLOVENIA**  
**Grand hotel Rogaska\*\*\*\***  
Chiamateci per le favolose offerte di primavera  
Tel: 00386 3 8112000 Fax: 00386 3 8112012

**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia  
Viale Miramare 7 - 34135 TRIESTE

**ESTRATTO AVVISO RICERCA IMMOBILI**  
La Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate ha avviato la procedura per l'acquisizione di offerte, in locazione, di immobili da adibire a nuovo sede dell'Ufficio di Trieste. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 30/06/2006. L'avviso integrale è pubblicato nel sito internet <http://friuli.agenziaentrate.it>. Esso è stato inoltre trasmesso, per l'affissione all'Albo Pretorio, all'Amministrazione Provinciale, alla Camera di Commercio, al Comune e all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Trieste. Copia dell'avviso è stata trasmessa anche agli Ordini Professionali degli Ingegneri e degli Architetti, al Collegio dei Geometri e all'Associazione degli Industriali presenti nella provincia di Trieste.

Trieste, 23 maggio 2006

**Il Direttore Regionale**  
Dr. Franco Latti



I magistrati contabili hanno reputato congruo l'aumento del 4,77 per cento. Ma per il futuro chiedono di non utilizzare questi parametri

# Regione, contratto ok: fino a 111 euro in più

Via libera della Corte dei conti. Oggi la sigla fra l'Areran e i sindacati. Ma Cisl non firma

**UDINE** La Corte dei conti dà il via libera alla preintesa Areran-sindacati sul biennio economico 2002-03 dei 3 mila dipendenti della Regione. Già questa mattina dovrebbe arrivare la firma di almeno il 51 per cento della rappresentanza sindacale, a chiudere l'ultima partita prima del comparto unico.

I magistrati contabili, infatti, non hanno dubbi: le quantificazioni sono attendibili (2.060.900 euro di aumento per il 2002, altri 4.185.474 per il 2003, 6.246.374 euro sul biennio) e l'ipotesi di accordo va dunque autorizzata. Gli aumenti mensili andranno da 62 a 111 euro lordi.

**RACCOMANDAZIONI** Nel rapporto di certificazione non mancano tuttavia alcune raccomandazioni, legate al futuro percorso di definizione del "contratto", il punto d'arrivo comune per i dipendenti della Regione e i colleghi degli enti locali. La Corte, considerato che gli attuali tre diversi trattamenti tabellari dovranno convergere verso un tabellare unico - base retributiva comune a tutto il pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia -, avverte sin d'ora che la Regione «non potrà individuare, dei tre, quello più elevato». Con l'ulteriore precisazione che gli incrementi attribuiti nel contratto 2002-03 dei regionali «non potranno costituire il parametro da utilizzare nelle prossime negoziazioni». Stop, dunque, alle rincorse salariali.

**RECUPERO DELL'INFLAZIONE** La Corte costruisce il giudizio positivo sulla compatibilità economica delle pretese sulla base di un confronto con le tendenze nazionali. L'aumento del 4,77 per cento, osservano inoltre i magistrati, sta all'interno delle previsioni affermate nella delibera di giunta dell'ottobre 2004, che fissava il tetto di incremento massimo al 5,66 per cento. Il 4,77 per cento di aumento - precisa il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli - consente ai regionali il recupero sia del tasso di inflazione programmata che della differenza sul biennio precedente.

**SQUILIBRIO DELLE RISORSE** Le riserve della

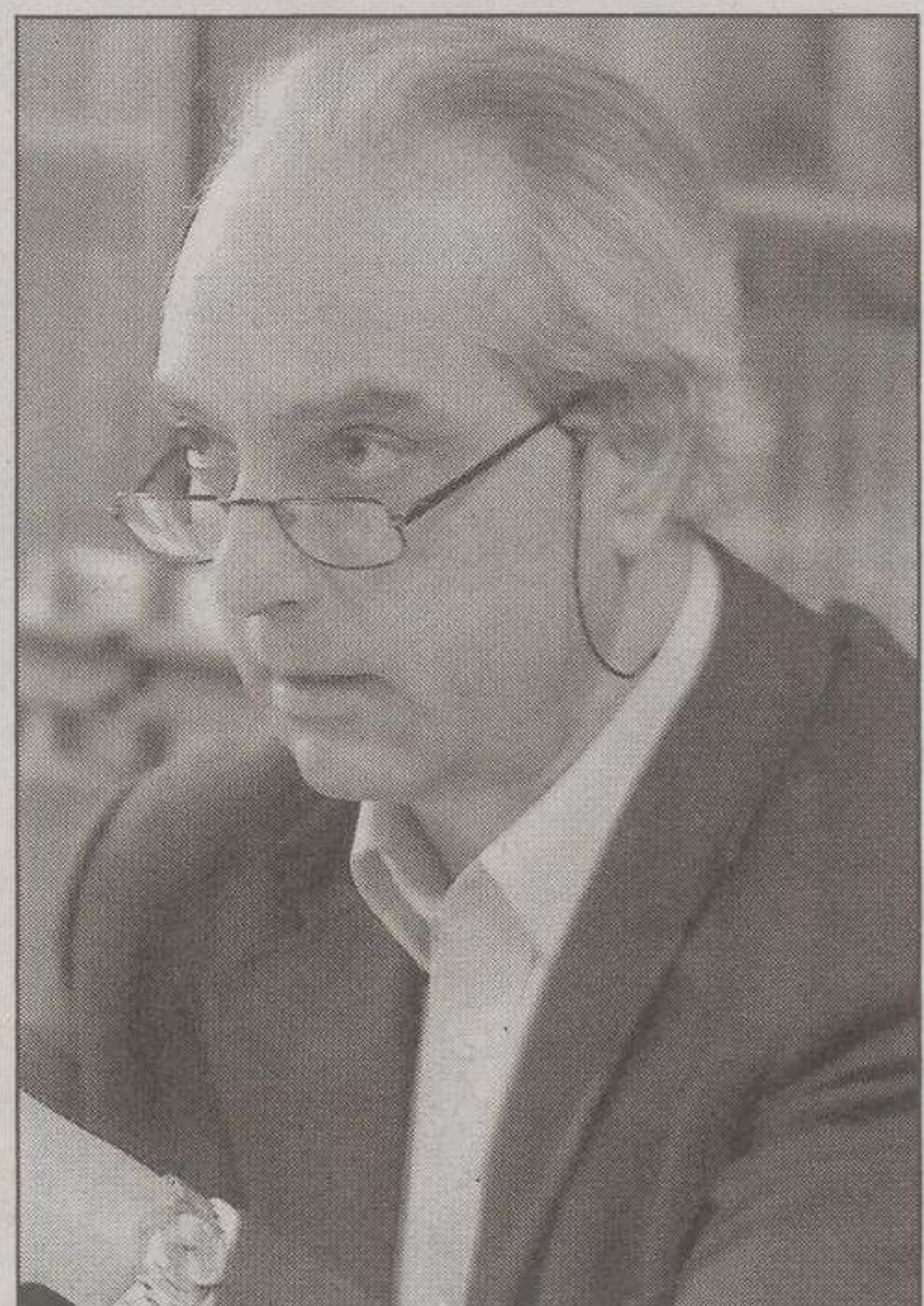
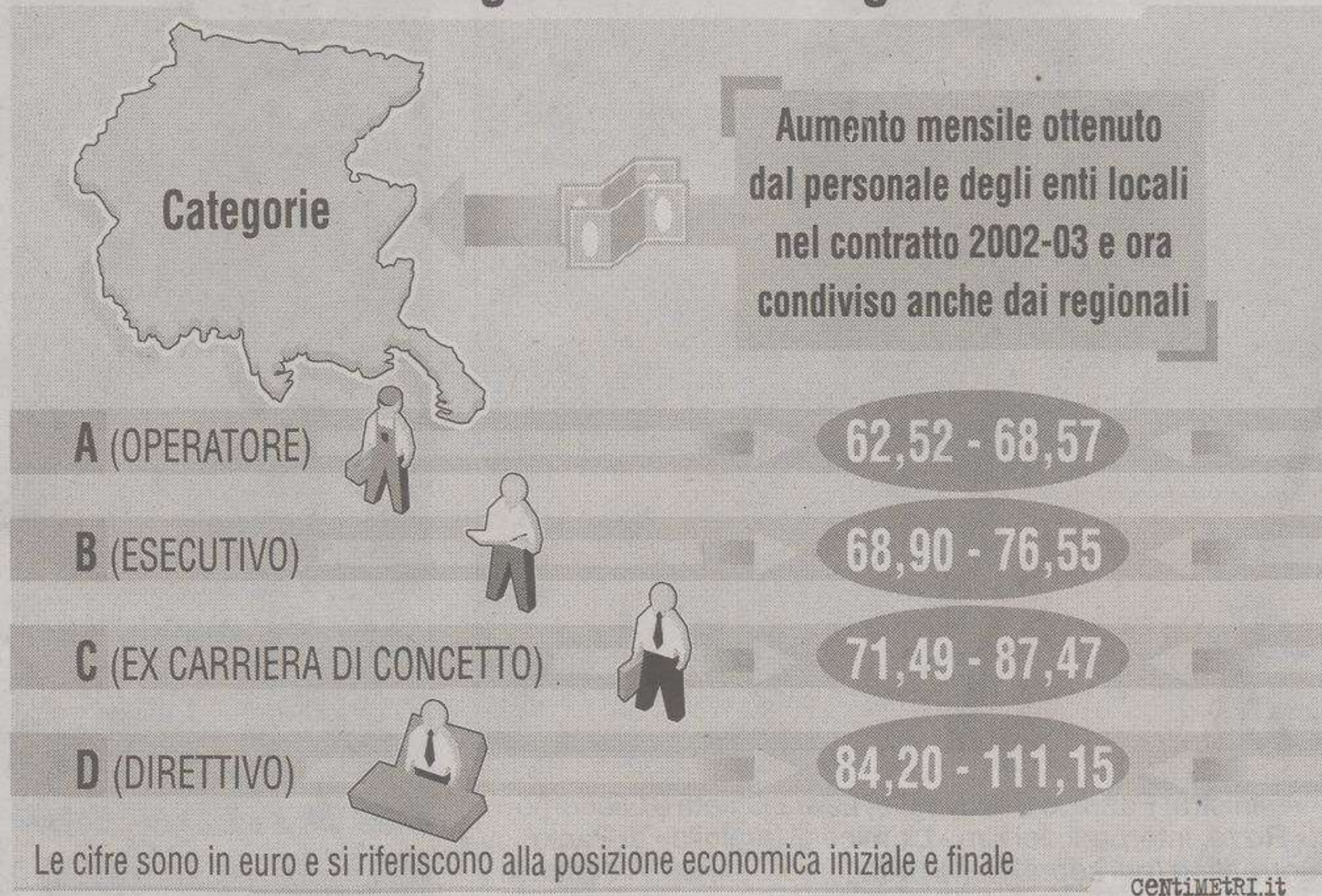
Corte riguardano la distribuzione delle risorse: per l'anno 2002 sono infatti previsti 3.370.000 euro di incremento per il fondo per la contrattazione integrativa, che per il 2003 e seguenti cala però a quota 390.000 euro. «Si rileva l'anomalia - si legge nel rapporto di certificazione - dell'attribuzione di così ingenti risorse per forme di incentivazione riferite a un periodo pregresso». E ancora: «L'enorme differenza di risorse sul secondo livello tra 2002 e 2003 impone specifiche prescrizioni». Concretamente, concludono i magistrati, «la Regione non impegni per il 2002 risorse per le progressioni economiche all'interno della categoria oltre i limiti di spesa previsti per il 2003».

**COLLABORAZIONE** Gianni Pecol Cominotto incassa con soddisfazione l'ok della Corte, ribadisce che «l'obiettivo finale è di valorizzare il versante enti locali senza penalizzare i regionali», e considera le diverse precisazioni «estremamente utili». «E' ciò che avevamo chiesto - rileva l'assessore al Personale - che i magistrati tenessero conto del cammino complessivo. La Corte, mostrandosi particolarmente collaborativa, ci indica una strada che noi seguiremo costruendo l'articolo di comparto».

**LA CISAL NON FIRMA** Intanto oggi si firma. Arrigo Venchiarutti (Cgil), Pierangelo Motta (Cisl) e Maurizio Burlo (Uil) dicono di avere avuto il mandato dalle assemblee dei rispettivi iscritti. La Cisl, invece, fa sapere con Roberto Crucil che non ci sarà: «Abbiamo impegni già fissati, non ci possiamo chiamare all'ultimo momento». Patuanelli, però, ribatte: «Non è necessario che firmi oggi, può farlo anche nei prossimi giorni».

Marco Ballico

## Tutti gli aumenti in Regione



Gianni Pecol Cominotto

Dopo Trieste e Udine, anche i Tribunali di Pordenone e Gorizia hanno dato ragione ai dipendenti

## Arretrati, l'amministrazione dovrà versare 2 milioni



Una protesta dei dipendenti regionali

**UDINE** «La Regione perde 4 a 0». Mentre accusa Cgil, Cisl e Uil di boicottare il referendum sul biennio 2002-03 appena approvato dalla Corte dei conti, la Cisl porta a casa l'en plein sugli arretrati.

Quelli «scippati»: un totale di 2.130.000 euro, precisa il sindacato autonomo. Dopo le sentenze favorevoli dei tribunali di Trieste e Udine, anche Pordenone e Gorizia hanno infatti dato ragione ai 571 lavoratori della Regione che si erano battuti contro il taglio sull'articolo 18.

Su sollecitazione della Cisl, quei lavoratori (314 a Trieste, 193 a Udine, 30 a Pordenone, 34 a Gorizia) avevano presentato ricorso

contestando l'accordo sottoscritto dalla giunta Illy con Cgil, Cisl e Uil che cancellava il beneficio previsto dall'articolo 18 della legge 10 del 2001 (a firma Paolo Ciani), quello che attribuiva ai dipendenti regionali un riconoscimento economico a partire dal 1 gennaio 2001 in virtù del lungo periodo in cui, a Palazzo, non c'erano stati concorsi interni. L'intesa tra la giunta e una parte del sindacato tagliava di fatto venti mesi di arretrati. Uno «scippo» denunciavano da subito gli autonomi, prima di mettere a disposizione dei 571 «ribelli» l'assistenza legale. La battaglia si è definitivamente chiusa nei giorni scorsi con le sentenze favorevoli dei Tribunali civili di Pordenone e Gorizia.

«Quattro giudici indipendenti - sottolinea Roberto Crucil - hanno sconfessato l'accordo firmato da Cgil, Cisl e Uil. Evidentemente - ironizza - i ricorsi non erano così «velleitari e pericolosi» come vennero allora definiti da chi tagliava diritti dei lavoratori». E adesso? La Regione può decidere la strada del ricorso.

Ma intanto Crucil annuncia che «si procederà all'incasso, prima a Trieste e poi nelle altre province». Con il veleno finale per Gianni Pecol Cominotto, «l'assessore che ha continuato a fare l'indiano», convinto che la strada dei tagli di spesa e dei diritti potesse portare lontano».

m.b.

## IN BREVE

Disagi oggi e domani

## Ronchi, ancora cancellazioni su Roma e Milano

**RONCHI DEI LEGIONARI** Ancora cancellazioni e ritardi all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Questa mattina, infatti, non decollerà il volo Air One AP2123 delle 7, mentre per domani Alitalia ha comunicato la cancellazione del collegamento AZ1339 da Milano delle 11.15 e la successiva partenza del volo AZ1338 delle 11.50 per Milano Malpensa. Cause operative o tecniche alla base di questi nuovi disagi per l'utenza dello scalo aereo regionale. Disagi che si sono avvertiti ieri, specie sui voli operati da Air One sulle tratte da e per Roma e Napoli. L'indisponibilità, pare sino a lunedì, dei nuovi velivoli Canadair 900, ha costretto la compagnia del gruppo Toto a servirsi di altre compagnie aeree, accumulando però ritardi anche di oltre un'ora. Una situazione che sembra destinata ad esaurirsi con l'arrivo in Italia dei primi due regional jet che hanno una capacità di 70 passeggeri.

lu.pe.

## Infortunati sul lavoro, i sindacati: più risorse

**UDINE** Per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro «l'intervento regionale deve prevedere un incremento pari ad almeno un terzo di quelle attualmente stanziati»: lo chiedono le segreterie regionali di Cgil Cisl e Uil, in una lettera inviata all'assessore Ezio Beltrame. I sindacati chiedono l'apertura di un confronto per verificare l'attuazione di due delibere approvate nel 2002, che prevedevano il potenziamento delle risorse umane ed economiche delle «Upsal», le Unità operative per la prevenzione e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

## Ritossa (An): ritardi nel piano energetico

**TRIESTE** «Ci sono inspiegabili ritardi nell'adozione del Piano energetico regionale (Per) da parte della giunta»: lo afferma in un'interrogazione il consigliere regionale Adriano Ritossa (An). Nel documento Ritossa chiede di conoscere i motivi del ritardo nella sua adozione «proprio nel momento - sottolinea - in cui la Regione è tenuta a dare un parere al ministero dell'Ambiente in merito all'istituzione di due rigassificatori». Il consigliere chiede inoltre informazioni sui costi sostenuti per due incarichi specialistici di consulenza collegati al Per.

Ore cruciali in vista dell'assemblea di domani, dopo che si sono fatti anche i nomi di De Puppi e Perissinotto alla presidenza

## Aeroporto, duello Illy-Dipiazza sui vertici

Il governatore: intesa? Me lo auguro. La replica: vuole la maggioranza? Impossibile

**TRIESTE** «Stiamo negoziando». Non si lascia andare a dichiarazioni sul futuro dell'aeroporto il presidente della Regione Riccardo Illy. All'indomani dei nomi di De Puppi e Perissinotto come possibili candidati alla presidenza sembra che ci possa essere un riavvicinamento tra i due soci. «Me lo auguro - dice il presidente - che ci sia responsabilità di tutti per un bene comune». E se sulle nomine del più alto in grado il cerchio si stringe, resta uno scontro sulla composizione del cda, che sarà poi il vero organismo politico. «Dieci giorni fa avevo contattato il presidente Illy e dal confronto sembrava anche lui favorevole all'ipotesi di quattro consiglieri di centro destra, quattro di centro sinistra e il presidente condiviso. Poteva essere Giuseppe Perissinotto o Luigi De Puppi, non era questo il problema. Dalle ultime dichiarazioni



Luigi De Puppi

razioni che ha fatto Illy, però, emerge che vorrebbe addirittura la maggioranza dei consiglieri. E' chiaro che il Consorzio, che ha la maggioranza, non può accettare di essere messo in minoranza».

Sul perché l'ipotesi del «4-4-1» come la chiama



Illy e Dipiazza in una foto d'archivio

sportivamente Dipiazza sia saltata non è ancora chiaro. «Evidentemente non si voleva che io fossi il mediatore di questa partita» dice il primo cittadino che rilancia con una provocazione: «Non so cosa farò sabato (domani, ndr) ma potrebbe anche essere che mi candidi anch'io nella rosa dei nomi e questo non perché mi interessi la carica di consigliere dell'aeroporto».

E se da una parte si lavora su un equilibrio tra forze politiche, dall'altra si fa avanti la necessità di trovare anche un equilibrio ter-

ritoriale. Strassoldo e De Anna, infatti, hanno fatto capire che non gradirebbero molto un presidente triestino a meno che non si trattasse di Perissinotto che, oltre ad essere stimato per le sue qualità, è un amico del presidente friulano. L'ago della bilancia tocca involontariamente alla provincia di Gorizia che si chiama fuori da ogni lotta politica o territoriale che sia. «Mi interessa solo una proposta unitaria per il rilancio dell'aeroporto di Gorizia - dice a chiare lettere il presidente Enrico Cherghetta - non intendo partecipare ad alcuna guerra. Serve unità e condivisione per far crescere l'aeroporto». Con questo spirito prosegue la negoziazione e i primi frutti si raccogliano nell'assemblea del Consorzio dove dovrebbero emergere i cinque nomi che il socio di maggioranza presenterà all'assemblea del 31 maggio dove, finalmente, dovrebbe essere nominato il nuovo cda.



Michela Del Piero

categoria». La giunta, infine, definirà i dettagli del prossimo calendario scolastico.

m.r.

La giunta analizzerà anche il protocollo con il governo e una serie di delibere sulla scuola

## Manovra-bis, oggi i dati sull'avanzo di bilancio

**TRIESTE** Sta per prendere forma la manovra finanziaria bis della regione. Su proposta dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero, la giunta Illy approverà questa mattina il rendiconto generale dell'esercizio 2005. Si conoscerà quindi nel dettaglio l'ammontare dell'avanzo di bilancio che, in un secondo tempo, verrà ripartito tra i diversi capitoli di spesa

dei vari assessorati. In primo piano anche la bozza del protocollo d'intesa tra regione e Consiglio dei ministri. Il governatore Riccardo Illy illustrerà ai membri dell'esecutivo i contenuti del documento che, a breve, verrà sottoposto all'attenzione del premier Romano Prodi. Tra le priorità inserite nel testo le grandi opere, la compartecipazione sulle tasse, il processo dell'Euroregione,

l'approvazione dello Statuto speciale in Parlamento, l'applicazione della legge di tutela e la difesa del Toca. In discussione anche un disegno di legge, proposto dall'assessore all'Ambiente Gianfranco Moreton, in materia di inquinamento atmosferico e acustico, e le modifiche all'accordo che disciplina i permessi e le aspettative sindacali dei dipendenti regionali. «La recente elezione

delle Rsu, non previste dal vecchio regolamento, ha richiesto un aggiornamento del meccanismo di fruizione dei permessi - spiega l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto -. Il nuovo accordo, peraltro a costo zero, non modificherà il monte ore a disposizione dei dipendenti per l'attività sindacale ma lo ridistribuirà alla luce dell'ingresso del nuovo soggetto accanto ai sindacati di

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>+</p> <p>Cara mamma ci sei mancata all'improvviso senza darci il tempo di rendercene conto; ma resterà per sempre nei nostri cuori.</p> <p><b>Nidia De Calò</b></p> <p>La piangono le figlie MARINA con DARIO, SERENA con GIORGIO, il fratello TULLIO con WILLY e ARMANDO, i nipoti MANUEL, MASSIMILIANO, SABINA e STEFANO, i pronipoti DEVID, DENIEL e MICOL, amici e parenti tutti.</p> <p>Le esequie seguiranno sabato 27 maggio alle ore 12.40 nella cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>Partecipano i consuoceri BIANCA con GALLIANO e BRUNA.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>Si associa la cognata ANNA-MARIA con PATRIZIA e FULVIO.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>E' vicina nel dolore la famiglia RITOSSA.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>Partecipa al lutto: - famiglia LEO.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p><b>Daniele Radacich</b></p> <p>Amore mio, senza di te il nulla.</p> <p><b>Mamma, papà, ADRIANA, ALFREDO</b></p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p><b>VI ANNIVERSARIO</b></p> <p><b>Mario Sustersic</b></p> <p>Ricordandoti sempre</p> <p><b>I familiari</b></p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> | <p>+</p> <p>Vivrà sempre nei nostri cuori</p> <p><b>Luciano Brazzach (Ciano)</b></p> <p>Ne annunciano la scomparsa la moglie MARTA, i figli ROBERTO, MIRIAM e ROBY con ANTONELLA, gli amati nipoti, amici e parenti tutti; un ringraziamento a quanti ci sono vicini.</p> <p>Le esequie avranno luogo sabato 27 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>Ciao</p> <p><b>Ciano</b></p> <p>-FABIOLA, -PAMELA, -EMANUELA</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>Partecipano al dolore NIVES e FULVIO.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p><b>1996</b> <b>2006</b></p> <p><b>CONTE S.R.I.</b></p> <p><b>Marcantonio de Dominis</b></p> <p>Nel decimo anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>Ad esequie avvenute grazie a tutti gli amici, per le dimostrazioni di affetto per</p> <p><b>Mauro Castaldo</b></p> <p>Ciao</p> <p><b>Papà</b></p> <p>ci manchi già tanto e siamo tutti un po' più soli. La figlia URSULA, ROMANA, IVANKA e amici tutti.</p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> | <p>+</p> <p>E' mancata</p> <p><b>Ermenegilda Zaghet (Gilda)</b></p> <p>Ne danno l'annuncio la sorella RITA, i nipoti, gli zii, parenti tutti.</p> <p>Un grazie di cuore al dott. AGOSTINO FALZONE, al dott. CAMERINI e BOSSI ed al personale della Casa di Riposo Mademur per l'assistenza prestata.</p> <p>I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.</p> <p>Muggia, 26 maggio 2006</p> <p>Si associa: - zia TINA e famiglia.</p> <p>Muggia, 26 maggio 2006</p> <p><b>X ANNIVERSARIO</b></p> <p><b>27-5-1996</b> <b>27-5-2006</b></p> <p><b>DOTT.</b></p> <p><b>Fabio Felluga</b></p> <p>Sei sempre nei nostri cuori. La S.Messa verrà celebrata il 26 maggio, ore 18.30, chiesa S. Caterina da Siena.</p> <p><b>I tuoi cari</b></p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p>L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega</p> <p><b>DOTT.</b></p> <p><b>Igor Dekleva</b></p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> <p><b>26-5-1993</b> <b>26-5-2006</b></p> <p>Nostro dolcissimo</p> <p><b>Boris Tavcar</b></p> <p>13 anni fa come una meteora in Cielo la tua giovane vita si è improvvisamente spenta, ma tu continui a vivere in noi sempre e dovunque.</p> <p><b>I tuoi cari</b></p> <p>Trieste, 26 maggio 2006</p> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## CULTURA &amp; SPETTACOLI



A sinistra: Fabrizio Bentivoglio, Laura Chiatti e Giacomo Rizzo, interpreti del film «L'amico di famiglia» di Paolo Sorrentino (qui sopra), ieri in concorso Cannes. A destra, il pordenonese Teho Teardo, autore della colonna sonora



**CINEMA** Parla l'autore della colonna sonora di «L'amico di famiglia», presentato in concorso

## Il pordenonese Teho Teardo a Cannes: «Così ho musicato il film di Sorrentino»

**CANNES** «È stata un'esperienza bellissima. Sorrentino ha un cinema dal punto di vista visivo molto forte, molto ricco. È un grande talento. Ha utilizzato la mia musica come se ci conoscessimo da tantissimo, andando a pizzicare i momenti più intimi delle mie composizioni e utilizzando in modo efficace».

A parlare è Teho Teardo, apprezzato musicista pordenonese e autore della colonna sonora del bel film «L'amico di famiglia» di Paolo Sorrentino in concorso a Cannes. Emozionatissimo, stretto nel suo smoking, lo incontriamo poco prima della proiezione ufficiale.

Dovresti essere abituato ai grandi Festival, sei entrato nel mondo del cinema dalla porta principale...

«Sì, sono stato fortunato fin dall'inizio, il primo film l'ho musicato per il premio Oscar Gabriele Salvatores. Aveva sentito un mio disco e mi ha coinvolto nella scrittura delle musiche per «Denti». Il film è andato alla Mostra del Cinema di Venezia e mi si è aperto un mondo le cui dimensioni neanche immaginavo. È stato un vero piacere. Anche il film seguente, «Lavorare con lena» di Guido Chiesa, è andato a Venezia ed ho vinto anche il Ciak d'Oro per la miglior colonna sonora. Con Andrea Manni ho lavorato poi per «Il fuggiasco» con una nomination ai Nastri d'Argento».

E l'incontro con Paolo Sorrentino...

«È avvenuto nel modo più semplice di questo mondo. Aveva ascoltato della mia musica e mi ha contattato per il nuovo film che stava scrivendo. All'inizio voleva utilizzare un brano del mio cd Modern Institute, che gli era piaciuto molto. All'inizio il mio impegno doveva esse-

re marginale all'interno della colonna sonora, poi mi ha chiesto di poter utilizzare altri brani ed infine di occuparmi dell'intera colonna sonora».

Come avete lavorato assieme?



Il regista francese Rachid Bouchareb, a destra, con gli interpreti del suo film «Indigenes»

**CANNES** Dicono che i giovani registi italiani sono come le speranze del tennis: al terzo torneo hanno già dato tutto e vivono di sponsor. Non è il caso di Paolo Sorrentino, ieri a Cannes in concorso con «L'amico di famiglia», il suo terzo film, dopo «L'uomo in più» e «Le conseguenze dell'amore», dove raggiunge una maturità che lo porta all'essenza del racconto e segna un progresso su tutta la linea.

Geremia - anziano, brutto, claudicante, laido - fa il sarto ed è «l'amico di famiglia» che si insinua viscidamente nella vita degli altri con la sua attività vera, che è quella dell'usuraio, dello strozzino che pretende di essere più umano, intelligente, astuto di tutti gli altri. Scapolo, vive con la madre inferma e vanta una cultura in ogni campo dello scibile. Legge e cita perle di saggezza dal Reader's Digest e insidia una

giovane ragazza sull'orlo del matrimonio. L'amore gli sarà fatale.

Recitato splendidamente da un gruppo di attori per la maggior parte di provenienza teatrale, girato con precisione maniacale e cura del dettaglio, Sorrentino riesce a far parlare anche la scenografia razionalista del periodo fascista dell'Agro-Pontino: muri, scorci, vedute rimandano il senso di vuoto, solitudine e angoscia dei personaggi di questa storia ben scritta e girata.

Vero talento visionario, debitore anche della poetica felliniana, Sorrentino, 36 anni, si conferma il miglior regista italiano della nuova generazione, quello più continuo e costante, che non sbaglia un colpo e che potrebbe sedurre, con il suo cinema moderno e visionario, il presidente della giuria Wong Kar-wai.

Aldilà di «Volver» di Pedro Almodovar,

momenti e sento veramente una grande affinità con lui».

Che indicazioni ti ha dato per il tuo film?

«L'unica richiesta è stata quella di avvicinarsi a un certo tipo di atmosfera. Dopo molti incontri e colloqui, ascoltavo tanta mia musica, che poi è entrata nel film, ma rivista, riscritta. Un po' quello che succede per i remix, che non sono certo una novità. Basti pensare al concetto delle variazioni

di Bach e Mozart. Ho fatto una riscrittura per armonizzare i tempi musicali e i tempi visivi del film. E poi ho scritto anche molta musica nuova seguendo l'atmosfera del film. Un lavoro che si fa e si rifà molte, molte volte».

Molta musica è quindi nata prima del film, quando era in fase di scrittura...

«In particolare per una scena dove la protagonista balla. Ma la mia musica non è una musica da ballo, piuttosto musica di ambiente, e Paolo mi ha chiesto di riar-

rangere un mio brano con un timbro ritmico più accentuato in modo da suggerire il ballo, non far ballare. Pappi Corsicato ha poi curato la coreografia di questa

scena del ballo utilizzando la mia musica sul set per mantenere la ritmica. Anche il montaggio è debitore di questa scansione ritmica. Questo fa capire la corallità del cinema. Giorgio Franchini, il suo montatore, ha una spiccata sensibilità musicale e i suoi contributi sono stati molto importanti».

Nel film ci sono richiami anche alla musica classica...

«Un mio progetto, al quale sto lavorando da tempo, è quello di rivedere Bach, della riscrittura delle sue suite per violoncello, che mi piacciono moltissimo per la loro geometria e regolarità. Bach scriveva musica a cor-

te, ma le sue melodie vanno ben oltre ed ho pensato come riportare oggi quella dimensione sonora. Le suite sono 6 ed ognuna è composta da 6 movimenti di danza per un totale di 36 brani che io ho suonato tutti insieme contemporaneamente. Con effetti a volte cacofonici, molto spesso però le geometrie di Bach si incastano perfettamente fra loro, fino a spezzare vecchi equilibri e crearne di nuovi, più contemporanei, più vicini al disagio del vivere odierno. Quel disagio indagato in maniera sapiente nel film di Paolo Sorrentino, che ha utilizzato diversi brani da Bach, però trattati e ritrattati fintanto da diventare miei brani».

Un processo musicale molto lungo che normalmente non trova spazio all'interno della normale lavorazione di un film...

«Il lavoro su Bach era praticamente già pronto. Penso sia utilissimo per il cinema usare compositori che scrivono musica indipendentemente dal cinema, questo dà nuove energie e rappresenta un approccio diverso. Penso ad esempio a Brian Eno per Wim Wenders. Il cinema di Sorrentino si rifà alla tradizione classica, ma riscritta dalla sensibilità moderna, in un unicum, un filo continuo, e così la mia musica trova ispirazioni nel passato, scende dietro, nel tempo, e credo in perfetta sintonia col film. La musica deve essere autosufficiente, deve funzionare anche indipendentemente dalle immagini, non finire quando finiscono i fotogrammi. Molto spesso si finisce, infatti, per realizzare solo un commento sonoro. Mentre la musica deve giustificarsi anche da sola, autonomamente».

Progetti e... sogni per il futuro?

«Fra i progetti c'è il nuovo film di Andrea Manni e poi sto lavorando al film di Andrea Molaioli (storico aiuto regista di Nanni Moretti) «Vieni a casa mia», che si sta girando ora in Friuli con Valeria Golina e Toni Servillo. Una storia dark che racconta però emozioni più ampie. Fra i sogni mi piacerebbe tanto poter lavorare con David Cronenberg. Adoro la sua raffinatezza, nel trattare argomenti spesso scabrosi. Nel frattempo però sogno di lavorare anche con Matteo Garrone o Saverio Costanzo».

Andrea Crozzoli

### TOTO-PALMA

## «Indigenes», storia dei musulmani francesi che combatterono contro il nazifascismo

che tutti danno per favorito alla Palma d'Oro, la giuria dovrebbe orientarsi, a logica, verso un cinema di ricerca, di nuovi linguaggi, più moderno e nervoso come la Glasgow in «Red Road» di Andrea Arnold o la guerra metaforica in «Flandres» di Bruno Dumont, senza dimenticare l'americana Babele di Alejandro González Iñárritu, o i metereopatici amori in «Iklim» del turco Nuri Bilge Ceylan, ma anche il perdute di «Laitakaupungin Valot» di Aki Kaurismäki. Seppur favorito, Nanni Moretti, per sua stessa ammissione, con «Il Caimano» non ha fatto un cinema nelle corde di Wong Kar-wai. Così come non è nelle corde del presidente di giuria l'altro film, in concorso ieri a Cannes, «Indigenes» di Rachid Bouchareb, un'opera franco-algerino-marocchino per ricordarci che, durante la seconda guerra mondiale,

a liberare l'Europa dal nazifascismo, c'erano anche i musulmani delle colonie nordafricane che giunsero fino all'Alsazia. Per ricordare agli europei un passato comune di lotte e battaglie per la libertà. Musulmani buoni però, non certo quelli visti in La ciociara con Sophia Loren.

Il film di Rachid Bouchareb rimanda per impianto a «Salvate il soldato Ryan» di Spielberg, sul sacrificio americano per liberare l'Europa. Il cinema, nel rivalutare i contributi alla guerra, non è certo nuovo a operazioni del genere, basti ricordare «Glory», «Uomini di Gloria» di Edward Zwick con Morgan Freeman e Denzel Washington sull'eroico reggimento di fanteria, tutto di volontari di colore, nella guerra di Secessione. Adesso era giunto il momento dei musulmani.

a.cro.

**NARRATIVA** Nuova edizione curata da Elvio Guagnini di «L'Italia di Buonincontro» (1940) con in appendice due ulteriori scritti

## Baldini, testimonianze dirette dai luoghi più sperduti

«La vita è un viaggio», sentiamo spesso dire, affermazione un po' scontata, ma carica di metafore, anche più complesse di questo pallido modo di esprimersi. Spostiamoci dall'oralità alla scrittura. Se è vero, come ha scritto Folena, «che la scrittura è nata originariamente per rendere possibile la comunicazione a distanza nello spazio e nel tempo», allora letteratura e viaggio sono vincolati da un rapporto di indivisibile reciprocità.

Ma ci sono viaggiatori e viaggiatori, scrittori, letterati e poeti che hanno vissuto i loro itinerari nei più disparati modi. C'è chi «viaggiava» stando seduto alla propria scrivania e chi doveva necessariamente «partire», andare altrove, creare un distacco dal noto, incontrare il diverso. Di più. C'è stato chi, come Antonio Baldini, non si accontentava di indagare quei «dove» piuttosto noti, «da foto Alinari», come Bal-

dini soleva dire, ma aveva bisogno di una testimonianza diretta nei luoghi più sperduti, nascosti.

Ce lo spiega meglio Elvio Guagnini che de «L'Italia di Buonincontro» di Antonio Baldini (1889-1962), riedita ora da Palomar nella collana «Antichi e moderni» (pagg. 360, euro 23,00), ha curato la nuova edizione, aggiungendo in appendice due ulteriori scritti rispetto alla prima pubblica-

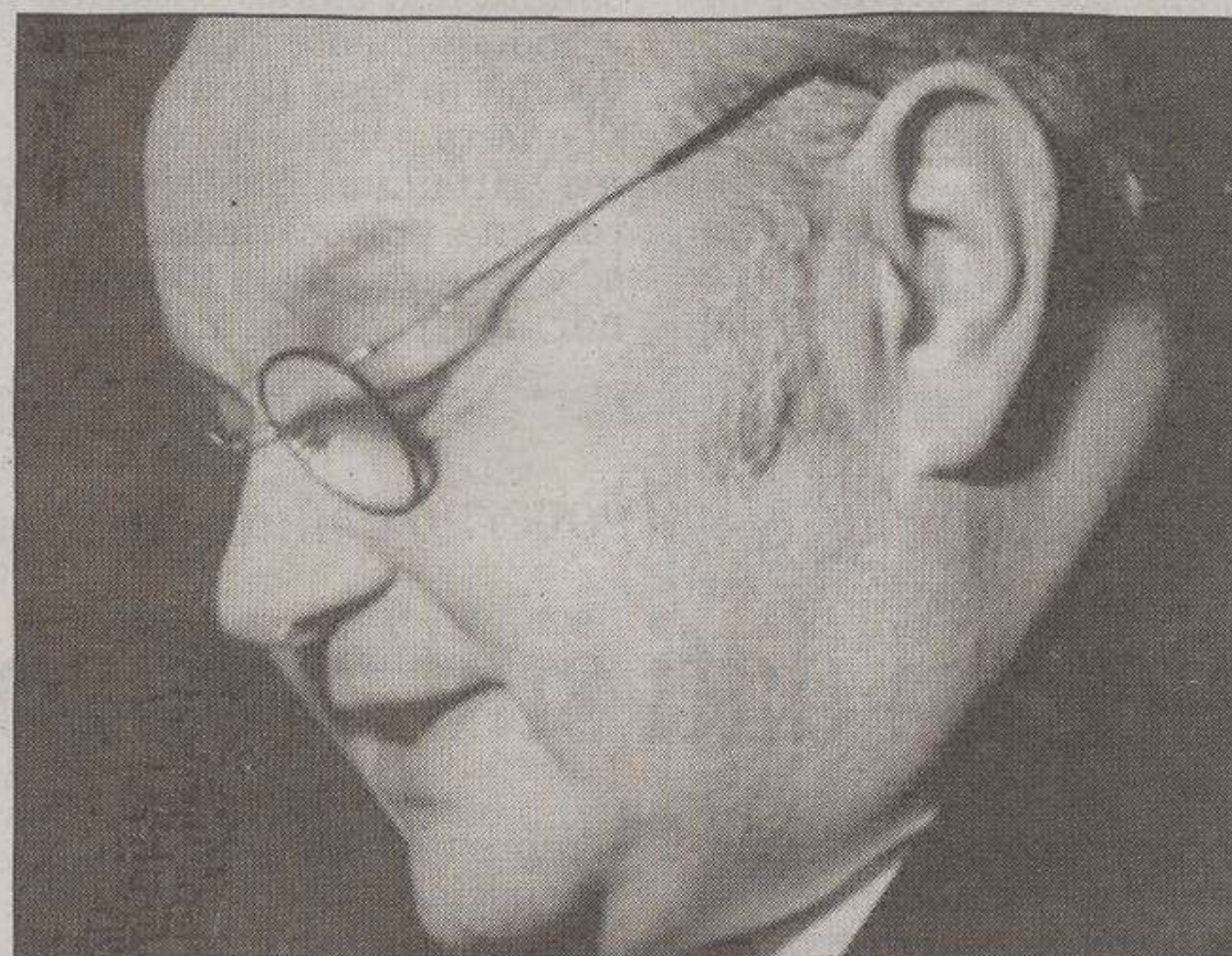
zione datata 1940. Senza fare alcun torto al popolare rondista, la cui prosa d'arte è godibile ad ogni passo, viene tuttavia illuminante la precisa introduzione del critico triestino che riesce a condensare in poche pagine gli elementi essenziali del nutrito testo. È questa un'Italia, come spiega Guagnini, appartata, un'Italia di scenari minori, di angoli dove la storia, riprendendo l'autore, «non abbaia e non morde. Sonnacchia». Ed è proprio qui che Baldini instaura un rapporto privilegiato che rende evanescente il confine con un viaggio che non ha spazio né tempo: il viaggio dell'uomo nell'uomo.

Perché nei tanti resoconti che dalla Romagna giungono a Palermo, nelle planime-

trie architettoniche, nelle descrizioni liriche di un colore o di un abito, insomma nei ritratti dei luoghi visitati si sostituisce anche il racconto dell'esperienza soggettiva, spesso velata d'ironia, che viene fonte di avventure ulteriori. È sufficiente soffermarsi sulla storia del povero monco che dà i numeri del lotto al paese («San Ferdinando di Puglia») o su quelle più mordaci che dipingono i visitatori più sprovvisori, chi va alla ricerca della «galotta» (pure quella) sedici in cui Paolo e Francesca commisero il fattaccio («Rimini») o chi invece va a toccar con mano il luogo in cui Bonifacio VIII pigliò lo schiaffo («Anagni»). È sufficiente, si diceva, soffermarsi su queste narrazioni per individua-

re un bacino concentrato di altre probabili storie, di altri romanzi. Oppure «Civitas Civitatum», con quell'incipit incantevole: «Mi piace viaggiare, ma l'idea di mettermi in treno mi secca terribilmente», che nelle righe successive traccia un perfetto modello di «curiosità», un po' indolente e misantropo, come si addice ai letterati, ma dove infine è il desiderio di sapere a vincere, mentre si affianca il sogno di una città ideale e reale insieme, a misura d'uomo, che pare scritta lo scorso anno. Agli scenari che di pagina in pagina si affacciano, all'inchiostrare che cade in persistente panorama, un ulteriore elemento di interesse divengono quella sorta di «massime» sul valore della «lentezza» di un viaggio, al punto tale da invidiare la ricchezza degli antichi, il tempo che potevano spendere per le lunghe ore di cammino.

Pare di vederlo pensare a tutto questo, Antonio Baldini, nel bel quadro del Bartoli, alla Galleria d'Arte Mo-



Lo scrittore Antonio Baldini (Roma, 1889 - Firenze, 1962)

Tanti resoconti di viaggi che dalla Romagna giungono fino a Palermo

le, concreta, fatta di riti, costumi e cose che è lecito pensare di trovare anche oggi nei tanti paesini e province del Sud che lo scrittore romano ha dipinto nel bene e nel male. Così come sarebbe bello pensare di incrociare anche solo per una volta il suo sogno di città, dove «chi era dentro era dentro né aveva nessuna ragione o desiderio di tornar fuori, e chi era fuori dentro non poteva entrare».

Perciò, niente stazioni, niente darsena, niente calate, niente alberghi, niente agenzie di viaggio, niente ciceroni, niente truffatori con la patacca, ma tutti di casa, tutti alla mano, tutti con l'aria di godersi in pace quei quattro giorni che ci restano da vivere».

Mary B. Toluoso



## Nuova Astra Twinport 105 CV. 105 Cavalli di razza.



Nuova Astra Twinport 105 CV. Oggi con un equipaggiamento senza confronti e a condizioni irripetibili.

- ABS
- cerchi Design 16"
- radio CD
- 6 airbag
- climatizzatore
- specchi retrovisori elettrici

**Nuova Astra Twinport 105 CV  
da € 14.950\***

**+ finanziamento tasso 0%  
senza anticipo.**

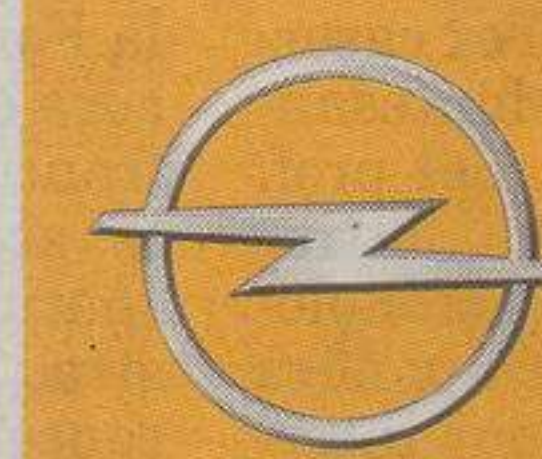
**Prezzi bloccati. Ti aspettiamo sabato 27 e domenica 28.**

**Panauto**

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026  
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800  
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441  
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

**BOATO CAR**

MONFALCONE (GO)  
Largo dell'Anconetta, 1  
Tel. 0481.411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

**GMAC**  
A General Motors Company  
www.opel.it

\*Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, in caso di permuta o rottamazione. Esempio finanziamento: Astra 5 porte Twinport 105 CV Enjoy, € 14.950. Importo massimo finanziato € 14.950. 24 rate mensili da € 623,53. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,30%. Offerta valida fino al 31 maggio non cumulabile con altre offerte in corso. Le auto nella fotografia hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Opel Astra SW, 5p e GTC: consumi da 5,0 a 9,7 d/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 130 a 233 g/km.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o co-

munque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attivi-

tà cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI  
VENDITE**

Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ARTES** - Aurisina appartamenti di nuova edificazione: ingresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza, giardino di proprietà e p.m. in garage. 0402158112.

**ARTES** - Aurisina appartamenti in costruzione disposti su due livelli: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, due bagni, due ampie terrazze e p.m. in garage. 0402158112.

**ARTES** - B.go Grotta Gigante casetta accostata disposta su due livelli con soffitta e cantina. Da ristrutturare. 0402158112.

**ARTES** - Hrvatini splendida villa recentemente edificata con vista su tutto il golfo, disposta su due livelli con cantina, garage e giardino. 0402158112.

**ARTES** - Sezana centro in palazzine in fase di costruzione appartamenti di diverse metrature con terrazze, cantina, p.m. e box. Finiture a scelta. 0402158112.

**BELOGGIO** splendida mansarda: salone con soppalco, cucina, vestibolo, bagno, rip., cantina. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

**BLU** Immobiliare S.a.s. vende via dell'Industria mansarda in fase di ristrutturazione. Chiavi in mano. Soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Esente mediazione. Tel. 04054321 cell. 347/5386495. (A00)

**BLU** Immobiliare S.a.s. vende via del Farnetello casetta con giardino di 250 mq disposta su 3 livelli con soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, 3 stanze, lavanderia, 2 bagni, mansarda, 2 terrazze. Soleggiata, vista mare, box per 2 posti auto. Buone con-

dizioni, possibilità bifamiliare. Telefono 04054321 cell. 347/5386495. (A00)

**BOX** auto varie misure a partire da euro 23.000 vendesi via Capodistria, zona Baia-monti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

**NELLE** immediate vicinanze di Lubiana comodamente raggiungibile con 1 ora di macchina da Trieste vendiamo maso in collina con grande terreno dominante su tutta la vallata, stalla con due spazi per animali e fienile, euro 160.000. B.G. 0403498176.

**POSTI** macchina scoperti vendesi via Capodistria a euro 12.500 possibilità finanziamento 100%. B.G. 0403498176. (A00)

Continua in 23.a pagina

**Dal 26 al 31 maggio**

## Prezzi Capolavoro tutto a solo...

**Caffè Kimbo**  
Aroma Italiano 2 x 250 g.

**€2,00**

**Birra Beck's**  
bottiglia 66 cl.

**€1,00**  
al lt. € 1,52

**Sottilette Kraft**  
Le Classiche 200 g.

**€1,00**  
al kg. € 5,00

**Grana Padano**  
1ª scelta

**€5,99**  
al kg.

**Carte D'Or Algida**  
panna-stracciatella-tiramisù 500 g.

**€2,00**

**Tonno AS.do.Mar**  
all'olio di oliva 100 g. x4

**€4,00**  
al kg. € 10,00

**Questo è**

# CONAD



## MOSTRE DEL NORD-EST

Ampio programma di iniziative d'arte, incontri e spettacoli, che avrà il suo perno a Palmanova

# Arrivano i Turchi in Europa

Il progetto coinvolgerà tutta la regione dal 29 giugno al 22 ottobre

UDINE Affluiranno a Palmanova dai musei di tutta Europa - dal prestigioso Topkapı di Istanbul all'Hermitage di San Pietroburgo, dal Louvre di Parigi al British Museum di Londra - le opere e i materiali selezionati per la grande mostra «I Turchi in Europa», asse portante del progetto in calendario dal 29 giugno al 22 ottobre in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Ideato e diretto da Gianpaolo Carbonetto, con il coordinamento organizzativo di Paola Sain e Daniela Volpe per l'associazione Europa Cultura, il progetto «I Turchi in Europa» si articolerà con un vasto programma di mostre, incontri, approfondimento, spettacolo e cinema nelle sedi di Pordenone, Trieste, Udine, Gorizia, Cividale del Friuli, Villa Manin di Passariano.

«I Turchi in Europa» prevede un momento espositivo caratterizzante con sede a Palmanova, che si aprirà nei prossimi mesi all'incontro con la civiltà turca e ottomana, ospitando ben tre mostre. A partire dal grande evento allestito nell'ex caserma napoleonica Montesano, per la curatela del prof. Ennio Concina. Qui, attraverso una scansione cronologica in capitoli, si dipanerà intorno alle relazioni intercorse fra Venezia e Istanbul, e alla fondazione di Palmanova con l'avvio dei lavori di edificazione della Fortezza (1593), alle relazioni intercorse fra Venezia e In-

stanbul, e alla fondazione di Palmanova con l'avvio dei lavori di edificazione della Fortezza (1593). La mostra si prefigge di valorizzare innanzitutto gli aspetti legati all'interazione, allo scambio, al confronto fra culture e civiltà, per restituire l'idea di quella salda rete di rapporti transculturali che si è creata e consolidata, nel tempo e nello spazio, da Venezia a Istanbul.

Sempre a Palmanova, ulteriori segmenti espositivi sono previsti nella Polveriera napoleonica, dove troverà spazio, a cura di Romano Burelli, la Mostra in omaggio all'architetto Sinan. Nella nona parte dei Bastioni della Fortezza di Palmanova, a cura di Furio Bianco e Gianfranco Pezzolo, sarà possibile accedere a un percorso «naturale» di difesa. La mostra, approfondirà i diversi concetti di guerra tra Ottomani, Veneziani e Asburgici.

A Pordenone, nel Castello di Torre, a cura di Gilberto Ganzer, sarà allestita la mostra, dedicata alla massima



Il Topkapı, il museo più prestigioso della Turchia, da cui arriveranno diversi pezzi in mostra

espansione ottomana con particolare riguardo all'assedio di Vienna. E a Trieste, a Palazzo Gopcevic, sarà di scena la mostra «Turqueries - Soldati turchi e gentildonne nella cultura nobiliare Centro-europea», con una selezione di ritratti di personaggi ottomani del XVI secolo, provenienti dalle terre balcaniche sottoposte all'impero ottomano e custoditi oggi nel Museo di Ptuj. A Udine, infine,

a cura di Diana Barillari, sarà ospitata un'esposizione dedicata principalmente ai rapporti tra gli architetti friulani e la Turchia, a partire naturalmente dall'architetto Raimondo D'Arone.

Anche nell'ambito dello spettacolo, accanto a nomi importanti della scena italiana ed europea come Moni Ovadia, sono coinvolte le più significative realtà di riferimento in Turchia: a cominciare dai Festival nazio-

nali di cinema e teatro che si svolgono a Istanbul, e dalle compagnie di danza tradizionale Dervisci.

Sul versante cinematografico Alpe Adria Cinema di Trieste curerà una specifica rassegna dedicata al cinema turco contemporaneo, e non mancheranno le proposte legate al teatro d'ombra e di figure turco, in collaborazione con il CTA Gorizia. Sito Internet [www.iturchieuropea.it](http://www.iturchieuropea.it)



## LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE Il 31 maggio, alle 18, alla Biblioteca statale, si inaugurano le mostre «Confronti. Arte a Nord Est»: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascari, Giancarlo Zani, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni di Albano Vitturi. Fino al 30 giugno, da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

Fino al 30 giugno alla Serra di Villa Revoltella, alla galleria Lipanjan Puntin, al Centro Donna e in altre location, è aperta la mostra **Wonderful**. Oggi, alle 18, alla Scuola del Vedere in via Ciamician 9 s'inaugura la personale della pittrice **Luciana Viscardi Cavedon** intitolata «Ponti». Intervento del critico Vito Sutto.

Alla Galleria Rettori Tribbio 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.

Dal 30 maggio al 17 giugno, l'antiquariato «Geremi» in via dell'Annunziata, ospita la mostra del pittore **Luigi Forgnini**.

In via delle Beccherie 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di **Francesco Bruni**. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.

Fino al 30 giugno allo Studio Tommaso prosegue la mostra «X3» di **Davide Skerlj**. Da lunedì a sabato, 17-20.

Al Centro Avalon di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico prosegue la personale «Riflessi d'acqua e di luce» di **Manuela Marussi**. Orario: 10-15, 18-22.

Nella sala principale di Esatto, in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone **Valentina Cosciani Bonivento**. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa. Fino al 10 giugno, a «Le Plaisir Café» in via S. Spiridione, «Solo punto croce», quadri realizzati da **Tea Corsi e Licia Bortolot**.

Dal 10 giugno al 10 luglio mostra di quadri con tecnica decoupage di **Irena Debevec**.

GORIZIA Fino al 4 giugno, a Palazzo Attenti, «Caleidoscopio Missoni»: 40 arazzi e 100 tra abiti e oggetti d'arredo firmati dallo stilista dalmata.

Fino al 9 giugno a Villa Vicentini Minussi di Ronchi dei Legionari, «The writing is on the wall», fotografie di **Maria Paz**. Da lunedì a venerdì 9-13.

MONFALCONE Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, nei locali della Biblioteca e della sala Antiche mura, pannello ligneo dello xilografo **Tranquillo Marangoni** dal titolo «La principessa e il Trovatore».

UDINE Oggi, alle 18, alla Galleria d'arte moderna di Udine, apre «Il museo dei balocchi», opere di Calvanese, Tessarollo, Cavassori, Torrieri, Olinsky, Lupano, ovvero l'arte in gioco, vista e interpretata dalla scuola. Fino al 30 giugno.

Domani, alle 18.30, all'Artestudio Clocchiatti di via San Francesco, si apre la personale di Emilio Vedova. Fino al 31 luglio, 10.30-12, 16-19.30, chiuso lunedì e festivi.

Domani e domenica, a Villa Beretta di Porcia-Brugnara a Pavia di Udine, sarà aperta la mostra «parte prima - 1. a Mostra d'arte contemporanea dei giovani artisti del Friuli Venezia Giulia».

Dalle 10 alle 20, espongono Andrea Caisutti, Gloria Deganutti, Marco Giglio, Alessio Mansutti, Virginia Masuino, Michele Panzino e Vanessa Valdesolo.

Fino a domenica, a Villa De Brandis di San Giovanni al Natisone, «Appelli: storia vera di una voce» della pittrice **Sabrina Alessandrino**. Sabato e domenica, 9-12.30.

VENETO Oggi, alle 18, alla Galleria Polin di Treviso, apre la personale di **Bossati**. Fino al 24 giugno, da martedì a domenica 10-12.30, 16-19.30 e su appuntamento.

Domani, alle 18.30, all'associazione Fiochetto Arte di Padova (Riv. Mussato 89/a) apre «Il segno e la materia». Fino al 7 luglio, da martedì a sabato 16-19.30, domenica e lunedì su appuntamento.

(a cura di Arianna Boria)

Domani alle 12 nel bosco di Monte Grisa, al Miela invece una sua installazione

## Performance di Gentili in difesa del Carso

TRIESTE Fa tappa a Trieste «Do Not Cross», il progetto artistico ideato da Moreno Gentili e realizzato in collaborazione con il lycaffé, che si propone di sensibilizzare alla difesa del patrimonio forestale europeo. Fino all'8 giugno, il Teatro Miela ospita l'installazione «Una foresta sul porto» e una serie di immagini realizzate dall'artista milanese durante lo svolgersi delle performance nelle principali regioni d'Europa che negli anni hanno visto ridursi progressivamente le loro aree boschive.

Domani, alle 12, avrà luogo la performance pubblica «In difesa del Carso» nel corso della quale un'area boschiva presso il Santuario Monte Grisa Prosecco,



L'artista lombardo Moreno Gentili

Borgo San Nazario, Monte Grisa sarà delimitata con il nastro giallo «Do Not Cross», che abitualmente delimita l'area di un delitto. Una provocazione che invita

gli spettatori a non attraversare le zone simbolicamente delimitate dal nastro e che suggerisce di prendere coscienza del «delitto ambientale» commesso ormai in buona parte d'Europa.

Con una serie di performance sul territorio che mirano a sensibilizzare il pubblico locale, Moreno Gentili attraversa quasi la totalità delle regioni europee documentandone il progressivo disboscamento. Da ciascuna performance sono realizzati gli scatti fotografici che vanno a comporre via via la mostra itinerante.

Il progetto, lanciato nel 2004, è sostenuto da illycaffè che ha fatto del rispetto per l'ambiente e per le comunità in cui lavora punti cardine della propria filosofia.

## L'espressionismo di Mario Bessarione

TRIESTE Fino al 31 maggio alla Sala Comunale d'Arte in piazza dell'Unità a Trieste (orario 10-13 e 17-20) è aperta la mostra del pittore Mario Bessarione intitolata «Espressionismo riflessivo... nel controllo della conoscenza», che illustra il percorso di approfondimento dell'artista rispetto alle risultanze emerse nella mostra allestita nella stessa sala nel 1988, quando il lavoro di Mario Bessarione - che dal 1978 è partecipe del Gruppo con gli artisti Enzo E. Mari e Adriano Stok - trovò un positivo riscontro anche nelle presenze alla Kunst Messe di Basilea. In queste opere recenti, la fiammella dello spirito s'inscrive nella fisicità cromatica e si itera nella metafora dell'Arcobaleno oppure è messa a confronto con la matericità di forme brutalmente organiche o ordinatamente razionali.

Sabato 27 maggio dalle 10 alle 18

UN GIORNO TUTTO DA SCOPRIRE.

OpenDay 2006

Passa una giornata con la ricerca e l'innovazione nei Campus di Padriciano e di Basovizza, all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e all'INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste



In collaborazione con:



CON IL PATROCINIO DI:



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



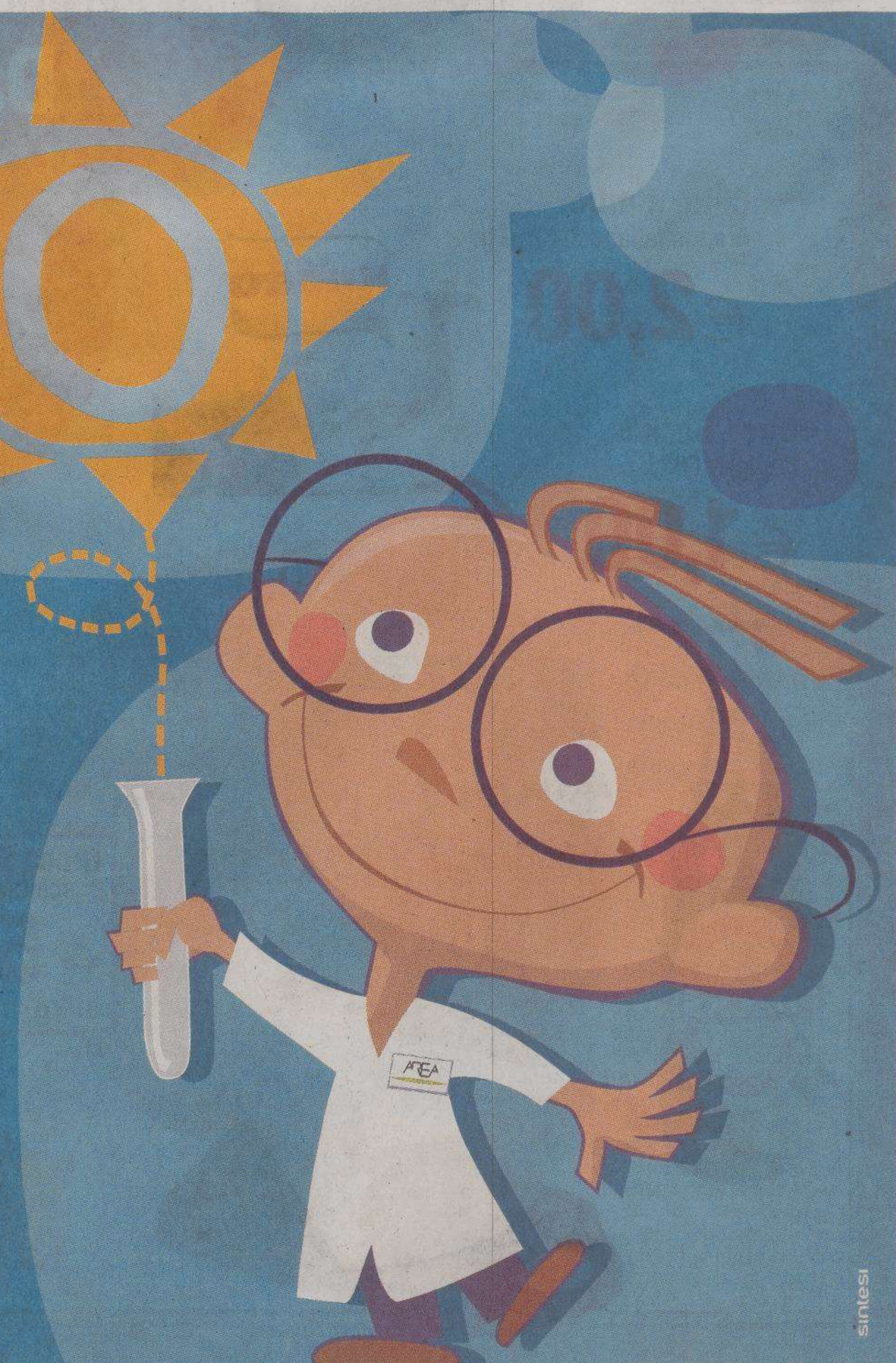
Fondazione  
FONDAZIONE CRTRIESTE



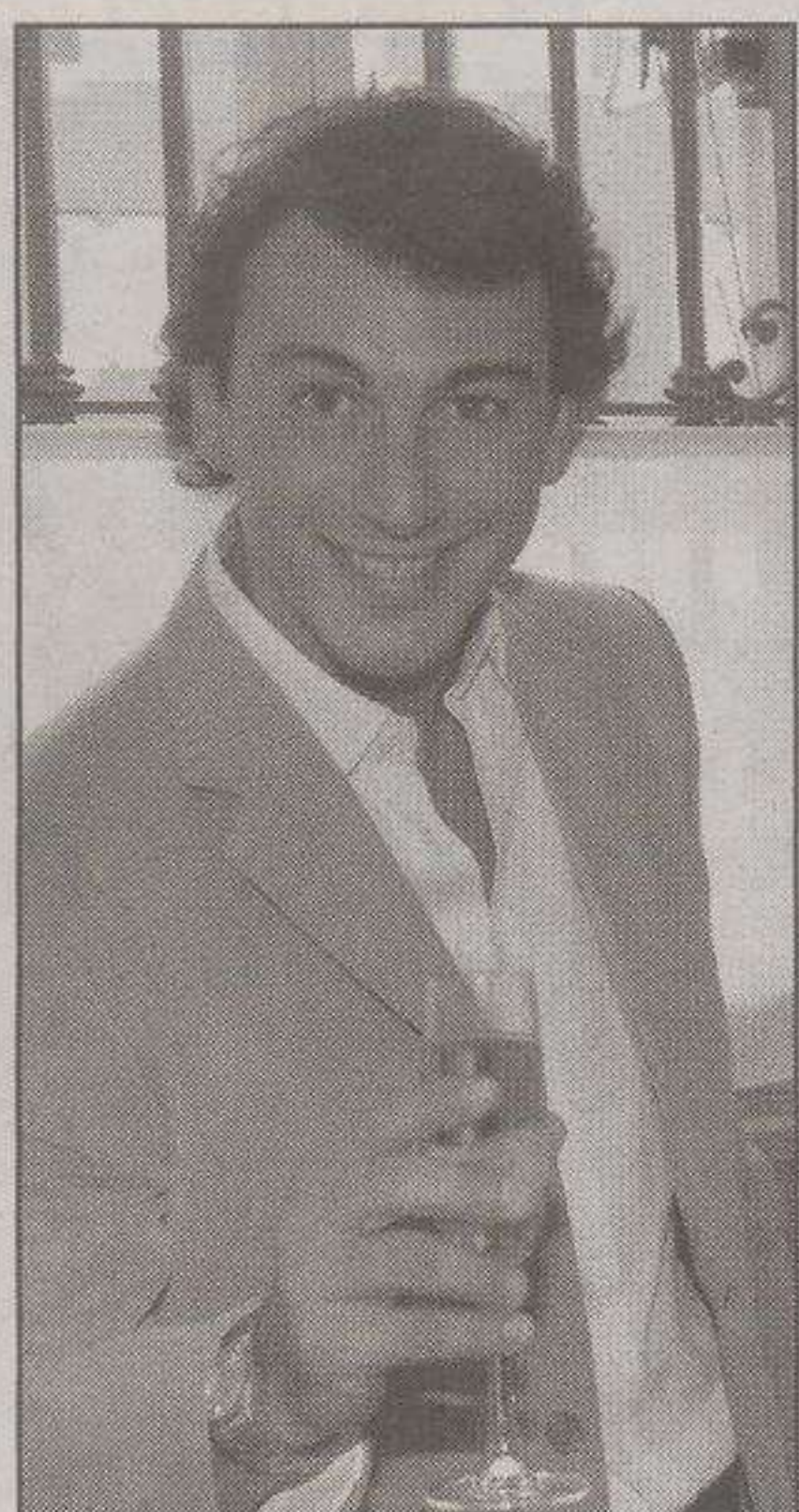
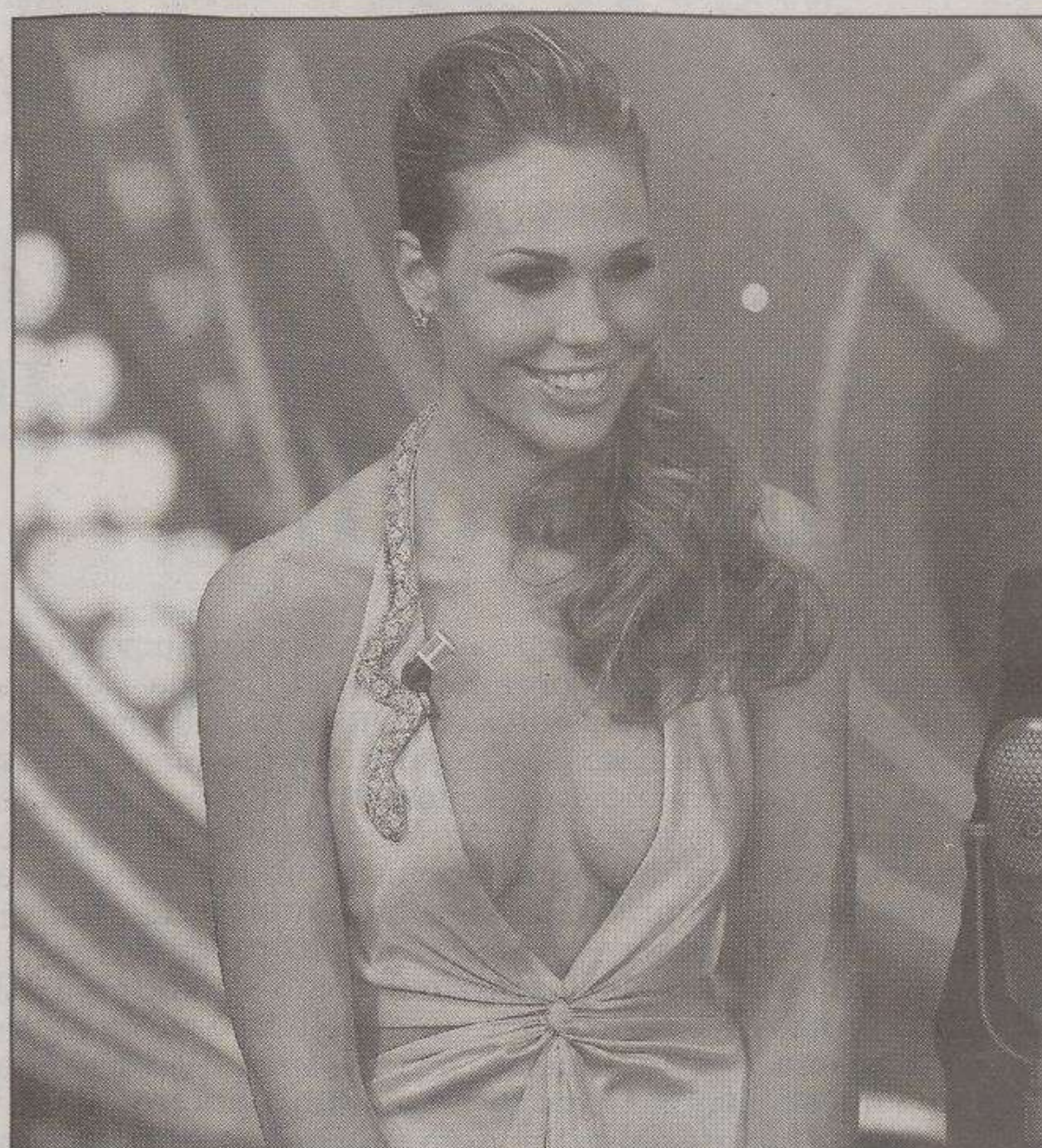
AREA Science Park  
Padriciano, 99 - Trieste  
Tel. +39.040.3755289  
Fax +39.040.226698  
[openday@area.trieste.it](mailto:openday@area.trieste.it)

[www.area.trieste.it](http://www.area.trieste.it)

per informazioni e prenotazioni:  
tel. 040/3755139 - fax 040/3755138  
[openday@area.trieste.it](mailto:openday@area.trieste.it)







Da sinistra: Ilary Blasi, che presenterà il Festivalbar 2006 in trio con Cristina Chiabotto e il Mago Forrest; il patron Andrea Salvetti; Carmen Consoli e, a destra, i Black Eyed Peas che saranno fra i protagonisti della manifestazione musicale

**MUSICA** Il carrozzone itinerante è affidato quest'anno al trio formato da Cristina Chiabotto, Ilary Blasi e Mago Forrest

## Festivalbar, estate italiana a Trieste

Oggi il patron Andrea Salvetti presenta le serate del 15 e 16 giugno in piazza Unità

di Carlo Muscatello

**TRIESTE** Il Festivalbar torna a Trieste dopo ventun anni. E in attesa delle due serate - giovedì 15 e venerdì 16 giugno in piazza Unità - gli organizzatori fanno le cose in grande. A sole ventiquattr'ore dalla presentazione ufficiale, ieri mattina a Milano, stamattina Andrea Salvetti sarà infatti a Trieste, nel palazzo della Regione, in via Carducci, per spiegare i dettagli.

Molte cose sono già state dette ieri a Milano. «Sarà l'anno del grande ritorno della musica e dei cantautori italiani», ha promesso Salvetti. Snocciolando poi una serie di nomi che parlano da soli: Ligabue, Jovanotti, Ivano Fossati, Gianna Nannini, Raf, Carmen Consoli, la nuova coppia Alex Britti-Edoardo Bennato, Piero Pelù, Samuele Bersani, Cesare Cremonini, i Baustelle, i Negramaro...

Ma ci saranno anche le star straniere. Gente del calibro di Black Eyed Peas, Muse, Lee Ryan, Skye e

Skin, Mark Knopfler e Emmylou Harris, Richard Ashcroft, Corienne Bailey Rae, Hard-Fi, Sergio Mendes... E scusate se è poco.

L'edizione 2006 del carrozzone itinerante sarà affidata alle cure di un trio indito, formato da Ilary Blasi (reduce da Sanremo), Cristina Chiabotto (l'ex Miss Italia rilanciata dalle "Tene" televisive) e il Mago Forrest, icona della nuova comicità televisiva di casa nostra.

Il Festivalbar, come da tradizione, comincia con un gala giovedì primo giugno a Napoli, con ingresso gra-



Alex Britti ed Edoardo Bennato

tuito, nella stupenda cornice di piazza del Plebiscito. Le immagini della folla partenopea le vedremo in tivù, su Italia 1, divise in due serate: il 6 e il 13 giugno.

Quella triestina sarà la prima vera tappa, dopo il gala. Come si diceva il 15 e 16 giugno in piazza Unità

(a pagamento), e poi sul piccolo schermo il 20 e 27 giugno, ma anche il 4 luglio. Ben tre serate televisive saranno dunque tratte dagli spettacoli triestini.

Dopo Trieste, il Festivalbar farà tappa verso Chieti, dove l'appuntamento dal vivo è fissato per il 6 e 7 luglio (con trasmissione in tivù l'11, il 18 e il 25 dello stesso mese). Agosto, come da consolidata tradizione, è occupato dalle cosiddette "pillole" televisive e dalla trasmissione del vario materiale, canoro e non, realizzato fra Napoli, Trieste e Chieti. E sempre come da consoli-

ta tradizione, l'appuntamento con la finalissima è a settembre, lunedì 4 e martedì 5, all'Arena di Verona. Stavolta in diretta televisiva su Italia 1.

La macchina del Festivalbar, da quando Andrea Salvetti l'ha rilevata, alla morte del padre (l'indimenticato patron Vittorio Salvetti, che negli anni Sessanta ebbe l'intuizione di questa rassegna, all'epoca collegata ai juke-box...), viaggia che è una bellezza. Funziona nelle serate dal vivo, che poi non sono altro che registrazioni televisive. Ma funziona anche in tivù.

Quest'anno c'è il problema della concomitanza coi Mondiali di calcio. «Abbiamo fatto ogni sforzo per evitare pericolose coincidenze - ha sottolineato Salvetti ieri a Milano - ma quattro puntate su dieci andranno in onda in contemporanea con partite internazionali,

ma mai con quelle dell'Italia...».

L'edizione 2005 della manifestazione, come si ricorderà, è stata vinta da Nek con «Lascia che io sia». E ha avuto tra i suoi protagonisti i Negrita, Simone Cristicchi (che proprio dal Festivalbar ha lanciato il suo tormentone «Vorrei cantare come Biagio...»), Biagio Antonacci, Irene Grandi, Craig David, Gianluca Grignani, Negramaro, Le Vibrazioni, Jovanotti, Alex Britti, Cesare Cremonini...

La tappa triestina - organizzata da Azalea Promotion in collaborazione con l'assessorato al turismo della Regione e l'assessorato cultura e sport del Comune - dovrebbe ospitare quasi tutti gli artisti, italiani e stranieri, citati all'inizio. Prevendite dei biglietti già in corso. Informazioni su [www.bboxoffice.com](http://www.bboxoffice.com), [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it) e sui siti del Festivalbar e di Azalea.

### CINEMA

**L'attrice australiana Cate Blanchett sarà il giovane Bob in un nuovo film sul grande Dylan**

**NEW YORK** Cate Blanchett sarà il giovane Bob in un nuovo film su Bob Dylan. L'attrice australiana sarà una dei sette attori che interpreteranno il ruolo del cantautore in una biografia per immagini a lui dedicata. Titolo del film sarà «I'm not There». Sono stati coinvolti nel progetto diretto da Todd Haynes anche Heath Ledger, Richard Gere, Christian Bale e Ben Wishaw. Lo stesso Dylan, che ha appena compiuto 65 anni, sarebbe d'accordo sul film, secondo indiscrezioni raccolte dal New York Post.

Cinquantadue gruppi e cantanti si esibiranno tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Veneto

## Noa a Trieste, Capossela a Udine per Folkfest

Dal 6 al 30 luglio. E in agosto Vasco Rossi potrebbe esibirsi a Gorizia

**UDINE** La star israeliana Noa, ambasciatrice mondiale della pace, canterà domenica 23 luglio in piazza dell'Unità a Trieste a fianco della più rappresentativa voce palestinese, Rim Banna, per lanciare all'unisono un messaggio d'amore, collaborazione tra i popoli, concordia. Toccherà, invece, a Vinicio Capossela aprire le danze il 6 luglio al castello di Udine, dove l'artista tornato prepotentemente alla ribalta nel 2005 con l'album «Ovunque proteggi» farà tappa dopo il clamoroso successo del concerto di Gorizia lo scorso anno. Sono, questi, due tra gli appuntamenti clou della XXVIII edizione del Folkfest, presentata ieri a Udine dal direttore artistico Andrea Del Favero e dal coordinatore generale Claudio Tolomio.

La rassegna internazionale di musica folk, che quest'anno entra come capocorrente e sede dell'associazione europea dei festival di settore, toccherà 45 località tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia (Capodistria e Crevatini) e Veneto (Caorle), portando nelle piazze, dal 6 al 30 luglio, 52 gruppi per un totale di 280 artisti.

Roy Paci, Frank London e Boban Markovic si esibiranno insieme al castello di Udine il 21 luglio in uno spettacolo dal titolo volutamente provocatorio, «Il terrone, l'ebreo e lo zingaro».

Moya Brennan, già componente dei mitici «Clannad» ed emblema del folk irlandese, salirà sul palco di Spilimbergo il 29 luglio, mentre Randy Newman, vincitore dell'Oscar 2002 per la miglior colonna sonora con il brano «If I didn't have you» per il film «Monsters & Co.», sarà a Udine l'11 luglio.

Attesi a Capodistria il 16 luglio Enzo Avitabile e i Bottari, e riflettori puntati su Villa Varda di Brugnera



Noa (il 23 luglio a Trieste) e, a destra, Vinicio Capossela che aprirà il festival il 6 luglio a Udine



(Pordenone) il 20 luglio per i formidabili Steeleye Span. La Bollywood Brass Band, formazione anglo-indiana che collabora con alcuni dei gruppi più celebri della scena londinese, come «Asian Dub Foundation» e «Dhol Foundation», suonerà in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste il 15 lu-

glio, mentre il 17 nella piazza municipio di Duino sarà la volta dei Garda, gruppo rivelazione della nuova musica irlandese. A Gorizia, in piazza della Transalpina, il 18 luglio sbarcherà Nikola Parov Group dall'Ungheria.

Gran finale, il 30 luglio a Spilimbergo, con il mito ita-

liano Solis String Quartet e con la leggenda Andreas Vollenweider, polistrumentista da 10 milioni di copie di dischi venduti.

Alla presentazione di «Folkfest» sono intervenuti ieri il vicepresidente della Giunta regionale, Gianfranco Moreton, il sindaco di Spilimbergo Arturo Soreti,

e l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Gianna Malisani. A sostenere il festival sono anche alcuni partner privati, tra cui Fondazione Crup, Assicurazioni Generali, Albatros e Latetie friulane.

Due le caratteristiche salienti dell'edizione 2006, secondo il direttore Del Favero. «Abbiamo innalzato la qualità media dei partecipanti - ha spiegato - e si è pensato ad un forte aggancio con i temi del sociale, anche attraverso l'impegno di alcuni dei protagonisti». Come la cantante israeliana Noa, da sempre attiva sul versante del pacifismo internazionale, oppure l'irlandese Moya Brennan, oggi testimonial d'eccezione nelle campagne di prevenzione dell'alcolismo.

Tanti i progetti speciali intorno al Folkfest. Uno è dedicato ad «Alboka e Balen Lopez De Munain Quartet», mix musicale basco-irlandese di scena a Spilimbergo il 28 luglio. Silvio Donati e Daniele D'Agaro s'incontrano tra jazz e sonorità della Mitteleuropea a San Daniele il 17 luglio. I chitarristi e cantautori Lino Straulino, Loris Vescovo e Stefano Fedele suonano per la prima volta insieme in piazza a Gornars il 12 luglio.

Infine, il progetto Tischlbong/Timau, dedicato al patrimonio linguistico e musicale dell'isola alloglotta carnica, a cura dello stesso Del Favero, in cordata con Lino Straulino, Fulvia Pellegrini, Ed Schnabl e Pietro Spontoni. Il lavoro (il 16 luglio a Gradisca di Spilimbergo), si tradurrà anche in un Cd. Altre informazioni al sito [www.folkfest.com](http://www.folkfest.com).

E Gorizia potrebbe offrire la chicca dell'estate: Vasco Rossi in agosto sui prati dell'aeroporto di Merna, se l'area sarà stata approntata per tempo: lo hanno chiesto gli organizzatori al sindaco Brancati.

Alberto Rochira

Esce oggi il cd del membro dei Rhapsody

## Album solista di Luca Turilli

**TRIESTE** Un disco solista intitolato «The Infinite Wonders Of Creation» esce oggi, «Lost Horizons» con la nuova band Luca Turilli's Dreamquest il 9 giugno. Luca Turilli è un vulcano di idee. Si sveglia la mattina con nuove composizioni nella testa, e così si addormenta la sera. «Ho talmente tante canzoni che ho paura di portarmene nella bara di incompiute, questo è terribile per un compositore!». Lo dice esplodendo in una risata sincera e contagiosa. Sembra fuori dal tempo, una reincarnazione di qualche musicista dei secoli scorsi. «Non mi reputo né chitarrista, né tastierista ma solo un compositore abbastanza valido». Ebbene, parole tanto umili provengono dal chitarrista e fondatore (assieme ad Alex Staropoli) dei Rhapsody, la band che ha inventato il «film score metal» ed è acclamata in tutto il mondo.

**Le manca Trieste?**

«Con i Rhapsody sono sempre all'estero. Ora mi trovo in Francia dalla mia ragazza, ma quando posso torno a Trieste. Puoi andare ovunque, ma la bellezza di questa città adagiata tra mare e colline dove la trovi? Vorremmo suonare a Trieste, ma solo portando lo show completo con le sorprese, gli effetti scenici... Mi piace anche il rapporto che i fan triestini hanno con noi: a volte in Giappone o in Sud America c'è un fanatismo esasperato. In Colombia siamo dovuti scappare! Quando c'è questa situazione dall'altra parte del mondo e poi nella tua città ti ritrovi tranquillo, è un'altra vita».

**Come mai due nuovi cd?**

«A causa di vincoli contrattuali, per 4 anni, ho avuto tempo per comporre. Canzoni su canzoni, tanto che il mio computer stava per esplodere! E il momento giusto: i due album escono tra il live in Canada dei Rhapsody e l'album nuovo che uscirà al 90% ad autunno, anticipato da un singolo. Nei

Dreamquest canta una ragazza di New York, già nostra corista. Volevo un disco con una voce femminile, in una band con sonorità più moderne dei Rhapsody. Ascolto di tutto ma non mi è mai piaciuto il metal troppo duro, preferisco la commistione tra le chitarre potenti e la voce melodica. Nei Dreamquest c'è electro, rock, metal sinfonico. Con i Rhapsody io ed Alex diamo sfogo al metal medioevale, con i Dreamquest do sfogo al mio amore per la musica elettronica e moderna. Il disco solista sta nel mezzo. Sono completamente appagato quindi! Il prossimo anno farò un altro album solista: ho la mania di comporre, per me la vacanza non esiste...».

**Ha scelto un fotografo triestino...**

«Volevo qualcosa di moderno, di impatto grafico diverso rispetto allo stile "dipinto" dei Rhapsody. Di solito lavoravo con un fotografo tedesco. Mi sono rivolto all'amico Maurizio Komar (gestore di un negozio locale di dischi che supporta i Rhapsody) che mi ha messo in contatto con alcuni fotografi. Mi sono piaciute le idee di Andrea Rodriguez, mi sono fidato e sono stato contento perché sono tra le foto più belle che ho mai fatto. Sono molto moderne, Rodriguez è stato davvero talentuoso, aveva già fatto un lavoro bellissimo per i Subsonica. Komar è esperto di lay out e ci ha aiutato: ne sono uscite delle foto notevoli. Per fortuna sono piaciute anche al management: adesso le trovi sui giornali di tutto il mondo. Una bella soddisfazione aver coinvolto dei miei concittadini».

**E i testi?**

«Il disco solista è dedicato a Madre Natura. Con i Rhapsody traduciamo in musica i fantastici paesaggi che la natura ci offre: il sole quando va giù dalle parti di Miramare, i colori del mare... abbiamo sempre cercato di mettere in musica queste incredibili manifestazioni. Anche quei piccoli momenti di totale rilassamento che hai guardando due gattini che giocano in un prato in una giornata di sole... Sto proponendo di girare dei video a Trieste, merita di essere valorizzata».

**Finalmente un messaggio positivo...**

«Molte band insistono con la violenza... noi siamo un po' diversi, senza la pretesa di convincere. Cerchiamo di sprigionare energia positiva. Qualcuno mi ha detto che la nostra musica lo ha aiutato ad uscire da momenti terribili: queste sono le soddisfazioni più grandi che un artista può avere. Con i Dreamquest ho ripreso qualche notizia di cronaca che ha toccato la mia sensibilità. C'è una ballata che parla di un delfino che salvò un bimbo. La gente gridò al miracolo, ma poco dopo trovarono il delfino ucciso barbaramente. Riascoltando le mie stesse canzoni mi prende una commozione tremenda».

**Porterà dal vivo i progetti solisti?**

«Assolutamente! Con i Dreamquest sto già progettando un secondo album che dovrebbe uscire la prossima primavera e a partire dal 2007 saremo in giro».

Elisa Russo

**fiera felina**

**MOSTRA E CONCORSO INTERNAZIONALE IL PIÙ BEL GATTO**

**Monfalcone Mercato Nuovo via della Resistenza**

sabato 27 maggio dalle ore 15.00 alle ore 20.00

La mostra prosegue domenica 28 maggio dalle ore 10.00 alle ore 18.00

in collaborazione con:

Associazione Felina Italiana

MONFALCONE 71



TEATRO Spettacolo tra musica e cabaret alla Festa delle Meridiane

# Gene Gnocchi domani ad Aiello prenderà in giro i concerti rock

## CONCERTI

Domani e domenica

**I Solisti Veneti con Uto Ughi a Pordenone e a Trieste**

**PORDENONE** Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Pordenone e domenica, sempre alle 21, al Teatro Verdi di Trieste è in programma uno dei più attesi concerti del Cene Festival 2006, quello che avrà come protagonisti «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone con la partecipazione del violinista Uto Ughi.

L'evento musicale che proporrà pagine di musica immortale raccolte sotto il titolo «Come una scena lirica» è frutto della collaborazione oltremodo felice e duratura tra il popolare violinista di origine istriana e il celebre gruppo padovano.

Il programma della serata che, prendendo spunto dal ricorrente 250.mo anniversario della nascita di Mozart, si aprirà con le note della Serenata per archi K 525 «Eine kleine Nachtmusik» e proseguirà con il Concerto in la maggiore n. 3 per violino e orchestra di Vioti, il Concerto per tromba e orchestra di Tartini e il Concerto in la minore op. 47 n. 8 «Wie eine Gesangszone» di Spohr.

**CERVIGNANO** Concerto rock domani sera, alle 21, nel Cortile delle Meridiane ad Aiello del Friuli per il conduttore stralunato e guastafeste di «Quelli che il calcio», Eugenio Ghiozzi, in arte Gene Gnocchi, sarà l'attesissima guest star della «Festa delle Meridiane» in programma da oggi a domenica nel Museo della Civiltà contadina del Friuli imperiale, a cura del Circolo culturale Navarca, che, oltre alle numerose iniziative (incontri, conferenze, video, mostre e la sesta edizione del concorso popolare che premierà la meridiana più bella) ha dato alle stampe anche un volume sulle meridiane del Friuli Venezia Giulia, «Le ore del sole», che si avvale della prefazione dell'astrofisica Margherita Hack.

Con quell'espressione «un po' così» e la verva umoristica tutta sua, che scivola con eleganza sul surreale, Gene Gnocchi cavalca da anni il piccolo schermo, registrando un successo dopo l'altro. Comico, scrittore, ma anche attore cinematografico - «Cuori al vento» di Piconi e «Metalmeccanico e parrucchiere» della Wertmüller - pare impossibile pensare che l'imperante presentatore di Fidenza per poco non finiva a fare l'avvocato: sì, perché forse non tutti sanno che Gene è laureato in giurisprudenza. Fortunatamente il pallino dell'azzeccagarbugli non l'ha mai solleticato abbastanza, così, infilato il titolo di dottore in un cassetto della scrivania, ha deciso intraprendere la carriera della risata. Oggi Gnocchi si racconta e svela i suoi sogni.

**Calcio, croce e delizia degli italiani: cosa pensa della burrasca che sta travolgendo il mondo del pallone?**

«Io conosco Moggi e l'ho sempre visto come una persona molto simpatica. E chiaro che quando vengono fuori queste cose, ti viene da pensare che evidentemente c'è del marcio in giro. Ma ciò che mi rattrista di più è osservare come, a mio avviso, tutti fossero a conoscenza della situazione e alla fine, uno dopo l'altro, si siano «sfilati» in un modo indecente dalla tempesta che si è abbattuta. Moggi ha fatto dei favori a ciascuna di queste persone ed è stato il loro referente: perciò dire «Io non ne sapevo niente...Io non credevo» amareggia molto. Perché in realtà credo che tutti sapessero tutto».

**Come farà ora il calcio a risollevarsi? Si punta molto sui Mondiali...**

«Sicuramente una vittoria dell'Italia in Germania sarebbe un buon viatico, però dalle e-mail ricevute in trasmissione direi che la gente è davvero stanca. Le persone si sono sentite «truffate» dalla situazione e molti hanno confessato l'intenzione di non voler più andare allo stadio o di disdire l'abbonamento. Quindi, per ritornare ad avere un po' di credibilità, ce ne vorrà».

**Libri, cinema, teatro, tv: che cosa le manca?**

«Vorrei aprire con la mia band un concerto degli U2...»

**Perché le piacciono Bono & Co?**

«No, perché è un gruppo rock mondiale e suoneremmo almeno davanti a mezzo milione di persone. Non siamo mai stati davanti a una marea sterminata di fan in delirio e vorrei sentire che effetto fa. Quando ci esibiamo noi, infatti, ci sono sì e no 25 persone e spesso, alla seconda canzone, iniziano a lanciarsi dietro le latine di Coca Cola».

**E in tv, invece, cosa vorrebbe fare?**

«Un quiz comico, tutto incentrato sulla risata. In Italia non si è mai fatto niente di simile e quindi credo sarebbe interessante portare questa sperimentazione su Rai2 o Rai3. Produrremo una puntata zero e vedremo come andrà a finire».

**Ma è vero che molti ospiti arrivano a «Quelli che il calcio...» col terrore delle sue battute?**

«Il programma è in diretta, quindi non sai mai se l'ospite starà al tuo scherzo oppure no. Anche per questo, il testo è al 50 per cento studiato e al 50 per cento inventato sul momento. Alcuni personaggi mi chiedono in anticipo che intenzioni ho: io prima li rassuro e poi li bastono. A tradimento, tendo loro un'imboscata».

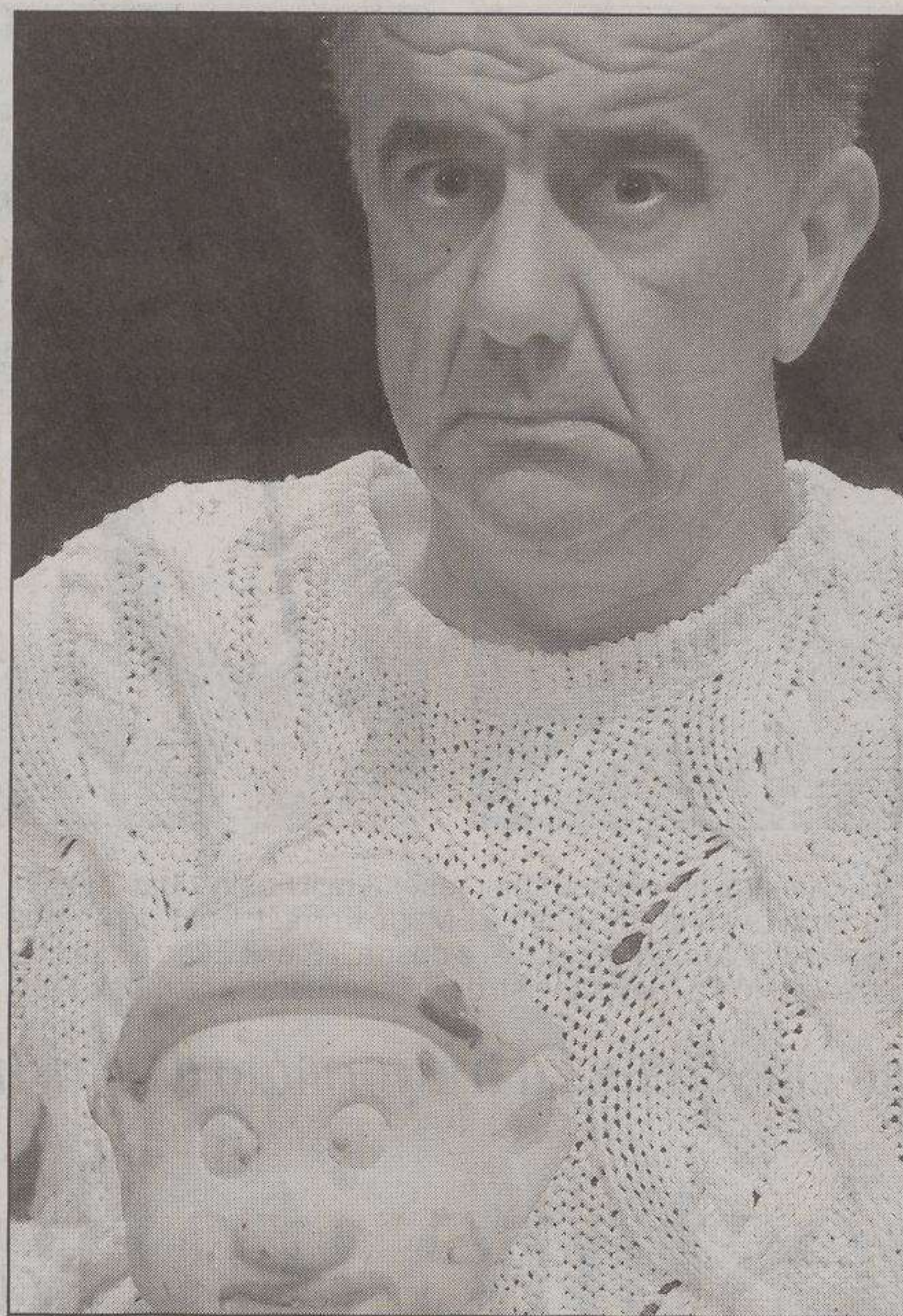
**L'ospite più suscettibile?**

«Ce ne sono stati diversi. Però capita, in generale, che stiano prima sul chi va là mentre poi se ne vanno soddisfatti. Mara Venier, per esempio, è una che fa molta fatica a partecipare, ma alla fine ti ringrazia e ti dice che s'è divertita. Altri, invece, non ci stanno e si prendono molto più sul serio. Gli ospiti migliori, comunque, sono quelli poco visti: se arriva 20 volte Valeria Marini, non puoi più fare niente con lei. Poveretta, una volta che l'hai arrostita allo spiedo che altro può accadere?».

**E ad Aiello cosa porterà domani?**

«Uno spettacolo musicale che è la presa in giro di tutti i concerti rock, con continue gag e interventi comici. Siamo un gruppo di amici e d'estate ci scateniamo nelle arene».

Tiziana Carpinelli



Il comico Gene Gnocchi è anche attore, scrittore, musicista

## DISCO

## «Nanook», oggi Anzovino al Verdi di Pordenone

**PORDENONE** Oggi, alle 21, al Teatro Verdi di Pordenone concerto di presentazione ufficiale di «Nanook», il nuovo album di Remo Anzovino. Dopo il successo ottenuto nel luglio 2005 con l'evento inaugurale del X Festival «Al cinema con l'Orchestra» per Cinemazero, Anzovino, a distanza di due anni dal primo album «Dispari», esce infatti con questo nuovo lavoro discografico realizzato con l'Orchestra sinfonica San Marco, diretta da Tiziana Forcollin. Il disco riproduce la registrazione effettuata il 3 luglio 2005 in Piazzetta San Marco, quando la partitura scritta appositamente dal compositore pordenonese per il capolavoro di Flaherty «Nanook l'eschimese» fu eseguita da quaranta professori d'orchestra per accompagnare dal vivo le immagini del celebre documentario, che narra le gesta di una piccola comunità di eschimesi e che fu girato nel 1922 ad una temperatura sotto i 50°. Oggi l'Orchestra, con al centro Anzovino al pianoforte, eseguirà dal vivo la musica che è contenuta nel cd accompagnando la proiezione del film-documentario «Nanook l'eschimese».

## APPUNTAMENTI

Da oggi all'Etnoblog il festival di cultura e musica elettronica

## A Gorizia prende il via «Cuntorni»

**TRIESTE** Da oggi a domenica, all'Etnoblog, prima edizione del festival di cultura e musica elettronica Electroblog.

Oggi, allo Stadio Ervatti di Prosecco, alle 21, musica con Pork Chop, Tiodo e Taxi Drivers (domani ci saranno Siti Hlapci, Makako Jump e Trabant; domenica alle 18 The Fire).

Oggi, alle 21.30, al bar Crispi, musica con gli Over-Funk.

Oggi, alle 21.30, al Punto G, musica con la Back Jack Band di Franco Ghietti e il chitarrista di Zuccherò, Mario Schilirò.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, musica da camera con i vincitori del concorso Karajan.

Domani, alle 21, al teatro di San Giovanni, «Prove d'autore» di Pinter con il Teatro Incontro.

**GORIZIA** Oggi, alle 21, al Kulturni dom, la manifestazione «Cuntorni» si apre con il cantante catalano Pere Figueras e la cantante slovena Brina; alle 17, in via Garibaldi, Furlan Street Poetry con Tubet e Panseleat; alle 18.30 all'Osteria Panseleat, readings con Gerard Jacquet e altri.

JAZZ Il sassofonista domani a Trieste

# Cafiso, veterano a soli 17 anni

**TRIESTE** L'ultimo appuntamento di «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2006», rassegna organizzata dal Circolo Controtempo porta per la prima volta domani sera a Trieste alla Sala Tripovich Francesco Cafiso, l'enfant prodige del jazz italiano con il suo quartetto. Nonostante la giovane età (è nato nel 1989 a Vittoria, in provincia di Ragusa), Cafiso è da qualche tempo al centro di un vasto interesse da parte dei mass media. Proprio l'altro ieri ha compiuto 17 anni.

**Che effetto fa essere considerati enfant prodige?**

«A dire il vero, io potevo esserlo fino a 3-4 anni fa, a 17 anni non credo di esserlo più: è un appellativo che si addice a chi suona per un annetto, mentre sono 3-4 anni che suono a questi livelli. Cerco di migliorarmi sempre, di crescere musicalmente. Mi considero piuttosto un musicista precoce che studia sempre e che ha bruciato le tappe. Il termine *enfant prodige* mi sembra ormai fuori luogo».

**Quando ha capito che il sax era il suo strumento e il jazz la sua strada?**

«Mio padre voleva che imparassi a suonare il sax, poi è stato il mio maestro, Carla Cattano, a farmi avvicinare al jazz da subito. Da lì ho cominciato a conoscere il jazz, a imparare le prime nozioni. Ma allora non pensavo di fare il musicista, semplicemente per me era bello suonare».

**Perché un ragazzo così giovane sceglie il jazz?**

«Non l'ho mica deciso io, è stato il mio maestro a indicarmelo: non credo che un ragazzino a 7 anni possa decidere di suonare jazz o classica o pop. E il tuo insegnante che ti porta da una parte e lo segue».

**Va ancora a scuola...**

«Frequento il terzo anno del liceo linguistico, ma riesco a conciliare bene le due cose: vado a scuola e suono (tutti i giorni, a volte per 3 ore, altre solo un quarto d'ora, perché per me suonare significa divertimento). E la scuola il mio obiettivo: girando il mondo ho capito l'importanza della cultura. E la scuola la base per andare avanti».

**A soli 13 anni l'esperienza con Marsalis.**

«È stato un momento che mi ha segnato umanamente e professionalmente. Wynton è persona da ammirare, mi ha dato tanti consigli preziosi. Fare esperienze con musicisti più grandi di me e il tour americano mi hanno permesso di crescere e migliorarmi».

**A Trieste cosa proporrete?**

«Porteremo dei brani miei e degli standard, poi mi farò ispirare dalla serata».

Gianfranco Terzoli



Francesco Cafiso, 17 anni

**I MIGLIORI FILM AL MIGLIOR PREZZO**  
**IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€**  
 IN CONTEMPORANEA NEI DUE PIÙ GRANDI CINEMA DI TRIESTE  
**AMBASCIATORI E NAZIONALE**  
 15.00 17.30 20.00 22.30 16.10 18.50 20.30 21.50  
  
 TOM HANKS JEAN RENO AUDREY TAUTOU ALFRED MOLINA IAN MCKELLEN  
 in un film di RON HOWARD  
**IL CODICE DA VINCI**

## CINEMA &amp; TEATRI

## TRIESTE

## CINEMA

**IL CODICE DA VINCI**

Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16.15, 18.50, 20.30, 21.50.

## ■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

**IL CODICE DA VINCI** 15, 17.30, 20, 22.30

## ■ ARISTON

Visioni d'Oriente:

LA DONNA DI SABBIA (1964) 18, 20, 22.15 di Hiroshi Teshigahara. Premiato a Cannes. V.m. 18.

## ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

**IL CODICE DA VINCI**

16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. (Domenica matinée ore 10.45-11). Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

## X-MEN

CONFLITTO FINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15 (Domenica matinée ore 10.55) con Hugh Jackman, Halle Berry.

## VOLVER

16.30, 19.50, 22.15 di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes. (Domenica matinée ore 10.45).

ONE LAST DANCE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Patrick Swayze, Lisa Niemi. (Domenica matinée ore 10.50).

MISSION IMPOSSIBILE 3 16, 18.30, 22 con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il

premio Oscar Philip Seymour Hoffman. (Domenica matinée ore 10.50).

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.05 (Domenica matinée ore 11).

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

## ■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15 di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.

FALSE VERITÀ 16.15, 18.15, 20.20, 22.15 di Atom Egoyan con Kevin Bacon, Colin Firth e Alison Lohman. V.m. 14.

## ■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

## ROMANCE

& CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon.

## ■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

## X MEN:

CONFLITTO FINALE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 ONE LAST DANCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Patrick Swayze.

## ■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 16.15, 18.50, 20.30, 21.50 L'ERA GLACIALE 2 16.45, 18.30, 20.20, 22.45

**Ristoranti & Ritrovi**  
 per questa pubblicità telefonare al 040 6728311  
**RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"**  
 MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT  
 Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata  
 MENÙ SETTIMANALI A TEMA  
 Prenotazioni: 0481 791502  
**BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC**  
**AL TENDER**  
 QUESTA SERA KARAOKE  
 Sabato ultima serata dal vivo della stagione  
 con il concerto dei "JAM SESSION"  
 tel. 040 305654 (sala fumatori)

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 22.15

dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE 16.45 un meraviglioso cartoon.

MISSION IMPOSSIBILE III 18.15, 20.15, 22.15 con Tom Cruise.

## ■ NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11: «IL CODICE DA VINCI», «L'ERA GLACIALE 2», «UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE», «TATA MATILDA». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

## ■ SUPER

CHE RAGAZZE E CHE BOCCIONE! 16 ult. 22. Luce rossa. V.m. 18.

## ■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

CHIEDI ALLA POLVERE 16, 18 dal romanzo di John Fante.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

IL CAIMANO 20, 22 di Nanni Moretti.

## TEATRI

## ■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2005-2006.

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerti, Tri-

este Jazz 06 presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.

«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

TRIESTE JAZZ '06. Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripovich.

## ■ SALA BARTOLI

Ore 21: «Play 01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia». «DESTIS». Di Corrado Premuda. Con Sara Alzetta e Paolo Fagiolo.

## ■ PISCINA ACQUAMARINA

Ore 20.30, 21.30, 22.30: «Play 01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia». «CRONACHE DAGLI STRETTI». Di Davide Casali e Pierpaolo Zurlo.

## ■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 18.30: Alice Zen presenterà il libro «Boris Pahor. Biografia per immagini / Boris Pahor. Biografija v slikah». Ingresso libero.

## MONFALCONE

## ■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 22.20

X-MEN: CONFLITTO FINALE 18, 20.15, 22.20

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17

MISSION IMPOSSIBILE 3 20.10, 22.20

VOLVER 17.45, 20, 22.15

## UDINE

### ■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì, sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abbonamento). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETTO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Strolli Gurisatti. Orchestra della Società Filarmónica, direttore Alfredo Barchi, musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

## GORIZIA

## ■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.15

SALA GIALLA IL CODICE DA VINCI 19, 22

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1 IL CODICE DA VINCI 16.10, 18.45, 21.40

SALA 2 X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.50, 20, 22

SALA 3 VOLVER 17.45, 20, 22.15



## La Slovenia adotta l'euro Uno speciale di «Estovest»

Con uno speciale sull'adozione dell'Euro nella vicina Slovenia si apre domani l'ultimo numero di «Estovest». Il settimanale prodotto dalla sede di Trieste con il contributo delle altre redazioni regionali della Tgr della Rai chiude un ciclo, il terzo, lungo 8 mesi, 30 puntate e più di 120 servizi sull'Europa che cambia.

Il numero in onda domani, alle 10.45, sulla terza rete tv a diffusione nazionale, sarà dedicato oltre che alla Slovenia, al lavoro dei volontari e delle associazioni cattoliche per il sostegno e il recupero dei bambini abbandonati in Romania.

A Tamasseni, un piccolo paese della Moldavia rumena, una casa-famiglia, fondata 20 anni fa da una suora cattolica arrivata dal Veneto, accoglie una trentina di ragazzi rimasti soli perché abbandonati dai genitori o perché allontanati dal nucleo familiare dopo episodi di violenza.

«Estovest» ha poi incontrato Ahmed Imamovic, regista del contestatissimo «Go West», che ha presieduto la giuria del festival «La notte dei corti viventi» conclusosi nei giorni scorsi a Campobasso, per parlare del film (la storia di un amore omosessuale tra un serbo e un musulmano ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia) per il quale ha ricevuto premi ma anche minacce di morte, e della situazione in Bosnia.

In traghettino, in due ore, dalla Romania all'Istria e ritorno, è possibile da quest'anno grazie al progetto interregionale adriatico «In.rose». «Estovest» dedica un servizio a questa e altre nuove iniziative di promozione turistica che mettono in comunicazione le due sponde dell'Adriatico.

«Estovest» riprenderà la programmazione in ottobre, con l'avvio del nuovo palinsesto autunnale.



Anche la Slovenia adotta l'euro

### VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.35  
**LO SCANDALO DEL CALCIO**

Per l'ultima puntata prima della pausa estiva, il settimanale «Tv7» approfondirà oggi lo scandalo che sta travolgendo il gioco più amato dagli italiani e che sta provocando una delusione profonda in tutti i milioni di appassionati di calcio.

LA 7 ORE 21.30  
**LUXURIA BARBARICA**

Vladimir Luxuria, Stefania Sandrelli e il vicedirettore del Tg La7 Antonello Proso saranno i protagonisti delle interviste barbariche di Daria Bignardi nell'ultimo appuntamento delle «Invasioni barbariche». Il «talk d'attualità» sarà dedicato allo sport.

RAIUNO ORE 6.45  
**CILIEGIE A «UNOMATTINA»**

Oggi a «Unomattina» Luca Giurato si occuperà prima dei prodotti di stagione, e precisamente delle ciliegie, poi affronterà un tema di scottante attualità, l'emergenza Aids, insieme alla giornalista Stella Pende. In studio, l'orchestra Nova Amadeus.

RAIDUE ORE 23.25  
**«CONFRONTI» SUL PALLONE**

Oggi si parlerà di calcio, e in particolare degli intrecci segreti tra Galliani, Moggi e Giraud, anche a «Confronti». Ospiti del conduttore di Gigi Moncalvo per discutere sull'argomento del giorno saranno i giornalisti Marco Travaglia e Ivan Zazzaroni.

### CHRISTMAS IN LOVE

Regia di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Alena Seredova (nella foto)  
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)



Premiata ditta Boldi e De Sica...

### CRIMINAL

Regia di Gregory Jacobs, con Diego Luna (nella foto)  
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)



interesse: fare soldi...

### DE-LOVELY

Regia di Irwin Winkler, con Kevin Kline (nella foto)  
GENERE: MUSICALE (Usa, 2003)



il complicato rapporto con la moglie-musa...

### I FILM DI OGGI

### LA TEMPESTA PERFETTA

Regia di Wolfgang Petersen, con George Clooney (nella foto)  
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2000)



La storia di uomini e donne coraggiosi che ogni giorno rischiano la vita opponendo le loro barche da pesca e da soccorso alle forze capricciose della natura...

### BELLY OF THE BEAST

Regia di Tony Ching Siu-Tung, con Steven Seagal (nella foto)  
GENERE: AZIONE (Canada, 2003)



disposto a correre qualsiasi rischio...

### IN PRINCIPIO ERANO LE MUTANDE

Regia di Anna Negri, con Stefania Rocca (nella foto)  
GENERE: COMMEDIA (Italia, '99)



ragazza, s'inventa mille espedienti...

### RAIUNO

06.45 UnoMattina.  
07.00 TG1  
07.30 TG1 - Che tempo fa  
08.00 TG1 - Che tempo fa  
09.00 TG1  
09.30 TG1 Flash  
10.50 TG Parlamento  
10.55 Appuntamento al cinema  
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.  
11.25 Che tempo fa  
11.30 TG1  
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.  
13.30 TG1  
14.00 TG1 Economia  
14.10 Sottocassa  
14.35 Le sorelle McLeod  
16.00 Festa italiana. Con Caterina Balivo.  
16.50 TG Parlamento  
17.00 TG1  
17.10 Che tempo fa  
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.  
18.50 L'eredità. Con Amadeus.  
20.00 TG1  
20.30 DopoTG1  
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici.

### RAIDUE

06.00 Focus  
06.05 Nonsolocali (R)  
06.15 Focus  
06.20 Quasi le sette  
06.25 TG2 Medicina 33 (R)  
06.40 Zorro Telefilm  
07.00 Rando  
09.20 Santa Messa  
11.25 TG2 Notizie  
11.30 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.  
12.00 TG2 Sport - Meteo  
12.30 TG2 Costume e Società  
13.50 TG2 Salute  
14.00 TG2 TG2 Meteo  
14.50 TG2 TG2 Meteo  
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.  
17.15 TG2 Flash L.I.S.  
17.20 Elezioni Amministrative 2006  
18.50 TG2  
19.00 Rai TG Sport: Nell'intervallo della partita  
20.30 TG2 - 20.30

### RAITRE

08.05 Rai Educational  
08.10 Rai Educational  
09.05 Verba volant  
09.15 Cominciamo bene - Animal e Animali. Con Licia Colò.  
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabelli.  
10.15 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.  
11.30 L'album  
12.00 TG2 Sport - Meteo  
12.30 TG2 TG2 Meteo  
12.30 TG2 Regione - Meteo  
14.00 TG2 TG2 Meteo  
14.50 TG2 TG2 Meteo  
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.  
17.15 TG2 Flash L.I.S.  
17.20 Elezioni Amministrative 2006  
18.50 TG2  
19.00 Rai TG Sport: Nell'intervallo della partita  
20.30 TG2 - 20.30

### RETEQUATTRO

06.40 TG4 - Rassegna Stampa  
06.55 Secondo voi  
07.10 Peste e corna e gocce di storia.  
07.20 Tre nipoti e un maggiolino  
07.50 Hunter Telefilm.  
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Frizzi.  
09.50 Saint Tropez Teleovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.  
10.50 Febbre d'amore Teleovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.  
11.30 TG4  
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.  
13.30 TG4  
14.00 Ieri e oggi in Tv  
15.00 La Bibbia. Film (storico) di John Huston. Con John Huston e Richard Harris.  
18.55 TG4  
19.29 Meteo 4  
19.35 Sipario del TG4  
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

### CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina  
07.55 Traffico - Meteo 5  
07.58 Borsa e moneta  
08.00 TG5 Mattina  
08.50 Il Diario  
09.05 Tutte le mattine  
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm.  
12.25 Vivere Teleovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronica Logan.  
13.00 TG5  
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.  
13.40 Beautiful. Con K. K. Lang e R. Moss.  
14.10 Centovetrine Teleovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.  
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.  
16.15 Pasticci. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.  
17.30 Mirro  
17.55 Sabrina, vita da strega  
18.30 Studio Aperto  
19.00 MediaShopping  
19.05 Camera Café Telefilm.  
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

### ITALIA 1

07.10 Il laboratorio di Dexter  
07.25 Witch  
07.30 Trollz  
08.00 Picchiarello  
08.30 Grog di Magog  
09.00 Affittasi ladro. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
11.15 MediaShopping  
11.20 V.I.P. Telefilm.  
12.15 Secondo voi  
12.25 Studio Aperto  
13.00 Studio Sport  
13.35 Campioni. Il sogno  
13.40 Yu - Gi - Oh x  
14.05 Dragon Ball  
14.30 I Simpson  
15.00 Una mamma per amica  
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.  
16.30 B - Daman  
17.15 Pokemon  
17.30 Mirro  
17.55 Sabrina, vita da strega  
18.30 Studio Aperto  
19.00 MediaShopping  
19.05 Camera Café Telefilm.  
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

### LA7

06.00 TG La7  
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.  
09.15 Punto TG  
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.  
09.30 Paradise Telefilm  
10.30 Il tempo della politica  
11.00 Documentario  
11.30 Mai dire si Telefilm. Con Piero Brosnan.  
12.30 TG La7  
13.00 Due sotto - Due poliziotti a Chicago Telefilm  
14.00 L'Inferno sommerso. Film (avventura) di D. H. W. Wilson.  
15.15 Alibi. Con Michael Caine e Sally Field.  
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondì. Con Natasha Lusenti.  
18.00 Jeroed il Calestano Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.  
19.00 Star Trek Voyager  
20.00 TG La7  
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rita Annarini.  
21.00 Mercante in fiera. Con P. Kremer.

### SKY 1

06.20 Le avventure di Pollicino e Pollicina. Film (animazione) di D. H. W. Wilson.  
07.35 Sotto il sole della Toscana. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
09.40 Fidanza. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
11.30 Mai dire si Telefilm. Con Piero Brosnan.  
12.30 TG La7  
13.00 Due sotto - Due poliziotti a Chicago Telefilm  
14.00 L'Inferno sommerso. Film (avventura) di D. H. W. Wilson.  
15.15 Alibi. Con Michael Caine e Sally Field.  
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondì. Con Natasha Lusenti.  
18.00 Jeroed il Calestano Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.  
19.00 Star Trek Voyager  
20.00 TG La7  
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rita Annarini.  
21.00 Mercante in fiera. Con P. Kremer.

### FILM TV

21.00  
L'uomo sbagliato  
Il sarto Pepe Fiorello viene scambiato per un trafficante di droga...

### CALCIO

20.35  
Italia-Ucraina  
L'under 21 allenata da Claudio Gentile si gioca all'Europeo...

### ATTUALITÀ

21.00  
Mi manda Raitre  
Barbara Vianello oggi si occupa di polizie assicurate...

### FILM

21.00  
La tempesta perfetta  
George Clooney è un pescatore che rischia...

### FICTION

21.00  
Un ciclone in famiglia 2  
Massimo Boldi e Barbara De Rossi alle prese con...

### FILM

21.05  
Belly of the Beast - Ultima missione  
Film d'azione ambientato in Thailandia...

### ATTUALITÀ

21.30  
Le invasioni barbariche  
Daria Bignardi alle prese con i suoi ospiti...

### FILM

21.00  
Criminal  
Thriller americano del 2004, con John C. Reilly e Diego Luna...

### SKY 3

10.25 Buena vida. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
12.15 Il padre della sposa. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
14.35 Il padre della sposa 2. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
16.55 Yu - Gi - Oh! Il film. Film (animazione) di D. H. W. Wilson.  
18.40 Kinsey. Film (drammatico) di D. H. W. Wilson.  
21.00 Christmas in love. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
23.35 The Manchurian Candidate. Film (thriller) di D. H. W. Wilson.  
01.45 Il fiume del terrore. Film (drammatico) di D. H. W. Wilson.

### SKY MAX

08.30 Obsession - Hush. Film (drammatico) di D. H. W. Wilson.  
10.30 L'antropologia Apocalisse. Film (horror) di D. H. W. Wilson.  
12.20 La notte dei morti viventi. Film (horror) di D. H. W. Wilson.  
14.00 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (commedia) di D. H. W. Wilson.  
16.40 The Informant. Film (drammatico) di D. H. W. Wilson.  
18.35 A Sword in the Moon. Film (azione) di D. H. W. Wilson.  
21.00 Vampires 3: Il segreto di Sang. Film (horror) di D. H. W. Wilson.  
22.45 Rob Roy. Film (avventura) di D. H. W. Wilson.  
01.45 Wild Bill. Film (western) di D. H. W. Wilson.

### SKY SPORT

07.00 Sky Calcio: Serie A 2004-2005: Bologna-Juventus  
08.45 Sky Calcio: French Ligue: PSG-Bordeaux  
10.30 Sky Calcio: French Ligue: Lens-Lille  
12.15 Sky Calcio: Serie A 2004-2005: Bologna-Juventus  
14.30 Sky Calcio: Serie A 2004-2005: Bologna-Juventus  
16.40 The Informant. Film (drammatico) di D. H. W. Wilson.  
18.35 A Sword in the Moon. Film (azione) di D. H. W. Wilson.  
21.00 Vampires 3: Il segreto di Sang. Film (horror) di D. H. W. Wilson.  
22.45 Rob Roy. Film (avventura) di D. H. W. Wilson.  
01.45 Wild Bill. Film (western) di D. H. W. Wilson.

### MTV

12.30 Top 100  
13.30 School in action  
14.30 Top 100  
15.30 Run's House  
16.00 Flash News  
16.05 MTV PlayGround  
17.00 Flash News  
17.05 MTV PlayGround  
18.00 Flash News  
18.05 The MTV R'n'B Chart  
19.00 Flash News  
19.05 School in action  
19.30 MTV Goal  
20.00 Flash News  
20.05 Hogan knows best  
20.30 Life as we know it Telefilm  
21.00 All Music Show  
21.30 The Addams family  
22.00 The death of us apart: Carmen e Dave  
22.30 Flash News  
22.35 Hogan knows best  
23.00 Viva La Bam  
23.30 Meet the Barkers  
00.00 All Music Show  
00.30 Brand New

### ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale  
07.00 Oroscopo  
08.00 Inbox  
09.30 Rotazione musicale  
10.00 Desjays chiama Italia  
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.  
13.00 Modeland (R)  
13.30 TV Diary (R)  
13.55 All News  
14.00 Call Center  
15.00 Play.it  
16.00 Inbox  
16.55 All News  
17.00 Classifica ufficiale  
18.00 The Club  
18.30 Rotazione musicale  
18.55 All News  
19.00 Rotazione musicale  
19.30 TV Diary  
20.00 Rotazione musicale  
21.00 Modeland  
22.00 All Music Show  
23.00 Speciale cinema  
23.30 Rapture  
00.30 The Club  
01.00 Rotazione musicale

### TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro  
09.20 Il notiziario mattutino  
10.10 Rotocalco ADNCRN  
10.25 Buongiorno con Telequattro  
10.30 Ti chiedo perdono Tn.  
11.00 Formato Famiglia  
11.50 Musica TV  
12.05 Orario continuato informazione  
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000  
13.05 Lunch Time  
13.45 Il notiziario meridiano  
14.05 Diamoci del tu  
14.25 Gorizia news  
16.40 Il notiziario meridiano (R)  
17.00 K 2  
19.30 Il notiziario serale  
19.55 Il notiziario sport  
20.05 Musica che passione!  
20.30 Il Notiziario Regione  
21.00 Condominio, isola felice  
23.00 Il notiziario notturno  
23.55 TG Italia

### Capodistria

13.45 Programmi della giornata  
14.00 Tv Transfrontaliera  
14.20 Euronews  
14.30 Slovenia Magazine  
15.00 Artevisione. Con Enzo Santese.  
15.30 Focus Vela  
16.00 Zona sport  
16.30 Viaggio di nozze all'italiana. Film (commedia)  
18.00 Programma in lingua slovena  
19.00 Tuttoggi - I edizione  
19.30 Cartoni animati  
20.00 Tuttoggi attualità  
20.30 Itinerari  
21.00 Documentario  
21.55 Tuttoggi - II edizione  
22.10 Mappamondo  
22.40 Spezzoni d'archivio  
23.30 Tuttoggi attualità  
00.00 Tv Transfrontaliera

### Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino  
11.45 Musicale  
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst  
13.00 TG Trieste Oggi  
13.15 Guardaci su Antenna Tre  
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst  
14.00 Hotel California  
18.00 Le favole più belle  
18.30 Superboy Telefilm  
19.00 TG Trieste Oggi  
19.25 Parla Trieste  
19.45 TG Trieste Oggi  
20.00 Guardaci su Antenna Tre  
20.30 Promesse e fatti  
22.45 TG Trieste Oggi  
23.00 Ufficio reclami  
23.30 TG Trieste Oggi  
23.50 Playboy

### RADIO 1

6.00: GR1: 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso: 7.00: GR1: 7.20: GR Regione: 7.34: Questioni di soldi: 8.00: GR1: 8.31: GR1 Sport: 8.40: Pianeta dimenticato: 8.49: Habitat: 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io: 10.00: GR1: 10.08: Questioni di Borsa: 10.30: GR1 Titoli: 10.35: Il Baco del Millennio: 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli: 11.46: Pronto soccorso: 12.00: GR1: Monte: vanno gli affari: 12.10: GR Regione: 12.30: GR1 Titoli: 12.36: L'Italia che va: 13.00: GR1: 13.24: GR1 Sport: 13.33: Radiouno Music Village: 14.00: GR1 - Scienze: 14.07: Con parole mie: 14.30: GR1 Titoli: 14.37: News Generation: 15.00: GR1: 15.04: Ho perso il treno: 15.30: GR1 Titoli: 15.37: Il Concorso: 16.00: GR1 - Affari: 16.08: Babbar - L'abito delle notizie: 16.30: GR1 Titoli: 16.35: 89 Giro d'Italia: 17.00: GR1: 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa: 18.00: GR1: 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa: 18.37: Mondomonti: 18.49: Medicina e Società: 19.00: GR1: 19.22: Radiosport: 19.30: Ascolta, si fa sera: 19.36: Zapping: 20.40: Zona Cesari: 20.45: Campionati Europei U21: 21.00: GR1 - Affari: 21.30: GR1: 23.05: GR1 Parlamento: 23.09: Radiouno: 23.27: Demo: 23.45: Uomini e canioni: 0.00: Il Giornale della Mezzanotte: 0.33: Aspettando il giorno: 0.45: Brasil: 2.00: GR1: 2.05: Radiouno Musica: 3.00: GR1: 3.05: Radiouno Musica: 4.00: GR1: 4.05: Radiouno Musica: 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giornale del Mattino: 5.45: Bolinare: 5.50: Permessi di soggiorno.

### RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR2: 7.00: Viva Radio2: 7.30: GR2: 7.53: GR Sport: 8.00: Il rugito del coniglio: 8.30: GR2: 10.00: Il Cammello di Radio2: 10.30: GR2: 11.30: Fabio e Flaminia: 12.10: Sceneggiato: 12.30: GR2: 12.40: GR Sport: 13.00: 28 minuti: 13.30: GR2: 13.42: Viva Radio2: 15.00: Il Cammello di Radio2: 15.30: GR2: 16.31: Il Condo: 17.00: 610 (sei uno zero): 17.30: GR2: 18.00: Caterpillar: 19.30: GR2: 19.52: GR Sport: 20.00: Alle 8 della sera: 20.30: GR2: 20.35: Dispenser: 21.00: Parole parole: 21.30: GR2: 23.00: Viva Radio2 (R): 0.00: La Mezzanotte di Radio2: 2.00: Radio 2 Remix: 5.00: Prima del giorno.

### RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica: 6.45: GR3: 7.00: Radio3 Mondo: 7.15: Prima Pagina: 8.45: GR3: 9.02: Il Terzo Anello Musica: 9.30: Il Terzo Anello Musica: 10.00: Rubrica: 10.45: GR3: 11.30: Radio3 Scienze: 12.00: Concerti del Mattino: 13.00: La Baraccata: 13.45: GR3: 14.00: Il Terzo Anello: 15.00: Fahrenheit: 16.00: Storyville: 16.45: GR3: 18.00: La via di Paolo e Giovanni: 18.45: GR3: 19.01: Cinema alla radio: Hollywood Party: 19.53: Radio3 Suite: 20.00: Rubrica: 20.30: Il Cartellone: 22.30: La Stanza della Musica: 22.45: GR3: 22.50: La Stanza della Musica: 23.30: Il Terzo Anello: 23.45: 0.00: La fabbrica di polli: 0.10: Il Terzo Anello. Battiti: 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce: 2.00: Notte classica. Notturno italiano: 2.12: Le più belle canzoni italiane: 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963: 12: Un'ora di musica classica: 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre: 5.12: I suoni del mattino: 5.30: Rai il Giornale del Mattino: 5.57: I suoni del mattino.

### RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura: 6.59: Segnale orario: 7.00: Segnale orario - Gr mattina: 7.20: Calendario: 7.30: La fiaba del mattino: 8.00: Notiziario e cronaca regionale: 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica): 9.00: Orde radice: 10.00: Notiziario: 10.10: Concerti: 11.00: Infrattamenti: a mezzogiorno: 12.59: Segnale orario: 13.00: Gr delle 13: 13.20: Musica corale: 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Angelino dei ragazzi: fiabe musicali di Janes Blenc: 14.25: Popcorn: 15.00: Ondine: 17.00: Notiziario e cronaca culturale: 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Dada Musk - I transiti della vita: lettura di Mimi Kluder, regia di Sergei Verc: 35.5: Segnale orario: 17.30: Popcorn: 18.00: Avvenimenti culturali: 18.59: Segnale orario: 19.00: Segnale orario - Gr della sera: segue: Lettura programmi: segue: Musica corale: 19.35: Chiusura.

### RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital: 9.00: Maryland: 12.00: Codice Capital: 13.00: Capital Records: 15.00: Time out: 18.00: Isarad: 21.00: Area Proletta: 23.00: Groove Master: 0.00: After Midnight: 1.00: Capital Records (R): 3.00: La macchina del tempo.

### RADIO DEEJAY

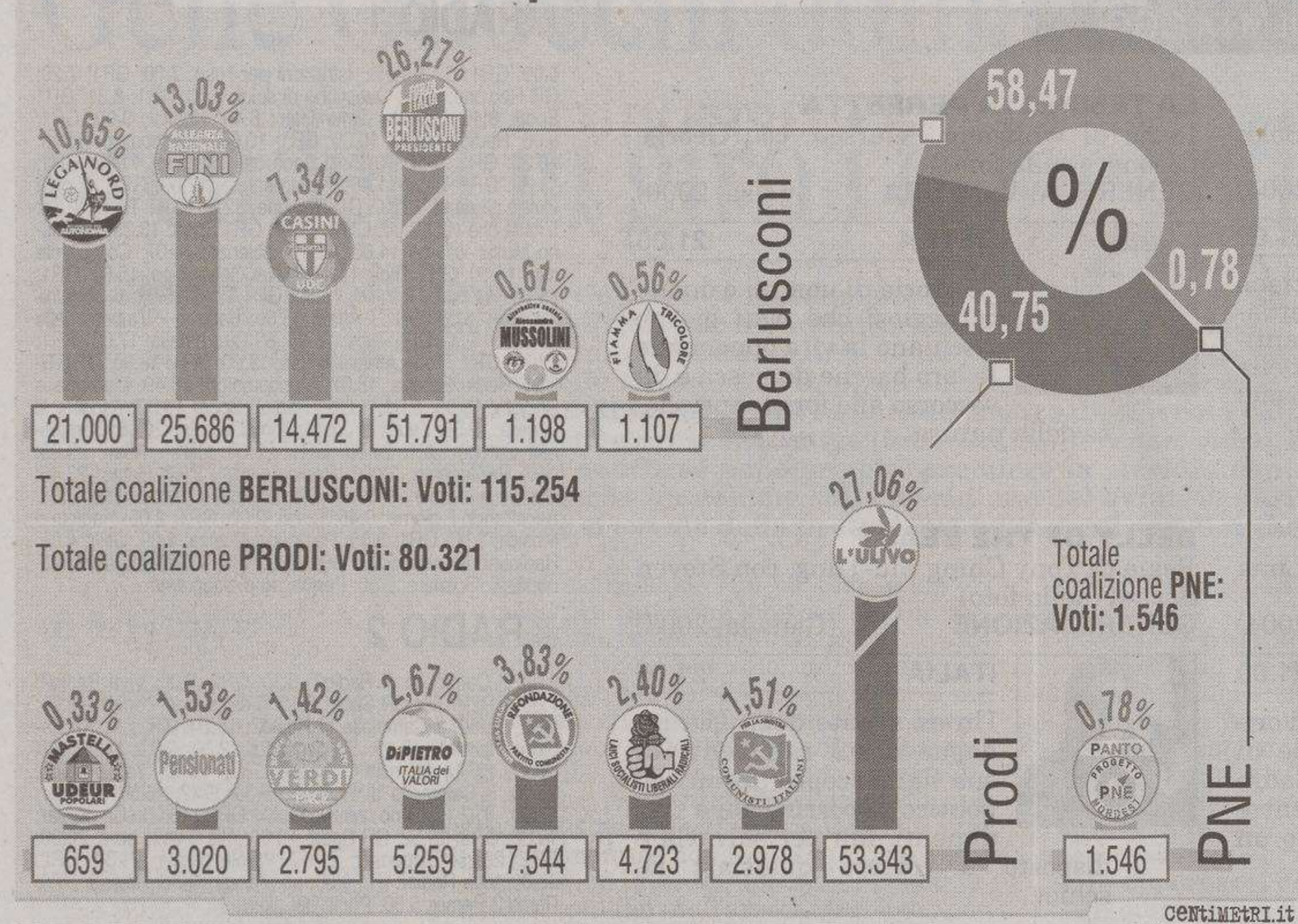
6.00: 6 sveglie: 7.00: Platiniissima: 9.00: Il volo del mattino: 10.00: DeeJay chiama Italia: 12.00: Chiamata Roma Trono Trono: 13.00: Cio: 14.00: DeeJay Time: 16.00: Tropical picnic: 18.00: Pinocchio: 20.00: Un giorno speciale: 21.00: Dance Revolution: 22.30: C.O.C.C.O. (p - o - c - i - o): 0.00: Disco Ball: 3.00: Disco Ball.

### RADIO ITALIA

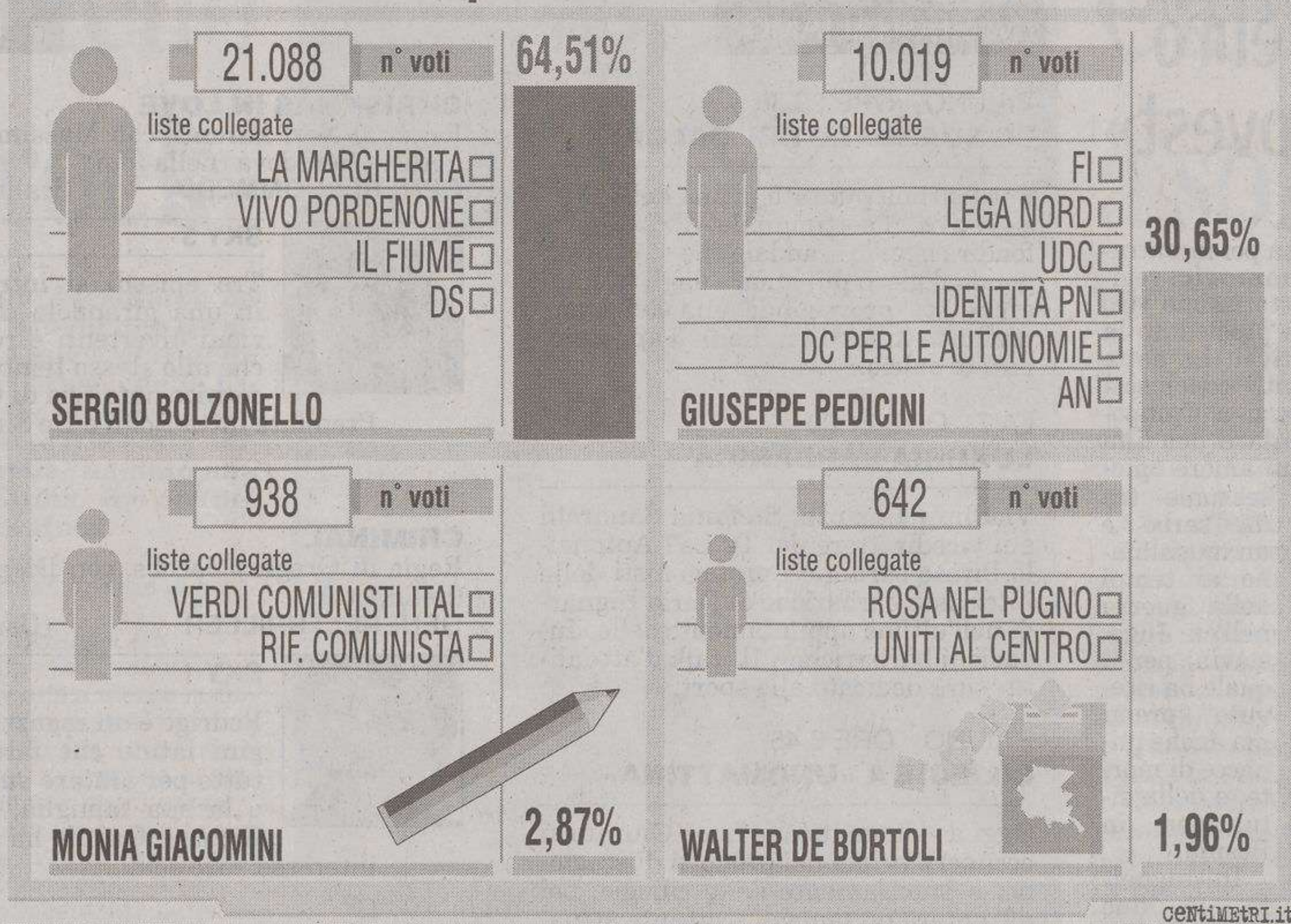
24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza: 6.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che torni: 06.58: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano: 07.00-08.00: Buone notizie, con Savi e Montieri: 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza: 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano: 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano: 08.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che torni: 08.45: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano: 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward: 09.05-12.00: in compagnia di Mito: 09.55: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano: 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza: 10.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che torni: 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti: 12.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che torni: 12.55: Il Mezzo, a cura di Alberto Alfano: 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza:



## Il voto politico a Pordenone



## Il voto per il sindaco a Pordenone



## La sua storia inizia nel Pli Piace il sindaco senza partito: sono autonomo

**PORDENONE** «Il mio rapporto con i big dei partiti del centrosinistra? Chiedetelo a loro». Autonomo. Come sempre da quando, ormai tanto tempo fa, il «suo» partito, quello liberale, non esiste più. Sergio Bolzonello, forte di un consenso straripante ricevuto alle elezioni comunali del 9 e 10 aprile, non si cura dei mal di pancia dei partiti in provincia di Pordenone. Né subisce la personalità dei Sonogo o dei Moretton. «La concertazione serve, ma non mi farò mai condizionare dai partiti. Con loro – spiega il sindaco di Pordenone – si può andare d'amore e d'accordo, se la pensiamo allo stesso modo, come essere invece in una situazione di conflittualità, se le posizioni non collimano. Non mi preoccupa certo delle loro reazioni, il mio punto di vista è pragmatico: lavoro per il bene della comunità che mi ha eletto». Con i Ds, in particolare, è scoppiato il caso. A inizio maggio Bolzonello forma la giunta comunale, sceglie il vicesindaco di sinistra nella rosa che gli propone la Quercia e scatena la

reazione del segretario cittadino, Orazio Ciantello, che sbatte la porta e lascia il partito. «Questione che non mi riguarda – riconferma il sindaco – tutta interna ai Ds». Ds piuttosto divisi in provincia di Pordenone. Nei giorni del dopo Ciantello, in direzione provinciale, c'era aria pesante. Sulle trattative per la composizione della giunta ci sono state scintille tra Lodovico Sonogo e il segretario provinciale Fabrizio Venier. Polemiche alimentate, evidentemente, anche dai risultati non brillanti del partito. Bolzonello se ne tiene fuori.

Conferma la sua figura di «senzapartito». Ma non vuole essere un «anti-partito». E rilancia il percorso verso il partito unico del centrosinistra. «Da quando ho lasciato il Pli – racconta – sono sempre stato nel centrosinistra e continuo a sperare che, in quest'area, possa nascere un'iniziativa omogenea in cui ci si possa riconoscere in tanti. Chiamiamolo partito democratico o altro, ma che sia un soggetto capace di intercettare le esigenze delle persone, cosa che non hanno saputo fare i partiti tradizionali e che solo in parte possono fare le liste civiche».

m.b.

Il caso politico del Friuli Venezia Giulia nella città dove vivono due assessori pesanti della giunta Illy

# Pordenone, buco nero dell'Unione

In provincia la Cdl ha 18 punti in più. Ma in comune Bolzonello ribalta il trend

**PORDENONE** Dieci punti di distacco dal centrodestra in città, addirittura diciotto in provincia. Tra Camera e Senato, nell'intero territorio provinciale, un totale di quasi 68 mila voti in meno della Casa della libertà. Numeri da depressione.

Poi, però, si vota per le elezioni amministrative, e pure nello stesso giorno, e il quadro si ribalta: sindaco del capoluogo riconfermato in carrozza e centrosinistra in paradiso.

E ancora, due settimane dopo, al ballottaggio di Cordenons, l'Unione la spunta strapandando quel Comune allo schieramento avversario.

**PARADOSSI** È il caso Pordenone, il più strano dell'intera regione.

Perché è nella provincia in cui c'è un sindaco che fa il babau, un «piccolo» Riccardo Illy, che il centrosinistra fa più fatica, non negandosi mal di pancia e veleni.

Li dove si dilata il fenomeno Sergio Bolzonello (la sua lista «Il Fiume» è al 34,4% in città, un trionfo) e dove vivono due assessori pesanti della giunta regionale, il vicepresidente Gianfranco Moretton e l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonogo, petali, querce e cespugli vedono il centrodestra lontano, lontanissimo. Non un bel segnale in vista delle regionali del 2008.

**AUTOCRITICA** La Destra Tagliamento è indiscutibilmente il buco nero dei partiti del centrosinistra.

I numeri parlano chiaro e i diretti interessati non nascondono le difficoltà.

Qualche protagonista – Mo-

retton e l'ex parlamentare di sinistra Antonio Di Bisceglie – non se le manda a dire. Né mancano le autocritiche. Una su tutte: il centrosinistra si fa capire poco dal sistema imprenditoriale. Un po' come accade in tutto il Nordest. E Pordenone e la sua provincia, più che altri territori del Friuli Venezia Giulia, sono un Nordest in miniatura.

**CDL PIU' EFFICACE** «Il Pordenone – afferma il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi –, più ancora della provincia di Udine, presenta un'articolazione socio-economica particolarmente attenta ad alcuni temi, in primis di natura fiscale e tributaria. Su questo versante Silvio Berlusconi e la Cdl, pur senza proporre nulla di innovativo, sono

stati abili nel demolire l'impianto programmatico dell'Unione, dando almeno mediaticamente messaggi più efficaci dei nostri. E un sistema fatto di lavoro autonomo, di professionisti, di piccola impresa come quello della Destra Tagliamento ha penalizzato nelle urne un centrosinistra che non dava sufficienti rassicurazioni a un certo tipo di esigenze».

**BISOGNO DI INNOVAZIONE** Non troppo diversa l'analisi di Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds.

«C'è un problema di relazione con la società», premette. Il centrosinistra non coglie in sostanza «il bisogno di innovazione presente nell'articolazione sociale delle realtà territoriali del Nordest e, dunque, della provincia di Pordenone».

Il presidente Della Valentina sottolinea che il territorio ha una mentalità da Nordest

## Gli industriali: incomprensione culturale

E il centrosinistra ammette: parliamo poco con l'economia

**PORDENONE** «Parliamo poco con l'economia», ammettono i partiti del centrosinistra. «È vero», confermano i diretti interessati. «Un problema vecchio di almeno quindici anni – sostiene il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia Piero Della Valentina –, Pordenone è molto nordestina nel suo vivere e nel suo sentire e, verso quella parte politica, ha una reciproca incomprensione culturale». Non si tratta solo di una questione legata al modo di parlare: «I politici sanno usare le parole per convincere, ma spesso non si identificano con il comune sentire della gente, non interpretano in maniera diretta le sue richieste». A livello locale, però, si possono trovare i valori aggiunti delle persone. Sergio Bolzonello su tutti. «La riforma elettorale nei Comuni è l'unica che ha funzionato – sottolinea ancora Della Valentina –, un bravo amministratore come Bolzonello produce l'effetto pratico di un programma che si realizza. Il cittadino e l'imprenditore se ne accorgono, non possono non dargliene atto e confermare il voto della precedente tornata elettorale». Dopo di che è anche una questione di «rifiuto» della politica, di un certo modo di fare politica. «La società civile è



I parlamentari Flavio Pertoldi (a sinistra) e Carlo Pegorer

disgustata dai suoi soliti personaggi – aggiunge Alberto Marchiori, presidente regionale di Confindustria –, quindi, chi ha il coraggio di mettere in campo persone che hanno da dare e non da prendere attira l'entusiasmo dell'elettorato e vince. Il caso emblematico è quello di Giorgio Guazzaloca a Bologna. Il centrosinistra a Pordenone, con Bolzonello, non ha fatto altro che copiare quel tipo di operazione».

Il segretario dei Ds Carlo Pegorer, tuttavia, invita a evitare le semplificazioni. Ammette che le qualità del riletto sindaco di Pordenone «sono indiscutibili», ma ricorda che «il suo passato è all'interno del partito liberale». Flavio Pertoldi, coordinatore regionale della Margherita, preferisce invece sottolineare, a proposito del fenomeno Bolzonello, «la sensibilità di un elettorato che, nello stesso giorno in cui a livello nazionale premiava in maniera indiscutibile il centrodestra, non dimenticava chi ha lavorato tanto bene per cinque anni». Ma il sindaco di Pordenone, che pure fa vincere, drena i voti dei partiti? «Il problema è un altro – rivela il coordinatore diellino –, quando Bolzonello se ne andrà, chi ci sarà al suo posto?». Insomma, la stagione dei solisti non durerà all'infinito. E ci si deve preparare al dopo. Ma come? «La ricerca, attraverso la riproposizione sistematica delle primarie, di una classe dirigente che non faccia più i suoi percorsi all'interno dei partiti – sottolinea Pertoldi – deve essere seguita da un processo di formazione di una nuova classe politica».

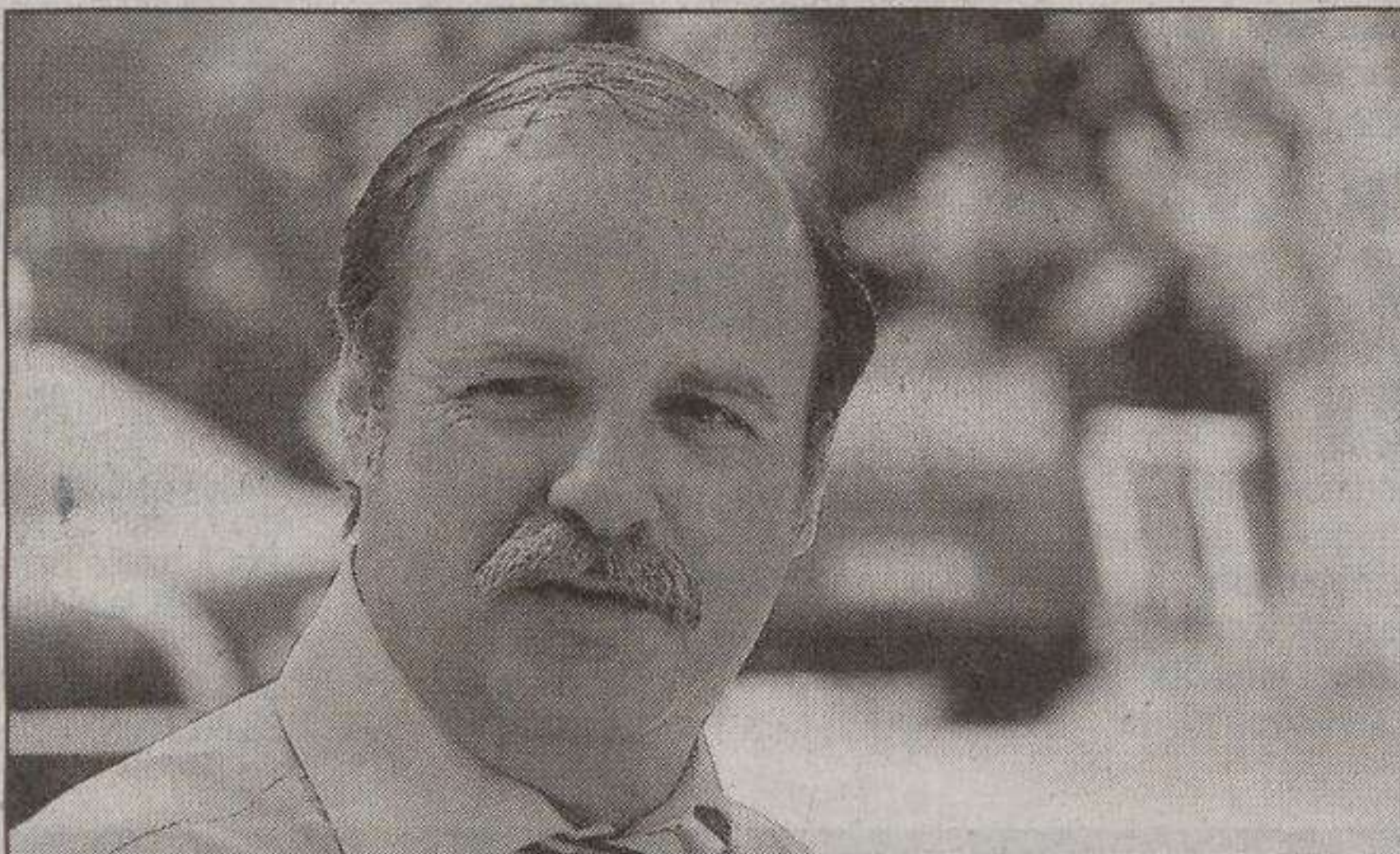
m.b.

L'ex parlamentare della Quercia accusa Moretton di flirt con Forza Italia a Pravisdomini

## Di Bisceglie: la Margherita snobba gli alleati

Il diellino replica: «In qualche piccola realtà sono nate liste civiche»

**PORDENONE** Le «strane alleanze» di Gianfranco Moretton. L'uomo forte della Margherita attira veleni. Tanto più dopo un risultato elettorale deludente. Lui li spegne con smentite secche: «Non è vero». Ma i «si dice» continuano. Raccontano per esempio che nella piccola Pravisdomini Moretton ha flirtato con Forza Italia. Che, insomma, per mandare a casa il sindaco diellino, il «grande tessitore» ha messo d'accordo diellini e azzurri. Antonio Di Bisceglie, ex parlamentare della Quercia, non ha dubbi: «A Pravisdomini ma anche altrove c'è stata una sorta di indifferenza della Margherita all'alleanza di centrosinistra, che ha pesato anche sull'esito delle politi-



Il vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Moretton

che». Moretton non ci sta. E ribatte: «In qualche piccola realtà provinciale non ci sono state alleanze di centrosinistra o di centrodestra ma liste civiche legate al terri-

torio locale. Nulla che possa far pensare a un mio contatto amichevole con Fi. Di Bisceglie – contrattacca – farebbe bene a valutare i baratri all'interno dei Ds anziché

occuparsi con tanta attenzione dei piccoli paesi». Ma si parla anche di un altro flirt. Questa volta con la Lega Nord. È la vicenda che riguarda Ambiente Servizi, azienda che si occupa della gestione rifiuti. Spa a capitale pubblico, Ambiente Servizi ha soci i Comuni, i fruitori dei servizi erogati. Aria di tempesta, nelle ultime settimane, nella spa sanvitese.

Dopo il licenziamento del direttore generale Roberto Roncoli (area leghista) con la motivazione «per giusta causa» deciso dal cda, uno dei soci, il sindaco leghista di Azzano Decimo Enzo Bortolotti, ha presentato una mozione di sfiducia verso il presidente Isaia Gasparotto, ex parlamentare, tre legislature alle spalle con Pci,

Pds e Ds. Il caso è politico. Da una parte i sindaci diellini, decisi a difendere il presidente, dall'altra una possibile «strana alleanza» tra i primi cittadini diellini e padani per ottenere i voti necessari al siluramento. Con la regia, dicono, di Moretton. Certo non un amico di Gasparotto. «Con lui – si dice in provincia – ha da sempre il dente avvelenato». Secca la smentita del vicepresidente della giunta regionale: «Della situazione di Ambiente Servizi non mi occupo proprio». I veleni su Moretton si sprecano. Ripescano anche lo strano flusso elettorale a favorire Elio De Anna piuttosto che il diellino Sergio Zaia alle provinciali di due anni fa. E aggiungono pure le motivazioni. «Moret-



Il governatore Riccardo Illy e il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello

ton non fa battaglie ad personam, vuole solo allargare il suo potere, ramificarlo, occupare posizioni». È lo stesso Moretton che, visto da Trieste, prepara la corsa verso la segreteria regionale. Non necessariamente per sé stesso, ma per un suo uomo. «Perché – si chiedono an-

che a Pordenone – si è tanto preoccupato di sostenere la candidatura di Ettore Rosato a sottosegretario?». Se lo chiedono pure a Trieste. Dove hanno ben chiari i numeri: alle politiche la Margherita è andata bene, molto meglio che a Pordenone. Ma nessuno affonda, per ora. So-

lo un chiarimento in vista di un congresso in cui non saranno secondarie le modalità di costruzione del partito democratico: «Moretton lo vorrebbe sommatoria di Ds e Dl – dicono i petali triestini –, noi lo preferiamo con più anime».

m.b.



**BLINDO HOUSE.it**  
**porte & finestre**  
 TRIESTE v. D'Annunzio, 14  
 tel - fax 040.660360  
 Udine v. Ciconi, 12 - 0432.513383

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**BLINDO HOUSE.it**  
 • serramenti pvc, legno, alluminio  
 • porte interne legno e CPL  
 • porte blindate  
**fino al 30 Giugno: 12 mesi tasso 0**

Giornata decisiva per il cartellone 2006. Il sindaco orientato a mettere in scena un unico titolo ma di alta qualità

## Operetta, è scontro tra Illy e Dipiazza

Sui fondi richiesti il governatore attacca il Comune. «Hanno soldi? Li tirino fuori anche loro»

La replica di Dipiazza: «È un discorso incomprensibile. Certo ho 400 milioni di capitale e potrei vendere qualcosa ma se non ci sono le condizioni bisogna risparmiare»

di Paola Bolis

Mancano 42 giorni alla serata d'apertura, ma il Festival dell'operetta resta per ora totalmente virtuale. Martedì il cda della Fondazione teatro Verdi si era chiuso con un rinvio al termine ultimo fissato dal sindaco Roberto Dipiazza in veste di presidente: «Entro venerdì voglio nero su bianco la certificazione di tutte le risorse disponibili. Se c'è, il Festival lo faremo. Sennò niente». La «certificazione» riguarda circa 700 mila euro di fondi cui aggiungere 200-250 mila di ricavi: «Il minimo indispensabile» per il sovrintendente Armando Zimolo, che farebbe scattare il più ristretto dei tre cartelloni ipotizzati. Cartelloni per i quali ovviamente non è stato firmato alcun contratto.

Le sponsorizzazioni ammontano a 300 mila euro; e si parla di un finanziamento della Regione (che già per il Verdi stanziò oltre tre milioni l'anno), di un contributo dalla Provincia e di altre risorse da privati. Il Comune con Dipiazza ha già fatto sapere di «non potersi esporre più di tanto». Oggi è venerdì, e le speranze per il Festival sono all'osso. Dipiazza si spinge a ipotizzare «un solo titolo» ma di alta qualità, mentre Regione e Provincia richiamano il Comune alle proprie responsabilità.

Duro il governatore Riccardo Illy, che non parla di cifre ma ragiona in termini di principio. «Poiché il Comune ha tanti soldi - come dichiarato già la scorsa estate alla festa di Forza Italia in Sacchetta - e ha coerentemente deciso di ridurre l'Ici, mi chiedo come mai esso stesso non finanzia il Festival. Se non intende farlo vuol dire che non gli interessa. Se non interessa al Comune non vedo perché alla Regione debba interessare». Il governatore lo ribadisce: «Lo Stato ci toglie i soldi riducendo l'Ire e toglie i soldi al Teatro perché riduce il Fondo unico dello spettacolo; il Comune dice che è pieno di soldi; e chi deve mettere i soldi è la Regione? Non vedo dove stia la logica». Ancora una cosa aggiunge, il governatore, a chiederle se ne abbia parlato con il sindaco: «Solo un accenno. Dipiazza non mi è sembrato molto preoccupato di saltare il Festival, che io ritengo un bene assolutamente da tutelare».

In termini concreti - interviste l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz - di un possibile intervento la giunta regionale discuterà oggi, e «tutte le soluzioni sono aperte. Io auspicherei che il Festival si facesse». Ma «ogni anno ci ritroviamo nelle stesse condizioni», dice Antonaz che ricorda



Riccardo Illy

come la Regione già stanziò un contributo di 140 mila euro per la piccola lirica, che «ci risulta siano stati usati per altro, mentre come sempre scatta il meccanismo con la richiesta di ulteriori finanziamenti. Certo il cda del Verdi - punge Antonaz - non ha agito con grande oculatezza: non sarà colpa nostra se alla fine questo Festival, che risulterebbe comunque improvvisato, non si farà».

Sul fronte della Provincia, che organizza la rassegna MiramarEstate nel cui ambito l'anno scorso erano inseriti alcuni spettacoli d'operetta, «credo che il Comune debba fare il suo, visto che io gestisco una parte soltanto e vi devo provvedere con fatica», dice la presidente Maria Teresa Bassa Poropat aggiungendo di avere bisogno di «tempo» per arrivare alla copertura totale dei 250 mila euro necessari. Bassa Poropat torna a proporre un «cartellone unico» di Comune e Provincia, che permetta di ottimizzare risorse e definire alcuni filoni tematici precisi.

Intanto Dipiazza va al contrattacco di Illy: «Prendo atto di questo spirito di collaborazione, non mi faccio certo condizionare». E le responsabilità del Comune? «Stupidaggini, quello di Illy è un discorso incomprensibile. Certo, ho 400 milioni di capitale e potrei vendere qualcosa per il Festival, ma io devo pensare al Comune a 360 gradi. Quanto al da farsi, il primo cittadino sostiene che «o si fa una cosa di qualità eccellente, o non si fa. Se non ci sono le condizioni, bisogna cominciare a risparmiare». E allora, sulla base delle risorse disponibili, in attesa di una decisione. «L'orientamento» è chiaro: «Potremmo pensare di fare un solo titolo, ma di grande qualità». Uno spettacolo al posto del Festival, in attesa di un «rilancio» nel 2007.

Nei commenti dei politici tiene banco la perplessità. Cosolini: «Che qualcuno si assuma la responsabilità»

## Damiani: «Altrove si programma per tempo qui si improvvisa, il cda deve andarsene»

Il sovrintendente Zimolo sostiene di avere lavorato sinora ad «affinare il cast e il complesso del calendario operativo», ma al momento virtuale, del Festival. Ma lui stesso lo ha ammesso: siamo «agli ultimi cinque minuti prima di mezzanotte».

E invece il tempo è scaduto già, dicono in molti. A partire dall'ex parlamentare civico e consigliere comunale Roberto Damiani: «Tutti i festival estivi, italiani e internazionali, da diversi mesi hanno presentato dettagliati programmi e vendono correttamente gli spettacoli, comprendendoli nei pacchetti turistico-culturali a tutto favore delle città che li ospitano. Il sindaco Dipiazza invece sta ancora tendendo la mano per ricevere da Regione e Provincia un assegno in bianco che finanzia rappresentazioni di cui nessuno sa nulla. Posso solo sperare - scrive Damiani - che questo sconcertante cda si astenga

**FORUM SMS IL PICCOLO**

**Il futuro dell'operetta**

**Festival dell'operetta ancora senza certezze finanziarie: che cosa proponete?**

**Invia un SMS al 48442**

scrivi FORUM lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento.

Esempio: FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.

I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'invio, comunque tariffato è pari: Tim 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

dal proporre un festival raffazzonato e dalla fisionomia provinciale, capace al massimo di concorrere con gli usuali spettacoli strapaesani

proposti in piazza Unità. Le ricadute economiche? Non ci saranno. Tempo scaduto e «occasione perduta. Il cda ne tragga le conclusioni,

*L'immobile, che fa parte del fallimento Kreditna, rientra in uno dei rami dell'inchiesta.*

*Verifiche su incarichi professionali sospetti*

di Corrado Barbacini

Spunta un secondo indagine nell'inchiesta del pm Raffaele Tito sull'assegnazione degli incarichi professionali affidati dalla Provincia. E l'immobiliarista Manlio Romanelli, titolare della «Gestioni immobiliari» di via Coroneo 5, è accusato di concorso in abuso d'ufficio con Luciano Daveri, dirigente dell'Ente di palazzo Galatti già al centro dell'indagine dei finanziamenti del nucleo provinciale di polizia tributaria. L'inchiesta riguarda gli incarichi affidati dalla Provincia nel periodo che va dal 2001 al 2006 e cioè durante la giunta diretta da Fabio Scocimarro.

In particolare gli investigatori stanno cercando anche di far luce sull'affidamento alla Gestioni immobiliari di Manlio Romanelli di un progetto integrato di



Manlio Romanelli

valutazione per la nuova sede dell'ente. Nell'ottobre del 2004 la giunta provinciale aveva considerato l'ipotesi di vendere palazzo Galatti, l'edificio di via Sant'Anastasio e quello di piazza Duca degli Abruzzi. L'obiettivo era quello di acquistare quella che fu Casa Arrigoni, il palazzo costruito nel 1925, affacciato sulle piazze Oberdan e Dalmazia, già sottoposto a un radicale restyling e che sarebbe diventato la sede della Kreditna se la banca della minoranza slovena non fosse stata travolta dal crac.

Dopo Daveri nel mirino della procura l'immobiliarista triestino

## Provincia, indagato anche Romanelli

La Tributaria esamina le stime per acquistare la Casa Arrigoni



Il palazzo originariamente di proprietà della Kreditna Banka

Ma le indagini della procura riguarderebbero anche altri incarichi professionali ritenuti sospetti.

«Chiederò al più presto un incontro con il pm Raffaele Tito. Il mio ruolo è stato di consulente esterno. Non spetta a me la valuta-

zione della regolarità delle procedure delle nomine e degli incarichi. Mi hanno chiesto un lavoro e l'ho eseguito», ha dichiarato Manlio Romanelli. «Il mio assistito ha avuto un incarico professionale. Non poteva sapere quello che

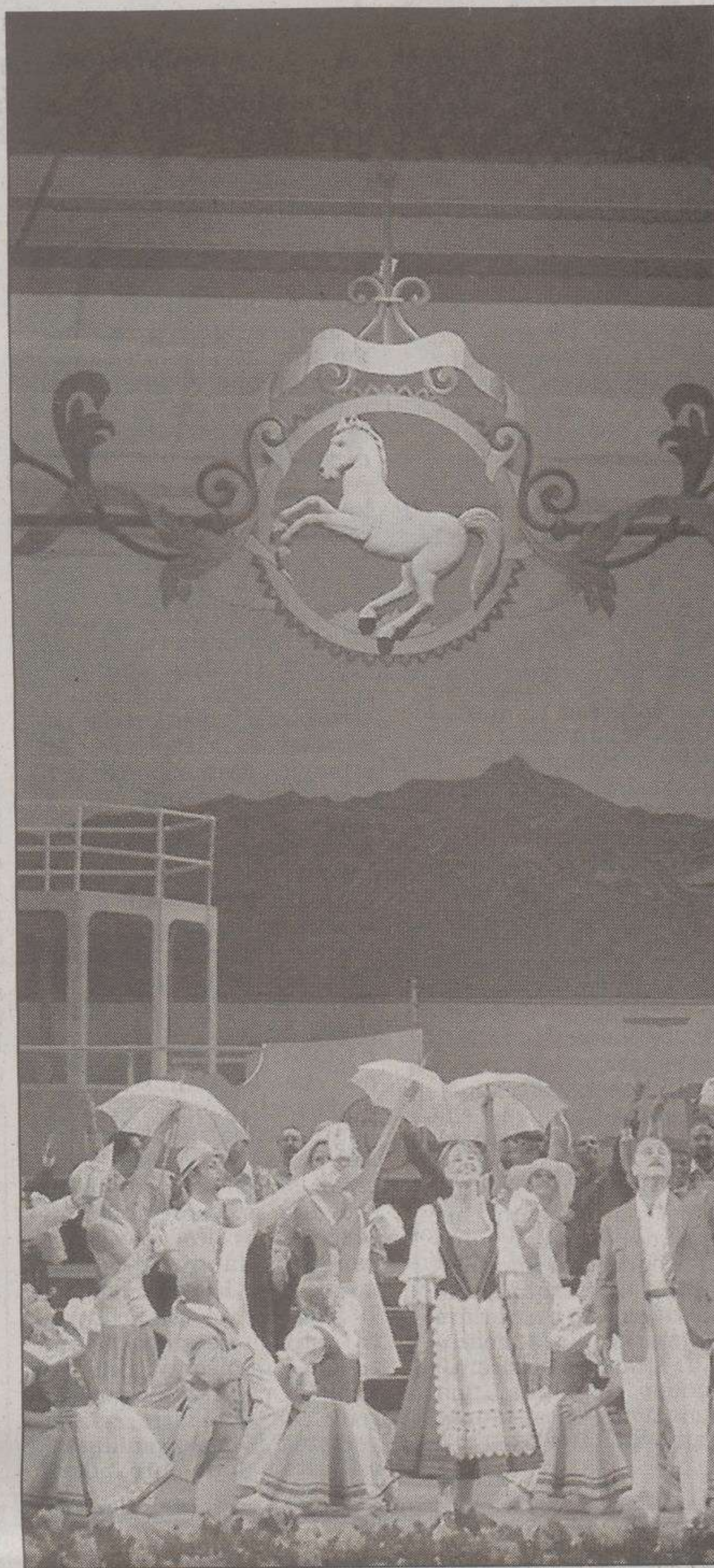
c'era all'origine», ha puntualizzato il difensore Maria Genovese.

«Le accuse riguardo al dottor Luciano Daveri sono totalmente infondate. Non capisco perché la procura abbia indicato lui», ha dichiarato l'avvocato Luciano Sampietro, difensore del funzionario della Provincia finito nel mirino della procura. Anche l'avvocato Sanpietro ha annunciato di voler chiedere al più presto un incontro del suo assistito con il pm Raffaele Tito per «chiare ogni circostanza».

E intanto gli investigatori del nucleo provinciale della Tributaria stanno esaminando nella caserma di via Giulia la documentazione sequestrata durante le perquisizioni avvenute nella sede della Provincia che nello studio dell'immobiliarista Romanelli in via Coroneo 5. Sono stati

acquisiti - su specifico incarico del pm - documenti, appunti e agende «che possano far comprendere l'effettivo iter amministrativo» relativo all'assegnazione degli incarichi di natura immobiliare, tecnico professionale, perizie estimative e direzione lavori affidati alla Provincia. Il timore, scrive nel provvedimento il magistrato, è che «gli oggetti vengano fatti sparire».

La vicenda delle stime degli immobili della Provincia aveva già provocato nel settembre del 2004 l'intervento dell'allora consigliere di Rifondazione comunista Dennis Visioli. «Abbiamo chiesto all'assessore Claudio Giacomelli (all'epoca responsabile di Finanze e Bilancio ndr) il motivo per cui si dovesse spendere denaro per stimare anche un immobile per il quale la Provincia sta pagando un mutuo».



Una versione del «Cavallino Bianco» al Festival triestino

**VIP CAR**

### AUTOCARROZZERIA

- RIPRISTINO MULTIMARCHE
- AUTO - FURGONI - CAMPER - FUORISTRADA
- AUTOSOCOCCORSO 24/24
- AUTOVETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA



**VIP WASH**

### AUTOLAVAGGIO AL COPERTO

- SELF SERVICE A SPAZZOLONI
- ANTIGRAFFIO AUTOLUCIDANTI
- AUTO - FURGONI - CAMPER - FUORISTRADA
- H. MASSIMA 3,50 MT

**AUTOLAVAGGIO APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE 07.00 ALLE 21.00**

30148 Zona art. Dolina  
 50719 - 54211 Trieste  
 Tel. 040 228264  
 Cell. 335 7129924



All'amministrazione sono pervenute 2429 domande per la copertura di 19 posti. Entro l'estate finisce il contratto di 54 precari

# Provincia, a rischio i nuovi concorsi

L'assessore De Francesco: «Vedremo i margini consentiti dal patto di stabilità»

## ATENE

Assegno di ricerca a Scienze politiche dalla FriulAdria

Una convenzione per il finanziamento di un assegno di ricerca a favore del Dipartimento di Scienze politiche, per attività di studio e approfondimento sui Paesi centro-europei e balcanici, è stata sottoscritta tra il Rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, e il Presidente della Banca Popolare FriulAdria, Angelo Sette: ne ha dato notizia ieri l'istituto di credito friulano.

L'iniziativa - prosegue la nota - si inserisce negli interessi comuni di Ateneo e Istituto di credito per lo sviluppo di attività di studio e approfondimento rivolte alla migliore conoscenza delle spinte evolutive nella zona, in vista anche della costituzione dell'Osservatorio sui Balcani.

Il rettore Domenico Romeo è tra l'altro segretario generale del «Cei University Network», la rete che raggruppa gli atenei dei 17 Paesi dell'Iniziativa Centro-Europea e che ha il suo Segretariato generale proprio presso l'Università di Trieste.

Come sottolineato nel corso dell'incontro, questo programma di cooperazione internazionale coinvolge 74 Università che, attraverso la mobilità di studenti e docenti, rendono possibile una formazione post-laurea di altissimo livello.

Interrogazione di An per il mancato avvio dei cantieri sulle strade: «Non hanno nominato la direzione lavori»

Tommasini ribatte: «Spettava alla giunta precedente»

di Pietro Comelli

È stato appena ultimato il conteggio delle domande, ma i 13 concorsi indetti dalla Provincia rischiano di saltare. Annullati prima delle prove scritte e orali. «Stiamo analizzando la situazione contabile e cercando di capire i margini di manovra che ci consente il patto di stabilità», dice l'assessore al Bilancio e al Personale Mariella De Francesco. Non una parola di più. Voci insistenti parlano di un probabile blocco dei concorsi.

**I PARAMETRI.** La Finanziaria 2006, infatti, stabilisce il blocco delle assunzioni delle pubbliche amministrazioni e indica precisi parametri da rispettare. Ad esempio l'assunzione di personale dipendente pari al 25 per cento di quello andato in quiescenza (1 ogni 4). Davanti a questi criteri i concorsi potrebbero anche essere svolti, ma per i vincitori non ci sarebbe la certezza dell'assunzione. Pena l'intervento della Corte dei conti.

**I CONCORRENTI.** A meno che l'amministrazione provinciale non decida di tagliare alcune spese strutturali (spesa sui mutui, eccetera). Magari scegliendo di svolgere solo alcuni dei 13 concorsi per titoli ed esami, banditi dalla giunta Scoccimarro, per la copertura di 19 posti complessivi con vari profili professionali (funzionari e impiegati). Una vera beffa per i 2429 concorrenti che, tra l'altro, hanno versato 3,87 euro, più la tassa postale di un euro, all'at-

to della presentazione della domanda.

**LE ASSUNZIONI.** «La procedura è comunque avviata, bisogna confrontare le norme e rivalutare l'intera situazione. Compresa quella interna del personale», dice De Francesco. Ricevendo a distanza un «suggerimento» dall'assessore al Bilancio uscente Claudio Giacomelli: «La Provincia non ha mai sfiorato il patto di stabilità. Per quanto riguarda le assunzioni - dice - lavorandoci un po' sopra mi sembra difficile non portare a casa il risultato. A meno che non sia una scelta politica».

**LE RICADUTE.** Non pongono limiti di tempo né De Francesco né Giacomelli. Se i concorsi, almeno una parte, possono essere svolti senza fretta il problema reale è rappresentato dai tecnici chiamati a portare avanti i lavori pubblici. Il problema è già diventato politico come dimostra un'interrogazione a firma Piero Degrasin e Massimo Romita (An) in cui si chiede alla Bassa Poropat di «accertarsi che i cospicui lavori di asfaltatura

## La mappa dei concorsi

|                                                                                   |                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Funzionario tecnico elettrotecnico cat. D<br>1 posto - 39 domande                 | Programmatore di gestione operativa cat. C<br>1 posto - 93 domande               |
| Funzionario tecnico per la viabilità cat. D<br>2 posti - 62 domande               | Istruttore tecnico per l'elettrotecnica cat. C<br>1 posto - 47 domande           |
| Funzionario tecnico trasporti cat. D<br>1 posto - 37 domande                      | Istruttore tecnico per la termotecnica cat. C<br>1 posto - 23 domande            |
| Istruttore direttivo amministrativo cat. D<br>3 posti - 528 domande               | Istruttore amministrativo cat. C<br>1 posto - 387 domande                        |
| Istruttore direttivo tecnico trasporti cat. D<br>1 posto - 34 domande             | Istruttore amministrativo e contabile cat. C<br>4 posti - 731 domande            |
| Istruttore direttivo tecnico edilizia e viabilità cat. D<br>1 posto - 101 domande | Istruttore direttivo tecnico urbanista cartografo cat. D<br>1 posto - 57 domande |
| Istruttore direttivo tecnico per l'ambiente cat. D<br>2 posti - 290 domande       |                                                                                  |

dei cantieri provinciali - già appaltati - iniziino a breve, evitando così eventuali danni economici all'ente».

**LE STRADE.** Il riferimento è alla gara d'appalto di un milione di euro, bandita dalla giunta Scoccimarro, vinta dalla ditta Edilfognara

per il ripristino di alcuni tracciati tra le quali la strada provinciale del Carso - da Basovizza al bivio di Sistiana - quella che porta a Malchina a Duino Aurisina e l'asfalto della strada per Lazzaretto a Muggia. «Oggi (ieri, ndr) ho avuto la

prima riunione sulla Viabilità - dice l'assessore Mauro Tommasini, che curerà la delega - La Provincia deve curare 130 chilometri di strade, a fine giugno saranno assegnati le nuove direzioni lavori».

**LA POLEMICA.** «Sono dei dilettanti allo sbaraglio che rischiano di gettare alle ortiche un lavoro di cinque anni», attacca Piero Tononi. L'assessore ai Lavori pubblici e Viabilità uscente, fresco di nomina in giunta comunale con altre deleghe, è pronto a sparare sulla giunta Bassa Poropat rea «di fermare lavori già appaltati perché rimasta volutamente senza i tecnici responsabili dei lavori». Una polemica a cui Tommasini ribatte: «Poteva pensarci prima la giunta precedente».

**LE SCUOLE.** Il tentativo è di reperire le figure professionali all'interno della Provincia perché, visto il blocco delle assunzioni, non possono essere inquadrate. A meno che non si decida di stipulare un contratto esterno. Lo stesso problema è destinato a riproporsi per i lavori nelle scuole di competenza della Provincia - per le quali la Regione ha sbloccato il previsto finanziamento di 2 milioni, a favore in particolare agli impianti elettrici da mettere a norma e la ristrutturazione della scuola slovena in piazza Canestrini - che devono essere però monitorati da un progettista responsabile.

**IL PERSONALE.** Entro l'estate, invece, ad altri 54 persone (interinali, co.co. pro e tempo determinato) che lavorano in Provincia scade il contratto. Il personale della Provincia scenderà così dai circa 210 attuali a poco più di 150.

La presidente incassa la fiducia a maggioranza

## Polo scolastico, Bassa Poropat apre a Scoccimarro

Niente sconti del centrodestra a Maria Teresa Bassa Poropat. Farà opposizione in Provincia - come dimostrato ieri sul voto di fiducia al programma del centrosinistra, passato 15 a 10 come da schieramenti - lasciando la porta aperta sugli obiettivi comuni. Uno di questi è la realizzazione di un nuovo polo scolastico,

provinciale. Sotto la sede di palazzo Galatti i ragazzi di Azione giovani a distribuire un volantino eloquente: «Carri consiglieri, siete in Italia». «Hai visto ci sono i fascisti», dice Paolo Salucci (Margherita) consegnando il foglio al presidente del Consiglio Boris Pangerc. Sandy Klun (Ds) chiede in forma bilingue perché «non



Maria T. Bassa Poropat

esiste in aula un impianto di traduzione simultanea», ma il clima rimane sereno. Tocca a Grizon tornare sul documento della Bassa Poropat sottolineando come la Provincia «non abbia le competenze delle altre amministrazioni italiane per scelta della Regione». «Poche sono le deleghe - rincara Scoccimarro - e

molte le ristrettezze economiche. Bisogna puntare su alcuni progetti concreti». Nessuno della maggioranza prende la parola, la replica spetta alla presidente: «Non ho preclusione sulla maggioranza che governava - dice Bassa Poropat - e tanto meglio voglio troncare il "Pane e la rosa". Lavoriamo sui progetti concreti». Alla fine della seduta la nomina dei componenti della commissione elettorale (effettivi Silvana Moro, Deborah Berton per il centrosinistra e Andrea Abbacia per il centrodestra) e della sottocommissione elettorale (effettivi Mario Russian, Eugenio Brissi per il centrosinistra ed Enrico Giustina per il centrodestra).

p.c.

Inaugurata ieri sera in via Rota, a San Giusto

## Croati, la nuova sede in una casa comunale

La comunità croata di Trieste ha una sua sede. Ieri sera, alla presenza del Console generale Ivan Lackovic, è stato il presidente dei croati che vivono in città, Damir Murkovic, a tagliare idealmente il nastro, in via Rota 3. «La nostra comunità vanta una lunga presenza a Trieste - ha detto rivolgendosi a un centinaio di persone - ma mai avevamo avuto un punto di riferimento come questo. Grazie all'impegno del sindaco, Roberto Dipiazza - ha aggiunto - l'amministrazione comunale ha messo a disposizione questa sede. Da qui partiranno una serie di iniziative di tipo culturale e ricreativo - ha proseguito - che avranno come obiettivo comune quello di rafforzare i già buoni rapporti di amicizia fra i triestini e noi croati che viviamo e operiamo nella vostra città». Il palazzo di via Rota, situato di fronte al castello di San Giusto e dal quale si gode uno splendido panorama sul golfo di Trieste, è di proprietà del Comune.

«La nostra associazione - ha spiegato Murkovic - non dispone di grandi risorse finanziarie, perché non è a scopo di lucro. Anche in questo caso siamo riconoscenti al Comune, perché il costo della locazione è stato contenuto entro limiti ragionevoli». Murkovic, accanto al quale c'era il vicepresidente della comunità, Marco Sare, ha parlato anche di «attività da svolgere assieme, fra italiani e croati, nel rispetto e nella conoscenza reciproci». Attualmente la comunità croata conta circa duecento iscritti, ma in provincia si contano circa mille e cinquecento croati. «Siamo considerati la seconda comunità straniera in città - ha rilevato Murkovic - che segue, per numero di persone, solo quella della Serbia Montenegro». All'appuntamento



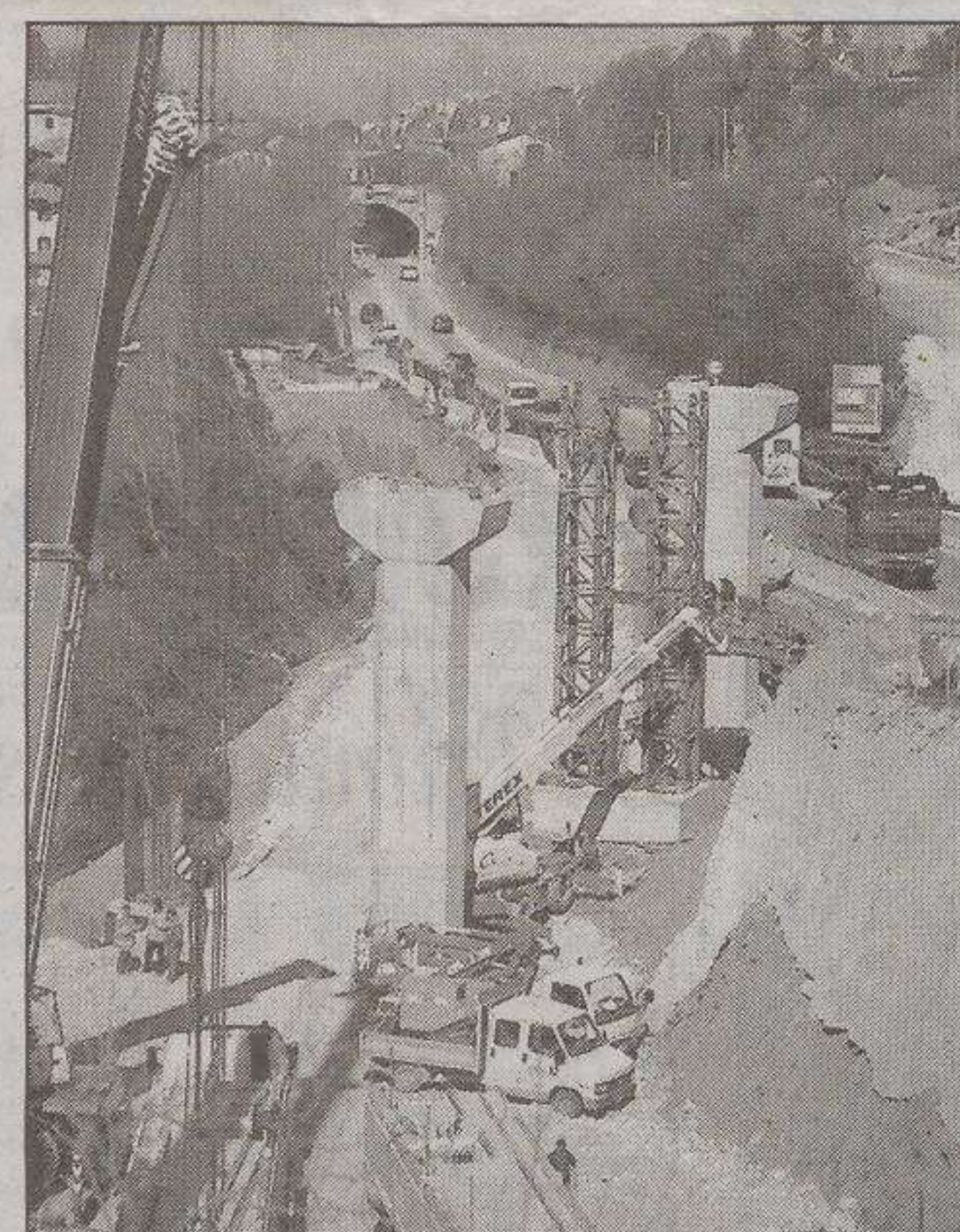
Damir Murkovic

ha partecipato anche don Vukic, sacerdote cattolico che svolge la sua funzione a Trieste, ma nativo della Croazia, che ha impartito la solenne benedizione. Fra le attività svolte negli ultimi anni, che hanno dato lustro alla presenza della comunità croata a Trieste, Murkovic ha voluto ricordare la manifestazione artistica intitolata «La cultura e l'arte contemporanea in Istria», che si svolse nel maggio del 2000 al teatro Miela. «Furono coinvolti una novantina di interpreti - ha rammentato il presidente della comunità - che si esibirono nell'arco di tredici manifestazioni diverse. L'evento fu organizzato in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, all'epoca retta dal sindaco Riccardo Illy».

I croati di Trieste dispongono anche di un bollettino d'informazione, il «Most», che in italiano significa ponte. Scritta nelle due lingue, la pubblicazione illustra le iniziative che la comunità allestisce a Trieste e nel circondario, con taglio prevalentemente culturale. «Da sette anni - ha concluso Murkovic - è attiva una scuola in lingua croata per i figli delle nostre famiglie che vogliono approfondire la madre lingua in tutti i suoi aspetti. Vi sono iscritti una quarantina di ragazzi, divisi fra elementari e medie».

u.s.a.

«La linea politica che sta portando avanti Dipiazza è controproducente. Fondi mancanti, dovremmo aspettarci ulteriori richieste?»



Un tratto del cantiere della Grande viabilità

to difficile la ripresa del cantiere». La disponibilità dimostrata dalla Regione però «purtroppo è stata fraintesa - aggiunge Fortuna Drossi - e abbiamo perso del tempo prezioso che poteva essere usato per ottenere, facendo quadrato tra forze politiche, i finanziamenti necessari al completamento dell'opera. L'avvio ai lavori da parte della giunta comunale guidata da Riccardo Illy fu possibile solo grazie a un lavoro congiunto con la Regione. Allora - ricorda l'ex assessore - gli incontra a Roma fu-

tore. Per questo la linea politica che sta percorrendo Dipiazza, che pochi giorni fa ha incontrato a Trieste il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi - «è alquanto controproducente».

Non è chiaro, secondo il consigliere regionale, quale sia effettivamente l'importo necessario per completare l'opera: perché «se da un lato è corretto - come dice Dipiazza - che sono intervenute delle modifiche in corso d'opera legate al rispetto delle norme di sicurezza e che quindi per questo siano

L'esponente dei Cittadini sui 43 milioni necessari per completare l'opera

## «Grande viabilità, serve sinergia»

Fortuna Drossi: «La Regione ha già teso la mano al sindaco»

### CRITICHE A ILLY

## Kocijancic: «Obiettivi distanti nel protocollo col governo»

I contenuti del protocollo impostato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il governo sembrano privi di obiettivi a breve termine, mentre temi come ad esempio quello della Ferriera di Sordani devono venir portati avanti congiuntamente da subito. Lo scrive in una lunga nota Igor Kocijancic, presidente del gruppo consiliare di Rifondazione comunista. A detta di Kocijancic, quanto anticipato da Illy «riguarda una serie di progetti che nella migliore delle ipotesi potranno essere realizzati non prima del 2012 in relazione alla

quanto concerne lo stabilimento di Sordani. «Inoltre - scrive - l'annunciata intenzione della Severstal di campo nel ruolo di terminale nel Porto di Trieste prelude ad un aumento dei traffici di materiali ferrosi e quindi ad un inevitabile aumento del livello di imbrattamento». Viene citato al riguardo la relazione della relazione dell'ing. Gambardella, recentemente commissionata dalla Regione Fvg proprio per supportare una soluzione del nodo Ferriera, che su questo punto «è chiara ed inequivocabile» e parla in caso di proseguimento dell'attività siderurgica di necessità di copertura dei carboni. «L'investimento relativo sarà certamente cospicuo - ammette

«Ci sono altri temi come la Ferriera che hanno bisogno di soluzioni rapide»

te l'esponente di Rc, anche se largamente inferiore a qualsiasi attività di bonifica che debba rendere l'area disponibile ad attività diverse». Secondo Rc, infine, la discussione sulle infrastrutture (Corridoi I e V) «non può essere affrontata esclusivamente in ottica nazionale o regionale ma nell'interesse di tutta l'area denominata Euroregione» e in questa prospettiva vanno collocati anche interventi di entità «minore», come ad esempio la realizzazione dei sette chilometri di collegamento ferroviario tra i porti di Trieste e Capodistria («progetto realizzabile davvero in due o tre anni e quasi interamente finanziabile dall'UE»).

In vista delle prossime scadenze elettorali Carmi (Cittadini) invita a rafforzare il dialogo con «moderati laici e socialisti»

## «Lavoriamo per ampliare il centrosinistra»

Recuperare e rafforzare «un'interlocuzione con l'area moderata, laica e socialista». È questa la strada da intraprendere per dare ulteriore al centrosinistra cittadino, secondo l'opinione di Alessandro Carmi, ex consigliere comunale dei Cittadini passato ora agli schermi della Regione al posto di Maria Teresa Bassa Poropat, eletta nel frattempo presidente della Provincia.

A un mese dalle elezioni comunali, sostiene Carmi in una nota, «da parte nostra la delusione è ancora grande. Ma siamo determinati a non disperdere il grande lavoro prodotto dai nostri candidati durante la campagna elettorale. E per fare questo, bisogna procedere senza ulteriori indugi» allargan-

do appunto e rafforzando la coalizione in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

Sull'ampliamento degli interlocutori insiste Carmi, additando al contrario l'«errore» compiuto dal sindaco-bis Roberto Dipiazza la cui «prima mossa è stata l'esclusione dell'Udc» dalla sua nuova giunta. Comunque «voglio vedere quanto durerà la luna di miele della nuova amministrazione con gli elettori. Gli esperti di politica parlano di cento giorni, qui chissà...» si chiede Carmi sottolineando di non avere capito «le dinamiche che hanno portato alla nomina degli assessori di Dipiazza» mentre «mi chiedo anch'io, come tanti - prosegue - perché abbiamo dovuto attendere tanto per cono-

scerli. Per giudicarli invece aspettare».

Quanto alla coalizione di centrosinistra, oltre al rafforzamento «nelle formule che saranno più opportune e condivise», Carmi parla di dialogo con l'area moderata laica e socialista ricordando come «già nel 2003, alle elezioni regionali, alcuni nostri candidati seppero tessere un proficuo dialogo proprio con quest'area. Lo stesso intrattenni un dialogo costruttivo con gli esponenti di Forza Trieste. Anche alla luce di queste esperienze passate - chiude il consigliere dei Cittadini - credo che anche nel prossimo futuro la nostra lista civica possa rivelarsi ancora molto utile nell'intercettare il consenso di chi non è organico alla coalizione».



Si allarga a macchia d'olio l'indagine dei carabinieri di Aurisina sullo spaccio nell'Altipiano che sta rivelando una serie di piste parallele

# Droga sul Carso, altri due finiscono in manette

Arrestati Giacomo Zio, 19 anni, già coinvolto nella morte di una ragazza e Valentina Ronconi, 20

## IL CASO

**Aveva troppo hashish: 19 enne in carcere**

In manette un diciannovenne incensurato, ed è il primo a Trieste a pagare per la nuova legge sulla droga e sulle modiche quantità che in questo caso sono state superate. Gli investigatori della squadra Mobile infatti hanno arrestato un ragazzo del 1987, del quale non sono state fornite le generalità con l'accusa di «detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio». In una nota diffusa dalla Questura si legge che la sua abitazione è stata perquisita dalla sezione antidroga della Mobile e che sono stati sequestrati 50 grammi di hashish «destinati al consumo tra i ragazzi del centro cittadino».

Le manette, come detto sopra, sono scattate in applicazione della nuova legge sulla droga promulgata nei mesi scorsi che prevede l'arresto per tutti i casi di detenzione ai fini di vendita di «qualsiasi sostanza stupefacente quando la quantità di droga superi le tabelle del ministero». Il giovane triestino è ora in carcere a disposizione del sostituto procuratore Maddalena Chergia e verrà a breve interrogato dal magistrato che cercherà di accertare la provenienza della sostanza stupefacente.

Gli stupefacenti introdotti in città provengono soprattutto dalla Slovenia

di Corrado Barbacini

Si allarga a macchia d'olio l'indagine dei carabinieri di Aurisina sullo spaccio di droga nell'Altipiano. Altri due arresti sono stati messi a segno l'altro pomeriggio. Si tratta di Giacomo Zio, 19 anni e di Valentina Ronconi, 20 anni. Il primo risulta residente a Ronchi dei Legionari.

I militari li hanno bloccati in un appartamento in città. Ma a loro sono arrivati seguendo proprio la pista della droga che viene spacciata in Carso. Nella casa sono state trovate alcune dosi di eroina pronte per lo spaccio. L'ipotesi dei militari è che proprio dai canali dell'Altipiano la droga arrivi in città.

Non si può ancora parlare di una vera e propria «connection» ma è indubbio che tutti gli ultimi arresti di spacciatori sono stati effettuati non in città, come di consueto, ma sull'altipiano triestino, con ogni probabilità per la vicinanza e i controlli sempre più blandi effettuati ai valichi di frontiera italo-sloveni.

Giacomo Zio e Valentina Ronconi saranno interrogati dal pm Raffaele Tito nei prossimi giorni. Il pm triestino sta coordinando questo filone d'indagine parallelo a quello diretto dal pm Maurizio De Marco che l'altro giorno ha portato all'arresto di Gianni Treppiedi, 52 anni, di Opicina e di Salvatore Spera, 50 anni, pure residente a Opicina.



Droga e soldi sequestrati ad Aurisina (Foto Bruni)

Il nome di Giacomo Zio non è nuovo alle forze dell'ordine. Era stato arrestato nel mese di agosto dello scorso anno nelle indagini successive alla morte di Elisabetta Dapiran, la ventiduenne monfalconese morta per overdose dopo una serata trascorsa all'Agozzone di Ronchi.

In quell'occasione gli investigatori avevano perquisito la sua abitazione trovando qualche grammo di hashish e anche materiale necessario alla preparazione e al confezionamento delle «dosi». Poco tempo prima Zio era stato denunciato dai carabinieri di via

**Trovate in casa alcune dosi di eroina già pronte per essere spacciate**

Hermet per aver tentato di rubare assieme a Valentina Ronconi alcune videocamere all'interno del magazzino «Media World» al centro commerciale «Torre d'Europa».

Gianni Treppiedi, arrestato come detto qualche giorno fa dai militari di Aurisina, è ritenuto uno tra i più attivi spacciatori di Trieste e in particolare della zona dell'Altipiano. Il fermo aveva fatto seguito a quello di Roberto Pagan, 42 anni, marittimo nativo di Chioggia.

La droga che sta invadendo il Carso, come detto, proverrebbe dalla Slovenia. Una delle piste che vengono seguite dagli inquirenti è quella della vicina repubblica, dove esiste un mercato fiorente e a prezzi contenuti rispetto ai mercati italiani. Il costo del classico «quartino» (una dose) varia tra i 25-30 euro, mentre sale tra i 50 e 100 euro un grammo di cocaina.

Ma anche il rischio, sebbene la polizia slovena abbia da alcuni mesi operato vari arresti e stia conducendo una lotta dura contro gli spacciatori, è ridotto al minimo. Arrivare a Capodistria o a Nova Gorica e acquistare alcune dosi è quasi un gioco da ragazzi. Se si viene fermati al confine, si può sempre giustificare il possesso della droga come uso personale.

La droga arriva in Slovenia lungo la rotta balcanica, quella utilizzata dalle organizzazioni criminali prima per far arrivare i clandestini e oggi armi e droga.

## UDIENZA DAL GIP

**Cinque anni e 30 mila euro ai due trafficanti bloccati in città con quasi 5 chili di «ero»**

Cinque anni di reclusione e 30 mila euro di multa. È questa la pesante pena alla quale sono stati condannati con rito abbreviato dal gip Nunzio Sarpietro due trafficanti di droga arrestati nel mese di febbraio dello scorso anno dai finanzieri del Goa in un'operazione scattata in viale Campi Elisi e conclusa dopo un inseguimento in Costiera.

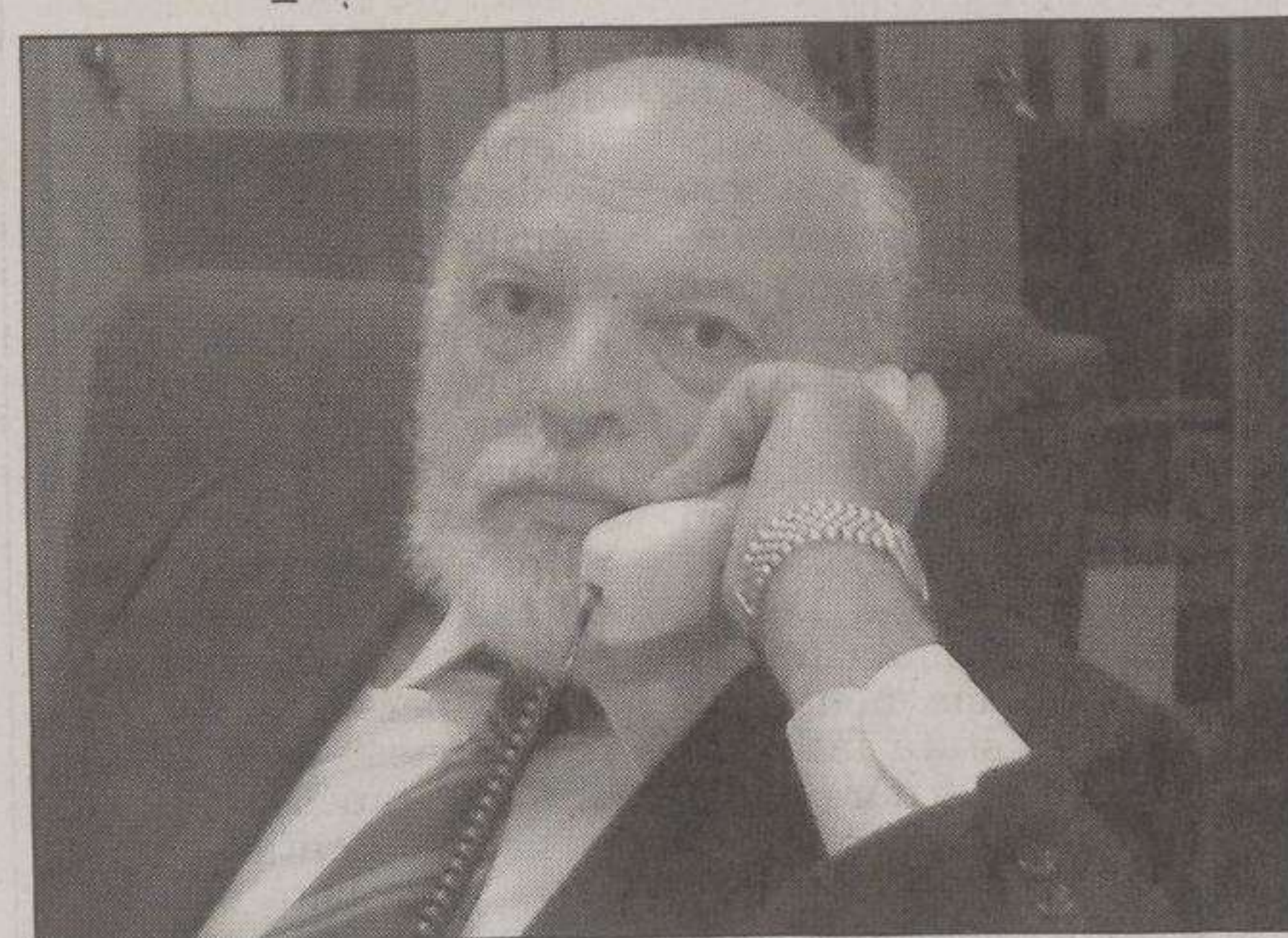
La droga sequestrata era eroina di media qualità. In tutto 4 chili e 600 grammi «lordi» che avrebbero consentito di realizzare circa 100 mila dosi.

I condannati sono stati Marco Peter Fabries, 41 anni, olandese e Dogan Karakus, 43 anni, turco di nascita ma residente ad Amsterdam.

Quest'ultimo era stato notato dai finanzieri in viale Campi Elisi mentre nella notte tra il 16 e il 17 febbraio dello scorso anno consegnava un zainetto a una coppia che viaggiava a bordo di una Audi parcheggiata davanti al Molo Fratelli Bandiera.

I militari lo avevano visto mentre usciva dal porto e poi lo avevano seguito fino alla consegna.

Avevano bloccato l'Audi e chiesto i documenti. Poi avevano guardato cosa c'era nello zainetto trovan-



Il gip Nunzio Sarpietro

do 4 chili e 600 grammi di eroina. Ma il «corriere» si era già messo alla guida di un'altra auto e se n'era andato verso la Costiera.

I due occupanti dell'Audi erano stati subito arrestati. Oltre a Peter Marco Fabries, olandese c'era Plantinah Ntsimane, di 22 anni, originaria del Sudafrica, ma munita di documenti pure dei Paesi Bassi, la cui posizione è stata stralciata nel corso dell'istruttoria.

Dogan Karakus, l'uomo che precedentemente aveva consegnato lo zaino, era stato seguito in auto e pochi minuti dopo arrestato mentre stava percorrendo la Costiera.

Il pm Frezza ha chiesto una condanna a due anni. Gli avvocati Maniaco e Luzzato, difensori di Fabries si sono battuti per il minimo della pena. De Giovanni, legale di Dogan Karakus ha invocato l'assoluzione con formula piena.

Il gip Sarpietro ha applicato la pena massima prevista dal Codice non riconoscendo alcuna collaborazione né da parte dell'olandese, né del turco.

Infatti dalle indagini non è emersa né la provenienza della droga, né da chi Dogan Karakus l'avesse ricevuta prima di consegnarla a Peter Marco Fabries.

c.b.

## Concluso l'iter di estradizione per il giovane genitore triestino «Padre rapitore» arriva in Italia e martedì finisce al Coroneo

Sarà in Italia martedì M.M., 35 anni, il triestino che era fuggito in Messico con il figlio di tre anni sottratto alla moglie separata

L'uomo dopo essere stato espulso dal Paese centroamericano era stato preso in consegna dalla polizia tedesca.

Al momento dell'arrivo all'aeroporto di Francoforte gli agenti della polizia tedesca gli hanno notificato un mandato di cattura internazionale richiesto dal pm Maurizio De Marco per il reato di sottrazione di minore. E per questo è stato subito rinchiuso nella prigione della città tedesca in attesa dell'estradizione in Italia che avverrà appunto martedì. M.M. sarà imbarcato su un volo per Milano e all'aeroporto della Malpensa sarà preso in consegna dai carabinieri che lo accompagneranno al Coroneo.

La fuga in Messico di M.M. era cominciata il 26 marzo. Quel mattino M.M. era passato a prendere il bambino a casa della moglie per trascorrere con lui il «permesso domenicale». Alla sera, però non si era più ripresentato e, quando la donna aveva dato l'allarme, padre e figlio stavano già volando verso Cancun nello Yucatan su un aereo



La città di Veracruz

decollato da Zurigo. Dopo i primi giorni a Città del Messico M.M. si era diretto verso Veracruz dove aveva trovato lavoro come cameriere in un bar gestito da italiani che lo ospitavano.

Le indagini dei carabinieri di via dell'Istria non si sono mai fermate. I militari in pochi giorni sono riusciti ad avere le informazioni sulla destinazione del fuggi-

tivo e poi hanno attivato le autorità messicane. L'uomo, dopo la comunicazione dell'Interpol, è stato trovato dalle Autorità messicane e dopo alcune formalità espulso dal Paese centroamericano e imbarcato su un volo diretto in Germania dove il suo arresto è stato formalizzato in attesa dell'estradizione in Italia.

Il bambino è stato preso così in custodia fino all'arrivo della madre avvenuto una settimana fa. «Rivedere mio figlio» ha raccontato alcuni giorni fa S.R. «è stata un'emozione intensissima. Il bambino, il primo momento, ha avuto come uno sguardo di rabbia, di tristezza. Prima di arrivare lì ero stata informata che lui avrebbe potuto essere diffidente; considerava tutti «cattivi», come evidentemente gli era stato inculcato in questo periodo dal padre, dotato di una personalità molto forte, capace di manipolare le persone adulte, figuriamoci un piccolo di tre anni. Ma quel disorientamento è durato un secondo, non di più, perché subito dopo mio figlio mi si è gettato fra le braccia. Piano piano, ho cercato di ricordargli le cose che aveva lasciato a Trieste, in particolare la sua bicicletta. Finché ha detto che voleva tornare «a casa della mamma».

La disavventura della titolare di una rivendita di giornali e tabacchi di Altura che aveva appena fatto rifornimento

## Rubati in auto biglietti e ricariche per 7500 euro

Sono spariti anche 1200 euro in contanti più un libretto degli assegni

### TRIBUNALE

Il colpo da 300 mila euro ai danni di un giovane facoltoso

## Estorsione, in tre davanti al giudice

Per l'accusa di estorsione sono comparsi ieri davanti al gip Nunzio Sarpietro, Lorenzo Mezzullo, 39 anni, Gianfranco Praticò, 35 anni e Andrea Chiaradia, 33 anni, tutti abitanti a Trieste.

Nel settembre dello scorso anno erano stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare del pm Federico Frezza per aver raggirato un giovane di una famiglia molto facoltosa della somma di 300 mila euro. Secondo l'accusa i tre avevano escogitato un ingegnoso trucco inventando di sana pianta una storia di mafia proprio per rubare al giovane la rilevante somma di cui aveva la disponibilità.

Mezzullo ha patteggiato la pena di due anni e tre mesi e 300 mila euro di multa. Praticò è stato rinviato a giudizio nell'udienza del 9 novembre e infine per Chiaradia è stato disposto il rito abbreviato che è stato fissato il 16 novembre.

L'indagine era partita durante un controllo antidroga a Sistiana nell'estate di due anni fa. I carabinieri avevano fermato una Bmw nella quale due giovani stavano sniffando cocaina. Poi, dalle intercettazioni, era emersa anche l'estorsione messa a segno un mese prima. La vicenda infatti porta la data della primavera del 2004.

Come detto i tre amici avevano escogitato il trucco della mafia per estorcere 300 mila euro alla vittima designata. Un copione degna di un thriller. Il piano era perfetto e aveva funzionato fino a che i tre parlando al telefono si erano vantati

del bidone affibbiato. Ma i carabinieri che indagavano per una vicenda di droga avevano ascoltato la comunicazione.

Praticò, spacciandosi per un certo Gaetano si era presentato a casa della madre del giovane facoltoso triestino. Le aveva riferito che Lorenzo Mezzullo, amico del figlio, aveva investito 130 mila euro gli aveva affidato. Aveva aggiunto che Mezzullo si era indebitato con alcuni personaggi legati alla mafia i quali - aveva spiegato con una certa veemenza - non avrebbero esitato a far fuori il figlio se non fossero stati versati i soldi.

La donna si era comprensibilmente preoccupata e aveva chiamato il figlio. Una sera in casa si era presentato anche il più caro amico del figlio, Andrea Chiaradia che qualche tempo prima gli aveva fatto conoscere Lorenzo Mezzullo. In quell'occasione - come hanno accertato gli investigatori - lo stesso Mezzullo aveva riferito di aver investito il denaro che la vittima gli aveva affidato in business illeciti.

Aveva detto alla madre sempre più preoccupata che sia il figlio che lui erano in pericolo. Ed è stato in quell'occasione che all'improvviso era entrato in casa Gianfranco Praticò che impersonando la parte del mafioso Gaetano, aveva estratto una pistola minacciando di morte il giovane da derubare. Un finale efficace. Tant'è che il giorno dopo la madre era andata in banca a ritirare i soldi.

c.b.

I ladri, evidentemente, dovevano sapere che la donna era appena andata a fare rifornimento e hanno spaccato un finestrino della sua vettura

Le hanno aperto e «ripulito» la macchina proprio nel giorno sbagliato, dopo che lei aveva appena ritirato ingenti quantitativi di ricariche telefoniche e biglietti dell'autobus con i quali rifornire la sua rivendita di giornali e tabacchi, lasciandoli per qualche minuto incustoditi proprio all'interno della sua automobile, una Hyundai.

Vittima del furto, messo a segno da uno o più topi d'auto all'ora di pranzo verso l'una - è la signora Debora Zancari, titolare della rivendita di via Alpi Giulie, ad Altura.

In quel momento, infatti, la donna ha lasciato per qualche istante la macchina parcheggiata lì vicino, lungo via del Botro.

Ma ai ladri - che evidentemente dovevano conoscere i movimenti della loro vittima e dunque sapere che la commerciante si era appena rifornita di materiale per la propria rivendita - è bastato davvero poco tempo.

Hanno addocchiato la Hyundai, hanno sfondato un vetro e hanno subito in-

dividuato e afferrato al volo ciò che stava per diventare il loro cospicuo bottino: una borsetta e uno zainetto.

Il colpo, a conti fatti, è fruttato ai malviventi circa 1200 euro in contanti e un libretto degli assegni, più una serie di ricariche telefoniche e di biglietti per la rete del trasporto pubblico urbano, dal valore complessivo - rispettivamente - di 3500 e 4000 euro.

Una volta tornata nei pressi della macchina, la donna si è resa conto in fretta di quanto era accaduto. Ma chi le aveva appena lasciato quel «regalo» doveva essere ormai ben lontano. A quel punto non le è rimasto altro da fare che rivolgersi alla Questura per denunciare il furto.

Per i ladri, in realtà, solo i contanti sono comodamente spendibili. Le ricariche telefoniche e soprattutto i biglietti dell'autobus, infatti, recano dei numeri di serie che potrebbero mettere in difficoltà o persino incastrare i topi d'auto.



**SOLO alla Concessionaria ALPINA**

**TASSO ZERO su 4X4 TUCSON SOLO a MAGGIO**

**+ UN NOSTRO GRANDE REGALO !**

**HYUNDAI 4X4 TUCSON 112-140-175 CV**

**da € 23.190,00**

**HYUNDAI TUCSON**

**ALPINA**

**Concessionaria ALPINA dal 1979 al VOSTRO SERVIZIO**  
**Z.I. Noghère tel 040 231905**

Prezzo suggerito, escluso I.P.T., accessori, con banca, validi solo per le versioni 4x4. Offerta riservata ai clienti ALPINA. Offerta non cumulabile e solo per la prima rata. Maggiori informazioni presso il punto di vendita ALPINA o al numero 040 231905.



Giuristi e sanitari a confronto alle «Giornate della salute» hanno invocato un maggiore rispetto dei diritti

# «Anziani legati nelle case di riposo»

Indagine in corso per scoprire l'uso di sedativi e mezzi di contenzione

IL DIBATTITO

## «In 22 strutture su 38 la porta è sempre chiusa»

Dal giurista che si occupa di questioni sanitarie sono venute ieri, alla Stazione marittima, suggestioni fortissime. Francesco Maisto, procuratore aggiunto alla procura di Milano, ha raccontato la storia di due donne, anzi tre: la prima, chiusa in manicomio e legata al letto, è morta in un incendio perché le era impedita la fuga. La seconda, un'anziana un po' eccentrica (ma non certo «matta») è stata fatta indurre e internare dalla figlia che con la complicità di uno psichiatra amico si è così assicurata i soldi della genitrice. E' stata condannata.

Livia Bigeco, responsabile infermieristica del Dipartimento di salute mentale e attualmente impegnata nel «progetto contro la contenzione» ha scoperto, attraverso l'indagine nelle case di riposo triestine che in 27 strutture delle 38 fin qui monitorate «la porta è chiusa di notte, e in 22 anche di giorno». La domanda sottintesa è sulle condizioni di si-

curezza. Ma la questione diventa anche simbolica: «Perché entrare in una casa di riposo quasi sempre significa non uscirne mai più?».

Questioni cruciali, che affannano tante famiglie, obrate anche dai costi, e contrastate dall'Azienda sanitaria che lavora per ampliare l'assistenza domiciliare e per introdurre una nuova cultura di «cure alla persona». Guardare con questi occhi le case di riposo (anche le migliori) porta i sanitari a notare la negatività della segregazione in un ambiente collettivo: «La tv sempre accesa, nessun accesso al telefono o poco agevole, nessuno che legga il giornale». Perdere contezza del mondo è una via senza ritorno, ma chi vuole risolvere le sorti degli altri deve mettersi in gioco senza risparmio, come avverte la Mislaj nel suo libro dedicato agli studenti di Scienze infermieristiche: «Se non vi sentite in grado, non potrete farlo».

g. z.

di Gabriella Ziani

Cento case di riposo a Trieste. Tremila persone ospitate (o ricoverate). Gli infermieri dell'Azienda sanitaria ne han-

Domanda non da poco visto che gli autosufficienti sono 521, il 64 per cento. Esce autonomamente solo il 6 per cento, 21 strutture su 38 non organizzano mai uscite, e 22 non hanno un distributore di bibite calde. Oltre un terzo delle persone dorme con le bandine al letto. Nessuno pur in possesso delle proprie facoltà è stato accompagnato a esercitare il suo diritto di voto. Diciotto strutture usano metodi di contenzione: corsetti, legacci, bracciali. Più di una persona su tre viene sedata con farmaci. A tutti è somministrato il pannolone.

**DIRITTI.** E' lecito legare una persona fragile? Togliere la dignità personale e dare una mazzata alle sue residue capacità? Questioni risolte in ambito psichiatrico da tempo. In campo sociale no. Per disattivare queste pratiche sembra sia necessario tornare ai diritti costituzionali, fare un ripasso di regole fondamentali, riscoprire umanità e pietà, ascoltare i giuristi, cambiare un intero sistema (culturale ed economico). Di questo si è parlato ieri con toni attenti e forti alla quarta delle «Giornate della salute» orga-

no verificate 38 nell'ambito di un progetto che mira a eliminare i metodi di contenzione. Hanno scoperto che su 811 persone solo 46 escono ogni tanto da sole, 186 accompagnate. E le altre?

nizzate alla Stazione marittima dall'Azienda sanitaria, dove il magistrato milanese Francesco Maisto ha avvertito: «Perfino in carcere la libertà è garantita, la contenzione meccanica non è un atto sanitario, i diritti costituzionali non sono interpretabili, ma solo esigibili: se si spende per la polizia di Stato perché non si può spendere per una assistenza umana all'anziano?».

**POLITICI.** Con un messaggio chiaro, in allegato: «I politici dicono che non ci sono soldi, ma il problema è dove essi stessi decidono di met-

terli, un politico ha il solo vincolo del risultato». **STRUTTURE.** L'indagine conoscitiva sulle case di riposo, avviata in questi ultimi due mesi in forma totalmente anonima nell'ambito di uno specifico progetto contro la «contenzione», toccherà alla fine 50 strutture per anziani. Promossa da Mislaj, dirigente infermieristica dell'Azienda sanitaria e fresca autrice di un libro su questa e altre delicate questioni per chi si avvia alla professione («Nursing abilitante, l'arte del comprometterci con la presa in cari-

## La libertà degli anziani

### La situazione

|                                       |      |
|---------------------------------------|------|
| Anziani in casa di riposo             | 3000 |
| Residenze polifunzionali              | 81   |
| Posti letto per autosufficienti       | 1657 |
| Casi di riposo                        | 19   |
| Posti letto per autosufficienti e non | 1460 |

### L'indagine

|                             |           |
|-----------------------------|-----------|
| Strutture visitate          | 38        |
| Posti letto totali          | 902       |
| Di cui occupati             | 811 (90%) |
| Persone non autosufficienti | 521 (64%) |
| Ha le bandine nel letto     | 341 (42%) |
| Riceve terapie sedative     | 269 (33%) |
| Esce dalla casa             | 46 (6%)   |

co», è condotta da Livia Bigeco, responsabile infermieristica del Dipartimento di salute mentale e della commissione sul «contrasto della contenzione».

**CORSETTI.** «Non vogliamo assolutamente colpevolizzare né le strutture né le

famiglie» avvertono le dirigenti. Che testimoniano come dal '98 quando si è cominciato a lavorare su questo fronte il «legare al letto» sia una pratica di molto diminuita. Ma esistono tuttora magneti con cui tenere ferme le braccia, «fantasmini» (legacci alla sedia che poi vengono mascherati col vestiario), bracciali di immobilizzazione, fasce per carrozzine, corsetti con cintura pelvica, corsetti con bretelle, fasce di contenzione per il letto.

**LA PENA.** La persona (anziana come giovane) quando si sente imprigionata nel corpo è finita: depressione, malattia, cadute, nessun rapporto col mondo esterno, «rischio di morte per strangolamento e soffocamento». Ma che fare quando le persone sono così fragili? «La cura della persona non deve diventare la pena della cura» ha ammonito Maisto, citan-

Usati bracciali magnetici per bloccare le braccia e corde sottili nascoste sotto i vestiti. «La situazione è migliorata negli ultimi anni, appello a un cambiamento totale»

do il direttore illuminato di un noto penitenziario. **SIRINGA.** «Bisogna portare assistenza personale, non finanziare più le istituzioni per anziani, perché così gli enti pubblici finanziati sono una violazione dei diritti costituzionali - dice la Mislaj con passione -, non possiamo mettere al collo dei nostri anziani un pulsante per il telefono e non andarci mai a trovare, né "sparare" il cibo nell'esofago con una siringa al giovane handicappato che ha perso la madre, la quale lo nutreva col cucchiaino e con amore: paghiamo servizi inuttili e poi sentiamo continuamente che non ci sono soldi per ciò che conta». Aveva detto Maisto, citando la «rapacità dei tempi moderni e post»: «Il diritto alla salute è inalienabile, non è che lo puoi avere finché hai il gettone per pagare e poi basta, oppure pensare come Berlusconi che "povertà e disagio sono inconvenienti del progresso"». **SVEZIA.** La Mislaj afferma: «Dobbiamo arrivare all'assistenza 24 ore su 24: se la fanno in Danimarca e Svezia - si chiede - perché non possiamo averla anche noi?». Bigeco ci porta più in là: «Come diceva Rilke, il futuro entra in noi molto prima che accada, bisogna cambiare le cose per gli anziani di oggi, ma anche per noi che lo saremo domani, e questa è la controprova che ci conviene davvero agire».

Una cerimonia sobria senza interventi delle autorità: soltanto il vangelo e l'omelia. Due cuscini di fiori. Il corpo è stato cremato

di Giulio Garau

Un addio nel rigore e nella modestia, un flash in uno specchio di quella che era stata la sua vita. Trieste ha dato l'ultimo saluto ieri ad Alfonso Desiata, per due volte alla guida delle Generali, presidente della compagnia di assicurazioni dal 1999 al 2001, che si è spento domenica sera nella sua casa in città.

C'era tutta la Trieste finanziaria che conta ieri mattina che attendeva sul sagrato della Cattedrale di San Giusto, interpreti nonostante i completi in scuro da businessman, dell'atmosfera spartana che tanto era cara a Desiata. Nessun chiacchiericcio, nessun saluto esagerato, pochi i commenti con



Il funerale di Alfonso Desiata a San Giusto (Foto Lasorte)

viso scuro e a bassa voce, in un silenzioso rispetto. Un'atmosfera sobria, raccolta, rovinata forse solamente dal tintinnio festoso e inopportuno dei campanelli e dei gadgets delle bancarelle addossate al sagrato, stracariche di cartoline, foulard e orridi panorami della città per i turisti, che hanno fatto da sfondo proprio all'ingresso del feretro di Desiata e che hanno provocato l'ennesimo

scoramento al sindaco Roberto Dipiazza. Poche le personalità di rilievo presenti, tra questi per le Generali l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto, l'ex «ad» Fabio Cerchiai, l'ex presidente Gianfranco Gutty e tra i politici Dipiazza e per il governo il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato.

Ad accogliere la salma di Desiata in cattedrale il vescovo Eugenio Ravignani, al-

Gremita la cattedrale di San Giusto dove sono stati celebrati i funerali dell'ex presidente delle Generali

## L'addio a Desiata, nel rigore e nella modestia

Il vescovo Ravignani rivela: «Negli ultimi momenti leggeva Sant'Agostino»

l'ingresso della basilica un libro per le dediche con accanto l'articolo del Corriere della sera che lunedì scorso titolava: «E morto Desiata, il manager intellettuale».

All'interno di San Giusto la stessa atmosfera rigorosa, modesta. Un solo cuscino di fiori bianchi sulla bara e poco distante, appoggiato sui gradini che portano all'altare, un altro cuscino di fiori rossi.

E anche la chiesa faceva trasparire tutta l'austerità del momento, gremita di gente, ma non affollata. Nessun intervento ufficiale, solo le letture del Vangelo durante la messa e la speciale omelia del vescovo.

«Il chicco di grano se non muore non dà frutto» diceva una frase tratta dal Vangelo

secondo Giovanni e proprio su questo concetto si sono soffermati i pensieri e le parole di Ravignani che ha parlato a cuore aperto ai familiari, agli amici, ai collaboratori.

Una persona di grandi qualità, ha ricordato il vescovo, «di rara saggezza, prudente lungimiranza e semplicità dignitosa». Quella stessa semplicità che Desiata ha voluto ieri per il suo funerale. Al termine anche un ricordo personale: «Desiata, ha rivelato il vescovo, poco prima di morire per «preparare il suo cuore all'incontro con Dio» nel suo lungo e sofferto itinerario teneva sul comodino gli scritti di Sant'Agostino. Al termine la benedizione e l'ultimo viaggio. Il corpo di Desiata, per suo volere, è stato cremato.

### IL CASO

## Il sindaco Dipiazza si ribella alle bancarelle: «Non riusciamo a spostarle dal sagrato»

«Cinque anni, sono cinque anni che tento di mandarli via dal sagrato e spostarli 50 metri più in là e sono cinque anni che non riesco perché vanno al Tar, ottengono la sospensione e nessuno riesce a spostarli». Ci è dovuto passare accanto per forza ieri il sindaco Dipiazza alle bancarelle con i gadgets per i turisti e non è riuscito a trattenere una smorfia avvicinando i

giornalisti, giunti per il funerale di Desiata, allargando le braccia in segno di scoramento.

«Ma non dà fastidio questa presenza delle bancarelle stamattina che c'è il funerale? - è sbottato Dipiazza lanciando uno sguardo sinistro proprio al chiosco bianco che quasi ostruiva l'ingresso al sagrato - è il più bel posto di Trieste e devo sopportare proprio le bancarelle?».

Nessuno vuole cacciarli però: «Macché, si tratta solo di spostarli al parcheggio più in là - ha insistito il sindaco - fa impressione il fatto che un sindaco non possa decidere e intervenire. Ho fatto pure un passaggio in Consiglio comunale per tentare di risolvere la questione visto che dicono sia sovrano. Ma sovrano di cosa visto che non siamo riusciti a fare ancora nulla?».

Aumentano in maniera esponenziale le domande da parte delle famiglie per sistemare i figli dopo la scuola o l'asilo

## Centri estivi, picco di richieste: da 1300 a 1600

di Piero Rauber

Erano 1300 nel 2005. E quest'anno sono diventate 1620. Si tratta delle famiglie triestine che hanno richiesto agli uffici di piazza Unità - entro il termine dell'11 maggio scorso - la possibilità di far partecipare i propri figli ai centri estivi comunali, in tutto 14 strutture per mini-utenti dai tre mesi ai dieci anni, che saranno operative dal 3 luglio al 25 agosto. Si evidenzia una tendenza al rialzo, dunque, in linea con quella fatta registrare, di recente, dalle domande per l'accesso agli asili nido pubblici e convenzionati in vista dell'anno scolastico 2006-2007.

Se, però, nel caso dei nidi comunali il numero dei bimbi che risultano in lista d'attesa è presto detto (721 su 1136 domande come differenza rispetto ai 415 posti disponibili) il calcolo per capire esattamente quanti richiama di rimanere esclusi dai centri estivi non si presenta altrettanto automatico. Il servizio, infatti, è suddiviso in quattro turni da due settimane «ripetibili»: ecco che, per ognuno dei 1620 bambini in graduatoria, vi possono essere fino a quattro richieste, alcune del-

| Centri estivi comunali 2006                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Periodo del servizio</b> dal 3 luglio al 25 agosto                                                                                                                                                                  | <b>Orari</b> dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Destinatari</b> bambini dai 3 mesi ai 10 anni divisi in fasce d'età                                                                                                                                                 | <b>Domande presentate</b> 1620 per 4320 richieste complessive (la famiglia di un bambino può presentare fino a quattro domande, una per ogni turno)                                                                                                                           |
| <b>Strutture preposte</b> 14 (capienza minima: 20 posti - massima: 85 posti) di cui due appena ristrutturate: scuola materna «Ferrante Aporti» di Pendice Scoglietto e asilo nido «Le tre casette» di Borgo San Sergio | <b>Posti totali disponibili sui 4 turni</b> 2851                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Turni</b> quattro da due settimane ciascuno<br>1) 3-14 luglio 2) 17-28 luglio<br>3) 31 luglio - 11 agosto 4) 14-25 agosto                                                                                           | <b>I costi</b><br>1) 120 euro per la retta intera (famiglie con parametro Isee superiore agli 8850 euro)<br>2) 80 euro per la fascia intermedia (Isee compreso fra i 7250 e gli 8850 euro)<br>3) esenzione totale per le famiglie meno abbienti (Isee inferiore ai 7250 euro) |

le quali possono andare a buon fine e altre no. Dunque - fa sapere il direttore dell'area educazione del Comune, Enrico Conte - le domande complessive articolate su tutti e quattro i turni raggiungono sulla carta quota 4320, a fronte di 2851 posti disponibili.

**LE RINUNCE.** «Ma questo - precisa lo stesso Conte - non va preso come dato attendibile e definitivo, giacché in questi ultimi giorni gli uffici hanno registrato un'alta percentuale di rinunce». In linea teorica pertanto - lascia intendere il re-

sponsabile del servizio - si può ancora considerare l'ipotesi di poter accontentare tutti, quantomeno per un turno. Ma qualora, a conti fatti, tale strada non fosse percorribile, a risultare «privilegiati» saranno, come da regolamento, i figli delle famiglie meno abbienti.

**LE STRUTTURE.** Cresce dunque il numero delle famiglie interessate, mentre rimane grosso modo costante la capacità ricettiva del servizio rispetto agli ultimi anni. Le strutture in cui saranno attivati i centri estivi 2006 sono complessivamente 14, fra asili nido, scuole materne ed elementari. Due di queste, oggetto dei lavori di ristrutturazione più recenti, verranno in pratica «testate» proprio a partire dal 3 luglio: si tratta della nuova scuola materna «Ferrante Aporti» di Pendice Scoglietto e dell'asilo nido «Le tre casette» di Borgo San Sergio, in cui confluiranno - a partire da settembre - le attività del nido di Domio. Il programma di quest'anno prevede che i genitori, nella giornata d'esordio di ogni turno, vengano ricevuti dagli operatori dei

**Anna**  
garden center

**Luca Sardella**  
direttamente da Rai 1  
MUSICA, GIOCHI E PREMI

**SABATO**  
**27 MAGGIO**  
**ORE 15,30**

*Grande Festa del Verde*

**MARIANO DEL FRIULI (GO)**  
**SS TRIESTE-UDINE**  
**TEL. 0481 699814**

**Anna**  
garden center



**ESTRAZIONE FINALE**  
domenica 28 maggio 2006  
alle ore 24.00

**VERY NICE**  
un concorso con la Y

**2** primi premi **LANCIA YPSILON** 15.000 €

**Grand Casino Lipica**  
Casino Portorose d.d.

www.casino.si

Continuaz. dalla 13.a pagina

**POZZECCO** Immobiliare adiacenze Ippodromo, semirecente, 3.0 piano, ascensore, perfetto, ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, poggolo, euro 128.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare adiacenze Perugia, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5.0 piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi. Euro 72.000. 040764416 - 3343538739.

**POZZECCO** Immobiliare adiacenze piazza Perugino, palazzina tre piani, 2.0 piano, ascensore, 90 mq, terrazzo e veranda, cantina, posto auto di proprietà coperto + posto auto scoperto, autometano. Euro 185.000. 040764416 - 3343538739.

**POZZECCO** Immobiliare adiacenze viale XX Settembre, stabile totalmente ristrutturato, graziosa mansarda, 48 mq, soppalco, travi, pietra a vista, autometano, euro 88.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare Campanelle, stabile anni 60, 4.0 piano, 65 mq, impreziosito da un'incantevole vista sul golfo, castello di Miramare, faro, Monte Grisa, autometano, euro 129.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare Commerciale alta, palazzina semirecente, 55 mq, terrazzo sul verde, perfetto, posto auto non assegnato in area condominiale, riscaldamento centralizzato. Euro 107.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare piazzale Rosmini, stabile ristrutturato, luminoso, tranquillo, ottime condizioni, ingresso, cucina ab., camera, bagno, poggolo, autometano, euro 77.000. 040774416 - 3343538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare Valmaura, 3.0 piano, ascensore, 80 mq, due poggoli, posto auto condominiale, ottime condizioni interne, euro 149.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

**PROGETTOCASA** piazza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 040368283.

**PROGETTOCASA** Scorcio appartamento (recente costruzione) ca 117 mq, terrazzo ca 50 mq vista, soggiorno, cucinino, tre stanze, balcone, servizi, box, giardinetto. Cod. 583/P 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** v.le D'Annunzio adiacenze. In realizzazione appartamenti/attici, terrazze abitabili, soggiorno, cucina, 1/2 camera, bagni, p. auto/box. Info. previo appuntamento. Cod. 648/P 040368283.

**RAVASCLETTO** privato vende appartamento soleggiato termoa autonomo, no spese condominio ben arredato telefonare ore serali 0432573374. (CF47)

**STUDIO 4** Tribunale appartamento di salone, due stanze, cucina, stanzetta, bagno, servizio, cantina, soffitta, poggoli. 04051283.

**STUDIO 4** Tribunale primi ingressi, ultimi appartamenti e mansarde con mutui già concessi. 04051283. (A00)

**STUDIO 4** via dei Porta splendida villa su tre piani, al piano terra grande taverna con cucina bagno caminetto, al I piano salone, cucina abitabile, al II piano 4 stanze, servizi, grande terrazzo, giardino vista città e mare. Ampio box. Perfette condizioni. Tel. 04051283.

**STUDIO 4** zona Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda 200 mq. 04051283.

**IMMOBILI ACQUISTO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**EQUIPE** Immobiliare ricerca per propria referenziata clientela appartamenti in zona centrale dai 75 ai 100 mq con facilità di parcheggio e con poggolo. Segnalazioni allo 040764666.

**IMPRESA** di costruzioni ricerca appartamenti o stabili interi da restaurare anche occupati o terreni edificabili in Trieste e provincia. Segnalazioni allo 0403472953.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 70-100 mq, San Giovanni / Roiano / San Luigi, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 195.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**IMMOBILI AFFITTO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**BOX** auto affittata via Capodistria in nuovo primo ingresso a partire da euro 130 mensili B.G. 0403498176. (A00)

**MUGGIA** affittasi appartamento ammobiliato per non residenti: due letto salone cucina biservizi B.G. 040272500. (A00)

**MUGGIA** affittasi attico ammobiliato due stanze cucina bagno terrazza. Per non residenti B.G. 040272500. (A00)

**VIALE XX Settembre** monolocale di ca 40 mq, ristrutturato, al piano alto con ascensore, composto da zona giorno/notte separate, bagno, poggolo verandato. Euro 400.000. Cod. 161/M Gallery Trieste Greta tel. 0404528358.

**ZONA** Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonna alta e limitrofe, affittasi box auto B.G. 0403498176. (A00)

**AVORO OFFERTE**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/1277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AZIENDA** di telecomunicazioni cerca 1 agente per le province di Trieste/Gorizia. Offresi fisso+provvisori, incentivi, benefits aziendali, telemarketing. Si richiede esperienza di vendita e buona capacità organizzativa e predisposizione ai rapporti umani. Per informazioni 800939310 signora Garbo. (CF2047)

**AZIENDA ITALIANA** seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398. (A00)

**BOFROST\*** per la filiale di Monfalcone assume 2 operatori di vendita. Assunzione (Ccnl commercio-14 mensilità), incentivi formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost\* 0481484138. (A00)

**COOPERATIVA** servizi socio-assistenziali ricerca zona Trieste infermiere professionista anche libero professionista. Contattare dott. Moltisanti al 3356738995. (Fil47)

**AUTOMEZZI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ALFA** 146 1.6, anno 1996, argento metallizzato, uniproprietario, clima, servosterzo, vetri elettrici, Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655.

**ALFA** 147 1.6 105cv 5 porte, chilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, abs, a.bag, radio cd, garanzia Alfa, euro 16.200. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800. garanzia. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

**ALFA** 156 1.6 T. Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100. Aerre Car, tel. 040637484.

**ALFA** 166 2.0 T. Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

**ALFA** Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

**BMW** 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, Abs, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.

**CITROEN** C3 Pluriel 1.4 Pack Techno 2004 Km 45.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

**FIAT** Ducato Panoramia 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655.

**FIAT** Punto Sporting, 3 porte, anno 2002, clima, Abs, 6 marce, navigatore satellitare. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Punto Van 1.2, 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

**FIAT** Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

**FIAT** Seicento VAN CLIMA, anno 2000, colore bianco, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

**FORD** Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, euro 9.500. Aerre Car, tel. 040637484.

**FORD** Focus C-Max 2.0 Tdci 2004 Km 42.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

**FORD** Mondeo 2.0 16v Tdci Sw Ghia 2003 Km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

**JAGUAR** X-Type 2.5 V6 4x4 2002 Km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

**LANCIA** K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600, finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.

**LAND** Rover Freelander 2.0 Td4 16v sw 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

**MAZDA** 6 sw 2.0 Cd 16v 136 Cv Sport 2004 Km 30.000 euro 19.400 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

**RENAULT** Grand Scenic 1.9 Dci 130cv 7 posti 2006 Km 0 euro 22.200 Progetto 3000 Automeccato. Telefono 040825182.

**RENAULT** Modus 1.5 Dci Confort Dyn. 2005 Km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182.

**RENAULT** Scenic 1.9 Dci Confort 2005 Km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

**SMART** 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

**TOYOTA** Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car, tel. 040637484.

**VOLKSWAGEN** Golf GT 1.6 5 porte, anno 1996, argento metallizzato, clima, Abs, computer di bordo, perfetta come nuova, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Golf IV Serie 1.6 Highline, Climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Golf Variant 1.9 Tdi 2002 Km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

# Riviera adriatica

... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa  
Filiale di Rimini - Tel. 0541/364947

**BELLARIA-IGEA M.**

**HOTEL FRANCESCA** \*\*\*  
Igea Marina, Rimini Nord  
Tel. 0541.331442  
www.hotelfrancesca.it  
Sul lungomare. A conduzione familiare, ottima cucina locale e nazionale. Parcheggio privato. Pensione completa da Euro 32,00 a Euro 53,00 spiaggia privata inclusa. Grattulati e sconti bambini.

**HOTEL PINETA** \*\*\*  
Igea Marina - Tel. 0541.330401  
338.8945536, 335.8355640  
www.h-pineta.com  
Sul lungomare, giardino, parcheggio, camere ogni comfort, menù pesce/carne. Bici, palestra, tennis, convenzioni parchi. Prezzi da Euro 34,00. 1-8 luglio 7 giorni P.C. Euro 280,00 - 29 luglio - 5 agosto Euro 329,00.

**HOTEL SOUVENIR** \*\*\*  
Igea Marina, Tel. 0541-330104,  
www.hotel-souvenir.com  
Vicissimo mare, ogni comfort, ottima cucina. Specialissimo Luglio all inclusive. Pensione completa + acqua ai pasti + 1 ombrellone, 2 lettini in spiaggia per ogni stanza. 7 giorni euro 340,00, 10 giorni 480,00.

**RIMINI**

**HOTEL VILLA LORIS** \*\*  
Rivazzurra - Via Catania, 23  
Tel. 0541.371297  
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Sconti bambini.

**RICCIONE**

**HOTEL ROLAND** \*\*\*  
Tel. 0541/644236;  
www.hotelrolandriccione.com  
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Cacciari, parcheggio, giardino. Camere ogni comfort. Cucina tipica romagnola, doppio menù, buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. Pensione completa: Giugno euro 36,00; Luglio Euro 43,00; Agosto Euro 45,00-55,00.

**La riserva naturale del divertimento**

**400 FABI LANDIA**

dall'8 aprile vi attende con i suoi  
magici spettacoli... e oltre 90 attrazioni  
immerse in 150.000 mq di verde!

Tel. 0541/372084 - Fax 0541/378662 - www.fabilandia.it - fabilandia@fabilandia.it

**RENAULT** Scenic 1.4 RXE anno 2000, clima, Abs, doppio air bag, uniproprietario perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**RENAULT** Scenic 1.9 Dci Confort 2005 Km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

**SMART** 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car, tel. 040637484. (A00)

**TOYOTA** Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car, tel. 040637484.

**VOLKSWAGEN** Golf GT 1.6 5 porte, anno 1996, argento metallizzato, clima, Abs, computer di bordo, perfetta come nuova, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Golf IV Serie 1.6 Highline, Climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Golf Variant 1.9 Tdi 2002 Km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automeccato. Tel. 040825182. (A00)

**MISANO**

**HOTEL MAJORCA** \*\*\*  
Tel. 0541.615531  
www.hotel-majorca.com  
Gestito proprietari, vicino mare, parcheggio, biciclette, tranquillo, cucina curata, menù a scelta, buffet. P.C. da Euro 36,00 a 55,00, servizio spiaggia incluso. Bimbo 0-3 gratis, 3-12 50%, offerta 3\*-4\* letto.

**HOTEL ACACIA** \*\*\*  
Tel. 0547.86286  
Villamarina di Cesenatico  
www.hotelacacia.it

80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffet. Pens. Compl. da €90,00 a €67,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia. PIANI FAMIGLIA - BIMBI SCONTATI 50% IMI. PONTI 2 GIUGNO, 2 gg P.C. €90,00 incl. bevande.

**HOTEL Germans** sup  
GATTEO MARE (CESENATICO)  
Tel. 0547.86335 www.hotelgermans.com  
Sul mare, ogni comfort, piscina, idromass., biciclette, garage. A tavola nuovi sapori ed antiche tradizioni romagnole. SPECIALITÀ PESCE!!!  
FORMULA ALL INCLUSIVE (Spagnola e bevande ai pasti) da € 45,00 a € 71,00  
Piani famiglia da € 38,00 a € 58,00  
BIMBI SCONTATISSIMI 0-2 ANNI GRATIS

**RIMINI - RIVAZZURRA**

**HOTEL LITTLE** \*\*\*  
sup.  
Tel. 0541.373258  
www.hotelittle.it  
Vicino mare, rinnovato e climatizzato. Camere con telefono, tv, balcone. Parcheggio, piano famiglia. Pens. completa da € 37,00. Possibilità all inclusive.  
SETTIMANE SPECIALI:  
dal 22/7 al 29/7 € 285,00  
dal 29/7 al 5/8 € 310,00  
dal 5/8 al 12/8 € 340,00

**La riserva naturale del divertimento**

**400 FABI LANDIA**

dall'8 aprile vi attende con i suoi  
magici spettacoli... e oltre 90 attrazioni  
immerse in 150.000 mq di verde!

Tel. 0541/372084 - Fax 0541/378662 - www.fabilandia.it - fabilandia@fabilandia.it

**VW** Golf 1.6 25' Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500 garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**A.A.A. GRADO** massaggi californiani rilassanti tutti i giorni. 3807977241. (A00)

**A.A.A. MASSAGGI**, massaggi. Signora molto dolce esegue massaggi. Chiama per appuntamento 3287507762. (B00)

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 3,00  
Festivi 4,00

**A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO** peperoncino assaggiato. 3337076610. (A3393)

**A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** indonesiana 19enne 6.a misura massaggiatrice completissima 3287746170. (A3397)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** bellissima asiatica 19enne senza fretta 3383029377.

**APPARTAMENTI A RICCIONE**

Affittiamo appartamenti di buona qualità situati tra 30 e 600 mt. dal mare a prezzi tutto compreso, anche settimanalmente.  
Richiedeteci il catalogo gratuito  
Preventivi on line www.perazzini.it  
AG. PERAZZINI  
(zona terme) - Tel. 0541.601753

**CATTOLICA \*\*\* SUP.**

**Hotel Ambasciatori**  
Tel. 0541.963198 • Fax 0541.953751  
www.tombahotel.com  
SPECIALE: 3\*-4\* persona 50% Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione. Parcheggio. Camere e appartamenti. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste. Possibilità formula tutto compreso.

**Hotel Napoleon**

GABICCE MARE  
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it  
Direttamente sul mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio, solarium-uvva, biciclette, parcheggio. Ottima cucina, menù a grande scelta, specialità pesce.  
P.C. da € 38,00 a € 76,00  
Possibilità all inclusive

**ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE)**

**Hotel Atlas**  
Tel. 0861.712393-788077  
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL  
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat. 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso. p.c. da €38,00 sconti famiglie. Affittiamo appartamenti. Aperto 20/4-30/9  
www.hotelatlas.it

**ABRUZZO - SILVI MARINA**

**Berti Hotels**  
Tel./Fax 085.9350760  
www.berti-hotels.it info@berti-hotels.it  
Direttamente sulla grandissima spiaggia privata, parco, piscine, tennis, sports, miniclub, animazione, spettacoli serali, automezzo. Buffet e specialità abruzzesi.

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** Wendy affascinante brasiliana caldissima 3807959680. (A00)

**A.A.A.A.A.A. STUPENDA** massaggiatrice calda, estrovertita, affascinante 3203340248.

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** novità italianaissima ti aspetta. 3401494919. (A3312)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A3377)

**A.A.A.A.A.A. COMPLETISIMA** gattina ideale per te 5.a 3385003967. (A3396)

**A.A.A.A.A.A. EDUCATRICE** ti aspetto per giochi particolari 3348229354. (A3360)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** prima volta bellissima olivastria completissima 3347961770. (A3372)

**A.A.A.A.A.A. STUPENDA** latina 6 m. dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A3354)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bella ragazza Giapponese ti aspetta 3338924223. (A3306)

**A.A.A.A. GRADO** bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A3381)

Continuaz. in 34.a pagina

# Volare in Germania non costa quasi niente.

E con soli 19 € in più, prendi il treno per tutte le città tedesche.

Da Venezia:

Amburgo, Colonia, Hannover, Berlino, Dusseldorf, Monaco, Stoccarda



**hix.com**

Volare al prezzo di un taxi

199 192 692

\* Prezzo per un volo di sola andata prenotando su www.hix.com durante le Happy HIX Hours (dalle 18.00 di martedì) spese e supplementi non inclusi. I voli possono essere prenotati contattando il call center (tariffa nazionale) o presso le

alle 24.00 di mercoledì). Ogni volo dispone di un contingente posti promozionali limitato, fatto salvo il venduto. L'asse, agenzie di viaggio e alle biglietterie dei nostri aeroporti di partenza, pagando un supplemento di 7,50 Euro a tratta.



**SAN GIOVANNI** I mezzi pesanti parcheggiati sul piazzale e sui marciapiedi stanno mettendo in crisi anche gli esercenti

# Via Boegan invasa da camper e camion

*I residenti chiedono interventi e più controlli. Anche per la pulizia delle strade*

Sta diventando un'emergenza il problema del traffico e dei parcheggi dei mezzi pesanti nel rione di San Giovanni. Al punto che gli esercenti della zona lamentano un calo nella clientela,

senza considerare i problemi di sicurezza per automobilisti e pedoni. E i residenti chiedono interventi urgenti sia per risolvere la questione dei parcheggi, sia per la pulizia delle strade.

Ma il problema più evidente rimane quello dei camper, questione che riguarda anche altri rioni ma che a San Giovanni, sta raggiungendo livelli al limite. Poi ci sono i camion e altri mezzi che ogni giorno, ormai in modo stanziale, presidiano l'ampio piazzale posto all'incrocio tra la via Boegan e la via Timignano, nei pressi di una nota antica osteria. Un angolo classico e ben conosciuto della immediata periferia triestina, ormai quasi impraticabile.

«È una cosa che succede ormai con troppa frequenza. Arriva il solito camion, a parcheggiare sul marciapiede, di fronte alla nostra abitazione. Guardi che non riesco a aprire nemmeno le finestre, dico all'autista. Fatti gli affari tuoi, la risposta; io parcheggio dove mi pare, chiaro?». Così Bruna Sossi, residente in via Boegan, descrive l'ennesimo oltraggio subito sull'uscio di casa, che si traduce nella perdita di qualità nella propria vita e in quella della propria famiglia: solo uno degli aspetti del palpabile degrado che si vive in questa amena zona di San Giovanni. «Le nostre sono strade strette, in collina - continua la signora Sossi. Se uno ti parcheggia l'auto di fronte all'abitazione, ti toglie letteralmente lo spazio fisico per girare. Mio marito la definisce maleducazione, qualcun altro,

come ho già detto, pensa sia un diritto».

Anche i coniugi Norma e Giuseppe Ivancich, che risiedono nella vicina zona verde di Timignano, concordano con Bruna Sossi: «Passeggiare lungo questo slargo e la via Boegan diventa sempre più difficile - afferma la signora Norma - visto che questa zona è ormai diventata un parcheggio. Vengono qua da posti diversi e lasciano camion, camper e auto alla rinfusa. E la gente anziana, in particolare, rischia l'osso del collo facendo ginnastica tra le ruote. C'è bisogno di regole e controlli».

«Ai disagi della sosta selvaggia - continua il marito Giuseppe - si sommano i diversi problemi strutturali che riguardano la via Timignano, ridotta davvero male in molti punti.

Con particolare riguardo per le caditoie e le griglie che servono per smaltire le acque piovane. A causa dell'inesistente pulizia, non riescono a assorbire nulla. Così quando piove, la strada si allaga in diversi punti con i risultati che si possono facilmente immaginare. Una situazione di degrado che diventa pericolosa sia per l'incolumità dei pedoni che per gli stessi automobilisti».

Oltre alla mancata manutenzione di via Timignano, diversi residenti continuano a sottolineare le proprie odiosità serali, alla ricerca di un posto dove poter lasciare la propria utilitaria. «Esiste una questione "camper"? Per i residenti non c'è dubbio: «Qui - dicono - ce ne sono tanti, ormai stanziali, ingombranti, a occupare gli spazi dove una volta le macchine



Camper parcheggiati in via Timignano (Foto Lasorte)

parcheggiavano più o meno disciplinatamente. Bisognerebbe fare qualcosa, ma che cosa?». Nel piazzale sottostante l'antica osteria

ce ne sono almeno una dozzina, con le loro sagome ingombranti. Mezzi nati per favorire il turismo e che, ironia della sorte, lo

danneggiano indirettamente contaminando visuali e percezione del territorio. «Cosa vuole - interviene Federica Suban - non passa giornata che la clientela non lamenti questa invadenza. Così addossati al muro di cinta che circonda la Scuola allievi agenti di Pubblica Sicurezza di via Damiano Chiesa, tra l'altro, sembrano a portata di gamba per chi intendesse scavalcare il limite della caserma. Non si sa mai. Alcuni poi, purtroppo non si limitano al parcheggio, dedicandosi a lavori di manutenzione, di scarico e di pulizia perlomeno discutibili».

Altre lamentele giungono poi da diverse famiglie che giungono in via Timignano e via Boegan per recuperare i propri ragazzi impegnati sportivamente nel vicino impianto di pattinaggio. «Senza voler fare troppe polemiche - interviene il presidente dell'Edera Mauro Ladavaz - i diversi camper qui parcheggiati intralciano notevolmente la sosta delle auto. Tutto parte da quell'equivo- per il quale il Camper viene equiparato dal codice della strada a un'auto. E nel piazzale ce ne sono decisamente un po' troppi, lo vedono tutti. Soluzioni? Fermo restando che a più di un cittadino farebbe bene recuperare quell'educazione civica che ormai è merce rara - sostiene Ladavaz - l'auspicio è di ritrovare un po' di spazi attraverso una regolamentazione della sosta. Qualcuno deve riportare l'ordine, ecco tutto».

Maurizio Lozei

**BARRIERA VECCHIA** Votato il parere

La Quinta circoscrizione dice sì al nuovo garage nell'ex cinema Capitol



L'ex cinema Capitol: ospiterà un parcheggio a più piani

La Quinta circoscrizione ha dato parere favorevole alla riconversione in parcheggio per l'ex cinema Capitol, che dallo scorso dicembre aveva cessato dopo ben 51 anni la sua attività di intrattenimento. «Sul progetto di edilizia privata avevamo in un primo tempo sospeso il nostro giudizio - spiega il presidente della circoscrizione Silvio Pahor - perché non ci era giunta, da parte del Municipio, la relazione tecnica di quanto si vorrebbe fare, ma ci erano state date soltanto le planimetrie e la relazione dell'azienda sanitaria. Ma nella seduta dell'altro giorno abbiamo avuto modo di esaminare finalmente la completa documentazione e così abbiamo dato parere favorevole. Il provvedimento è passato a maggioranza con voto trasversale alle diverse forze politiche del parlamentino».

Dunque l'ex cinema, diverrà un park a tre piani per complessivi 45 posti macchina. I lavori di adeguamento sono stati affidati dal proprietario dell'immobile Fulvio Lorenzi all'impresa di costruzioni Riccesi. Per creare i tre livelli esistenti negli interni dell'ex cinema che arrivano ai 9 metri. A fronte degli interventi l'impresa terrà per sé qualche posto auto, che poi sarà rivenduto. Si chiude così, con l'ormai prossimo avvio dei lavori, la lunga storia del Capitol che era stato fondato da Milano Lorenzi, padre dell'attuale proprietario, il quale, intuendo gli sviluppi che avrebbero avuto le sale cinematografiche, nel 1954 commissionò all'architetto Arneri il progetto per l'edificio che ingloba anche il cinema, di cui la famiglia è tutt'ora proprietaria.

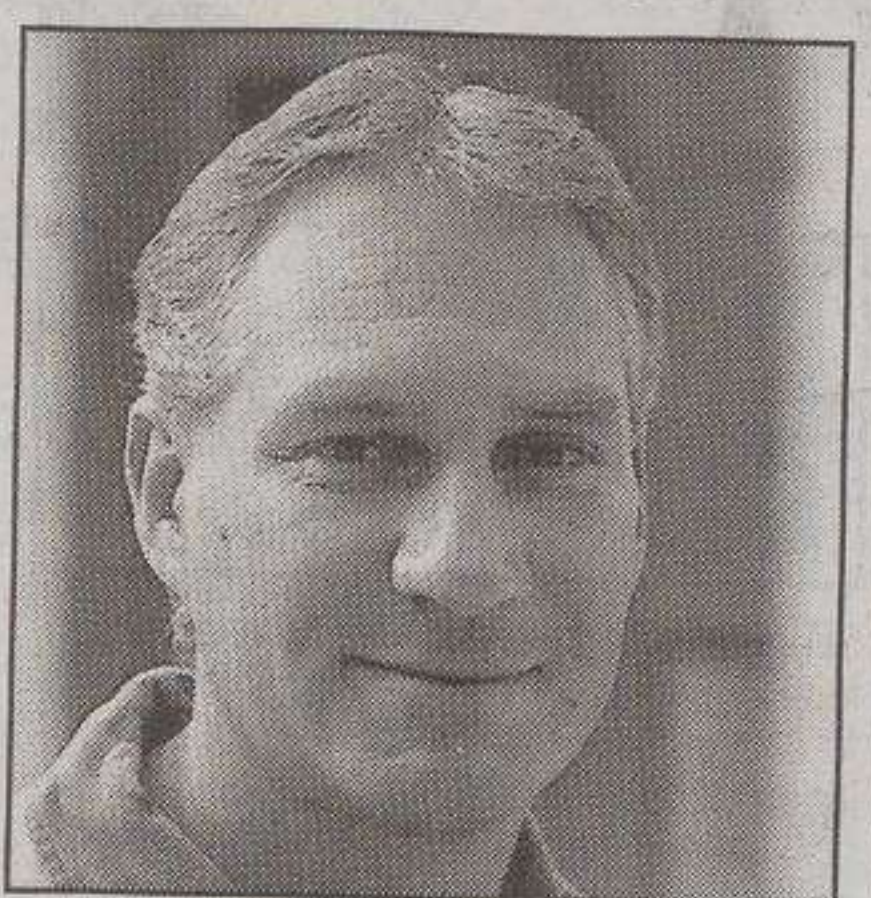
Daria Camillucci

## Menia replica a Tremul: «A Roiano mancano aree di sosta»

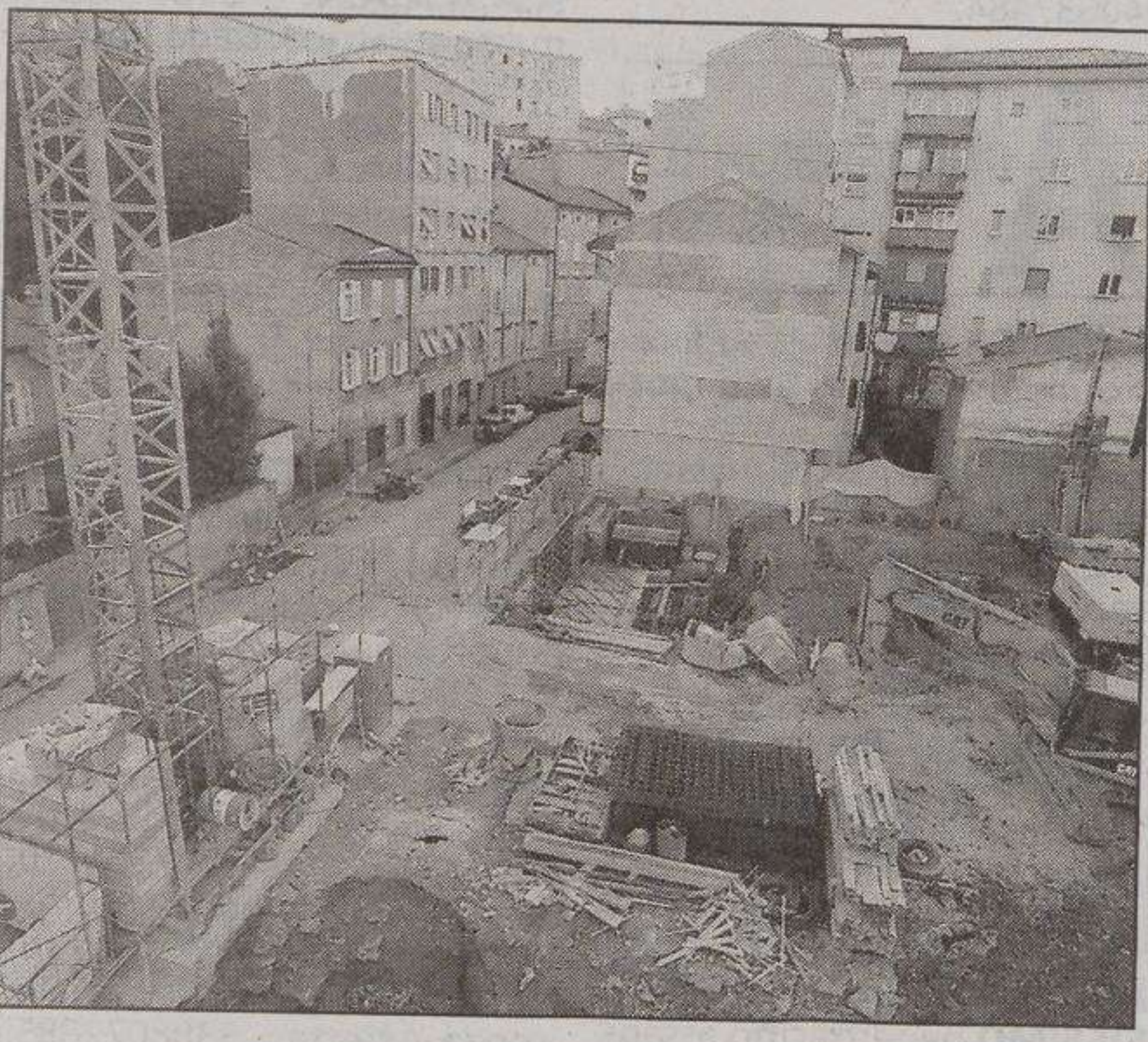
«Conquistare la palma di presidente peggiore del suo predecessore a solo nove giorni dall'insediamento è senza dubbio degno da guinness dei primati». Sandro Menia (nella foto), presidente della Terza circoscrizione, replica così a Sergio Tremul del Coped caminariaTrieste, che lo aveva accusato di voler proporre l'area in via dei Moreri per nuovi parcheggi. «Per fortuna - replica Menia - esiste Sergio Tremul che con un colpo di bacchetta magica e chissà quali alchimie, ha la soluzione a portata di mano, e mi muove una critica perché reo di essermi impegnato

a reperire più parcheggi possibili nel rione di Roiano».

«In un rione - continua Menia - dove si assiste ad un ingorgo al giorno, dove i residenti specie nelle ore serali sono costretti a girare in auto alla caccia di un parcheggio, scoprire che chiedere aree adibite a sosta, pare sia un'eresia. Ritengo che la politica del fare sia più utile della politica delle chiacchiere, lui cammini pure per Trieste, ma nel frattempo liberiamo la via dei Moreri da una sessantina di auto utilizzando uno spazio inutilizzato che grida vendetta al cielo».



**BARRIERA VECCHIA** Appello al sindaco  
Nubi di polvere dai cantieri in via della Tesa: «Le imprese devono trovare un rimedio»



I cantieri edili in via della Tesa (Foto Lasorte)

Nubi di polvere inquinano l'aria di via della Tesa. A causa infatti di una serie di ristrutturazioni edilizie e per la presenza nella zona di più cantieri, gli abitanti della stretta strada, che parte da largo Mioni sino ad arrivare alla galleria di piazza Foraggi, si sono recentemente lamentati con la loro circoscrizione di appartenenza, visto che l'asporto dei materiali di risulta dei lavori edili provoca fastidiose nubi di polvere, che coprono tutto di un velo grigiastro e che nelle giornate più calde rendono l'aria irrespirabile.

«Si tratta di importanti interventi edili privati per il recupero del territorio che si stanno facendo - spiega il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor - e che riguardano soprattutto la porzione della via posta all'altezza della Vecchia Fonderia triestina. In questi ultimi tempi proprio al riguardo dei lavori abbiamo ricevuto un bel numero di proteste da parte dei cittadini

che lamentano di dover tenere chiuse le finestre perché sulla strada il passaggio dei camion, stracolmi di materiali inerti, è continuo. Ma a parte l'inevitabile rumore, il via vai provoca un sollevamento di polveri continuo che crea disagi non solo ai residenti, ma anche ai passanti che ne sono infastiditi». Della questione - continua Pahor - ho subito parlato con uno degli architetti dei cantieri, sollecitando l'umidificazione preventiva dei materiali di scarto, in modo che nel trasporto le polveri fossero ridotte al minimo».

Ma Pahor ha fatto ancora dell'altro. Ha appena scritto anche al sindaco Di Piazza, che ha la delega alla vigilanza urbana, perché faccia fare dei controlli in zona ai vigili urbani, sia sulle metodiche di trasporto degli inerti che non dovrebbero intasare l'aria con le polveri sollevate, sia sulla velocità dei mezzi, che andrebbe ulteriormente ridotta.

da.cam.

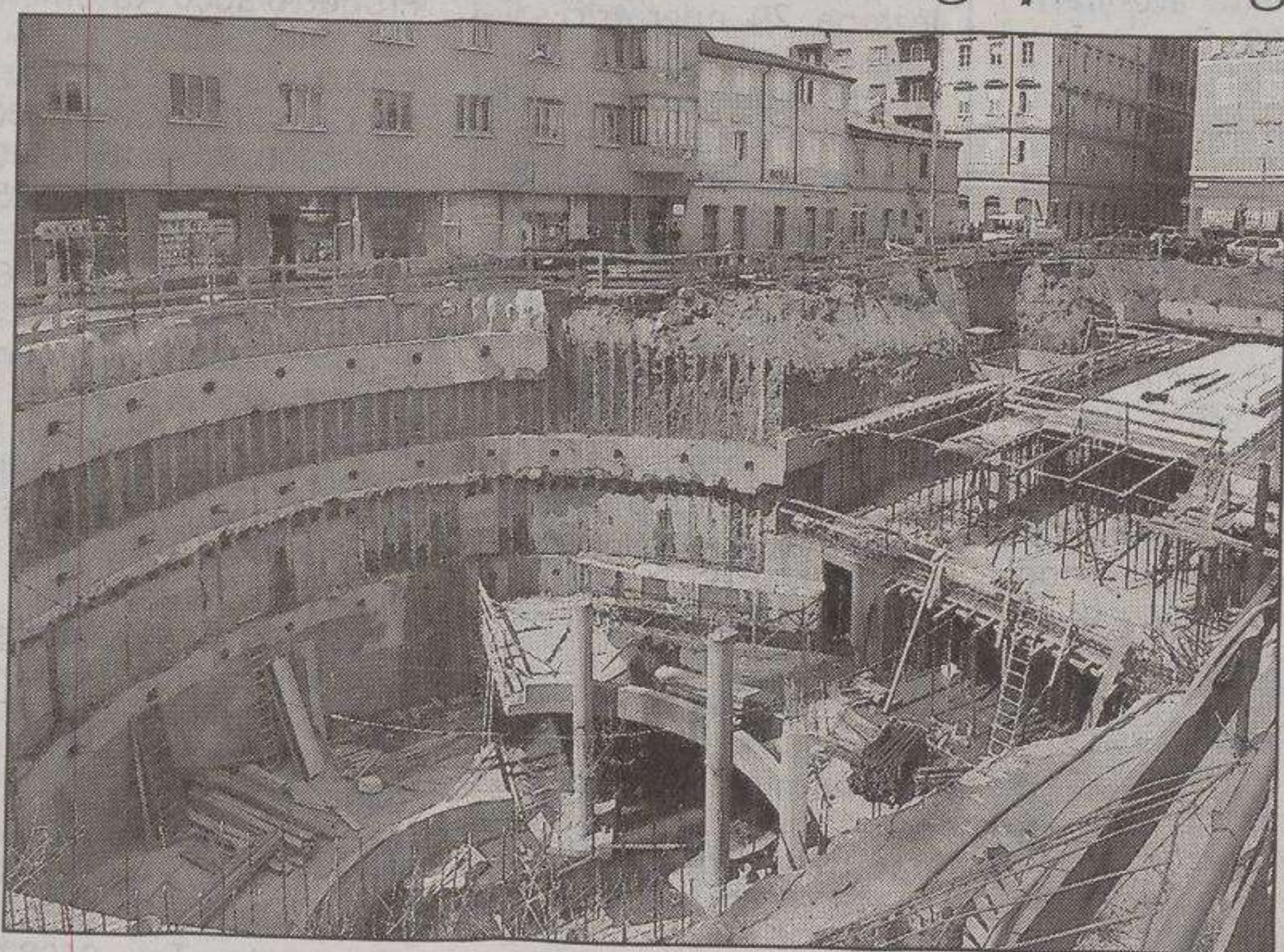
**VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 8** Un gruppo di cittadini attivo dal 2004

## «A San Giacomo ritorni il verde»

*Ma il primo obiettivo è la fine dei lavori del megaparking*

Nato nel 2004 per opporsi all'abbattimento degli alberi secolari in campo San Giacomo, necessario alla realizzazione del maxi-parcheggio, ora il Comitato spontaneo di cittadini si batte per vedere ultimati al più presto i lavori. L'associazione di sangiacomini si preoccupa per l'impatto ambientale e sonoro, nonché per la salvaguardia della qualità della vita dei residenti, compromessa dall'opera. L'obiettivo principale per cui è stato costituito il comitato non è stato raggiunto, ora si punta ad ottenere nuove piante e a ridurre il danno.

«La realizzazione di un parcheggio - fa presente il portavoce del comitato Paolo Taverna - non deve pesare sulla salute dei cittadini, che devono rimetterci con danni a polmoni e orecchie». Uno dei punti più contestati dal comitato è stato proprio il modo in cui sono stati portati avanti i lavori. «Troppe polveri e troppi rumori», hanno più volte fatto notare i residenti. I portavoce continuano a controllare quotidianamente i cantieri, come fanno da due anni a questa parte, per verificare che i lavori si svolgano senza recare troppo danno agli abitanti della zona, che negli anni sono stati fortemente condizionati dalla realizzazione



Il cantiere del parcheggio a San Giacomo

della mega-struttura. In alcune occasioni, ricordano gli abitanti, i lavori sono andati avanti anche fino alle 22, disturbando i sonori che hanno compromesso la vivibilità del rione. «Non possiamo lamentarci di tutto - afferma ancora il portavoce - siamo contenti della riqualificazione di piazza Puecher. Per

quanto riguarda campo San Giacomo, le nostre sono preoccupazioni legittime».

Ciò che ha esasperato di più il comitato è stata, a detta loro, la mancanza di un confronto diretto con l'amministrazione comunale. «Più volte - spiega Taverna - abbiamo chiesto incontri e delucidazioni. Nel corso di quest'opera è mancata l'informazione». Mentre l'allora presidente della Quinta circoscrizione (San Giacomo e Barriera Vecchia) Silvio Pahor ha invitato i residenti a portare pazienza perché il parcheggio avrebbe portato posti auto in una zona densamente abitata dove è particolarmente difficile posteggiare la macchina; l'ex assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi aveva constatato di persona disagi e problemi provocati dai parcheggi, assicurando che le ditte stavano procedendo secondo le norme. Non sono bastate queste dichiarazioni al comitato, che ha continuato a vigilare costantemente i lavori. «Tutte le richieste che abbiamo fatto - sottoli-

**COMITATO SPONTANEO DEI CITTADINI**  
Costituito nel 2004

**AREA**  
Campo San Giacomo

**OBIETTIVI**

• Nato contro l'abbattimento degli alberi secolari in piazza San Giacomo, ora vigila sulla realizzazione del maxi-parcheggio, chiedendo la chiusura dei lavori al più presto, nel rispetto delle esigenze dei residenti, con attenzione all'impatto ambientale e sonoro.

«Ci è mancato un confronto diretto con il Comune. Ma non ci lamentiamo di tutto: siamo molto contenti di quanto è stato fatto per riqualificare piazza Puecher».

nea Paolo Taverna - sono ancora valide, anzi passiamo la palla al balzo alla neo-eletta amministrazione comunale. Un invito alla giunta da parte del comitato, che si dichiara perplesso anche per la realizzazione del secondo lotto della piazza, la parte dietro la chiesa. «Temiamo - dice Taverna - che i lavori procedano a rilento, come è successo finora».

Tra le altre preoccupazioni dei residenti della zona, ci sono le destinazioni d'uso dei 332 parcheggi. «Bisognerebbe - suggerisce il portavoce del comitato - incentivare l'uso della bicicletta, proponendo quindi dei posti gratuiti, o almeno a prezzo simbolico, per chi usa il mezzo a due ruote, nonché prezzi agevolati per i residenti del rione».

Altra perplessità riguarda la realizzazione dei gas di scarico del parcheggio. «Abbiamo chiesto - continua Taverna - garanzie sui filtri, in modo tale che l'impatto ambientale sia minimo». E ancora il comitato vuole sapere se le prese d'aria della struttura creeranno rumori notturni. Intanto la realizzazione del parcheggio prosegue a ritmo serrato, nonostante i continui ritardi, che hanno rinviato diverse volte la consegna della struttura.

Ilaria Gianfagna  
(8 - continua)

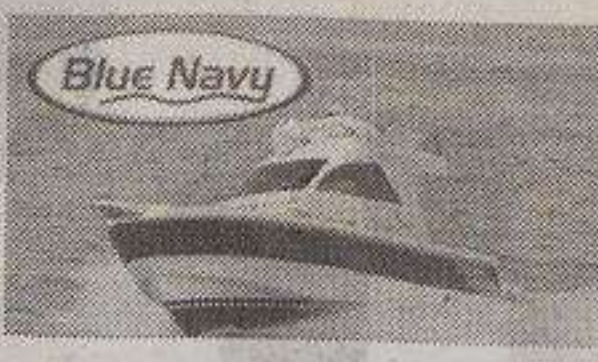
**VI ASPETTIAMO SABATO 27 MAGGIO ALLE ORE 18:00**  
**ALL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SHOWROOM**  
**A VILLA VICENTINA STRADA STATALE 14 MONFALCONE-CERVIGNANO**

**NAUTIKLASS**  
Solo nautica di qualità

Nautiklass Via Trieste 19/A (S.S. 14)  
Villa Vicentina (Ud) Tel. - fax 0431 969226  
www.nautiklass.it

**SABATO APERTO CON ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 20:00**  
**VENDITA IMBARCAZIONI OPEN E CRUISER DA 16' A 40'**

**PROMOZIONE ESTATE 2006:**  
**FINO A 2000 EURO DI OPTIONAL COMPRESI NEL PREZZO**

|                                                                                       |                                                                                       |                                                                                       |                                                                                       |                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |
| 400 FLY<br>12,30 metri<br>3 cabine 2 bagni                                            | 400 hard top<br>12,30 metri<br>3 cabine 2 bagni                                       | ESAGERATA<br>21, 6,10 metri,<br>da € 16.200                                           | NUVOLA<br>23, 7,00 metri,<br>da € 23.900                                              | EXCALIBUR<br>25, 7,40 metri,<br>da € 28.900                                           |



Siglato in Regione un accordo di programma che trasferisce le competenze sulle aree protette alle amministrazioni municipali

# Riserve naturali in gestione ai Comuni

Nuovi finanziamenti e normative per le falesie di Duino e la Val Rosandra

## SCUOLE

### Colonie estive, ultimate le graduatorie

**TRIESTE** La Provincia ricorda che il 10 maggio è scaduto il termine per la presentazione delle domande per l'accoglimento di minori nelle colonie. Sono state presentate 324 domande suddivise per 18 associazioni le quali in totale offrono circa una quarantina di iniziative.

La graduatoria degli aventi diritto è stata ultimata e l'esito verrà comunicato tramite lettera spedita all'indirizzo del compilante la domanda entro la fine dell'anno scolastico, cioè entro la seconda settimana di giugno.

La Provincia ricorda inoltre che ai bambini che hanno scelto un soggiorno fuori Trieste, insieme alla lettera indicante l'esito, sarà allegata la comunicazione riguardante la necessità di eseguire una visita medica due o tre giorni prima della partenza al fine del rilascio del certificato medico di buona salute e robusta costituzione.

Per urgenze è inoltre possibile venire a conoscenza dell'esito recandosi presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico al piano terra in Via Sant'Anastasio, 3.

**TRIESTE** Un accordo di programma, tra Regione, provincia e comuni, per unificare e razionalizzare la gestione di due delle zone naturalistiche più belle della provincia di Trieste: ieri in Regione, su convocazione del presidente della giunta regionale Illy e dell'assessore all'Agricoltura Marsiglio, si è svolto l'incontro propedeutico alla stipula degli accordi di programma, i documenti che permetteranno di avviare una gestione nuova delle Falesie di Duino e della Val Rosandra. Le due riserve naturali, infatti, sono state in questi anni gestite «a pezzi», a seconda della competenza dei singoli enti: ciò vale soprattutto per le falesie di Duino, dove la proprietà dei terreni è divisa tra più soggetti, e dove ogni ente - Regione, Provincia e Comune - avevano compiti e responsabilità diversi, pur insistendo sullo stesso territorio.

Grazie all'accordo siglato in Regione questo non accadrà più: saranno infatti i Comuni ad avere la maggior parte del ruolo di gestione delle due riserve, basandosi però su un documento urbanistico condiviso, il Piano di conservazione e sviluppo, che verrà redatto a breve. Si tratta di un vero e proprio piano urbanistico: un documento che indicherà con precisione azioni e attività possibili sul territorio, forme possibili di sviluppo, di controllo e di gestione. Il piano verrà redatto per entrambe le riserve (oltre alle due triestine, un simile accordo è stato firmato anche per la Riserva naturale dei laghi di Doberdò e di Petrarossa, in provincia di Gorizia) dalla Regione, sulla base di in-

dirizzi che verranno condivisi con il Comune di riferimento (Duino Aurisina per le Falesie e San Dorligo per la Val Rosandra) e con la Provincia.

Il Piano di conservazione e sviluppo sarà equiparato a un piano particolareggiato: dovrà infatti venire adottato e approvato dal consiglio comunale, con le medesime regole e tempistiche, e quando l'iter sarà terminato avrà lo stesso valore del piano regolatore per la specifica zona, ovvero detterà legge sulle attività che si potranno svolgere e su cosa si potrà costruire. «L'accordo firmato - dice un portavoce della direzione regionale - rappresenta solo un primissimo passo, che tuttavia è un passo concreto dopo molti anni di pianificazione su questo tema».

Un passo importante, perché «garantisce non solo una pianificazione condivisa e rispettosa di tutte le normative in tema di ambiente a livello regionale, nazionale ed europeo (alcune parti dei siti interessati, infatti, sono anche zone Sic, siti di interesse comunitario, sottoposti a particolari vincoli) ma anche garantisce la presenza di finanziamenti ad hoc». Già l'accordo di pro-



La riserva naturale della Val Rosandra

gramma, ben prima della presentazione dei piani, impegna la Regione a erogare nei tre anni seguenti l'attivazione del percorso amministrativo cifre cospicue per la realizzazione dei progetti: per quanto riguarda la Val Rosandra, l'accordo siglato ieri prevede una spesa totale di poco meno di 500mila euro in tre anni, divisi in 130mila il primo anno e 180mila all'anno per i due

anni seguenti, un finanziamento dedicato per il 60 per cento nelle attività tecniche di gestione e per il 40 per cento per le opere di manutenzione. «Non si tratta di piccole cifre - fanno notare in Regione - che in questo caso il comune di San Dorligo sarà chiamato a gestire come «capofila» del progetto che sarà previsto nel piano di conservazione e sviluppo». E proprio lo sindaco di San Dorli-

go Premolin, in questi giorni in viaggio nei Balcani, ha espresso «soddisfazione» per la firma del documento.

Per quanto riguarda invece le Falesie di Duino, la cifra è minore (vista anche la minore dimensione del territorio sottoposto a tutela, ed è pari a 200mila euro in tre anni, 40 mila dei quali il primo anno e 80mila all'anno negli anni successivi). «Soddisfatto», su questo fronte, si dice anche il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, posto che «la zona delle Falesie - che comprende anche il sentiero Rilke - è una di quelle a maggior richiesta di manutenzione». Ora, dopo la firma, i comuni saranno chiamati a ratificare l'accordo di programma, e stessa procedura riguarderà anche la giunta regionale; a seguire, partirà anche il lavoro relativo agli indirizzi da inviare in Regione per la realizzazione del Piano di conservazione e sviluppo: su questo fronte, buona parte del lavoro è già stata fatta, anche se dovrà essere sistematizzata. «Da anni dice il sindaco Ret - a Duino Aurisina si attendono fondi per poter realizzare i servizi pubblici all'inizio e alla fine del Rilke, per consolidare ulteriormente il territorio e renderlo a vocazione ambientale, ma anche turistica». Lo stesso vale per la Val Rosandra, dove esistono progetti per segnaletica e valorizzazione ancora da attuare. Sul fronte amministrativo, quando il piano di conservazione e sviluppo sarà pronto, spetterà ai comuni adottarlo e approvarlo in tempi rapidi, per poter passare alla fase operativa (e quindi anche all'erogazione dei fondi) relativa al progetto.

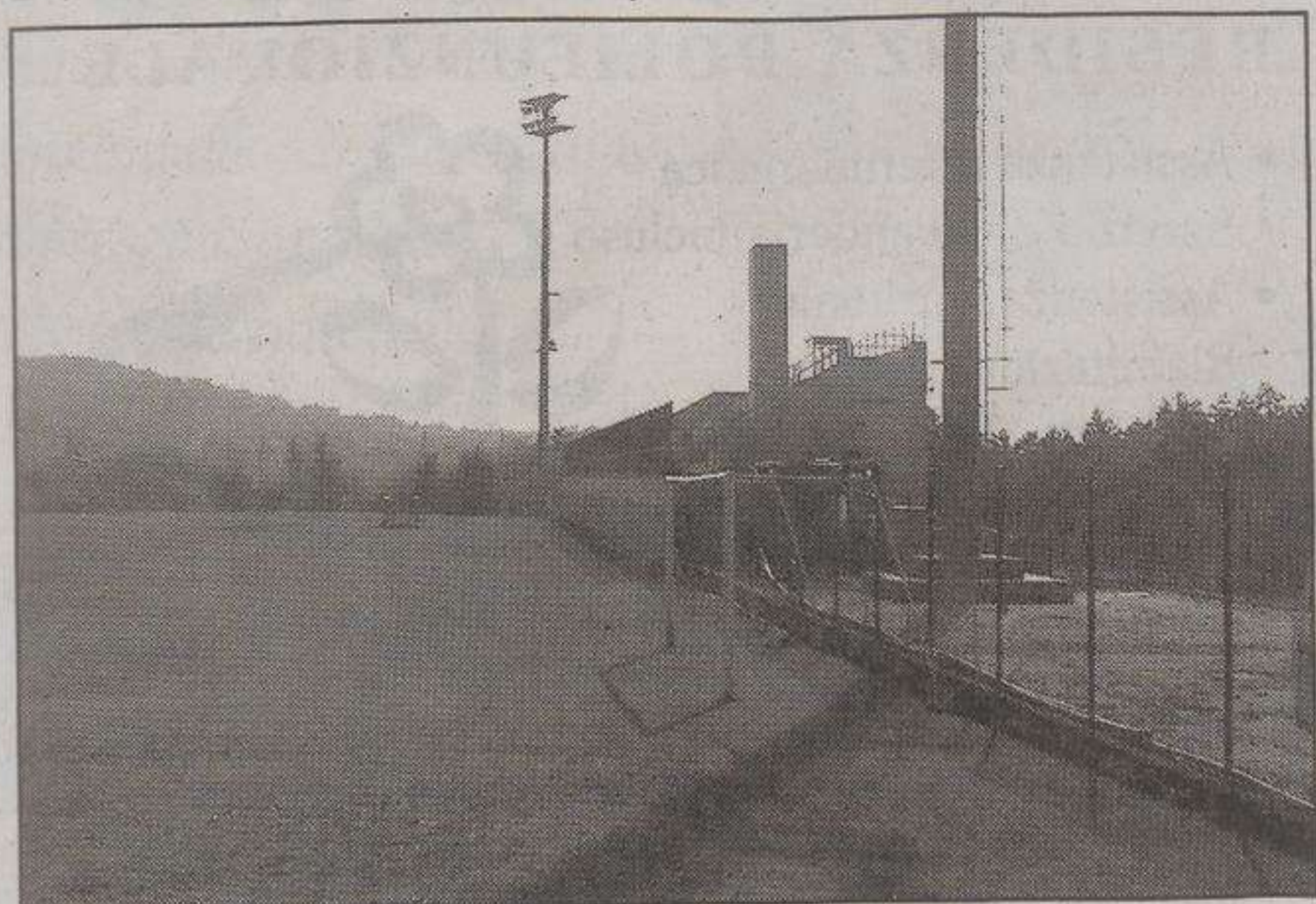
fr.c.

## La Provincia: «Noi penseremo al turismo»

**TRIESTE** «La partecipazione della Provincia di Trieste è garanzia ed impegno affinché sul territorio si attivino gli strumenti che consentano uno sviluppo economico compatibile». Così il vicepresidente della Provincia, Walter Godina, ha commentato la firma relativa alle Riserve Naturali.

«Il nostro ruolo - ha dichiarato Godina - sarà quello di puntare alla salvaguardia delle particolarità naturali presenti, il coinvolgimento delle popolazioni, i relativi interessi economici e turistici in un'ottica di marketing territoriale attivo e rivolto allo sviluppo complessivo del territorio».

## DUINO AURISINA Iniziativa con il Comune Al campo di Visogliano i bambini redigono i regolamenti per risparmiare luce e acqua



Il campo sportivo di Visogliano

**DUINO AURISINA** Oggi tutti gli alunni delle scuole italiane e slovene del Comune di Duino Aurisina, 560 tra bambini e ragazzi, si sono dati appuntamento alla Giornata ecologica presso il campo sportivo di Visogliano.

L'incontro è l'evento conclusivo del progetto «Im...patti ambientali» promosso dal Comune di Duino Aurisina assessorati all'Istruzione e all'Ambiente, in collaborazione con la Provincia.

Elemento qualificante del progetto è la commessa tra il Comune e le scuole per il raggiungimento di un risparmio di carta, luce e acqua nelle proprie attività didattiche. Le singole classi saranno premiate durante la Giornata ecologica con un premio in denaro, commisurato ai risultati raggiunti.

Il progetto, realizzato dalla società «Why not? Educazione e divulgazione ambientale e scientifica», ha previsto a partire dal gennaio 2006 numerose attività: la visita mostra dell'Arpa-LaRea «Tutti su per Terra» esposta presso la «Casa della Pietra» di Aurisina, più di cento lezioni e laboratori didattici in classe, nu-

merosi incontri con gli insegnanti e la visita al museo interattivo delle scienze di Lubiana.

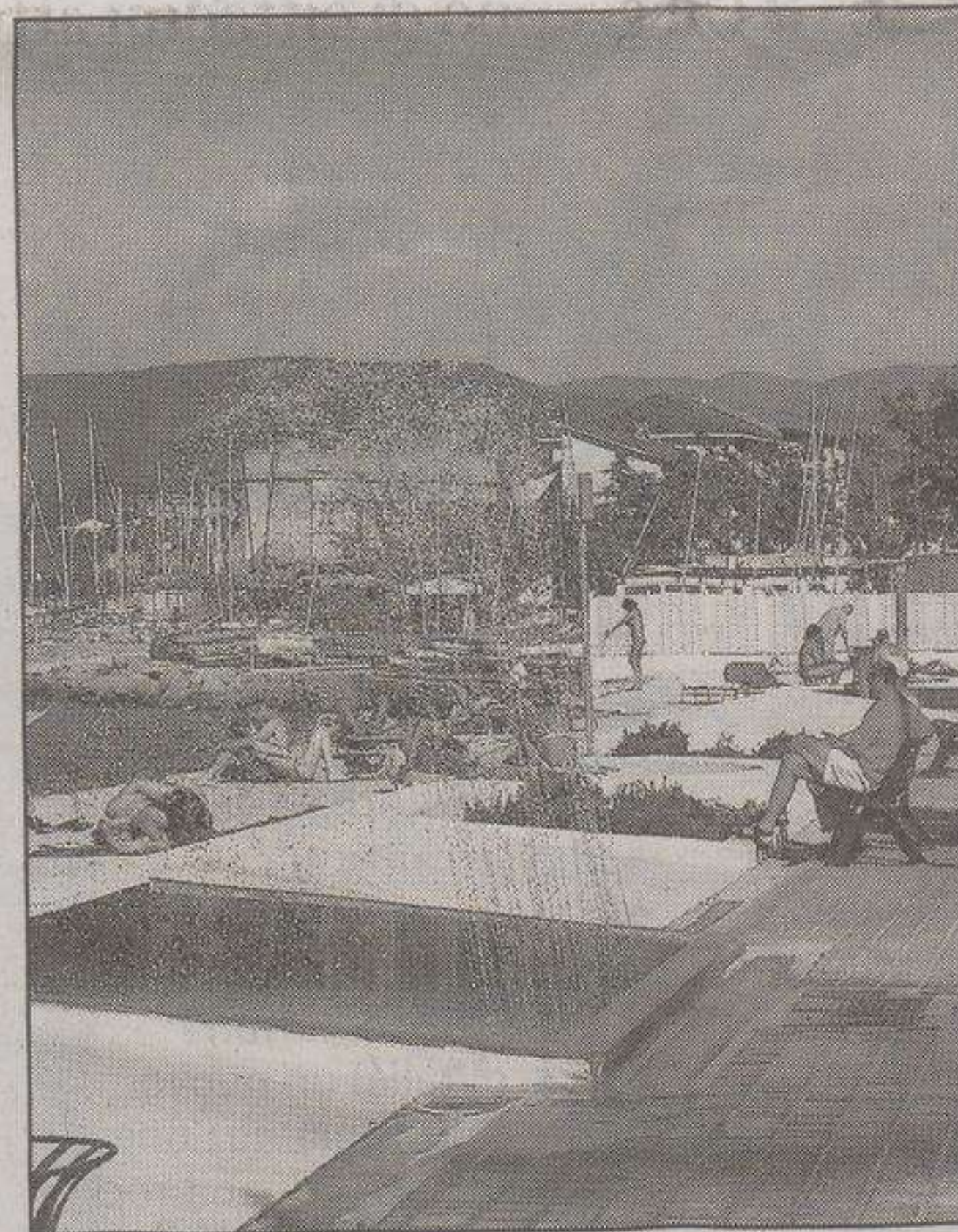
Il progetto «Im...patti ambientali» ha coinvolto e divertito alunni e ragazzi attraverso la scoperta di tutte le azioni che portano a un minore impatto ambientale delle proprie attività, da una più efficace raccolta differenziata della carta, a laboratori creativi che hanno affrontato diverse tematiche scientifiche facendo largo uso di materiali di recupero.

Per partecipare alla «Scommessa con il Comune» le classi partecipanti hanno in particolare esplicitato il loro impegno in un regolamento per la raccolta differenziata della carta, un regolamento per la riduzione degli sprechi d'acqua e un regolamento per l'uso dell'energia elettrica.

Tutti i regolamenti saranno raccolti in una pubblicazione «l'Ecodice» delle scuole del comune di Duino Aurisina che sarà diffuso a tutte le famiglie del comune con il prossimo anno scolastico. Sarà un vero e proprio «codice» di comportamento che i ragazzi e le famiglie potranno impegnarsi a rispettare.

Verrà istituita anche una conferenza dei servizi tra uffici comunali, enti e società per coordinare ogni intervento sul territorio

**MUGGIA** L'assessorato ai Lavori pubblici del Comune di Muggia si apre alla cittadinanza in un'ottica di avvicinamento tra funzionari e cittadini nella soluzione delle problematiche del territorio. Lo annuncia il neo-assessore Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek) che promuove anche una sinergia più stretta tra Urbanistica e Lavori pubblici, e quindi, nei limiti possibili, lo snellimento della burocrazia. Il primo passo di questa sinergia è stato fatto già con la definizione delle nuove deleghe. Lo stesso Valentich infatti guida l'assessorato allo Sviluppo del territorio, che ingloba proprio le tematiche precedentemente gestite separatamente dagli assessorati ai Lavori pubblici e all'Urbanistica. «Troveremo il modo affinché queste due realtà si interfaccino sempre più. Molte pratiche spesso hanno un doppio iter, che ora sarà da «sburocrazizzare». I due settori sono fondamentali e strategici nel rapporto col territorio», dice l'assessore diessino. Ma la no-



Il lungomare Venezia

vità della nuova «gestione» comunale è una maggiore apertura degli uffici al territorio e alla cittadinanza.

«Abbiamo già elaborato un piano di lavoro in cui i funzionari e l'assessore si integrano. I funzionari escono dagli uffici ed incontrano i cittadini, per vedere di persona i problemi - spiega Valentich -, che così diventano più facilmente riconoscibili e affrontabili che non su una semplice mappa del territorio. Sfatiamo così quell'immagine distaccata del personale dalla gente». Una filosofia che se-

vo rapporto con i cittadini parla anche il responsabile dei Lavori pubblici, Francesco Lomuscio: «Non siamo un'entità astratta. Siamo persone - scherza Lomuscio -. È importante instaurare un rapporto di collaborazione coi cittadini. Molte cose spesso si possono risolvere per le vie brevi, anche con una telefonata diretta. Non sempre servono domande su carta bollata, protocollate, e via dicendo». E cita un esempio concreto: «Presto dovremo elaborare i piani per le opere dei prossimi anni. Ben venga l'aiu-

**MUGGIA** Il neoassessore Valentich vara una serie di riforme

## Lavori pubblici, addio burocrazia

Accorpati all'Urbanistica. E con più trasparenza

to dei cittadini, le loro proposte». L'assessore Valentich afferma che questa nuova filosofia ha già avuto un paio di applicazioni pratiche, proprio in questi giorni. «Sono andato con i funzionari a fare dei sopralluoghi sul Lungomare Venezia, per la questione delle scale e delle fontane rotte, o a Monte d'Oro, nell'area del serbatoio dell'acquedotto, oppure a Chiampore per la nuova piazzetta. Una presenza dei funzionari sul territorio che è stata apprezzata. E che semplifica molte cose: se servono degli espropri per delle opere pubbliche, ad esempio, è più facile risolvere la questione in maniera concordata, piuttosto che adottare gli espropri forzati».

Tra i progetti di Valentich, anche istituire una conferenza dei servizi tra uffici comunali, enti, società di servizi, per coordinare ogni intervento sul territorio, ed evitare, ad esempio, di far partire scavi più volte negli stessi punti, per servizi diversi.

Sergio Rebelli

## MUGGIA

### I progetti in atto: Caliterna, strada d'accesso e marciapiedi

**MUGGIA** Entro due settimane saranno completati i lavori di rifacimento della via di Trieste-via Battisti, la principale strada di accesso a Muggia. Prende forma intanto la nuova palazzina servizi sul lato mare di Caliterna, il cui cantiere però chiuderà appena nel febbraio 2007. Porfido, cemento, pietra di Aurisina. Sono i materiali usati in questi mesi per i nuovi marciapiedi della strada di ingresso a Muggia. La posa è stata quasi del tutto completata. In fase di ultimazione

(fondi regionali e comunali). Sul lato mare della piazza Caliterna, invece, sta già sorgendo la nuova palazzina servizi. Ospiterà vari uffici e la sala d'attesa per il traghetto che approderà sul nuovo molo. L'edificio avrà ai lati dei pannelli di acciaio «corten», a ruggine controllata, come già la pensilina dell'ascensore e la facciata del museo Carà. Sul fronte mare sarà disegnata una rosa dei venti, ci sarà un giardino a ciottoli con alberature proprio sul mare, l'attuale squero sa-

Completato il recinto in acciaio nel piazzale ex Alto Adriatico

anche l'asfaltatura (che proseguirà fino allo slargo vicino alla rotatoria e poi in una fase successiva anche fino a via Manzoni).

L'intervento più impegnativo è stato il nuovo cancello e le fioriere che delimitano il piazzale ex Alto Adriatico. Il recinto in acciaio con moduli «a bandiera» è ormai stato sistemato. Completate anche le fioriere (da 64 metri ciascuna). La commissione edilizia ora valuterà il colore da applicare ai muretti di contenimento. Nei vasi saranno messe a dimora (forse però la prossima stagione) rose, deuzie, spiree, abelie e gelsomini, che fioriscono in periodi diversi, anche d'inverno, e garantiranno, accanto a dei sempreverdi, la presenza costante di macchie colorate. In totale, i lavori sono costati 605 mila euro

pavimento e sui muretti. Sulla zona pedonale sarà posizionata la statua commissionata allo scultore muggesano Luigi Buonocore (esposta ora vicino alla biglietteria del parcheggio), e anche le due ancore (di tipo «ammiragliato») trovate sepolte nel fango all'epoca dei lavori di scavo del garage. I lavori (costo, quasi un milione e 800 mila euro) termineranno però appena nel febbraio del 2007. Ai primi di giugno inizierà invece la sistemazione dei cimiteri cittadini. Saranno rifatti i vialetti, gli scarichi pluviali, il tetto delle capelle e alcuni muretti.

s.re.

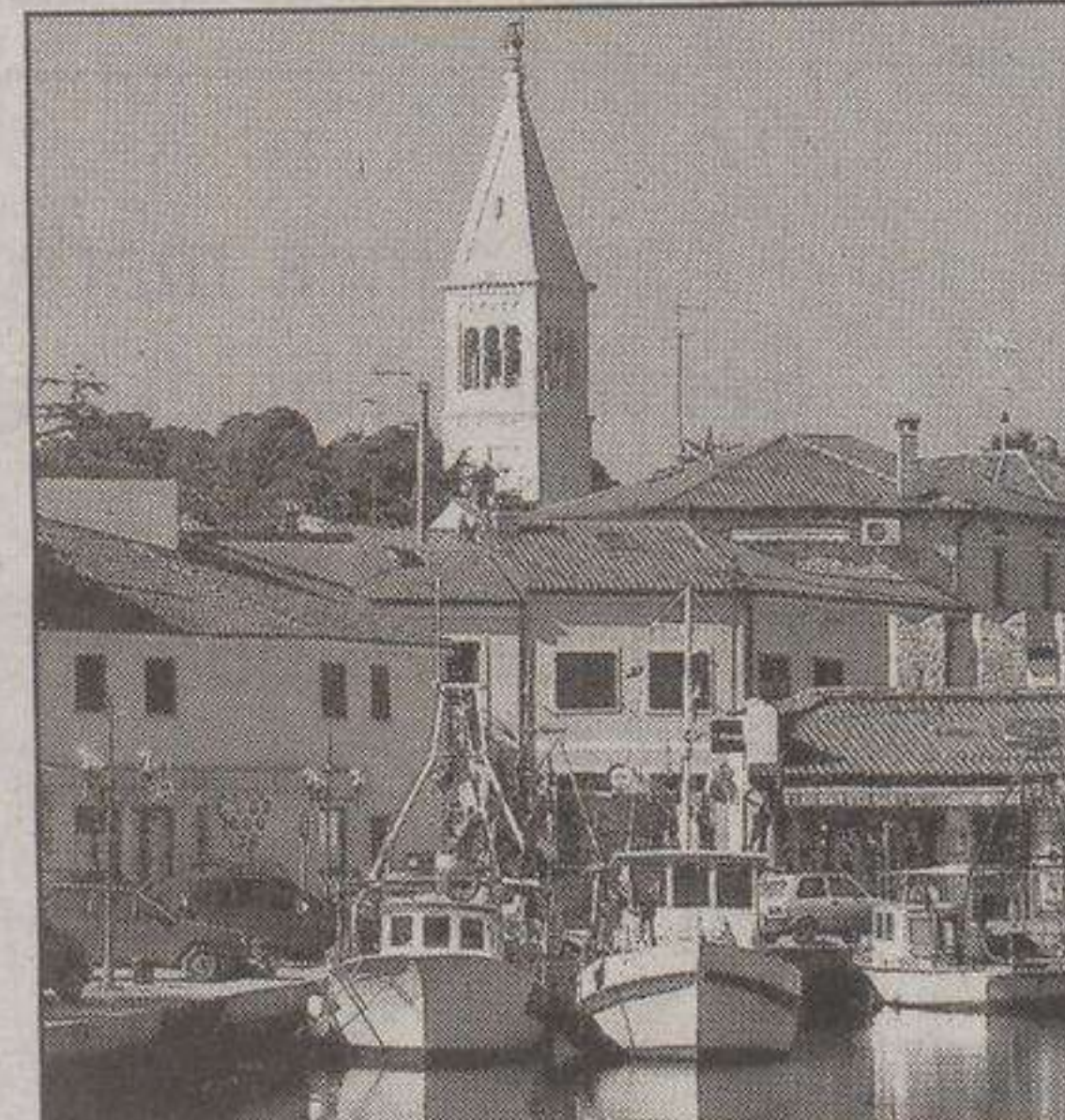
**MUGGIA** Domani a Cittanova d'Istria la cerimonia con le due rappresentanze dei lavoratori pensionati

## Gemellaggio con il sindacato croato

**MUGGIA** Sabato alle 9.30 nella «Sala Grande» del municipio di Cittanova (in Croazia) avrà luogo la cerimonia di stipula dell'accordo di gemellaggio tra la Lega di Muggia del sindacato pensionati della Cgil e la succursale di Cittanova del Suh (il sindacato pensionati croato).

Un gemellaggio abbozzato già nel 1998, e nato per rafforzare la collaborazione tra i due sindacati, nell'affrontare tematiche e problemi comuni dei cittadini delle due realtà statali. «La conoscenza reciproca significa anche scambiare esperienze, e consigliarsi a vicenda per affrontare i problemi e risolverli», così Giorgio Ubini, responsabile del distretto Est dello Spi-Cgil. Per il 10 giugno è stato già programmato un seminario congiunto, in cui trattare di vari temi economici che interessano i

pensionati, in cui valutare le possibili garanzie per i più deboli, parlare del potere d'acquisto delle pensioni, del controllo dei prezzi, e dei provvedimenti da adottare a favore dei cittadini più bisognosi. «Se nell'Unione europea, a cui la Croazia aspira ad aderire, le regole saranno sempre più omogenee, anche i nostri comportamenti dovranno avere un filo comune», ancora Ubini. Tra gli altri temi affrontati dai due sindacati, le questioni della pace, l'opposizione alle guerre come modo per risolvere i problemi internazionali: «La storia accomuna i destini di Trieste e dell'Istria, spetta a noi continuare su questa strada di pacifica convivenza e di rafforzamento dei legami di collaborazione», così Ubini.



s.re.

Cittanova, dove si farà il gemellaggio





### IL NOSTRO IMPEGNO GARANTISCE LA VOSTRA TRANQUILLITÀ

Assistenza pratiche risarcimento danni in tutti i settori - senza anticipi di spese per riparazioni veicoli e cure assicurazione in tutti i rami con le più importanti compagnie

Via S. Nicolò 15 - tel. 040 3476047

### FISIOMED ITALIA S.R.L.

#### DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28  
Tel. e Fax 040/660779



### Farmacia alla MADONNA del MARE

Dott.ssa Claudia Torrisi  
Omeopatia - Veterinaria -  
Erboristeria - Prima infanzia -  
Igiene - Dermocosmesi -  
Apparecchi Elettromedicali -

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 - 16.00/19.30  
Sab 08.30/13.00

### Cortesìa, Professionalità, Qualità, Assortimento.

L.g. Piave, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste  
Numero Verde: 800193003

## Casa Maria 2

La residenza polifunzionale per anziani di via Macchiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant'Antonio.



Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica

qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

Via Macchiavelli, 13 TRIESTE - Tel. 040 3478323

## TP Assistenza

SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI

SERVIZI DI ASSISTENZA INTEGRATIVA ALLA PERSONA CHE A CAUSA DELL'ETÀ, DELLA SALUTE O DI UNA DISABILITÀ NON È PIÙ AUTOSUFFICIENTE.

Accogliamo le vostre richieste ed organizziamo servizi di assistenza a domicilio e nelle strutture di ricovero e cura, diurni e notturni rivolti a:

ANZIANI, AMMALATI, DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI

040.762276 - 329.0192656 - tpsassistenza@virgilio.it

TPS Assistenza - Cooperativa Sociale - Via Massimo D'Azeglio 21/a - 34129 Trieste  
P.IVA 01014250326 - REA 117832



## ANZIANI

STRUTTURE - ASSISTENZA - MANIFESTAZIONI

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

# Occhio alla cataratta

Ai primi disturbi rivolgersi all'oculista

La cataratta è un opacamento del cristallino naturale, posto all'interno dell'occhio. Si tratta in sostanza di una perdita di trasparenza che impedisce alla luce di raggiungere la retina normalmente, creando di conseguenza un "annebbiamento" della vista (dal momento che le immagini non vanno a fuoco sulla retina). E' un disturbo che si manifesta in genere con il passare degli anni, poiché il cristallino si indurisce gradualmente: può diventare difficoltoso vedere bene in ambienti poco luminosi, guidare di

notte, distinguere i numeri dell'autobus, riconoscere cose e persone a una certa distanza. Il sintomo più comune è dunque l'abbassamento progressivo e graduale della vista. Un altro sintomo può essere il cambiamento nella qualità della visione: si riesce a leggere sempre meglio senza occhiali, diminuendo però la visione in lontananza e non riuscendo a trovare mai un occhiale soddisfacente. Non rara neppure la sensazione di percezione dell'immagine sdoppiata o la presenza di aloni intorno alle sorgenti luminose. Frequenti sono pure la

fotofobia (intolleranza alla luce) che porta a utilizzare occhiali con lenti affumicate. Questi sintomi di abbassamento o di cambiamento nella qualità della visione, sono segnali importanti che non vanno trascurati. La cataratta può presentarsi anche in persone giovani: alla presenza di alcuni dei sintomi sommarie succitati è bene quindi rivolgersi al medico specialista oculista/oftalmologo. Nelle fasi iniziali infatti può essere utile a migliorare la vista anche una semplice variazione delle lenti correttive.

### Assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare offre un aiuto concreto e affidabile. Le attività erogate coprono tutta la gamma delle possibili necessità, dalla sorveglianza alle cure igieniche (a letto e non), dall'aiuto nell'alimentazione e nella preparazione dei pasti all'accompagnamento, dal sostegno nelle attività motorie a quelle sociali e di compagnia. Un servizio che può risultare particolarmente utile nel periodo estivo.

### Casa-albergo Basiliadis

La casa Basiliadis è una casa-albergo per persone anziane sole autosufficienti, dove si sa sempre come trascorrere in maniera attiva la propria giornata. La cucina è casalinga, perché le cuoche cucinano quanto personalmente comperato ogni mattina dalla responsabile, la signora Lidia Tracanzan, che da vera "padrona di casa" si prodiga affinché i suoi ospiti si sentano a proprio agio: e, sempre lei li accompagna a teatro o li attende premurosamente quando rientrano dal caffè San Marco. "In primo piano" la Capela, / Piccola, stretta, ma tanto bella. / Cussi raccolta, cussi accogliente / Se pol pregar 'ssai devotamente! / In secondo piano se va a pranzar, / Se bevi caffè, se va zennar. / Tutto xe lindo, bianco abbagliante! / Come de prima classe un ristorante. / Col saluto vizi. Che elegantel! Una descrizione racchiusa nei versi che Fides Polakovic ha scritto nel 1972.



vivo all'Umanitaria (www.umanitaria.it) circondati dagli 80 coetanei ballerini protagonisti del videoclip realizzato da Luca Lucini. La scelta dell'Umanitaria non è casuale. Gli "Eneas" provengono da qui. Ugo, Clotilde, Nicola ed Egle, questi i loro nomi, hanno frequentato i corsi di canto e ballo per anziani. E qui sono stati scoperti da "Vito", al secolo Vito

Noto, medico geriatra, impegnato nell'aiuto agli anziani non autosufficienti, che in Italia sono 2 milioni 800 mila. Noto ha voluto aprire (accanto alle molteplici attività già in corso, fra cui il pulmino di Enea che tocca varie piazze d'Italia) un nuovo fronte di sensibilizzazione al problema: una band rock di ultrasessantenni vitali e interessati alla vita.

## "In compagnia si è sempre giovani"

Con il brano "Lento", il gruppo "Vito e gli Eneas" (quattro ottantenni e il loro medico) scala le classifiche fino al 3° posto in hit parade

"Si può sempre vivere la vita, a qualsiasi età". Ne sono assolutamente convinti gli Eneas, o meglio "Vito e gli Eneas" un gruppo rock formato da quattro "nonni" (età media 77 anni) e dal medico che li ha scoperti. Il loro disco "Lento", che tocca il delicato tema della situazione degli anziani non autosufficienti, ha scalato la hit parade, raggiungendo il terzo posto nella classifica dei singoli più venduti. Il ricavato va a una onlus che si occupa di cure domiciliari agli anziani. Un messaggio di solidarietà quindi, ma anche un invito a vivere la vita. "Frequentate i coetanei, le ore passano stando insieme agli altri", dicono i nonni rock, che il 23 maggio si sono esibiti dal

### NONNI E NIPOTI IN VACANZA INSIEME

Con la chiusura delle scuole, mentre entrambi i genitori lavorano, molti bambini vengono affidati ai nonni. Un'occasione per conoscersi meglio, raccontarsi e scoprire tante cose. Perché, invece di starsene sempre in zona, non pensare a una breve vacanza insieme? L'acquario del parco "Le Navi" di Cattolica ha vinto nel 2003 il primo premio come Parco Didattico. La grande attrazione è la vasca circolare degli squali: 3 mila esemplari di 400 specie.

Più che un acquario è un Parco tematico del Mare dove si può compiere un viaggio virtuale tra le meraviglie del mondo subacqueo, con l'ascensore abissale che scende fino a meno 3200 metri. La visita prosegue verso "Acquopolis" dove si approfondisce la conoscenza della flora e della fauna marina. Nella vasca tattile si possono toccare razze, aquile di mare, trigoni. Una meta istruttiva, un'occasione per una vacanza da ricordare. L'hotel Hamiltown

(tel. 0541 - 961735, www.hotelhamiltown.it), vicinissimo al parco Le Navi, completamente ristrutturato, il primo bijou hotel italiano, da maggio a settembre (a eccezione delle due settimane centrali di agosto) propone un pernottamento in pensione completa a partire da 56 euro a persona. Un bambino da 0 a 12 anni in camera con due adulti non paga nulla. Se i due adulti sono i nonni, per loro c'è un ulteriore bonus del 10%.

## Progetto Domus

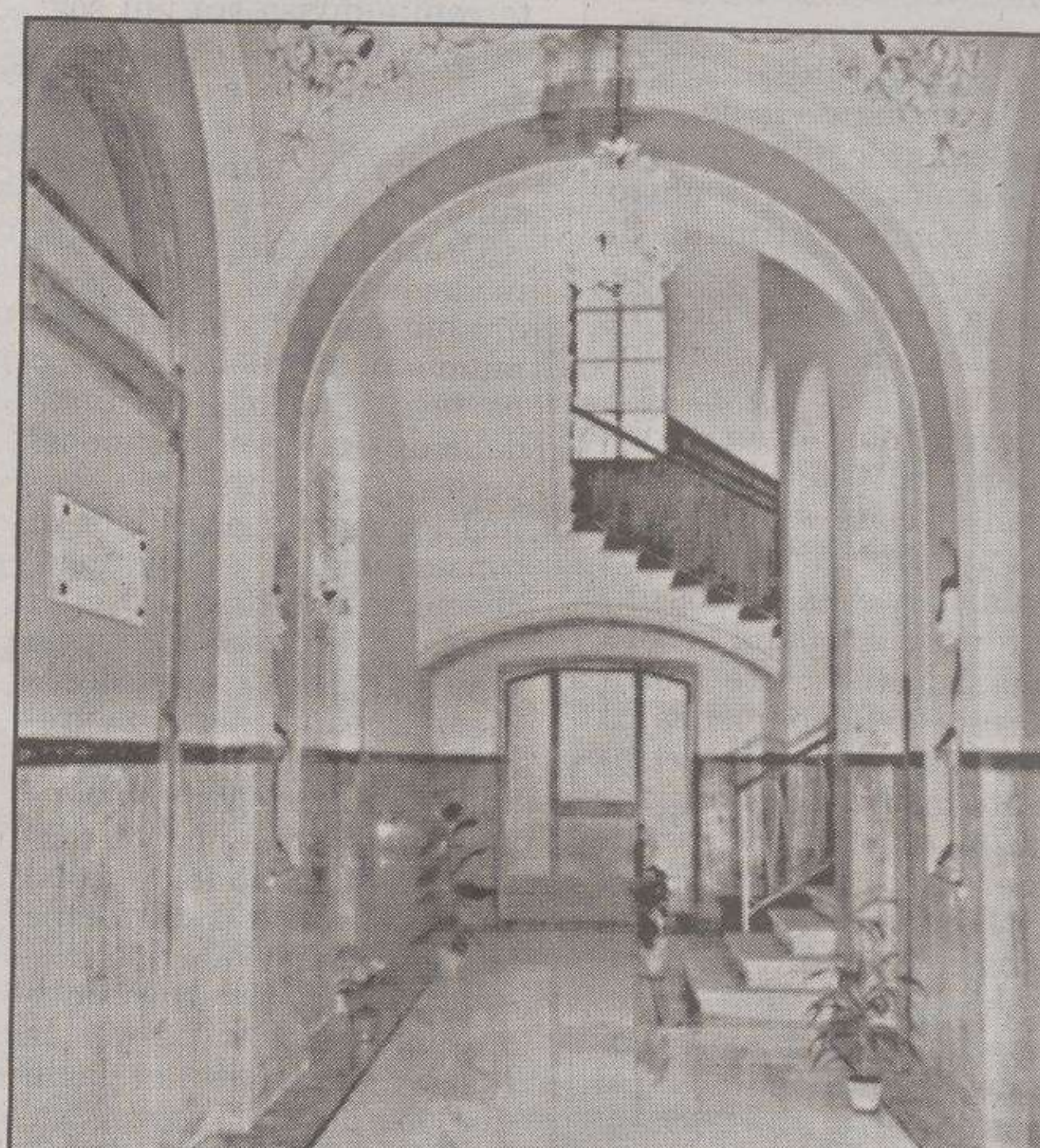
Assistenza privata domiciliare

Assistenza ricoveri ospedalieri

Cura della persona e della sua abitazione

Fisioterapia - Pedicure - Parrucchiere

Tel. 040 211 511  
Cell. 329 20 29 590



### CASA ALBERGO

La benemerita

Opera Maria Basiliadis

VIA PALESTRINA 6 TRIESTE

TEL. 040 371363

## Casa Fiorita

RESIDENZA POLIFUNZIONALE

- Assistenza infermieristica
- Servizio di lavanderia incluso
- Assistenza spirituale
- Riabilitazione motoria
- Terrazza - Giardino



TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7  
TEL. 040 55193

### ISTITUTO MEDICO ELIAKOS

Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione

Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni

Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens

Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari

Omeopatia - Omatossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma  
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004



## RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie

\*\*\*

Per uomini e donne  
autosufficienti e  
parzialmente  
non autosufficienti

Assistenza medica  
Servizio di fisioterapia

\*\*\*

Assistenza qualificata

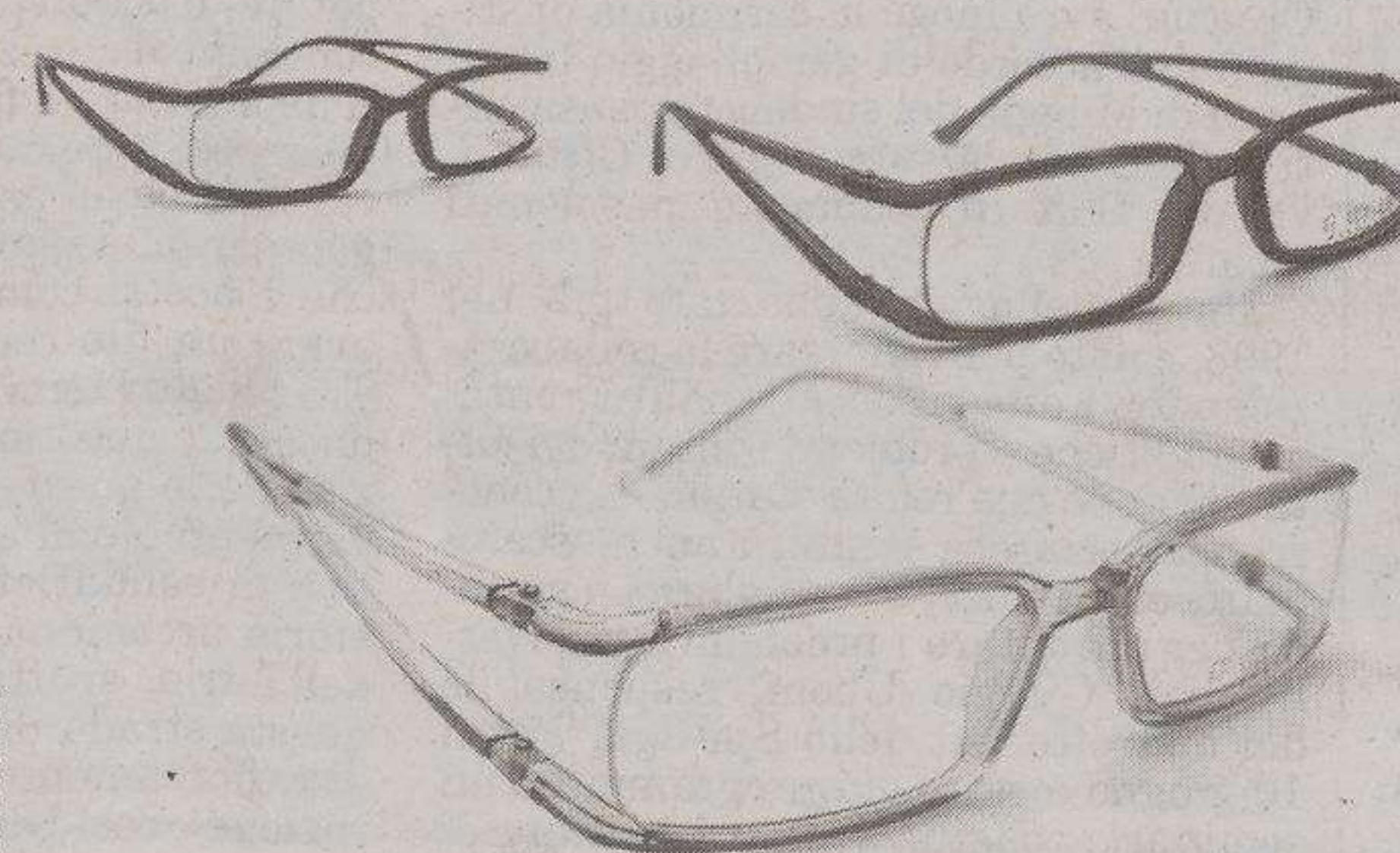
\*\*\*

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158 Tel. e Fax 040 280 986

## SIROKI

OPTICALEQUIPE



occhiale moda  
completo di lenti graduate

€ 89,00

Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) Trieste



**Pittura Contemporanea e Realismo Globale**  
9 aprile - 24 settembre 2006  
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea  
Piazza Manin 10, Pordenone  
33033 Codroipo, Udine  
t. +39 0432 906509  
www.villamanincontemporanea.it

**Infinite Painting**

# AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

**Pittura Contemporanea e Realismo Globale**  
9 aprile - 24 settembre 2006  
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea  
Piazza Manin 10, Pordenone  
33033 Codroipo, Udine  
t. +39 0432 906509  
www.villamanincontemporanea.it

**Infinite Painting**

## Stasera si festeggia la conclusione del primo ciclo di studi Cene di maturità: ristoranti strapieni e poi tutti a Lignano

Fervono i preparativi per le cene di maturità di questa sera. È tutto già organizzato e deciso da tempo nei minimi dettagli, per alcuni è ancora incerta la scelta del vestito, che deve essere assolutamente elegante. «È l'unica occasione che hanno per vestirsi bene, altro che pantaloni a vita bassa», ironizza la professoressa d'inglese dell'istituto magistrale Carducci, Maryse Darmon. La maggior parte delle classi ha noleggiato un pulman per la serata per non avere la preoccupazione di guidare, nell'eventualità, nemmeno troppo remota, di qualche bicchiere in più.

La tradizionale cena di maturità si svolgerà per tutti allo stesso modo: cena in un ristorante cittadino (le scelte spaziano dal Carso a Muggia, dal centro a Barcola) per poi trasferirsi nella discoteca di Lignano «Miro», che da anni è il punto di riferimento per l'evento che si svolge ogni anno l'ultimo venerdì di maggio. Per l'occasione alcune classi si uniscono, per non mettere in imbarazzo gli insegnanti che si ritroverebbero a scegliere tra due inviti diversi. È il caso della IIIA e IIIC del liceo classico «Petrarca», che ceneranno in-

sieme al ristorante «Fiori del Carso» perché hanno professori in comune. Lo stesso vale per la VA e la VC del liceo scientifico Oberdan. «Siamo abbastanza uniti come classi», spiega Francesca Hrst - abbiamo fatto anche la gita di classe insieme, a Barcellona». L'appuntamento per le due quinte dell'Oberdan è alle 19 con tanto di aperitivo al ristorante «La Marinella».

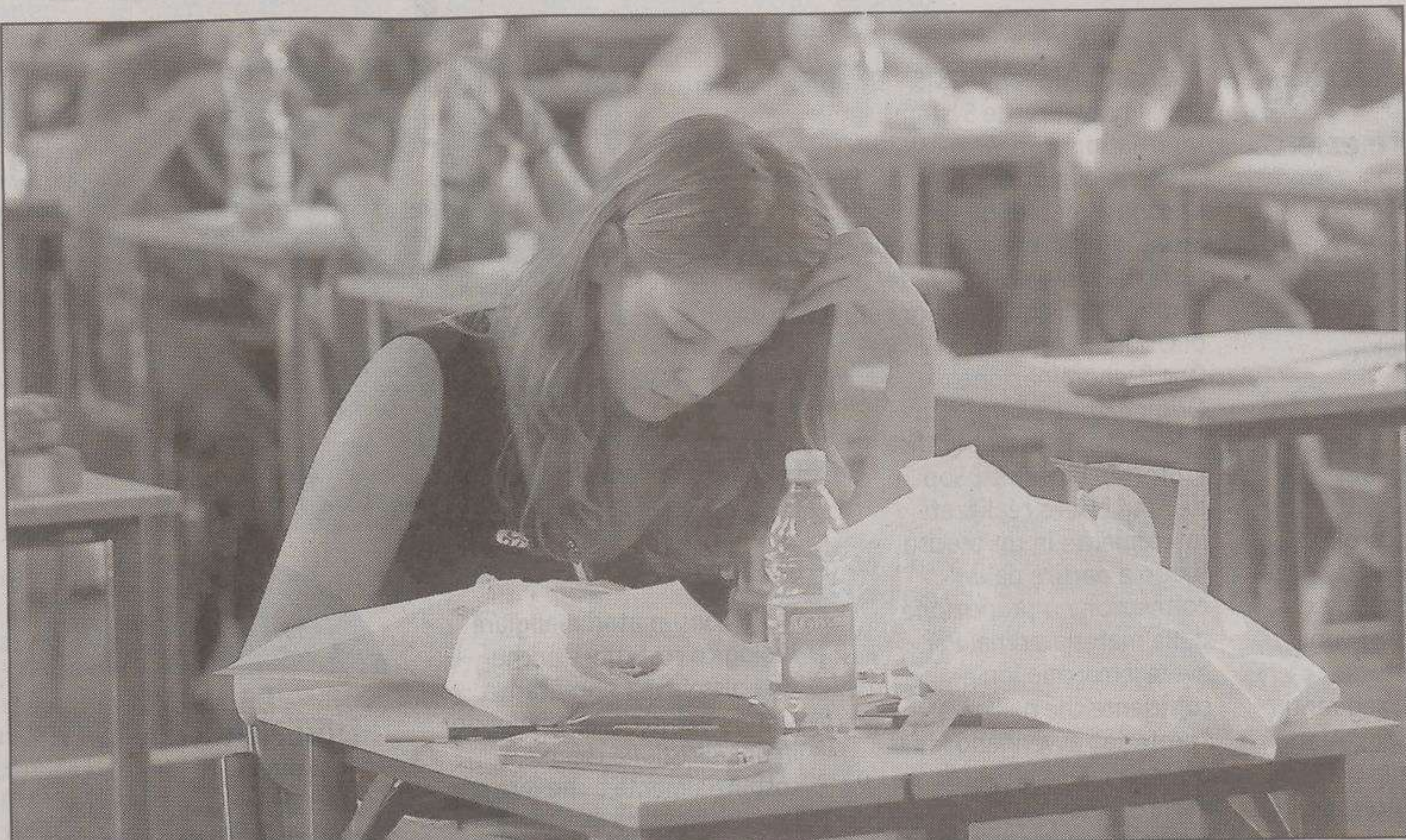
Altre classi invece hanno prenotato un pulman in comune, ma si siederanno in tavoli separati ogni classe con i propri professori, come nel caso della VB e della VF. «Ceniamo a Sagrado», spiega John Schiavo della VB - e poi la corriera ci passa a prendere intorno alle 11.45 per andare a Lignano.

Altri ancora andranno a Lignano in macchina, come alcuni studenti dell'istituto professionale «Galvani». E alla cena di stasera non partecipano solo studenti e professori dell'ultimo anno. «Abbiamo invitato», raccontano i ragazzi della V Ottici - anche la bidella». C'è chi ha esteso l'invito anche a professori degli anni passati. E saranno proprio i professori a dover chiudere un occhio durante la cena di maturità, anche perché gli

studenti di ogni classe hanno preparato scherzi e regali spiritosi. La maggior parte degli insegnanti saluta i ragazzi dopo la cena, mentre alcuni vanno in discoteca con gli studenti. Ma sarà dura chiudere un occhio domani mattina. Molti insegnanti si dichiarano preoccupati per la tradizionale gavettonata, che in passato ha anche provocato disagi e incidenti.

«Qualche anno fa», spiega l'insegnante di latino e italiano del liceo Tetrarca Marina Mai - un ragazzo è scivolato, a causa dei pavimenti bagnati e si è rotto un dente. Sarebbe meglio fare una grigliata o offrire da bere ai propri colleghi più giovani». E gli studenti sono davvero organizzati, perché stasera porteranno con sé un cambio di vestiti da poter utilizzare domani mattina per irrompere a scuola mentre nelle altre classi si svolgono le lezioni. Per evitare qualsiasi tipo di problemi al liceo classico «Dante» i gavettoni sono stati vietati da una circolare. E saranno in pochi a sedersi sui banchi di scuola domani mattina, perché per gli studenti dell'ultimo anno il sabato dopo la cena è considerato quasi un giorno festivo.

Ilaria Gianfagna



Maturità all'Oberdan lo scorso anno: dopo le cene festose le fatiche dell'esame più importante

## Incontro alla Sissa con Margherita Hack, organizzato dal mensile Focus Junior I misteri della scienza spiegati ai bambini

Avvicinarsi alla scienza divertendosi: è questa la ricetta del successo dell'iniziativa «Bambini all'Università», un ciclo di incontri organizzati dal mensile Focus Junior per ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 13 anni con professori universitari di diversi atenei italiani. Terza tappa, domani alle 16, nell'aula magna della Sissa (via Beirut 2/4), dove l'astrofisica Margherita Hack risponderà a tutte le curiosità dei più piccoli sulle stelle, i pianeti, la possibilità di vita extraterrestre.

Proprio nella giornata dell'Open Day dell'Area Science Park, con laboratori, giochi e visite appositamente dedicati ai giovanissimi, l'autorevole (ma anche semplice e amichevole) lezione della celebre studiosa farà di Trieste la vera capitale della scienza per ragazzi. Titolo dell'incontro è «I marziani sono verdi?», proprio a



Margherita Hack

indicare subito che anche i dubbi più elementari e i quesiti più bizzarri possono essere tranquillamente posti alla famosissima scienziata, una dei pochi «cervelloni» italiani capaci di spiegare bene la propria materia persino ai meno istruiti.

La serie di incontri «Bambini

all'università» è nata da un'idea del mensile per ragazzi Focus Junior. «Ci sembra che portare i più piccoli a diretto contatto con i grandi esperti delle materie scientifiche e proprio nei luoghi in cui si fa ricerca e si trasmette il sapere agli scienziati di domani, possa essere il modo migliore per avvicinare i ragazzi alla scienza», spiega il direttore del mensile, Livio Colombo.

Ne è convinta anche Margherita Hack, che afferma: «È importante conoscere l'ambiente dove viviamo e da cui veniamo. Tutta la materia di cui siamo fatti, dal calcio delle ossa al ferro del sangue, è stata costituita all'interno di grandi stelle, che nella fase finale della loro vita hanno dato luogo a reazioni nucleari e prodotte e scaraventate nello spazio tutti gli elementi che oggi conosciamo». L'ingresso è libero. Prenotarsi al 02.76210434, 349.3050853.

L'esplorazione non è ancora terminata. Intanto domani alla Grotta Gigante si presenta una guida alle cavità turistiche della nostra regione

Un labirinto di gallerie, meandri, pozzi e stretti passaggi con piccole cascate e laghetti che dalla superficie portano nelle profondità della terra. Un territorio sconosciuto che adesso non ha più segreti: gli esploratori del Gruppo Speleologico San Giusto (Gssg) hanno infatti scoperto ed esplorato una nuova grotta dallo sviluppo superiore al chilometro nell'Alta Val Torre, a Villanova delle Grotte, in provincia di Udine, località già famosa per le sue splendide cavità naturali che attirano ogni anno migliaia di turisti. La grotta, battezzata



Il passaggio che porta alla prima grande sala (Foto Clarissa Brun)

«Gabomba», arriva a una profondità di 140 metri dopo un susseguirsi di meandri, gallerie e pozzi dove non mancano cascate d'acqua e laghetti. La grotta fu individuata già nel 1972, ma ci sono voluti cinque anni di scavi e lavori per riuscire a superare i passaggi più stretti. E in questi giorni

gli speleologi del Gssg hanno raggiunto quello che con ogni probabilità è il fondo dell'abisso, anche se le esplorazioni continuano per cercare nuove diramazioni e soprattutto un ipotetico nuovo ingresso.

La scoperta del grande complesso ipogeo si deve alla caparbia di uno speleologo del

Nuovo abisso scoperto in Friuli dal Gruppo speleologico San Giusto

## Sottoterra per mille metri

Un chilometro di gallerie, pozzi e meandri

gruppo, Marino Bombardier, che nel 1998 intuì le potenzialità di quello che sembrava solo poco più di un inghiottitoio fra l'altro pieno di immondizie. «C'erano però forti correnti d'aria», racconta Bombardier - e sentivo che oltre quel muro di roccia dovevano esserci ambienti più vasti. Con tenacia Bombardier ha lavorato per tre anni di seguito, lasciandosi alle spalle un ostacolo dietro l'altro. Finché nel 2003, con l'aiuto di un altro esploratore del Gssg, Furio Gagliardi, è stata raggiunta la prima grande sala a 43 metri di profondità, con uno sviluppo di

213 metri. Nel gennaio di quest'anno, poi, la squadra di punta capitanata da Paolo Alberti è arrivata a quota - 140. E l'esplorazione non è terminata. «La prima parte della grotta», spiega la guida speleo del Gssg Clarissa Brun - è un meandro ancora attivo; dopo la prima sala e dopo aver disceso una serie di pozzi si arriva al meandro fossile e quindi a un pozzo di 40 metri sotto il quale si trova un sifone ancora attivo». La scoperta va ad arricchire il già vasto patrimonio ipogeo della regione. A tutto vantaggio del turismo, come si può leggere nella guida «Esplorando...

Nelle grotte turistiche del Friuli Venezia Giulia», curata da Marina Bressan, Donatella Cergna e Giada Molaro, e pubblicata dalle Edizioni della Laguna in collaborazione con l'Associazione Italia-Austria (pagg. 80, 5 euro). La guida che sarà presentata da Fabio Forti della Commissione Grotte «Boegan» domani, alle 16, al Centro visitatori della Grotta Gigante a Sgonico, raccoglie storia, leggende, dati, fotografie e informazioni su tutte le cavità turistiche della regione, dalla Grotta Gigante appunto alle Grotte di Villanova. p.s.

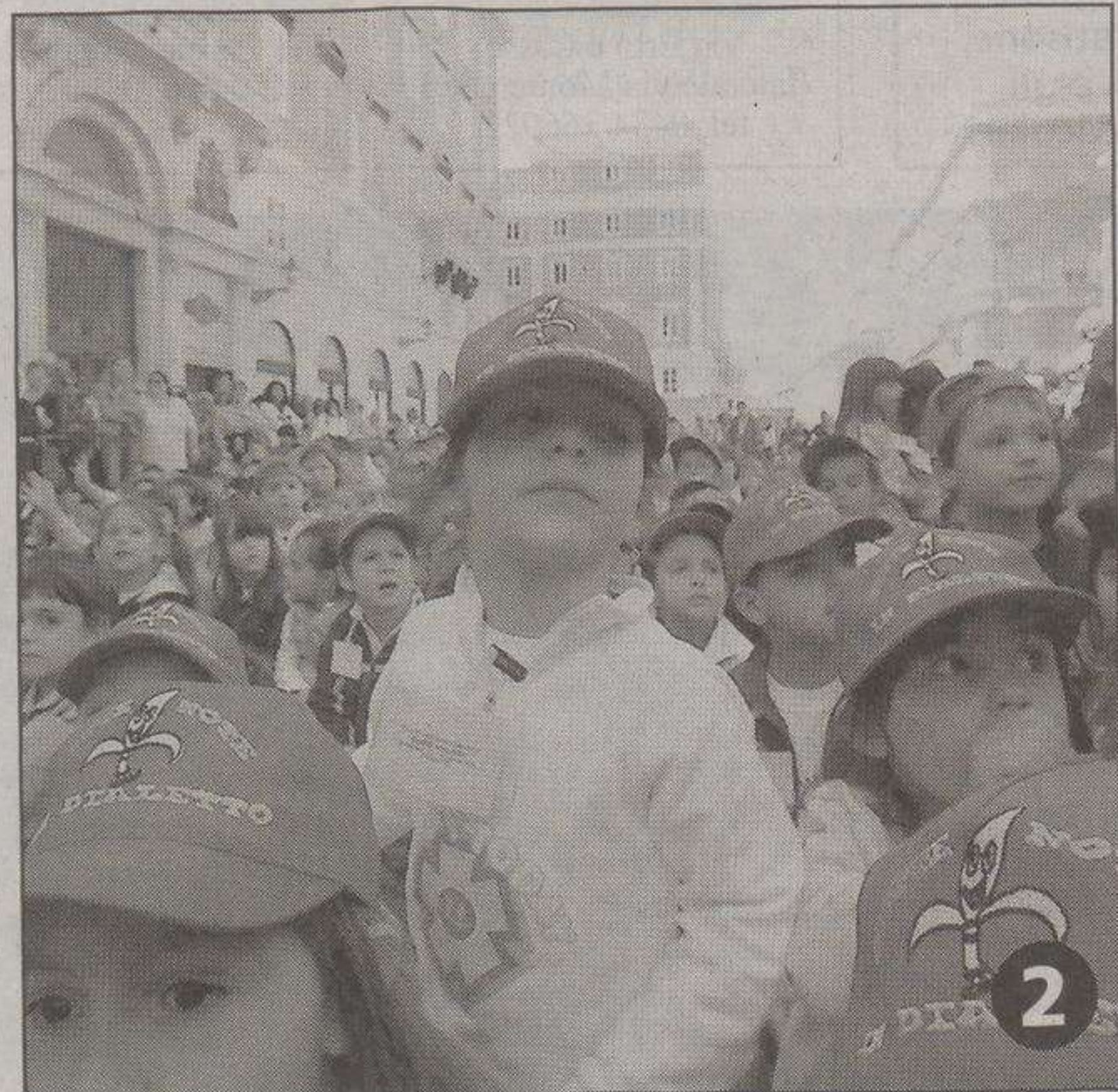
## 50 ANNI FA SUL PICCOLO

26 maggio 1956  
► In via di massima, l'lap si è assunta in proprio l'installazione dell'energia elettrica industriale per scaldabagni e apparecchi elettrodomestici. Gli abitanti delle ex case comunali dei Campi Elisi, però rammentano che ormai sono circa sei mesi che l'Istituto ha fatto rimuovere gli scaldabagni a gas difettosi, ma per ora loro sono costretti a servirsi dei bagni pubblici.  
► Molti utili consigli elargiti per le elezioni in programma domani e lunedì, specialmente alle donne, perché non sciupino le schede. In particolare, al gentil sesso si raccomanda di evitare di lasciare traccia di rossetto sulla scheda: il voto potrebbe essere annullato.  
► Grazie all'Onmi, alle molte provvidenze già in atto a Trieste per gli immaturi, cioè i bambini nati prima del termine e con peso inferiore ai 2500 gr., si è aggiunto un nuovo servizio. Si tratta di una culla termostatica portatile, che permette il trasporto anche a quelli nati fuori dalle strutture ospedaliere attrezzate.  
a cura di Roberto Gruden

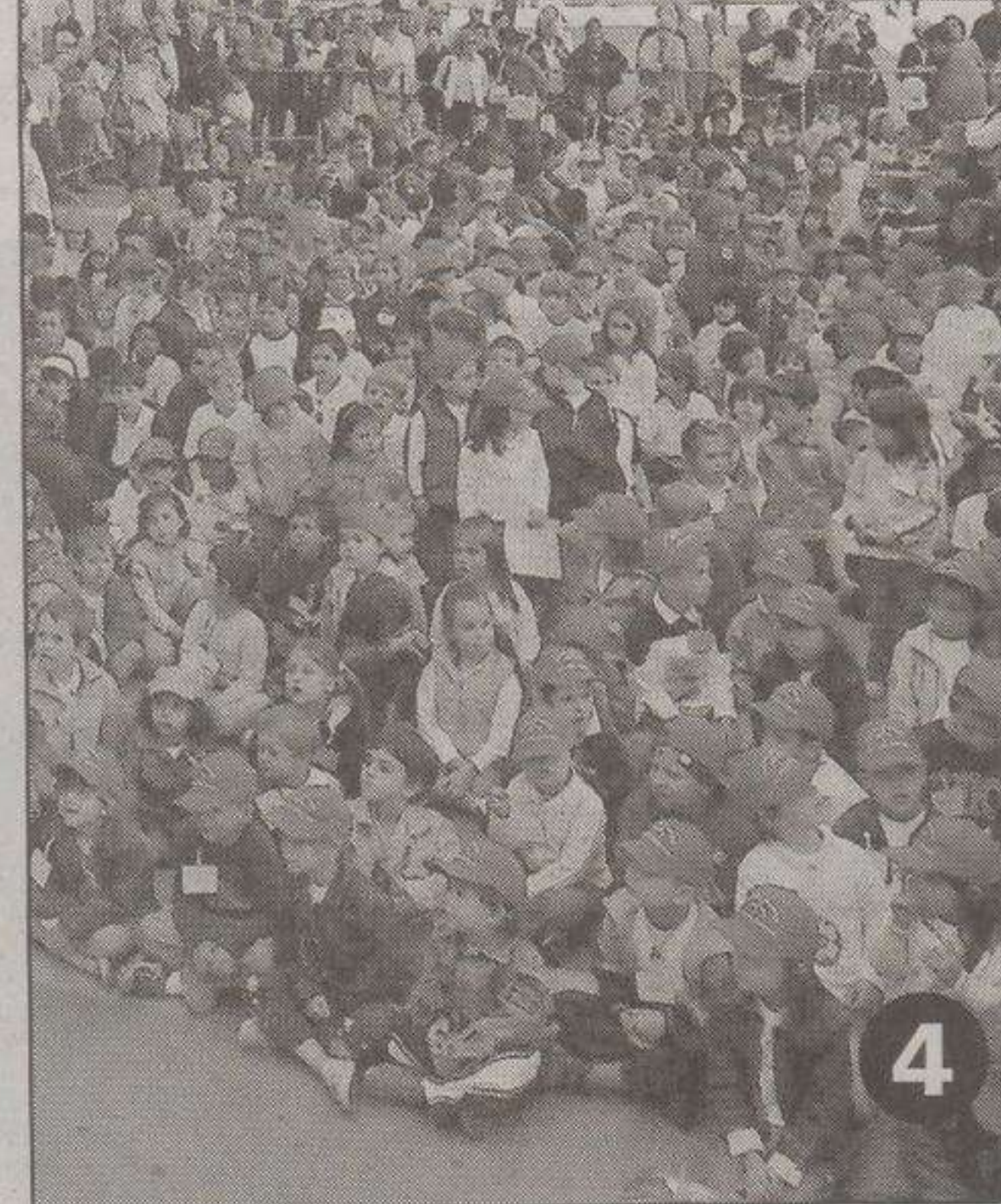
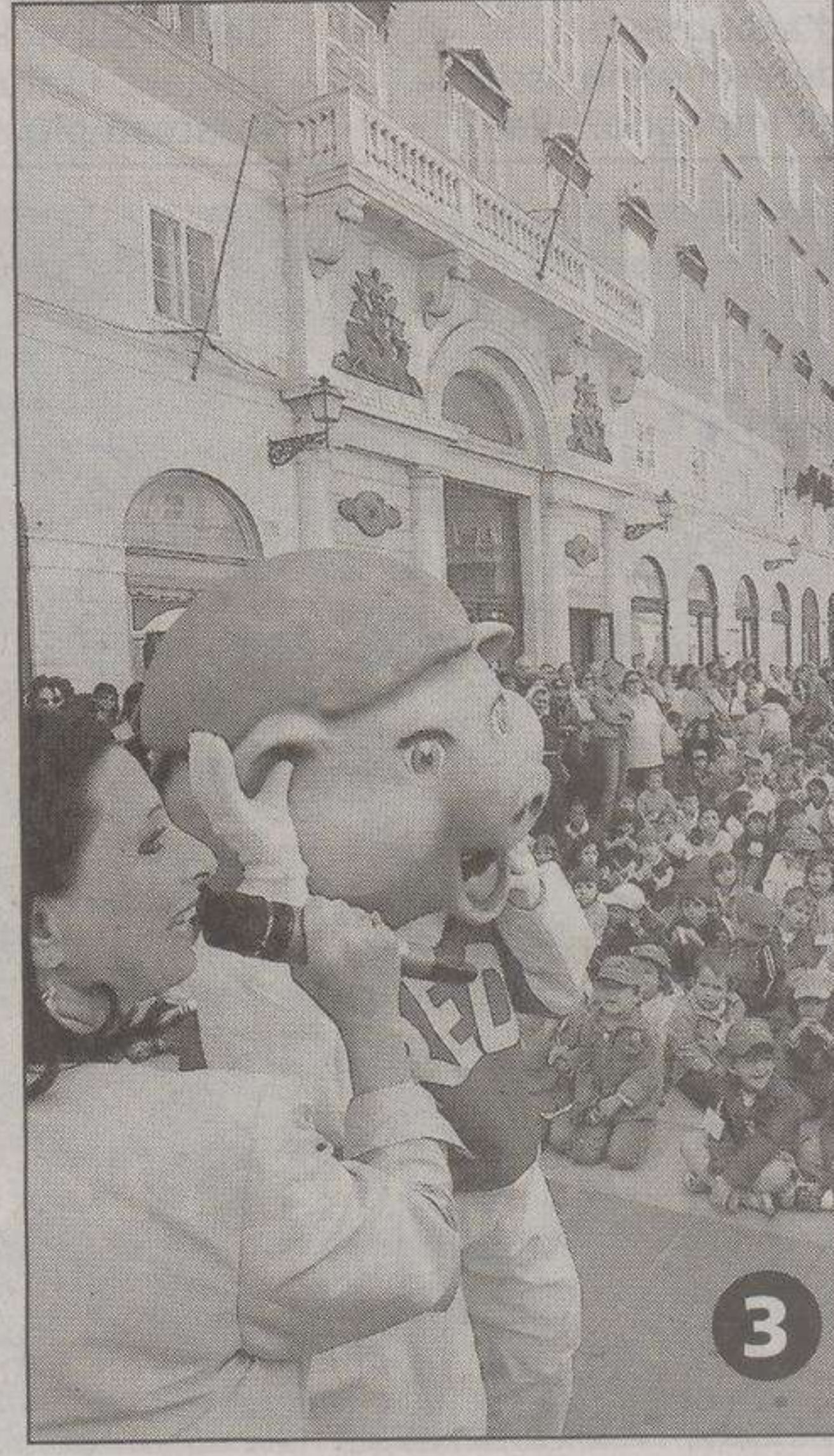
## DA VEDERE

► **SCUOLA DEL VEDERE**, via Ciamician 9, si inaugura oggi alle 18 la personale di Luciana Viscardi Cavedon «I ponti». Intervento critico di Vito Sutto. Intermezzo musicale di Roberto Daris. Fino al 10 giugno, orario 16-20, esclusi i festivi.  
► **GALLERIA LA COLOMBA**, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di De Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jori, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.  
► **GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2** «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.  
► **MIELA**, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.  
► **VIA DELLE BECCHERIE 7/1** «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Bruni. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.  
► **GALLERIA MILKO BAMBIC**, via di Prosecco 131, mostra fotografica «Power Flower» dell'esordiente Kino Extrad.  
► **GALLERIA TORBANDENA** fino a fine maggio, selezione di opere di Anselm Kiefer, Gao Xingjian, Zoran Music, Miela Reina, Jose Maria Sicilia ed Edo Murtic. Al piano superiore lavori inediti di Cveto Marsic. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

## L'ALBUM



«Sette note in dialetto»: concertone in piazza Verdi



«Sette note in dialetto», l'iniziativa del Comune diretta dal cantautore Umberto Lupi (1), si è conclusa con il concerto in piazza Verdi. Centinaia i bambini (2) e (4) in rappresentanza dei 3500 che hanno risposto con entusiasmo alla proposta di imparare i canti della nostra tradizione. Risoluto benefici pro Agmen e Bambini di Trieste, presieduta da Floriana D'Orso (3).





## SPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

# Cresce l'attenzione al biologico, soprattutto nell'ortofrutta Che cosa si mette nel piatto

I consumatori rivelano una sempre maggiore attenzione nei confronti di quello che acquistano per la loro tavola. Cresce costantemente l'attenzione al biologico, in particolare nel settore dell'ortofrutta, privilegiando quei prodotti che non usano concimi chimici, diserbanti, insetticidi, anticrittogamici, né alcuna sostanza di sintesi, né ingredienti geneticamente modificati. Per quanto riguarda la frutta, dovrebbe essere sempre applicata sul singolo pezzo un'etichetta con la scritta "da agricoltura biologica": ciò per essere certi che non si tratti semplicemente di una furbata del negoziante che "cavalca l'onda della moda". Negli alimenti biologici devono sempre essere indicati il nome e il codice dell'organismo di controllo (ODG) e il decreto che lo ha riconosciuto. Ogni

**Negli alimenti biologici devono sempre essere indicati il nome e il codice dell'organismo di controllo (ODG) e il decreto che lo ha riconosciuto**

stato infatti, in base alle disposizioni comunitarie, ha un sistema di controllo per verificare la corretta applicazione delle norme da parte dei produttori. Sono garantiti gli alimenti che riportano una delle seguenti diciture o sigle di ODG: Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura biologica), Associazione Suolo e Salute, Bio-agricoop, Bios, CCPB (Consorzio per il Controllo dei Prodotti Biologici), Codex, Ecocert Italia, Imc (Istituto Mediterraneo

di Certificazione), QC&S (Quality Assurance System International Service). Altre sigle importanti sono i riconoscimenti di qualità assegnati dall'Unione Europea: si tratta di sigle ormai note come Dop (Denominazione di Origine Protetta), Doc (Denominazione di Origine Controllata), Igp (Identificazione Geografica Protetta). I prodotti Sop devono essere realizzati interamente in un preciso luogo a partire dalla coltivazione o produzione della materia prima. Per avere il marchio Igp è sufficiente che nell'area "protetta" avvengano le fasi essenziali della lavorazione, ma la materia prima può essere anche importata. I marchi di riconoscimento europeo danno al prodotto una caratteristica di qualità in più e lo salvaguardano dalle imitazioni. Secondo

(courtesy  
Ivana  
Maroni)



molti consumatori mangiare biologico costituisce anche una piccola ma significativa scelta per indirizzare il mondo in una direzione che ha sostanzialmente a che fare con la pace. Significa non usare violenza alla natura e al nostro corpo; significa ridurre l'utilizzo di energia non rinnovabile e significa anche dare agli agricoltori la possibilità di avere maggior cura del loro territorio.



## Il principe dei legumi

Aziende informano

Gustosi e versatili, i piselli rappresentano un piccolo concentrato di salute e una grande fonte di proteine vegetali

La primavera è la stagione d'oro per i piselli freschi, che in questi mesi offrono il meglio delle loro peculiarità. Sono un legume particolarmente versatile, già ben nota fin dall'antichità. Possono costituire un contorno raffinato, cotti al burro, all'olio, con prosciutto o pancetta (in un ricettario del 1650 è stata trovata una ricetta di piselli e pancetta praticamente uguale a quella dei giorni nostri), con prezzemolo o cipolla novella. Impagabili nel caposaldo veneto "risi e bisi", anche se il grande chef Ferran Adrià li ha trasformati in una delle sue spume da servire in un bicchierino. I piselli rappresentano

un concentrato di salute, grazie all'apporto di proteine: sono benefici soprattutto all'intestino e all'apparato cardiovascolare. Sono una grande fonte di proteine vegetali, circa 7 grammi per ogni 100 di prodotto, sono ricchi di amido e glucidi, fibre, vitamine A ed E, caroteni, acido folico e sali minerali. Per non perdere il contenuto di vitamina C conviene

### Cantine Aperte a Caresana

L'azienda Parovel nasce verso la fine dell'800 in località Caresana, nel comune di San Dorligo della Valle, in una zona di collina e media collina, dai terreni argillosi, di medio impasto. Il fondatore è il trisavolo Pietro Parovel, che già allora inviava il meglio della sua produzione vinicola e olivicola nella capitale dell'impero austro-ungarico. Intorno al 1970 il nipote Zoran e la moglie Rosa sviluppano l'azienda, attualmente seguita dai figli Euro ed Elena. Vengono

prodotti VITOVSKA, MALVASIA ISTRIANA, MOSCATO GIALLO passito e, per quanto riguarda i rossi, TERRANO e REFOSCO D'ISTRIA (oltre all'OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA BIANCHERA-BELICA. Domenica 28 maggio, nell'ambito della manifestazione Cantine Aperte, organizzata dal Movimento Turismo del Vino, all'insegna dello slogan "vedi cosa bevi", si potrà visitare l'azienda e assistere alla preparazione di una ricetta tipica locale, con degustazione finale.

mangiarli crudi, almeno adesso che sono freschi: si sentirà così al meglio la dolcezza del loro sapore. I piselli freschi sono ideali per chi segue una dieta ipocalorica (80 calorie per

100 grammi di prodotto). E lo chef Oldani con i piselli prepara anche un babà dolce, imbevuto con un goccio di rum e una crema di mascarpone.

## Non si vive di solo pane... ma anche di dol-

Il pane, l'alimento che non può mai mancare sulle nostre tavole, è frutto di una vera arte, l'"arte bianca". Un'arte sicuramente difficile da cristallizzare in procedimenti tecnici sequenziali, poiché non esiste un metodo standard di panificazione valido per tutti i tipi di pani italiani, ma ciascuno può essere realizzato secondo l'abilità o la fantasia del panificatore. Rimangono comunque invariate le principali fasi del processo produttivo: impastamento, formatura, fermentazione, trasudamento. Per chi è interessato a saperne di più, ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana ([www.alma.it](http://www.alma.it)).

scuolacucina.it) organizza un appuntamento dimostrativo con Fabio Bertoni, grande custode delle tecniche di panificazione, nonché maestro della Federazione Italiana Panificatori e docente nelle migliori scuole nazionali ed internazionali in pasticceria da forno e paste lievitate. Il gustoso viaggio tra farine e lieviti, si svilupperà nei giorni 26, 27, 28 giugno (tecniche di panificazione) e 29 e 30 giugno (protagonisti i dolci lieviti). Ospite d'onore sarà sempre il frumento tenero, cereale per antonomasia, dal quale si ottengono impasti visco-elastici, ottimi per la produzione di pane, prodotti da forno, grandi lieviti.

### La qualità nella tradizione dell'azienda agricola Il Nappo

Aziende informano

Nel cuore della zona D.O.C. dei «Colli Orientali del Friuli», in territorio di Spessa di Cividale, l'Azienda Agricola «IL NAPPO» si estende, con i propri vigneti, su una superficie collinare di oltre 74 ettari, dal costante soleggiamento e speciale carattere climatico: ciò garantisce una produzione di uve di grandissima qualità come il Cabernet Franc, il Refosco dal Peduncolo Rosso, il Sauvignon,

il Pinot Grigio ed una accurata selezione di uve da vitigni derivati da varietà autoctone quali il Picolit, il Pignul (Pignolo), lo Schioppettino, la Ribolla Gialla. Metodi scrupolosi di vendemmia, di vinificazione e di conservazione, in un'ampia e razionale cantina costruita con modernità di criteri e dotata di un'attrezzatura d'avanguardia, determinano assieme all'impegno, alla

passione per la qualità e agli inconfondibili umori di una terra schietta e genuina, soddisfacenti risultati. La vendita diretta in punti vendita propri, posti in centro città e facilmente raggiungibili, consente non solo un attento controllo dei prezzi, ma anche la possibilità di offrire prodotti tipici come le grappe di monovitigno, la gubana delle Valli del Natisone, il miele, i salumi e gli insaccati più particolari.

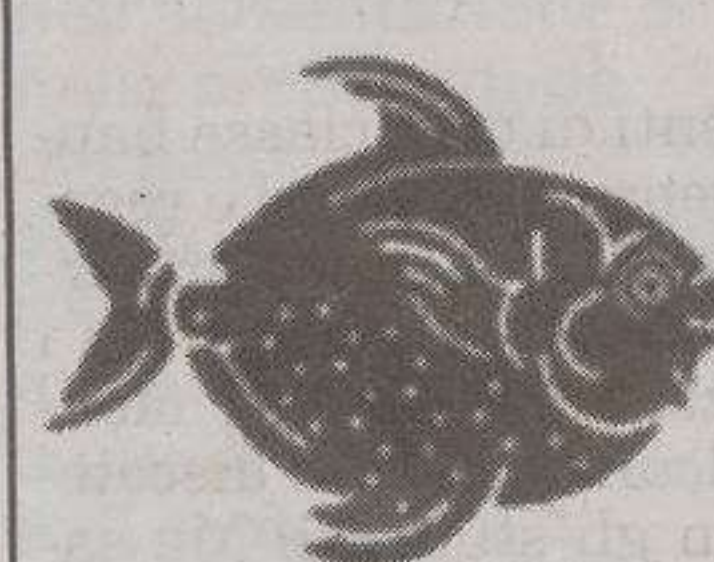
specialità gastronomiche

«FERDI»

Locale ampliato e rinnovato  
con posti a sedere  
Snack bar - Aperto NO STOP  
Servizio Catering

34125 TRIESTE - v. F. Crispi, 5/A  
Tel. 040 661 060

PESCHERIA GRASSILLI PAOLO



PESCHERIA  
GRASSILLI

"SEMPRE  
CON  
OTTIMI  
PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32 Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

CORTESIA E PROFESSIONALITÀ **Antichi Sapori** CONSEGNE A DOMICILIO  
alimentazione biologica e biodinamica

ALIMENTI PER OGNI TIPO DI INTOLLERANZA E ALLERGIA

- ortofrutta - latticini - salumi - carni
- prodotti da forno dolci e salati
- macrobiotica • alimenti prima infanzia
- succhi e bevande • integratori

Trieste - via Ghega 8/a - tel. 040/3480873  
orario 8.30-13.00 16.30-19.00 (da giugno 17.00 - 19.30)



aperto tutte  
le domeniche

tel. 040 392655

TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B  
(a 100 mt. da Piazza Perugino)  
ORARIO: 8.30 - 14.30

IL NAPPO



Azienda Agricola  
Colli Orientali  
del Friuli

OFFERTE del MESE

Rosso da Tavola € 1.20 al Lt  
Vino in Bottiglia da € 3.00 cadauna  
(fino ad esaurimento)  
Confezioni e Ceste regalo



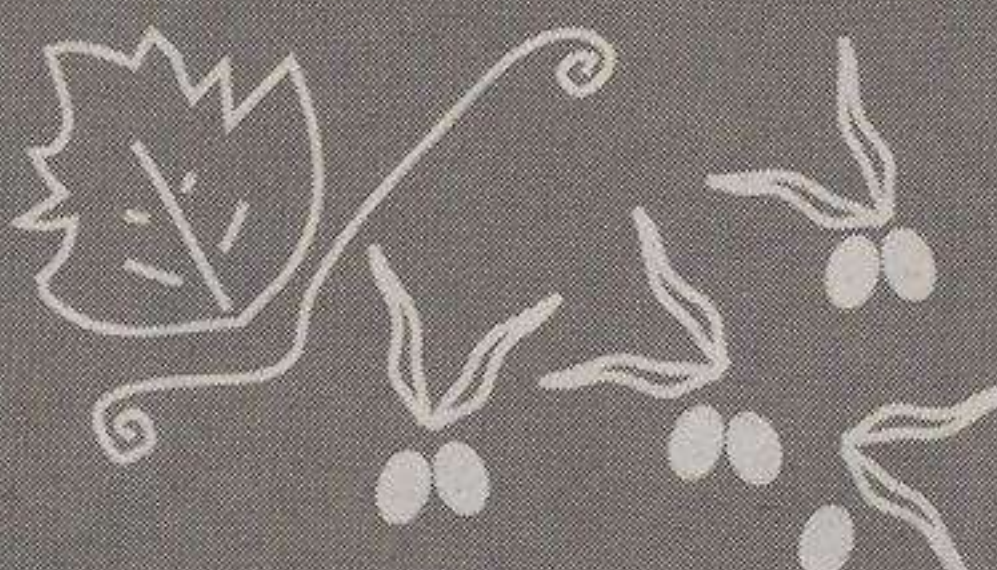
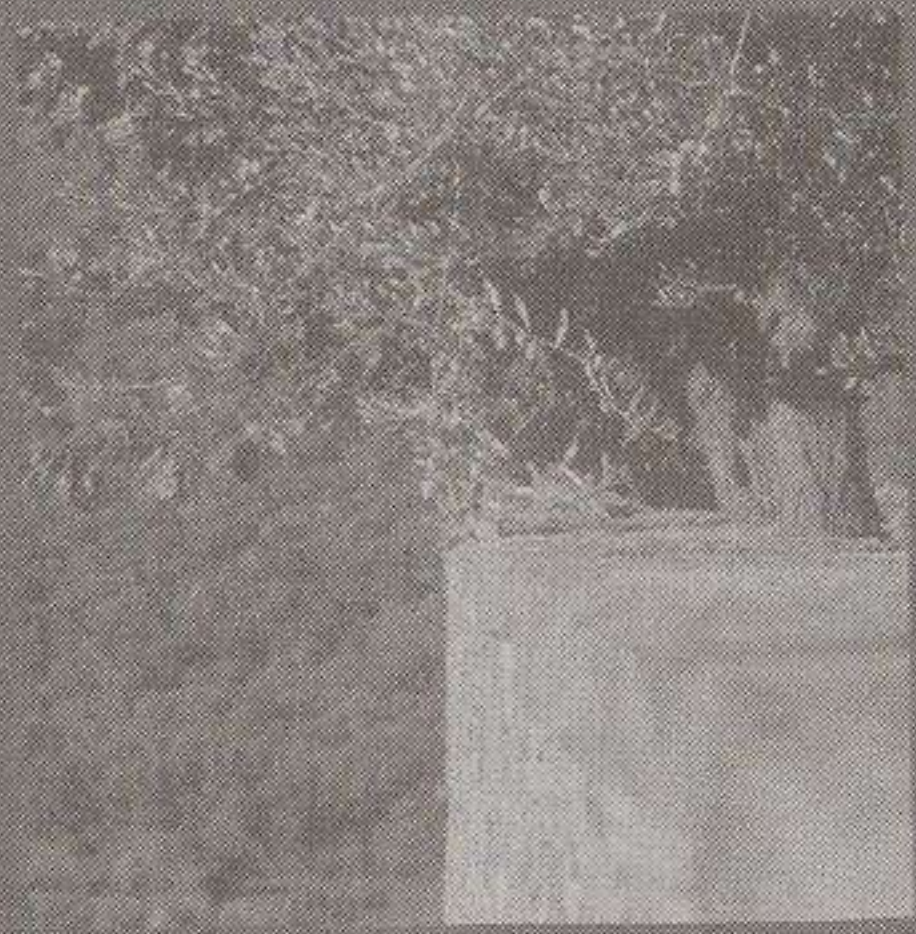
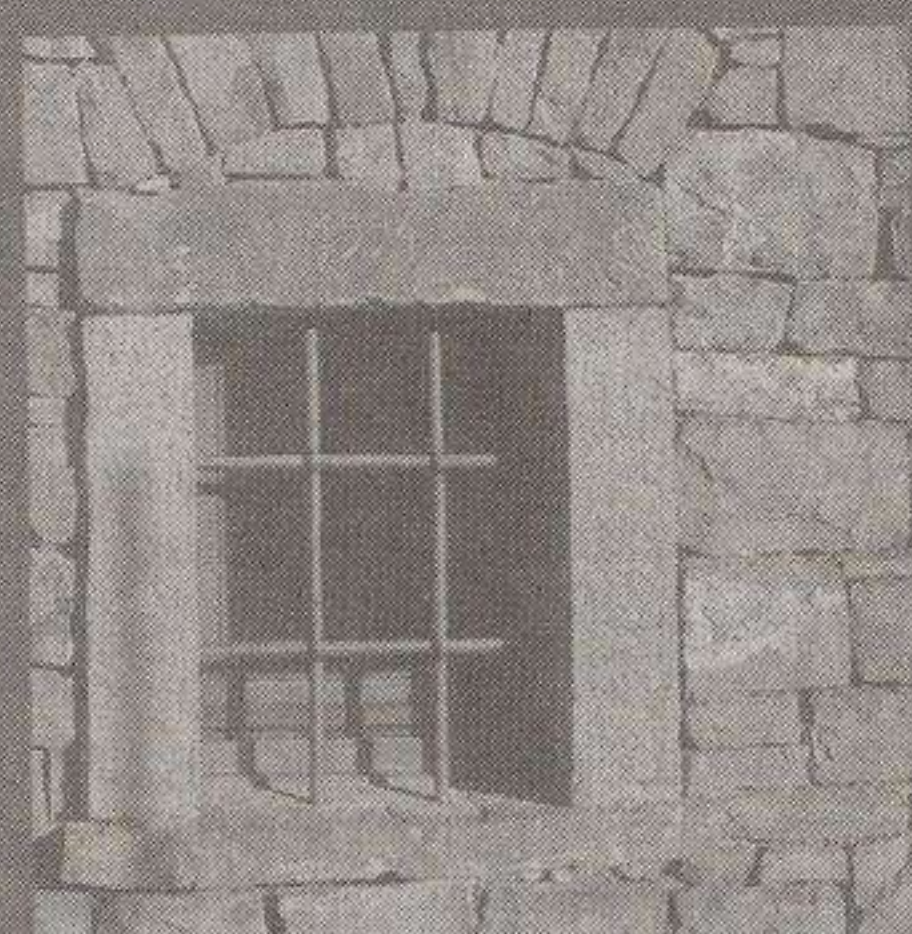
PORDENONE  
Via Erio e Casso  
(laterale via Montecale)  
tel. 0434 366022

TRIESTE  
Via Coronio 30ab  
tel. 040 630969

TRIESTE  
Via Campi Elisi 60  
tel. 040 635632

UDINE  
P.le D'Annunzio 6-8  
tel. 0432 25543

[www.ilnappo.it](http://www.ilnappo.it)



PAROVEL

Oltre alle degustazioni libere dei vini e dell'olio extra vergine d'oliva, per appassionati di tradizioni e sapori, la conoscitrice e divulgatrice della gastronomia locale Vesna Guštin, autrice del libro "Che profumo el rosmarin", realizzerà "in diretta" una ricetta tradizionale carsica con assaggio finale nei seguenti orari: 11:00, 15:00, 17:00.

Domenica 28 maggio 2006

Cantine aperte

orario 10.00-18.00

Azienda Agricola e Frantoio Oleario PAROVEL

Località Caresana - San Dorligo della Valle TRIESTE

Tel. +39 040 227050 - +39 040 231908 E-mail: [info@parovel.com](mailto:info@parovel.com)



I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Associazione liceo Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio Petrarca comunica a soci e amici che oggi alle 12, nell'aula magna del liceo, avrà luogo la consegna dei premi di studio nel ricordo dei professori Adriano Mercanti e Rodolfo Verzegnassi, alla quale interverranno il prof. Claudio Verzegnassi e il prof. Domenico Tecilazich. La manifestazione sarà allestita dal coro del liceo Petrarca.

Centro diurno

Il centro diurno "Comandante M. Crepaz" della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.



POMERIGGIO

Attività Pro Senectute

Al "Club Primo Rovis" di via Ginnastica 47 alle 16.30, musica da camera con i vincitori del concorso Karajan.

Concerto del coro Pantarei

Oggi alle 18 nel salone del Circolo ufficiale è in programma il recital del coro Pantarei. Con questa esibizione, che precede di pochi giorni la partecipazione al festival internazionale di canto corale "Alta Punteria", il gruppo si congeda dal suo pubblico.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e al gruppo di viale D'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3333665852.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, al Seminario vescovile in via Besenghi 16, si terrà la "Festa del Tricolore", con la consegna delle tessere ai nuovi Maestri del lavoro che si sono associati al nostro sodalizio e dei diplomi di benemerenza ai soci con anzianità ventennale.

Amici della lirica

Questa sera, alle ore 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto all'opera "La Traviata" di Giuseppe Verdi, di prossima programmazione al teatro Verdi. Ingresso libero.

Incontri di poesia Club Zyp

Oggi alle 18 al Caffè San Marco, nell'ambito degli "Incontri con l'autore" promossi dal Club Zyp, si svolge un incontro con la poesia di Enza Gangemi e di Boris Colmani. Una madre e suo figlio: i loro linguaggi e le loro identità affrontano un confronto. L'incontro è aperto al pubblico.

Yoga Ayurveda per neonati e bambini

Incontro alle 18 al Nat - spazio bimbi - di via San Michele 8 sul massaggio del neonato e bambino nella tradizione ayurvedica a cura dell'associazione Joyinat Yoga Ayurveda. Ingresso libero.



SERA

CroceverdeTrieste servizio trasporti

La CroceverdeTrieste offre un servizio di trasporti sanitari e di rimpatrio. Si tratta di una iniziativa rivolta a tutti coloro che hanno bisogno di un'ambulanza per lo spostamento dei malati: ad esempio per esami diagnostici, ricoveri in strutture pubbliche o private, trasferimenti da ospedali - sia dall'estero che nazionali - ad abitazioni ecc. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 8 alle ore 24. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri di telefono: 334/9206080, 338/8086830.

IN SEMINARIO

Ne parleranno oggi Mauro Melato, Sergio Nordio e Ferdinando Gobbato

Come cambia la formazione del medico

Nel corso degli ultimi decenni i criteri e i metodi con cui viene formato il medico hanno integralmente modificato compiti e competenze del medico e dei sanitari in genere a causa dello sviluppo esponenziale della scienza medica e della cultura sanitaria, con l'istituzione di nuove figure professionali e l'adeguamento agli spazi di lavoro della Comunità Europea, che hanno sviluppato così anche l'esigenza di verificare criteri e metodi adottati nella formazione del medico dal punto di vista pedagogico.

Il problema è complesso, perché gli universitari svolgono

un doppio compito, quello di ricercatori scientifici e quello di insegnanti e non sempre chi eccelle nella ricerca è idoneo all'insegnamento, per non dire poi del gioco delle carriere in ambito accademico, con rapporti di stretta dipendenza dal dirigente dell'istituto. La rapida obsolescenza del sapere che il medico acquisisce nel corso di laurea richiede un aggiornamento continuo, oggi ratificato per legge, lo sviluppo dell'informazione on line e l'individuazione di nuovi percorsi specialistici con una costante ridefinizione del nucleo-base della formazione.

Questi problemi saranno affrontati dal prof. Mauro Melato, professore ordinario di Anatomia patologica e presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste e il prof. Sergio Nordio, esperto dei servizi per la salute materno-infantile e partecipante al Comitato nazionale di Bioetica, nel corso di un incontro dedicato alla formazione professionale medica negli ultimi 40 anni. Coordinatore il prof. Ferdinando Gobbato, professore emerito di Medicina del lavoro. Appuntamento nell'aula magna del seminario di via Besenghi 16, questo pomeriggio, alle ore 18.

Cena benefica

La Comunità greco orientale organizza una cena benefica a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo che si svolgerà martedì 30 maggio alle ore 20 al ristorante Filoxenia di via Mazzini 3. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 040/3481644.

Studio Therapeia

L'équipe dello studio Therapeia, composta da diversi professionisti del settore del benessere psico-fisico, invita all'incontro sulle offerte di trattamento e formazione dello studio. L'incontro si terrà venerdì 26 maggio 2006 alle 17.30 presso il "Caffè Tomaseo".

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040398700, via Pendice Scoglietto 6, 040577388.

Soggiorni estivi Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2006 nelle seguenti località e periodi: Arta Terme, 10/6-24/6; Grado, 25/6-9/7; Lignano Pineta, 1/7-15/7; Molina di Fiemme, 28/8-11/9. Si organizzano anche le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure allo 040365110.

Pattinaggio artistico Jolly

Il Pattinaggio artistico Jolly organizza il primo Centro estivo artistico, dal 12 giugno all'11 agosto (con musica, danza, teatro, pittura, canto e giochi). In più un valido aiuto per i compiti dei vostri bambini. Informazioni presso il Pattinaggio artistico Jolly, via di Giarizzole n. 38. Tel. 040822265 o cell. 3409733909 (iscrizioni presso il 15 maggio).

Famea gallesanesa

La Famea gallesanesa organizza, come ogni anno, il proprio raduno nazionale a Peschiera del Garda il 4 giugno. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040636098.

«Interrogatorio a Maria»

La parrocchia di Santa Caterina da Siena presenta il gruppo teatrale «La Baracca» in «Interrogatorio a Maria» di Giovanni Testori. Oggi alle 20.30 in via dei Mille.

Proteine vegetali

Oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture, in via San Francesco 34 (tel. 040/635718) incontro con degustazione «Le proteine vegetali nella nostra alimentazione: seitan e tofu», a cura di Massimo Santinelli e Serena Deproffis.

Società teosofica

La Società teosofica italiana gruppo «Eduardo Bratina» (tel. 040/360225 - fax 040/304344) propone per questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, la conferenza dal titolo: «Che cos'è la chiro-manzia». Ingresso libero.

Triestina nuoto

La Triestina nuoto organizza per giugno al polo natatorio corsi intensivi di nuoto con orario da lunedì 5 a venerdì 16 giugno dalle 16.10 alle 17, e da lunedì 19 a venerdì 30 giugno dalle 17.10 alle 18. Informazioni in segreteria (Pol. natatorio, passaggio Sant'Andrea 8), telefoni 040-306580, 340-0541546.

Gens Adria: concorso

L'associazione di volontariato giuliano-istria-dalmata indice un concorso per alunni delle scuole della provincia sul tema: «Un ricordo nel cuore». Gli insegnanti sono invitati a collaborare assegnando il suddetto tema e facendo inviare una copia a Gens Adria, via Crispi 28, 34125 Trieste (casella postale 1867) entro la fine dell'anno scolastico.

CERCASI

Il Comune di Muggia informa che al comando della Polizia municipale (via Roma 10), è in deposito il baule di uno Scarabeo Aprilia che è stato ritrovato la scorsa settimana. Il proprietario può rivolgersi ai vigili urbani durante l'orario di ufficio: lunedì 12-13 e 17-19, mercoledì e sabato 12-13.30.

Hausmusik e scrittori nella Trieste asburgica

«Un silenzio cantato. Hausmusik e scrittori nella Trieste asburgica». Il nuovo libro di Stefano Crise, docente di Storia della musica nella nostra università, sarà presentato oggi alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 dal critico musicale Gianni Gori. Sarà presente l'autore. Pratica in voga nella Trieste asburgica della seconda metà dell'Ottocento, la «hausmusik», la musica in casa, ebbe noti rappresentanti della realtà culturale di quegli anni quali Italo Svevo, Elio Schmitz, Carlo Stuparich, Enrico Elia, Elody Oblath e altri, che dedicavano parte del loro tempo libero allo studio amatoriale di uno strumento musicale. Attività, che rappresentava quasi un obbligo, in quanto ritenuta parte essenziale nella formazione culturale dell'epoca.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Renato Seibold nel V anniv. da Claudio ed Eliana Seibold 100 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Roberto Barba per il 46.º compleanno (26/5) da Gloria, Flavio e fam. Alessio 30 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Anna Ferigutti ved. Zennaro (26/5) dalla figlia 25 pro Com. S. Martino al Campo.  
- In memoria di Mario Orsini nel X anniv. (26/5) da Vanilla e Luciana 50 pro Save the children.  
- In memoria di Giovanni Sambo dalle famiglie Mocari 30 pro frati di Montezza, 30 pro Lega Nazionale.  
- In memoria di Salvatore Turturiello dai colleghi della figlia Annamaria (scuola Gaspardis) 100 pro Cav.  
- In memoria di Natalia Vergerio ved. Pacifico da Silvana T. 10 pro Gatti di Cociani.  
- In memoria di Germano Vi-

sintini da fam. Claudio Rosmann 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Italo Zotti da Marina Della Torre 20 pro Amici dei miei di strada.  
- In memoria di Ester Apollonio da Silvia Apollonio e Marina 40 pro Amici Hospice Pineta del Carso.  
- In memoria di Arianna Batt ved. Zivic dai colleghi di Teresa 205 pro Comunità famiglia Opicina.  
- In memoria di Cristina Borgognoni dagli amici tutti 170 pro Astad.  
- In memoria di Mario D'Andrea dai colleghi della figlia Annamaria 100 pro Agmen.  
- In memoria di Anita Destrad dalle «Fie de Capodistria» 150 pro Agmen, 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare).  
- In memoria di Bruno Ferro da Mario Tevini 25 pro Unitalsi.  
- In memoria di Franca, Ma-

ria, Bruna, Giovanna, Libera da Enzy e Marino 50 pro Amici dei miei di strada (Trieste), 50 pro Lav (Firenze), 50 pro Conv. fr. min. cappuccini di padre Pio.  
- In memoria di Umberto Giacac da Fabio Del Piero, Bruno Gelici, Fabrizio Mazzaroli, Paolo Persi, Alessandro Neglia, Roberto Rustia, Cristina Macchini, Dario Gentile, Roberto Peruzzi, Franco Gobbo, Alessandra Decleva 300 pro suore della Carità e dell'Assunzione.  
- In memoria di Lidia Gobbo Calicich da: famiglie Garrinella, Stradi, Libero Stradi, Marco 100 pro Burlo Garofolo (malattie rare).  
- In memoria di Gina Riosa Ongaro da Silvano e Annamaria Rovia 50 pro Burlo Garofolo (rep. oncologico).  
- In memoria di Antonio Ronchi da Ester Ronchi 25 pro Domus Lucis; 25 pro frati di Montezza.

FARMACIE

Dal 22 al 27 maggio 2006  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
Largo Piave 2 tel. 361655  
Via Felluga 46 tel. 390280  
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998  
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
Largo Piave 2  
Via Felluga 46  
Via Bernini 4 - angolo via del Bosco  
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 422478  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
via Bernini 4 - angolo via del Bosco tel. 309114  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.  
www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.  
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasApp - guasti 800 152 152  
Aci soccorso stradale 803116  
Capitaneria di porto 040/676611  
Carabinieri 112  
Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234  
Cris Servizi sanitari 040/3186118  
Emergenza sanitaria 118  
Guardia costiera emergenza 1530  
Guardia di finanza 117  
Polizia 113  
Protezione civile 800 500 300  
340/1640412  
Sanità Numero verde 800 99 11 70  
Telefono amico 0432/562572-562582  
Vigili del fuoco 115  
Vigili urbani 040/366111  
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI  
Ore 8 EUROCHAMPION 2004 da Novorossiysk a rada;  
Ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 PORTOZ da Pirano a orm. 30; ore 14 GRECIA da orm. 15 a Venezia a orm. 91 (Alder); ore 15 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 16 THEODOROS I.V. da Egitto a rada; ore 22 KRANSNY AKSAY da Galatz a orm. 12.  
PARTENZE  
Ore 10 STAR LADY da Siot 3 a ordini; ore 10.30 PORTOZ da orm. 30 a Pirano; ore 12 ANITA G. da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 14 GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 MINERVA CONCERT da Siot 2 a ordini; ore 18 CEC CENTURY da orm. 67 (Frigomar); ore 19 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 21 CAP MELVILLE da Molo VII a Capodistria; ore 21 CAP MELVILLE da Molo VII a Capodistria; ore 21 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a Porto Marghera.  
MOVIMENTI  
Ore 10 KRASNODAR da rada a Siot 1; ore 18 FAVOLA Siot 2; ore 18 DESTRIERO PRIMO da rada a orm. 5.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE  
Partenza da TRIESTE  
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35  
Arrivo a MUGGIA  
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05  
Partenza da MUGGIA  
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05  
Arrivo a TRIESTE  
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO  
Partenza da TRIESTE  
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18  
Arrivo a MUGGIA  
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30  
Partenza da MUGGIA  
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45  
Arrivo a TRIESTE  
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,95; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.  
ATTACCHI:  
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.  
Gli abbonamenti della serie 0651 possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unliberetauser@libero.it.  
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: lezioni sospese.  
Aula magna: ore 16.30 riunione docenti per conclusione Anno Accademico.

Raffaele La Capria al Cca: incontro al Ridotto del Verdi

Lo scrittore, saggista e sceneggiatore Raffaele La Capria - uno dei più importanti narratori italiani - sarà il protagonista di un incontro con il pubblico promosso dal Circolo della Cultura e delle Arti. L'iniziativa, introdotta dal prof. Elvio Guagnini, è in programma oggi alle 17.30 al Ridotto del Teatro Verdi (via San Carlo 2). L'ingresso è libero.  
La Capria, nel corso di oltre mezzo secolo di carriera, è stato insignito di vari riconoscimenti (tra i quali i Premi Strega, Campiello, "Elsa Morante", Viareggio...) e pochi giorni fa anche di una laurea in Lettere honoris causa dall'Università Orientale di Napoli.  
L'incontro, che si inserisce tra le manifestazioni organizzate per il 60.º anniversario di attività del Cca, coincide con l'uscita nelle librerie di «L'amorosa inchiesta», l'ultima opera dello scrittore napoletano, pubblicato da Mondadori (128 pagine, 16,50 euro). Filo conduttore del libro (che sarà anche oggetto di parte della conversazione di oggi) sono tre lettere, scritte rispettivamente al primo amore, alla figlia e al padre: un racconto epistolare che è anche una sorta di bilancio esistenziale.

Corsi di canottaggio per i più giovani al circolo Saturnia

Finita la scuola, iniziano i corsi di canottaggio per i più giovani. Il 12 giugno, infatti, iniziano i corsi di avviamento al canottaggio del Circolo canottieri Saturnia di Viale Miramare 36, corsi espressamente dedicati a ragazze e ragazzi dai 9 ai 14 anni.  
Le lezioni iniziano ogni mattina alle 9 con istruttori qualificati e le migliori strutture remiere della regione.  
Per ogni informazione telefonare al 040/411042 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 15.

Raccolta fondi per il «Filo d'argento» dell'Auser anziani

Si svolgerà anche nella nostra città la campagna di raccolta di fondi a sostegno del «Filo d'argento», il telefono amico degli anziani. Si tratta di una iniziativa dell'associazione di volontariato Auser. Domani, dalle 8 alle 20, nelle principali piazze cittadine, come in altre 600 piazze delle città italiane, sarà possibile trovare confezioni di «pasta anti-mafia» prodotta dalla cooperativa sociale Placido Rizzotto - Terra Libera di San Giuseppe Jato, che coltiva i terreni confiscati all'organizzazione criminale.

Istituto Volta: premi ai migliori cinque neo-periti

I diplomati del Volta istituiscono un premio da conferire ai migliori cinque neo-periti, uno per ogni sezione, che si diplomeranno quest'anno. La cerimonia si svolgerà domani alle 9.30 nella sede dell'istituto in via Monte Grappa. Sono invitate a partecipare i diplomati che si riuniranno a Trieste dai diversi luoghi di residenza. Il premio costituisce, secondo il comitato organizzatore, un modo per sottolineare il ruolo che i periti industriali hanno nella storia economica-industriale del nostro Paese.



Margherita e Ido  
Nozze d'oro per Margherita e Ido: auguri da figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti



Maria e Riccardo  
Ben 60 anni assieme. Eccoli com'erano 61 anni fa: auguri dal figlio Giorgio



Maria Grazia, 50  
Tanti auguri da mamma Teresa, papà Claudio, marito, figlio e parenti



Franco, 80 anni  
Un abbraccio al «mulo» da Maria, Lucia, Alice, Gianfranco e parenti tutti



Rosa, 60 anni  
Tanti auguri a nonna Rosa dal nipotino Sirio, dalle figlie, cognati e parenti tutti



## LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non leggibile non saranno presi in considerazione.

## Rigassificatori: le ragioni del no

Si risponde agli autori del partito del «si» sui rigassificatori apparso sulla pagina di Trieste Città del 18 maggio. Avete organizzato un convegno intitolato «Risparmio energetico - Approccio scientifico e imprenditoriale».

Poiché l'articolo proveniva, come è scritto sul giornale, dal «mondo scientifico e imprenditoriale» ci si aspettava che quel mondo (che esagerazione!) si esprimesse con cognizione di causa.

Diversamente non poteva essere se, a prendere forma e sostanza, quel mondo di «scienziati» era costituito dal «Gruppo associativo universitario studenti di scienze» che, per quello che hanno scritto, è chiaro che sui rigassificatori non hanno alcuna conoscenza di pregio. Sul presidente Morandini (Industria) non rispondiamo, perché la sua carica e l'appartenenza non gli consentivano di dire cose diverse da quelle che ha detto.

Condividiamo, in parte, ciò che è stato detto da Renzo Rossi del Dipartimento di Fisica dell'ateneo triestino. «Essere oggettivi, prendere di tutte le cose gli aspetti che possono rivelarsi utili e convenienti, oltre che sicuri» è un'ovvietà, ma più che alle parole i comportamenti suggeriti vanno cercati nei fatti e, questo, è tanto più difficile da realizzare.

Tra una quindicina di giorni circa terremo un convegno sulla «verità dei rigassificatori» che, probabilmente, voi non conoscete. Vi invieremo un invito ad ascoltare le nostre ragioni e per capire, quindi, se la collocazione «nel partito del sì» è un'ovvietà, o se l'«ammonizione «Meno comitati, più conoscenza», altro non sia che un'autoproclamazione d'intelletto mal riposto.

**Arnaldo Serocco**  
Comitato Monte d'Oro  
Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste  
Comitato No Terminal

## Beni: restituzione improbabile

Credo che il signor Lacta quando parla di restituzione dei beni degli istriani abbia in realtà ben presente che questi siano stati oggetto in certo qual modo di scambio per ripagare i danni di guerra che l'Italia provocò alla Jugoslavia.

C'è un'altra ragione che rende improbabile la voluta restituzione agli istriani in quanto se si realizzasse provocherebbe la pretesa dei cittadini croati di riavere quanto fu loro tolto per ragioni ideologiche e mai restituito.

Lo spirito del passato è ancora presente nella classe dirigente al potere in Croazia che «cambiando tutto per non cambiare niente» attraverso leggi truffaldine ha incamerato quanto fu rubato ai propri cittadini.

Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti: sfiducia nelle istituzioni, disorientamento sui principi fondamentali della democrazia, mancanza di finalità comuni, inadeguatezza della pubblica amministrazione alle mutevoli esigenze di un sistema in fieri. Staremo a vedere quanto l'Ue riesca a condizionare i paesi ex comunisti che desiderano farne parte nell'applicazione dei principi fondamentali della democrazia.

**Marco Sare**

## IL CASO

Un lettore esorta i tassisti e chi lavora con i turisti a utilizzare l'italiano

## Evitare di abusare con il dialetto

La storiella parla di un professore di italiano che giunto alla Stazione centrale prende un taxi e con una destinazione verso piazza Venezia chiede al tassista di indicargli i principali edifici e quindi questa inizia il tragitto con «...sta qua saria la Sala Tripovich...», al che il passeggero, scusandosi ma professionalmente obbligato, lo corregge con il più esatto «questa sarebbe...»; proseguendo il tragitto, la presentazione del conducente e la correzione da parte del titolato (saria, sarebbe), continuano puntigliosamente davanti alla sede delle Generali, alla Capitaneria di porto, a piazza

Unità, ecc. finché scoccato ma convinto, giunto davanti all'ultimo edificio importante, l'autista se ne esce con un «bon va ben e allora questa sarebbe la Pescherbe...».

È sperabile che la categoria abbia il senso dell'umorismo (carabinieri e istriani fanno da esempio per tutti), in quanto questa non vuole essere una critica per chi ha un mestiere stressante e rischioso, ma richiamare scherzosamente l'attenzione su un fatto singolare e credo veramente unico in Italia: non c'è nessuna città dove l'operatore del centro radio parla in dialetto con il tassista!

Come tutti sappiamo questa critica potrebbe essere indirizzata a diverse categorie cittadine, ma al momento mi mancavano le relative barzellette.

Premesso che il patrimonio del dialetto e tradizioni vanno tutelati e assolutamente conservati, nell'espansione turistica già in atto e sperabilmente maggiore nel futuro, sarebbe auspicabile un maggior riguardo in questo senso da parte di tutti noi nei confronti del «foresto» e questo «saria sai bel».

**Walter Rossignoli**

## I giovani e la ricerca

Il 23 maggio scorso ho assistito alla lezione del Premio Nobel per la Fisiologia e la Medicina 2004, professoressa Linda Buck, presso l'Area Science Park di Padriciano. Non è però di ciò che vorrei occuparmi in questa lettera ma piuttosto dell'intervento della professoressa Maria Cristina Pedicchio in qualità di presidente dell'Area Science Park. La professoressa Pedicchio

durante il suo intervento si chiedeva perché c'è così poco interesse da parte dei giovani per la ricerca. Ho atteso con molta attenzione la sua risposta a questo quesito, ma non è arrivata. Potrei però provare io a rispondere: 1) forse perché la maggior parte dei contratti che si danno oggi ai giovani che fanno ricerca sono contratti precari («contratti a progetto», ex Co-Co-Co); 2) forse perché quando uno di noi va in banca a chiedere un mutuo ci ridono in faccia poiché con quel tipo di contratto, cosa possiamo pretendere? (del resto a tutti gli effetti non siamo lavoratori socialmente riconosciuti); 3) forse perché con questi contratti alle donne che fanno ricerca non è riconosciuto un diritto di base come la maternità. Potrei continuare ad enumerare altri fatti che fanno oggi della ricerca un mestiere poco attraente per i giovani, ma mi basta semplicemente dire che la grande maggioranza dei giovani che fanno ricerca non sono riconosciuti per il lavoro che fanno, pur appartenendo a quella categoria, cosa possiamo pretendere? (del resto a tutti gli effetti non siamo lavoratori socialmente riconosciuti); 3) forse perché con questi contratti alle donne che fanno ricerca non è riconosciuto un diritto di base come la maternità. Potrei continuare ad enumerare altri fatti che fanno oggi della ricerca un mestiere poco attraente per i giovani, ma mi basta semplicemente dire che la grande maggioranza dei giovani che fanno ricerca non sono riconosciuti per il lavoro che fanno, pur appartenendo a quella cate-

goria di lavoratori di cui tutti sono fieri, ma della quale nessuno si interessa. Questo non è altro che il riflesso dell'assenza in Italia di una vera e seria politica scientifica a lungo termine, basata su criteri di meritocrazia e di valorizzazione delle risorse umane. Professoressa Pedicchio, ancora lei si domanda perché i giovani non scelgono la ricerca come mezzo di vita?

**Marcello Rosato Siri**  
(PhD) Co.Co.Co.

## Giro d'Italia: ricordo di Cottur

La carovana del Giro d'Italia ha attraversato la nostra regione: la tappa si è conclusa a Gemona, giusto omaggio di uno dei più grandi eventi dello sport nel trentesimo anniversario del terremoto del Friuli. Fra gli appassionati, e sono come sempre tanti, che hanno dato il benvenuto alla corsa rosa è mancata una persona nei pressi del traguardo: Giordano Cottur. Purtroppo ci ha lasciati qualche tempo fa. E pensare che aspettava con trepidazione il ritorno del Giro dalle nostre parti, per festeggiarlo e per farsi festeggiare visto che solo un giorno prima il 24 maggio il nostro campione avrebbe compiuto 92 anni. E triste dover guardare nell'agenda dei compleanni, trovare il suo nome e non poterlo più chiamare di persona al telefono come

me facevo da tanti anni. Ma se le persone vivono nel ricordo di chi le ha conosciute e le ha apprezzate, questi giorni sono una bellissima occasione per ricordare un amico, un campione, una nostra bandiera. Giordano da lassù ha visto sicuramente la tappa, si è divertito e magari ha raccontato a qualcuno qualche aneddoto del ciclismo dei tempi eroici. E noi quaggiù, come lui ci diceva, sempre «testa bassa e pedalar».

**Alessandro Carmi**  
consigliere regionale

## L'economia deve girare

Bisogna far girare l'economia, dare lavoro e guadagno, da dove provengono sviluppo e benessere. Il presidente camerale Paoletti parla di crisi delle nascite e di necessità di incrementare la manodopera con elementi stranieri.

Trieste era una città di poche migliaia di cittadini (3000) grande come Muggia. Con il porto (Carlo VI) ebbe uno sviluppo esponenziale in tutti i settori e arrivò gente da tutte le parti. Possibile che, invece di pensare a investimenti improduttivi e dannosi e con scarso numero di dipendenti, come i depositi di gas, non si decida di puntare sulla portualità?

Capodistria si è sviluppata e vive praticamente con un porto creato artificialmente. Perché i triestini sono così autolesionisti da non riprendere la strada giusta?

**Italo Stener**

## FANTASIA

## A Udine i grandi eventi della Giornata del gioco

di Raffaele Cadamuro

Sarà Udine ad ospitare gli eventi principali in regione della giornata mondiale del gioco, in calendario domani. Una giornata di festa che chiude un mese intero dedicato al gioco e che ha tutti i capoluoghi di provincia animarsi in qualche modo. Sabato a Udine sarà attivato un servizio di animazione itinerante - Ludobus - con giochi e laboratori, denominato «Il gioco per tutti». Sede della kermesse sarà Piazza Matteotti dalle ore 16 alle 20 e in tale contesto troverà spazio la premiazione del primo concorso di libera espressione «Mi scappa di... giocare» organizzato dall'U.S. Animazione sul territorio del Comune di Udine in collaborazione con il Ludobus. (info Paolo Munini (tel. 0432 242504-242511)). E da quest'anno la giornata mondiale del gioco - giunta alla quarta edizione - ha anche per un anno una bandiera. Durante la scorsa giornata mondiale del gioco, nel 2005, GioNa - Associazione Nazionale Città in Gioco aveva bandito un concorso per il miglior inno e la miglior bandiera per celebrare il gioco. Gli elaborati giunti presso la sede dell'associazione sono stati cento, provenienti da scuole e giovani professionisti di tutta Italia.



La giuria del concorso ha scelto lo spartito dell'inno che squillerà e il progetto della bandiera che garrirà nelle manifestazioni associate, nelle manifestazioni collegate alla Giornata Mondiale del Gioco: sono previsti anche premi in gioco e gite di scambio e conoscenza per i vincitori. La bandiera vincitrice è risultata quella proposta dalla Scuola Media di Arzano (Na), che ha colpito i giurati per l'originale forma triangolare e per la scelta di un gioco trasversale e popolare come la campana, di immediata interpretazione e segno di una riconquista degli spazi di gioco. Altri premi sono andati alla Direzione Didattica Statale Sapiglia II di Bari (Scuola Primaria), all'Istituto Comprensivo statale di Sernide (Mn). L'inno vincitore è invece quello composto dagli allievi del Convitto Nazionale «Giacomo Leopardi» di Macerata, una musica vivace e orecchiabile, adatta a essere eseguita in contesti diversi e popolari come si conviene a un inno, e con temi e melodie non banali. È stata apprezzata anche la scelta di un testo in tre lingue che valorizza l'aspetto internazionale della Giornata Mondiale del Gioco. Sono stati premiati anche, per le rispettive categorie, la Scuola Primaria Sappusi di Marsala (Tp), e il laboratorio del Punto Gioco Aliossi di Torino (categoria Scuole Secondarie Superiori).

Per quanto riguarda Trieste da segnalare il XV torneo di Risiko, iniziato la scorsa settimana e con tappe in agenda venerdì 2 giugno e successivamente il 16 e il 30 giugno. Si giocherà sempre dalle ore 21 alle 23 al pub Keg's di via Foscolo 29.

## RINGRAZIAMENTI

La Commissione Pari Opportunità del Comune di Trieste desidera rivolgere il proprio sincero ringraziamento ai direttori responsabili delle librerie cittadine per la sensibilità dimostrata verso l'iniziativa promossa dall'Ente medesimo in favore delle detenute residenti presso la Casa Circondariale locale, nonché per l'importante contributo dato da ciascuna alla dotazione della Biblioteca ivo collocata. Con l'augurio che tale forma di collaborazione possa costituire uno stimolo attento a promuovere progetti tesi a incentivare l'interesse verso la lettura nell'ambito

dell'istituto penitenziario locale, la Commissione porge ai responsabili delle librerie locali i più cordiali saluti.

L'Unitalsi ringrazia tutti coloro che fino a oggi hanno elargito del denaro per il «Trasporto ammalati a Lourdes», contribuendo così a far felici e a donare speranza a precarie persone.

Il presidente **Michelangelo Cozzolino** desidera ringraziare l'anonimo signore che ha ritrovato e restituito il portafoglio di Stefano. Telefono 040306242.

MURPHY&NYE FORNITORE ESCLUSIVO DI EMIRATES TEAM NEW ZEALAND

Emirates TEAM NEW ZEALAND EXCLUSIVE SUPPLIER

www.emirates.com

TOYOTA

Estrella Damm

Fly Emirates

MURPHY&NYE CREW

DISPONIBILE PRESSO MURPHY&NYE STORE TRIESTE VIA MAZZINI, 38 OPENING 20 MAGGIO 2006



### TEMPERATURE

| Città          | Min. | Max. |
|----------------|------|------|
| BANGKOK        | 26   | 33   |
| BOMBAY         | 27   | 34   |
| BOSTON         | 12   | 22   |
| BRUXELLES      | 12   | 18   |
| BUDAPEST       | 11   | 21   |
| BUENOS AIRES   | 11   | 19   |
| CARACAS        | 24   | 32   |
| CHICAGO        | 14   | 24   |
| C. DEL CAPO    | 9    | 16   |
| C. DEL MESSICO | 8    | 17   |
| DUBLINO        | 13   | 21   |
| FRANCOFORTE    | 24   | 24   |
| HONOLULU       | 2    | 14   |
| JOHANNESBURG   | 1    | 16   |
| LA PAZ         | 16   | 22   |
| LIMA           | 14   | 22   |
| LOS ANGELES    | 14   | 22   |
| MANILA         | 27   | 33   |
| MIAMI          | 24   | 29   |
| MONTREAL       | 9    | 20   |
| MONTVIDEO      | 12   | 24   |
| NAIROBI        | 14   | 24   |
| NEW YORK       | 15   | 25   |
| NEW YORK       | 11   | 21   |
| PECHINO        | 11   | 21   |
| RIO DE JANEIRO | 16   | 24   |
| SAN FRANCISCO  | 11   | 19   |
| S. PIETROBURGO | 6    | 15   |
| SAN PAOLO      | 11   | 22   |
| SANTIAGO       | 3    | 18   |
| SEUL           | 16   | 24   |
| SINGAPORE      | 28   | 31   |
| SYDNEY         | 11   | 19   |
| TEL AVIV       | 19   | 29   |
| TOKYO          | 16   | 22   |
| WASHINGTON     | 17   | 29   |
| ATENE          | 20   | 34   |
| IL CAIRO       | 21   | 35   |
| LARNACA        | 23   | 31   |
| OSLO           | 6    | 14   |
| STOCOLMA       | 7    | 16   |
| MOSCA          | 9    | 23   |
| BERLINO        | 8    | 17   |
| PRAGA          | 6    | 18   |
| VIENNA         | 9    | 16   |
| ZAGABRIA       | 10   | 21   |
| BELGRADO       | 13   | 26   |
| BUCAREST       | 15   | 33   |
| SOFIA          | 16   | 31   |
| ISTANBUL       | 18   | 28   |
| LONDRA         | 9    | 15   |
| AMSTERDAM      | 8    | 15   |
| PARIGI         | 10   | 18   |
| GINEVRA        | 5    | 19   |
| LUBIANA        | 7    | 21   |
| MADRID         | 8    | 26   |
| BARCELONA      | 13   | 21   |
| LISBONA        | 13   | 25   |
| ALGERI         | 17   | 22   |
| TUNISI         | 19   | 30   |
| VERONA         | 10   | 22   |
| VENEZIA        | 10   | 21   |
| MILANO         | 12   | 19   |
| TORINO         | 12   | 19   |
| GENOVA         | 15   | 21   |
| BOLOGNA        | 11   | 23   |
| FIRENZE        | 11   | 23   |
| PERUGIA        | 11   | 23   |
| PESCARA        | 11   | 23   |
| ASCOLI         | 11   | 23   |
| MACERATA       | 11   | 23   |
| ANCONA         | 11   | 23   |
| RAVENNA        | 11   | 23   |
| MODENA         | 11   | 23   |
| PARMA          | 11   | 23   |
| PIACENZA       | 11   | 23   |
| REGGIO EMILIA  | 11   | 23   |
| BOLOGNA        | 11   | 23   |
| FIRENZE        | 11   | 23   |
| PERUGIA        | 11   | 23   |
| PESCARA        | 11   | 23   |
| ASCOLI         | 11   | 23   |
| MACERATA       | 11   | 23   |
| ANCONA         | 11   | 23   |
| RAVENNA        | 11   | 23   |
| MODENA         | 11   | 23   |
| PARMA          | 11   | 23   |
| PIACENZA       | 11   | 23   |
| REGGIO EMILIA  | 11   | 23   |

### IL TEMPO OGGI

2000 m 10°C  
1000 m 16°C

Tmax. 23/26  
Tmin. 10/13

Tmax. 20/23  
Tmin. 14/17

Tmax. 25/28  
Tmin. 13/16

Tmax. 21/24  
Tmin. 16/19

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 25 maggio 2006

**OGGI (attendibilità 70%).** Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti cielo variabile. Venti a regime di brezza.

**DOMANI (attendibilità 70%).** Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza; sui monti variabile con venti sostenuti da Nord-Ovest in quota.

**TENDENZA.** Per domenica mattina tempo buono, dal pomeriggio probabili temporali sui monti e in serata possibili anche in pianura.

www.osmer.fvg.it

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sulle zone alpine. Sereno o poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con parziali velature sulla Sardegna al mattino. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

**PRESSIONE**  
A: alta  
B: bassa

**FRONTE**  
caldo, freddo, occluso

**TEMPERATURA**  
In aumento le massime.

**VENTI**  
Deboli settentrionali

**MARI**  
Mosso lo Ionio e il Mare di Sardegna; poco mossi gli altri bacini.

TEL. 0481 45555  
FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38  
MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

## MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY, QUICKSILVER, BAYLINER, VALIANT, TROPIC, Arvor, MAXUM

SABATO E DOMENICA: APERTO

www.meridianarent.it

### OROSCOPO

#### ARIE

21/3  
20/4

Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

#### TORO

21/4  
20/5

Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

#### GEMELLI

21/5  
20/6

Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

#### CANCRO

21/6  
22/7

Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

#### LEONE

23/7  
22/8

Vi sentirete stanchi e sgoiati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

#### VERGINE

23/8  
22/9

Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

#### BILANCIA

23/9  
22/10

Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

#### SCORPIONE

23/10  
21/11

Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche e domestiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

#### SAGITTARIO

22/11  
21/12

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

#### CAPRICORNO

22/12  
19/1

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

#### AQUARIO

20/1  
18/2

Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

#### PESCI

19/2  
20/3

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdetevi tempo in progetti irrealizzabili.

### I GIOCHI

#### INDOVINELLO

Sbornietti torna a casa  
Salito sulle rampe s'è pigliata  
- con la bombetta in capo - una testata;  
ed essendo un po' alticcio ha fatto un volo  
che, vedendo le stelle, finì al suolo.  
Ser Berto

#### CRITTOGRAFIA MNEMONICA (10,10)

PURISSIMA IDEA  
Dado

#### SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio di vocali:  
sole, grasso  
= sale grosso.

Aggiunte iniziali:  
ascella, mascella.

## NIGHT CLUB / HOTEL OLTRA

Ancarano (Slo) Info: 00386 (5) 652-60-55

Lap dance  
Lesbo show  
Table dance  
Strepttease

OGNI GIORNO DALLE 21

### LOTTO

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI      | 22 | 26 | 75 | 38 | 80 |
| CAGLIARI  | 81 | 51 | 79 | 13 | 10 |
| FIRENZE   | 44 | 47 | 24 | 79 | 7  |
| GENOVA    | 6  | 62 | 1  | 47 | 27 |
| MILANO    | 66 | 47 | 42 | 29 | 78 |
| NAPOLI    | 61 | 20 | 78 | 19 | 88 |
| PALERMO   | 19 | 24 | 41 | 59 | 25 |
| ROMA      | 75 | 58 | 51 | 31 | 23 |
| TORINO    | 27 | 13 | 72 | 79 | 81 |
| VENEZIA   | 77 | 32 | 71 | 12 | 58 |
| NAZIONALE | 58 | 67 | 16 | 29 | 66 |

Enalotto (Concorso n. 62 del 26/5/2006) Jolly

19 22 44 61 66 75 77

Montepremi €3.318.314,32

Nessun vincitore con 6 punti  
Nessun vincitore con 5+1  
Ai 14 vincitori con 5 punti € 47.404,49  
Ai 1679 vincitori con 4 punti € 395,27  
Ai 61.041 vincitori con 3 punti € 10,87

Superstar (N. Superstar 58)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1  
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 39.527, Ai 185 vincitori con 3 punti € 1087, Ai 2521 con 2 punti € 100, Ai 15.893 vincitori con 1 punto € 10, Ai 35.287 vincitori con 0 punti € 5.

## MEXICO

oggi e domani

ogni sera spettacoli di lap dance table dance erotici e sexy

APERTO TUTTE LE SERE AREA FUMATORI

Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185





SEDE: via Cumano 2 - 040 393222  
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17  
APERTO SABATO 9 - 12  
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856  
ORARIO CONTINUATO 9-18

# SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO

IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI  
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

**SERIE B MERCATO** Dopo aver incassato il no di Zamparini per il ritorno dell'ariete di Medea dal Palermo, la Triestina continua a cercare un centravanti di peso

## Se sfuma Godeas, l'Unione punta su Corona e Frick

La dirigenza alabardata sta tentando di trattenere Eliakwu, seguiti anche Dedic e Rossi della Cremonese

**TRIESTE** Sfuggito Denis Godeas, la Triestina cerca di blindare Isah Abdulahi Eliakwu. Il presidente Stefano Fantinel dà quasi per scontata la conferma da parte dell'Inter del prestito del nigeriano, l'unico ostacolo all'operazione porta però il nome di Ciccio Tavano.

L'attaccante dell'Empoli è concupito dalla società di Moratti ed Eliakwu potrebbe rientrare nell'affare che porterebbe Tavano in nerazzurro con il nigeriano che finirebbe in serie A in Toscana. Anche il Treviso vorrebbe Eliakwu, mandando in cambio a Trieste il brasiliano Ferreira Reginaldo, ma a parità di categoria l'attaccante preferirebbe rivestire l'alabardato. In ogni caso, la Triestina dovrà invece buttarsi subito alla ricerca di quel centravanti che sino a ieri era stato individuato in Denis Godeas: i tre piccoletti

Eliakwu, Cellini e Improta (sempriche il rientro dei due prestiti sia confermato) formerebbero un reparto avanzato un po' troppo leggero. La prossima settimana il ds del Palermo, Rino Foschi, incontrerà il procuratore dell'ariete di Medea, Claudio Vagheggi: sul tavolo un rinnovo contrattuale e la possibilità di avvicinarsi a casa. A meno di colpi di scena, però, la Triestina non risulterà tra le opzioni individuabili.

Così Totò De Falco ed Enzo Ferrarini hanno già scandagliato il mercato, partendo dalle possibili retrocesse dalla cadetteria. A Catanzaro si batte la pista Giorgio Corona, trentaduenne centravanti con 39 presenze e 19 reti in questa stagione. Occhi puntati anche sulla Ternana di Mario Frick, vecchio maripone del Liechtenstein con sulle spalle una grande esperienza nelle aree di rigore ma anche un contratto eccessivamente pesante. A Cremona, invece, la lista della spesa potrebbe risultare assai lunga. A parte il bomber Marco Carparelli, trent'anni e 15 reti in questa stagione, alla Cremonese ci sono due giovani decisamente interessanti: lo sloveno Zlatko Dedic e il bresciano Giovanni Rossi. Dedic, nato nella vicina Bihac, ha potenza e classe. Cinque re-

ti nel Parma ed altrettante nella Cremonese hanno diviso la sua ultima annata. A parte il caratteraccio, per il resto lo sloveno piace. Ancora di più interessa il ventiduenne Giovanni Rossi. Alla Triestina serve un centrocampista mancino che possa saltare l'uomo e sia capace di sostituire nel ruolo Fabio Di Venanzio e Andrea Cossu (che rientrerà dal prestito al Foligno): Rossi è l'ideale. Tanto che la Cremonese punterebbe proprio su di lui per la risalita immediata. L'affare, però, si potrebbe comunque anche fare.

Quasi certamente sarà invece riscattata dal Pescara la comproprietà di Eder Bau che resterebbe così in maglia biancoceleste abruzzese. A proposito di comproprietà: rinunciato all'acquisto della Roma della metà di Galloppa (circa 350 mila euro per un giocatore il cui contratto scadrà

nel 2007 e che con Agostinelli non ha quasi mai giocato), non è detto che l'Unione non provi a fermare Alessandro Tulli, pure lui di proprietà della società giallorossa. Soprattutto se non andasse in porto quello che nella sede alabardata viene considerato l'obiettivo numero uno del fronte d'attacco: il ventiduenne Alessandro Matri che il Milan aveva girato quest'anno al Lumezzane dove il ragazzo di Sant'Angelo Lodigiano ha dimostrato la sua classe e il suo fiuto del gol con 13 marcature. Quello di Matri è un nome sul quale in futuro si sentirà sicuramente parlare a livello internazionale. Convincere il Milan a girarlo a Trieste non sarà facile. Un po' più semplice invece portare in alabardato il suo diciannovenne collega Matteo Ardemagni. Oltre a Tulli, rimangono da definire le posizioni degli altri attuali attaccanti alabardati. Massimo Borgobello (in scadenza di contratto) sarà tenuto sulle spine sino all'ultimo istante, Massimiliano Esposito invece verrà scartato. Francesco Ciullo potrebbe accasarsi al Pavia oppure seguire il ds triestino Nicola Salerno al Foggia. Giovanni Volpato è richiesto dalla Reggina, Ignacio Gomez dal Rovigo.

zane dove il ragazzo di Sant'Angelo Lodigiano ha dimostrato la sua classe e il suo fiuto del gol con 13 marcature. Quello di Matri è un nome sul quale in futuro si sentirà sicuramente parlare a livello internazionale. Convincere il Milan a girarlo a Trieste non sarà facile. Un po' più semplice invece portare in alabardato il suo diciannovenne collega Matteo Ardemagni. Oltre a Tulli, rimangono da definire le posizioni degli altri attuali attaccanti alabardati. Massimo Borgobello (in scadenza di contratto) sarà tenuto sulle spine sino all'ultimo istante, Massimiliano Esposito invece verrà scartato. Francesco Ciullo potrebbe accasarsi al Pavia oppure seguire il ds triestino Nicola Salerno al Foggia. Giovanni Volpato è richiesto dalla Reggina, Ignacio Gomez dal Rovigo.

a.r.



Eliakwu mentre tenta di scappare ai difensori del Piacenza (Foto di Andrea Lasorte)

### IL PERSONAGGIO

Il difensore greco, fuori causa da un paio di mesi per infortunio, potrebbe scendere in campo domenica

## Kyriazis: «Pronto a rientrare a Bari»

Secondo l'ex aretino decisivo per la salvezza l'arrivo di Agostinelli

**TRIESTE** Le stampelle sono state gettate via da tempo, l'infortunio è definitivamente alle spalle. Sono passati quasi due mesi da quel pomeriggio di fine marzo a Visogliano, quando Georgios Kyriazis cadde malamente sulla caviglia sinistra procurandosi una brutta distorsione. Domenica scorsa il ventiseienne difensore greco (ormai esperto della serie B, prima di Trieste ha giocato ad Arezzo e Catania) lo si è già visto in panchina, a fare riscaldamento per tutta la ripresa: insomma ormai è pronto e ha la speranza di rimettere piede in formazione a Bari, proprio per l'ultima di campionato. Kyriazis, come hai vis-

suto da fuori questi due mesi decisivi per la salvezza? «È stato difficile, voler aiutare la squadra e non poter fare niente è una brutta sensazione. Del resto, che potevo fare? Sono un calciatore e gli infortuni capitano. L'importante comunque è che ci siano salvati, una vera impresa visto quello che abbiamo passato quest'anno». Il tuo bilancio di questa stagione triestina? «A livello personale sono contento del mio rendimento, peccato solamente per questo guaio alla caviglia che mi ha fatto fuori per due mesi. Quanto alla squadra, credo che per tutto quello che è successo, non potevamo davvero fare me-

glio. E ora che tutto è finito bene, prepariamo al meglio il futuro». A proposito di futuro, il tuo dovrebbe essere ancora alabardato visto che hai un contratto di due anni. «Credo proprio di sì, non dovrebbero esserci problemi, anche se nel calcio non si sa mai. Del resto sarà un'estate lunga per tante squadre, con lo scandalo calcio ogni giorno si scopre qualcosa e bisognerà vedere come sarà davvero questa serie B. Io credo comunque che ci sia già una buona base per il prossimo anno». Non ritieni che servano dei rinforzi? «Alcuni innesti servirebbero sicuramente per migliorarci e rinforzarci, questo anche il

mister lo sa bene. Intendevo dire che non ci sarà bisogno di fare rivoluzioni perché la squadra in qualche reparto è abbastanza completa. Una base di lavoro bisognerà pur tenerla, non è semplice per nessuno ripartire di nuovo da zero». Il mister Agostinelli: il tuo giudizio in due parole. «Una bravissima persona sul piano umano che ha un bellissimo rapporto con i giocatori. Dal punto di vista tecnico non occorre che aggiunga nulla, credo che i risultati dicano tutto sul suo valore». Ma allora è stato proprio lui l'artefice della salvezza? «Il suo arrivo è stato molto importante, direi fondamentale per il momento in cui è arrivato. Ma io credo che tut-



Gigi Rossi

organizzato un'altra bicchierata. «Un gesto voluto da noi tifosi - precisa il presidente Luciano Valentini - per ringraziare lo spirito e l'attaccamento alla maglia dimostrato dalla squadra, società e dirigenza. Un brindisi benaugurale per Fantinel nella speranza che rivolga alla Triestina la stessa serietà ed impegno che dedica al suo lavoro. Non sogniamo grandi cose per il prossimo anno, ci basta una B dignitosa». Premiazioni invece al Triestina Club Nucleo Rindondo che in serata, nella sede al

Red Baron, ha consegnato il Premio Rindondo dell'anno ai tre giocatori maggiormente distinti durante la stagione. Un'idea nata via internet sul forum del club, che vede oltre ottocento tifosi iscritti e che in neanche un anno di vita ha avuto oltre 147 mila visite. Con un click, ogni settimana si potevano votare i tre migliori giocatori dell'ultima gara. Alla fine a totalizzare più punti e ad essere quindi eletto miglior alabardato è stato Rossi, seguito da Lima e da Di Venanzio. Per i giocatori una targa ricordo ed una maglietta del club, quindi una tranquilla cena in compagnia dei tifosi, circa un centinaio. Fra questi anche due rappresentanti del Club Milano Alabardato, alcuni triestini residenti a Firenze e giunti in città per l'occasione e padre e figlio romani ma originari di Trieste, Alby e Gabry, che hanno seguito meta partite al Rocco e numerose in trasferta. In questa stagione il Club Rindondo ha attivato anche un filo diretto via web fra tifosi e calciatori, che una volta alla settimana si sono sottoposti alle domande di rito. Considerato il successo, l'iniziativa riprenderà nella prossima stagione.

Silvia Domanini



Il difensore Kyriazis

ti, dai giocatori fino ai magazzinieri, abbiano lavorato tanto in questa società per arrivare a questo traguardo. E poi non dimentichiamo di quanto sia stata importante la prima parte di campionato». In che senso? «Nei primi mesi la

«Nella prossima stagione servirà qualche innesto, ma nessuna rivoluzione: lo sa anche il mister. Per quanto mi riguarda, resterò quasi sicuramente»

situazione era già difficile, come tutti sapete, eppure siamo riusciti comunque a fare tanti punti, risultati poi decisivi. Quando a gennaio in tanti sono andati via e la squadra ha perso vari giocatori di valore, per fortuna avevamo già fatto un buon bottino, che è stata una buona base per poi andare avanti. Altrimenti, non avremmo fatto tutti quei punti, dopo sarebbe stato ancora più difficile». Insomma, a Bari si torna in campo? «Questo ancora non lo so. Lo spero perché adesso sto bene. Ma anche se non sarà così, per me è già importante essere tornato a fare parte del gruppo da due settimane».

Antonello Rodio

### L'AMICHEVOLE

Tre reti per tempo e i giuliani possono guardare con fiducia all'ultima di campionato. In luce Borgobello, Tulli e Esposito

## Nel test voluto dal presidente Fantinel, successo per 6-0 sul San Daniele

Inizialmente impiegato sulla fascia, Marchini è stato spostato in posizione centrale nel corso dell'incontro. Agazzi in porta con i friulani

**SAN DANIELE DEL FRIULI** Clima festaiolo per questa partita amichevole che il presidente Stefano Fantinel ha voluto nella sua terra, tra la sua gente ed i «suoi» diavoli rossi di San Daniele. Come dato a vedersi l'hanno presa tutti con il giusto atteggiamento. Certo per la Triestina, raggiunto ampiamente l'obiettivo salvezza, la visita nella cittadina dei prosciutti (e del vino) è apparsa di tutto rilassamento ma

anche, per i tecnici, significativa per una visuale completa in prospettiva futura. Mister Agostinelli, d'accordo con De Falco e Ferrarini - presente anche Tito Rocco - ha voluto constatare, ancora, l'effettiva consistenza dell'organico a disposizione anche in considerazione dei numerosi infortuni capitati ai diversi giocatori alabardati (Gorgone, Pagliuca, Rossi, Di Venanzio). Considerazioni che portano alla

partenza per Bari, ultima di campionato, in un clima abbastanza spensierato, se vogliamo. Sappiamo che così non sarà. Venendo alla partita di ieri sera, tre reti per tempo per la Triestina, con Eliakwu e Borgobello sugli scudi con una doppietta ciascuno. Prima frazione con Kiriazis e Lima centrali difensivi, Landaida esterno destro e dalla parte opposta Zeoli con libertà di svariare. Marchini, dopo aver iniziato da laterale destro, si è poi spostato al centro con Villa. Da sottolineare che la coppia centrale di centrocampo iniziale era De Cristofori-Villa che si è distin-

ta per posizione, recuperi e per alcune giocate da applausi. Tulli-Eliakwu gli avanti con possibilità di agilità su tutto il fronte dell'attacco. Loro le marcature, belle, nella prima frazione. Seconda frazione apparsa più leziosa ma non meno inconfondibile. Difetti Borgobello (2 reti) ed Esposito (1 gol ed un rigore a lato) si sono dimostrati vivi ed efficaci anche nel sostegno al centrocampo. Forse era questo che Agostinelli e dirigenti volevano ancora sapere. Dopo il 4-4-2 del primo tempo si sono potute verificare, come detto al termine dal mister, diverse soluzioni tattiche che, almeno da quanto potuto osservare dagli spalti hanno soddisfatto solo in parte. Ma come detto la partita era solo una festa per far giungere la comitiva dei rossoalabardati in questa zona, a tal punto che qualcuno dei giocatori ha chiesto perché non si facesse il ritiro precampionato proprio qui.

**San Daniele** 0  
**Triestina** 6  
MARCATORI: pt 10' e 34' Eliakwu, 23' Tulli; st 27' Esposito, 32' e 37' Borgobello.  
SAN DANIELE: Agazzi,

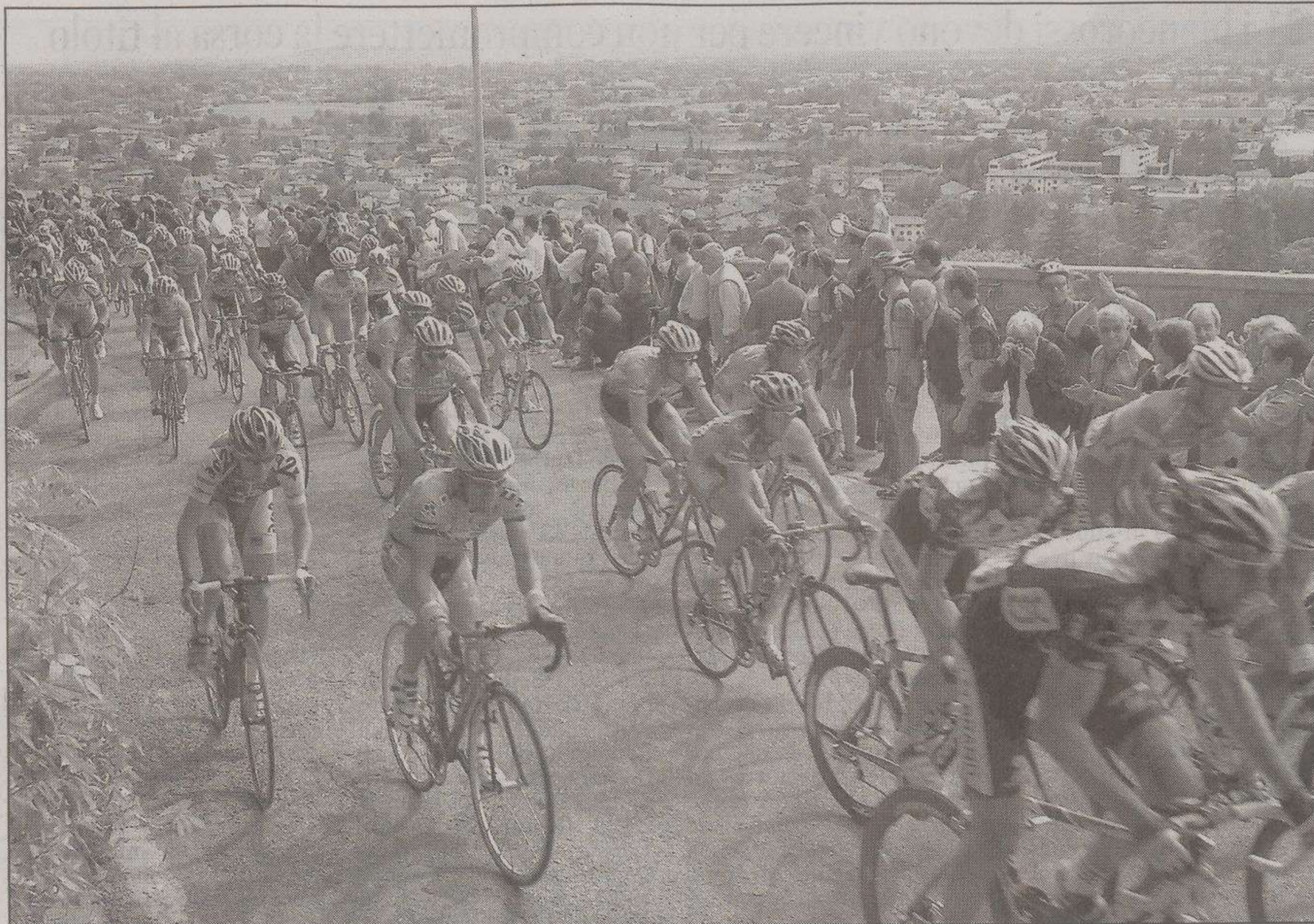
Croatto, Benedetto, Calarco, Livon, Picogna, Lancerotto (Della Pica), Eli, Domini, Degano (Gerometta), Di Fant. All. Corosu.  
**TRIESTINA** (pt): Farinelli, Kyriazis, Zeoli, Cristofoli, Landaida, Villa, De Cristofori, Marchini, Da Dalt, Eliakwu, Tulli. **TRIESTINA** (st): Tomei, Azizou, Briano (Gallovič), De Agostini, Mammarella, Ciullo, Alegritti (Lodi), Borgobello, Erpen, Volpato (Gomez), Esposito. All. Agostinelli.  
ARBITRO: Conzatti Di Goria.

Gigi Mosolo



Massimo Borgobello in azione al Rocco contro il Vicenza





A sinistra l'arrivo di Schumacher davanti a Bruseghin. Al centro il gruppo all'ingresso di Gemona (Foto Antepima)

# Giro a Gemona: Schumacher fa il bis

Va male a Bruseghin, scatta ai 200 metri ma è rimontato. I migliori a quasi 3 minuti

**GEMONA** Il tedesco della Gerolsteiner Stefan Schumacher ha vinto in una volata ristretta la 18.a tappa del Giro2006, Sillian-Gemona del Friuli di 210 km. È la seconda vittoria di tappa per Schumacher dopo quella di Namur. Ivan Basso rimane in maglia rosa.

Dopo Namur, Stefan Schumacher scrive ancora una volta il suo nome tra i vincitori di tappa al Giro2006 e bissa il successo della terza tappa tagliando per primo il traguardo di Gemona del Friuli. Quella volta il suo successo coincide anche con la conquista della maglia rosa. Questa volta la sua vittoria gli permette soltanto di dare visibilità alla Gerolsteiner, rimasta troppo presto orfana di Davide Rebellin. La sfortuna si accanisce ancora, invece, nei confronti di Marzio Bruseghin, secondo nella volata

vinta dal tedesco al termine di una tappa caratterizzata da una fuga a cinque. Oltre ai due già citati, anche Gutierrez Palacio, David Lopez Garcia e Charles

Wegelius hanno fatto parte della truppa che ha caratterizzato questa tappa che ha portato la carovana in giro per il bel Friuli.

Bruseghin ha tentato di anticipare tutti a 200 metri dall'arrivo partendo in contropiede, ma alla fine ha vinto il corridore che tra i cinque era certamente il più veloce. È l'omonimo del

più famoso Schumacher della F1 ha dato prova della sua bravura cercando sempre di stare attento alle piccole fughe, in particolare l'ultima che ha visto per protagonista Gutierrez. Lo spagnolo si è avvantaggiato nel falsopiano che ha preceduto la salita di Montebars, ultima breve asperità della giornata, dopo Cuel

di Forchia e Sammardenchia.

Ma Schumacher ha fiutato il pericolo e si è portato sul battistrada, dopo che questo aveva scollinato con un vantaggio di 15". La discesa che ha portato verso Gemona è stata perfetta per il riconfermamento e per le schermaglie finali dei cinque fino al tentativo di Bruseghin "strozzato" dalla rimonta imperiosa del tedesco. Per il portacolori della Lampre rimane ancora l'amaro in bocca per non essere riuscito a centrare la sua prima vittoria da professionista, malgrado una carriera costellata da tanti tentativi e altrettanti piazzamenti.

L'arrivo a Gemona non sconvolge la classifica generale che rimane con Basso

saldamente in testa in attesa delle prossime tappe che presentano qualche difficoltà maggiore.

Ivan sta facendo una grande corsa come pensavo e con lui c'è una grande squadra che sta lavorando molto bene. Il team manager della Csc, Bjarne Riis, non può che essere soddisfatto della piega che sta prendendo il Giro d'Italia che vede Basso sempre più leader. Per poter festeggiare la vittoria, però, bisogna vedere come andranno le prossime due tappe. «La nostra fortuna - continua Riis, ospite de "Il Processo alla tappa" - è di avere cinque minuti di vantaggio sul secondo e dieci sul terzo. È un bel margine, ma se capita qualcosa questi cinque minuti diventano pochissimi in queste due tappe».

Tanti cartelli per Pellissotti, di Bibione ma con genitori originari della Carnia. «Meno epo, più Cabernet» recita uno striscione al passaggio dei corridori

dall'inviato Guido Barella

**GEMONA** Chi l'avrebbe mai detto che qua, a Sammardenchia, alle spalle di Tarcento, c'è una salita così, con un paio di tornanti che ti si spacciano verticali in faccia. Poi, da lassù, godi di un panorama che è unico, una terrazza affacciata sulla pianura friulana. Ma intanto ci devi arrivare. E non è un caso se questo lo chiamano il «muro». Già: chissà dove li vanno a pescare questi tracciati qua, chissà di quali insonnie sono frutto queste stradine strette che si inerpicano sulla montagna, sconosciute anche a chi da queste parti abita.

È una delle mille magie del Giro. Arrivare a Milano, nel cuore della metropoli,



Ivan Basso in maglia rosa festeggiato all'arrivo dalle due Miss (Foto Antepima)

ma, per farlo, attraversare l'Italia dei mille comuni sconosciuti, dei borghi abbracciati sulle montagne, delle frazioni dimenticate da Dio e dagli uomini. E trovare ovunque una folla impressionante, bandierine tricolori, palloncini rosa in quantità, striscioni con slogan semplici eppure capaci di strappare un sorriso. Da queste parti, la maggior parte sono dedicati a Franco Pellizzotti, che è nato a Bibione, sì, ma è carnico di sangue e di cuore. Ma pure

Basso è già entrato nelle passioni dei tifosi, anche se fino a ieri preferiva il Tour al Giro. «Basso sei sexy» c'era scritto dietro un tornante. Chissà se l'ha visto, chissà se avrà trovato il tempo per sorridere.

Bandiere, palloncini, striscioni. E una teoria infinita di omaggi a Marco Pantani. Il pirata non c'è più, la sua storia ha attraversato pagine brutte di doping e di processi ma il suo mito è più vivo che mai. Le sue magliette della Mercatone Uno sono

ovunque. «Pantani nei cuori» è lo slogan più gettonato. Su questa salita, qua a Sammardenchia, così come poi, a una finestra di Artegna, e poi mille altre volte ancora. E sarà così anche oggi sui tornanti del Pordoi, della Marmolada e del San Pellegri e domani al Tonale, sul Gavia e sul Mortirolo. E fa un certo effetto la Pantani-mania mentre in macchina hai i giornali che riportano le notizie dello scandalo doping scoppiato in Spagna, mentre scopri

Rimbalsa anche tra i ciclisti l'ultimo scandalo doping scoppiato in Spagna

## Basso: «Penso a giungere primo a Milano» Sulle strade del Friuli il ricordo di Pantani

che nella lista di duecento ciclisti trovata dalla polizia di Madrid c'è anche il nome di Jan Ullrich, quell'Ulrich che ieri nel cuore di Gemona ha provato a sorprendere il gruppo per arrivare da solo, alle spalle dei cinque fuggitivi, davanti al gruppo della maglia rosa. In sala stampa i giornalisti spagnoli non parlano d'altro, anche la presenza di Gutierrez Palacio e Lopez Garcia nella fuga che ha contraddistinto la giornata passa in secondo piano per loro. L'arresto da parte della Guardia Civil del deluso Libert Seguros Manolo Saiz, già anima della Once, è un tornado.

«Meno epo, più Cabernet», dice uno dei cartelli sulla strada. E il sorriso in un giorno così diventa un sorriso amaro. All'arrivo,

ad aspettare i girini, ci sono anche Gabriella Paruzzi e Giorgio Di Centa, due campioni del fondo, sport che ha combattuto dure battaglie contro il doping: «Sono brutte scorie» commenta la Paruzzi. E, è naturale, l'argomento doping che rimbomba dalla Spagna entra anche nelle domande in conferenza stampa. Un collega la butta giù dura con Ivan Basso: «Questa vicenda potrebbe trasformarsi nel più grande scandalo del ciclismo. E anche il tuo nome è stato sfiorato...». E lui che si difende: «No, io sono tranquillo. Francamente non riesco neanche a seguire molto le notizie dalla Spagna, sono concentrato sul Giro e penso solo alle prossime due tappe e a portare questa maglia rosa a Milano».

### PROGETTI 2007

## Salire da Ovaro sullo Zoncolan di sabato con tantissima gente

**GEMONA** Tornare sullo Zoncolan. E farla diventare la montagna decisiva del Giro, a un passo dall'arrivo di Milano. Un pensiero fisso, da quando, tre anni fa, il Giro scoprì che anche in Friuli c'erano anche montagne che potevano stupire e appassionare. Tornare sullo Zoncolan. Ma non da Suvrio, come allora, quando in cima trionfò Gibo Simoni. No, affrontare la montagna nel cuore della Carnia da Ovaro, attraverso quella strada che tutti i ciclisti conoscono perché una delle più belle (e più dure) da scalare. Quella strada stretta, ricca di gallerie basse e buie: proprio per questo motivo tre anni fa venne scartata.

Ora però le cose sono cambiate. Si è scoperto che il Giro può essere un veicolo pubblicitario straordinario, unico. E allora la Regione ha già stanziato un milione di euro a favore del Comune di Ovaro per sistemare la strada. E allora quel pensiero fisso, quel sogno può diventare realtà.

Tornare sullo Zoncolan, a due giorni dalla conclusione del Giro. Sì, facendolo diventare la montagna decisiva. Oppure, scalandola di sabato, per avere un mare di follia sui tornanti. Enzo Cainero, l'uomo che ha scoperto quella montagna per il ciclismo, l'uomo che ha inventato le settimane tricolori (fra un me-

se - dal 20 al 25 giugno - sulle nostre strade si assegneranno i titoli italiani: gran finale la domenica a Gorizia con i professionisti), ieri si aggirava lungo il valone d'arrivo con in mano due fascicoli con copertina rossa. Lo studio realizzato per portare la carovana rosa sullo Zoncolan. Di fatto con Angelo Zomegnan, ex prima firma del ciclismo per la Gazzetta dello Sport e oggi capomassimo dell'organizzazione, c'è un accordo per portare sulle nostre strade il Giro almeno cinque volte in dieci anni, attraverso un piano che dia continuità al progetto dell'ospitalità alla carovana rosa da parte della nostra regione. E ieri Cainero e Zomegnan hanno parlato a lungo, uno sottobraccio all'altro lungo il rettilineo d'arrivo.

Lui, Zomegnan, aspettando lunedì per iniziare a pensare davvero al Giro 2007 (che dovrebbe partire dalla Sardegna), intanto si gode l'ennesimo bagno di folla. «Spiegare il successo del Giro è facile: è il grande evento che unisce l'Italia. Qua in Friuli abbiamo attraversato 18 dei 20 comuni disastriati dal terremoto per una celebrazione della vita attraverso lo sport. E la gente ha ancora una volta capito il nostro messaggio». Con un augurio: l'arrivederci al prossimo anno.

g. bar.

### Le classifiche

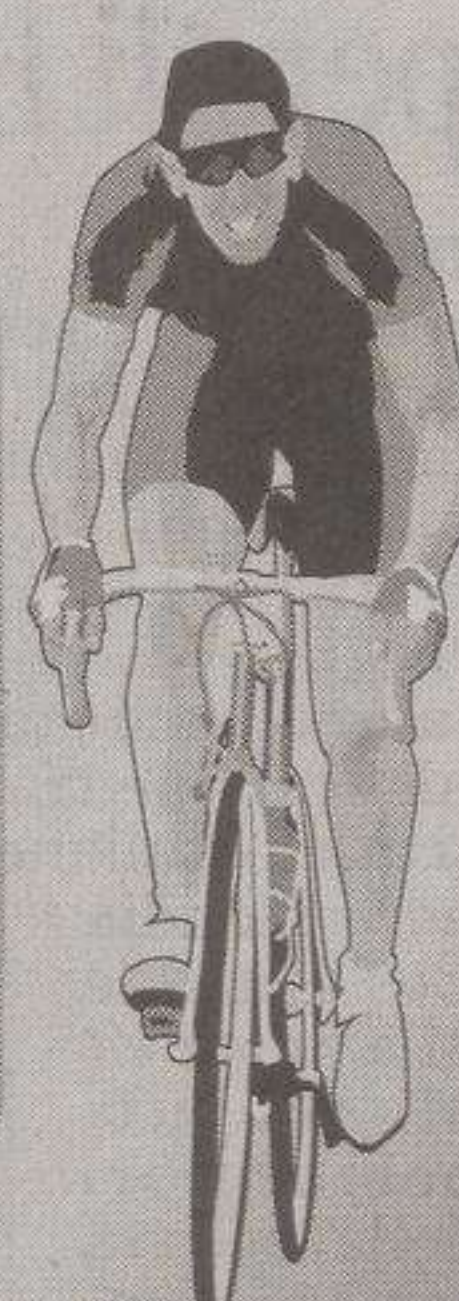
#### ORDINE D'ARRIVO

- 1 S. SCHUMACHER (Ger) in 5h31'33" (abb. 20")
- 2 M. Bruseghin (Ita) s.t. (abb. 12")
- 3 J. Gutierrez Palacios (Spa) s.t. (abb. 8")
- 4 D. Lopez Garcia (Spa) a 2"
- 5 C. Wegelius (Gbr) a 7"
- 6 P. Bettini (Ita) a 2'43"
- 7 A. Ongarato (Ita) s.t.
- 8 M. White (Aus) s.t.
- 9 J. Gutierrez Cataluna (Spa) s.t.
- 10 P. Tiralongo (Ita) s.t.

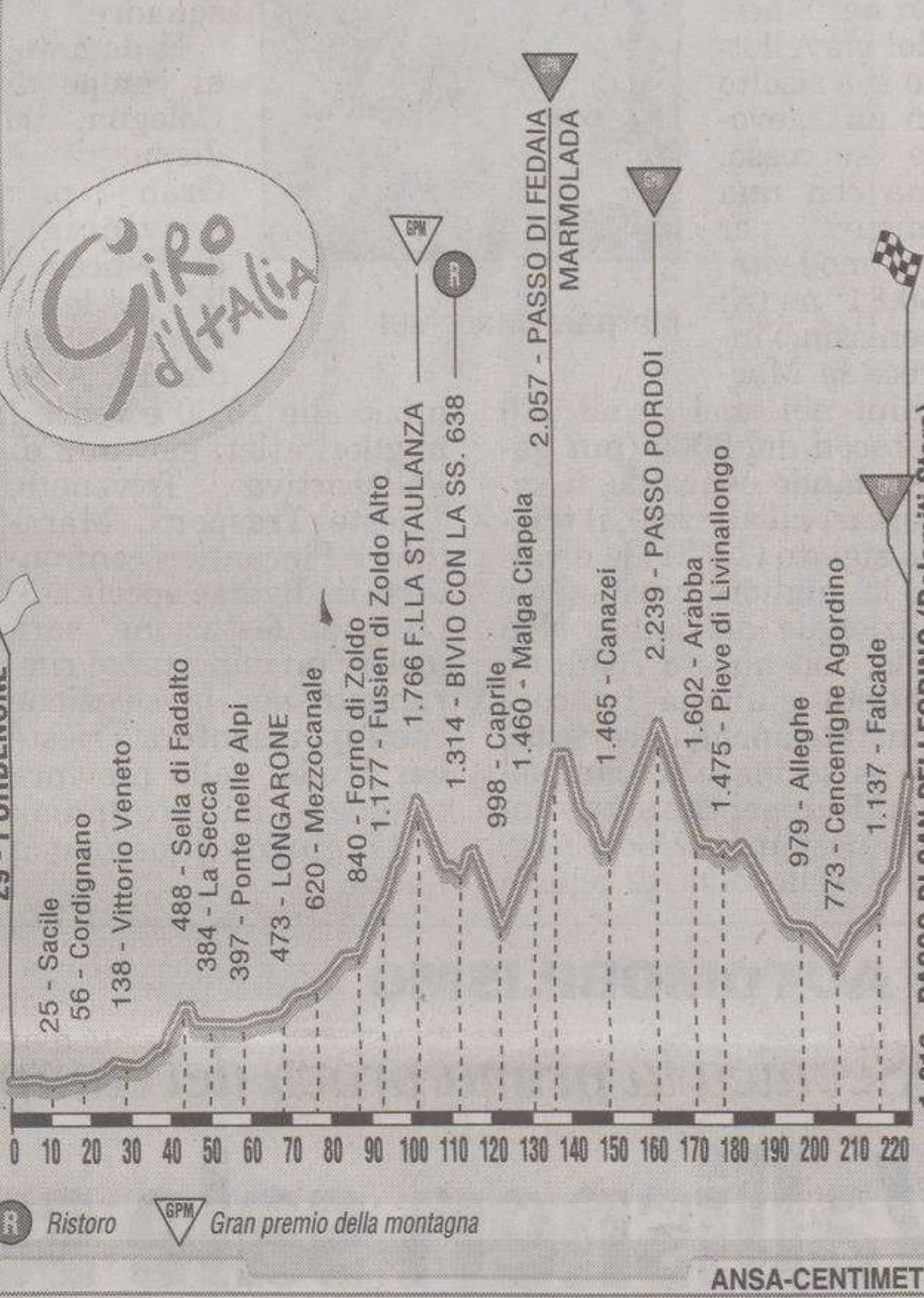


#### CLASSIFICA GENERALE

- |    |                                 |              |
|----|---------------------------------|--------------|
| 1  | IVAN BASSO (Ita)                | in 73h30'47" |
| 2  | José Gutierrez Cataluna (Spa)   | a 5'43"      |
| 3  | Gilberto Simoni (Ita)           | a 10'34"     |
| 4  | Paolo Savoldelli (Ita)          | a 10'58"     |
| 5  | Franco Pellizzotti (Ita)        | a 12'30"     |
| 6  | Wladimir Belli (Ita)            | a 13'00"     |
| 7  | Sandy Casar (Fra)               | a 14'06"     |
| 8  | Damiano Cunego (Ita)            | a 14'48"     |
| 9  | Victor Hugo Pena Grisales (Col) | a 16'40"     |
| 10 | José Luis Rubiera (Spa)         | a 17'48"     |

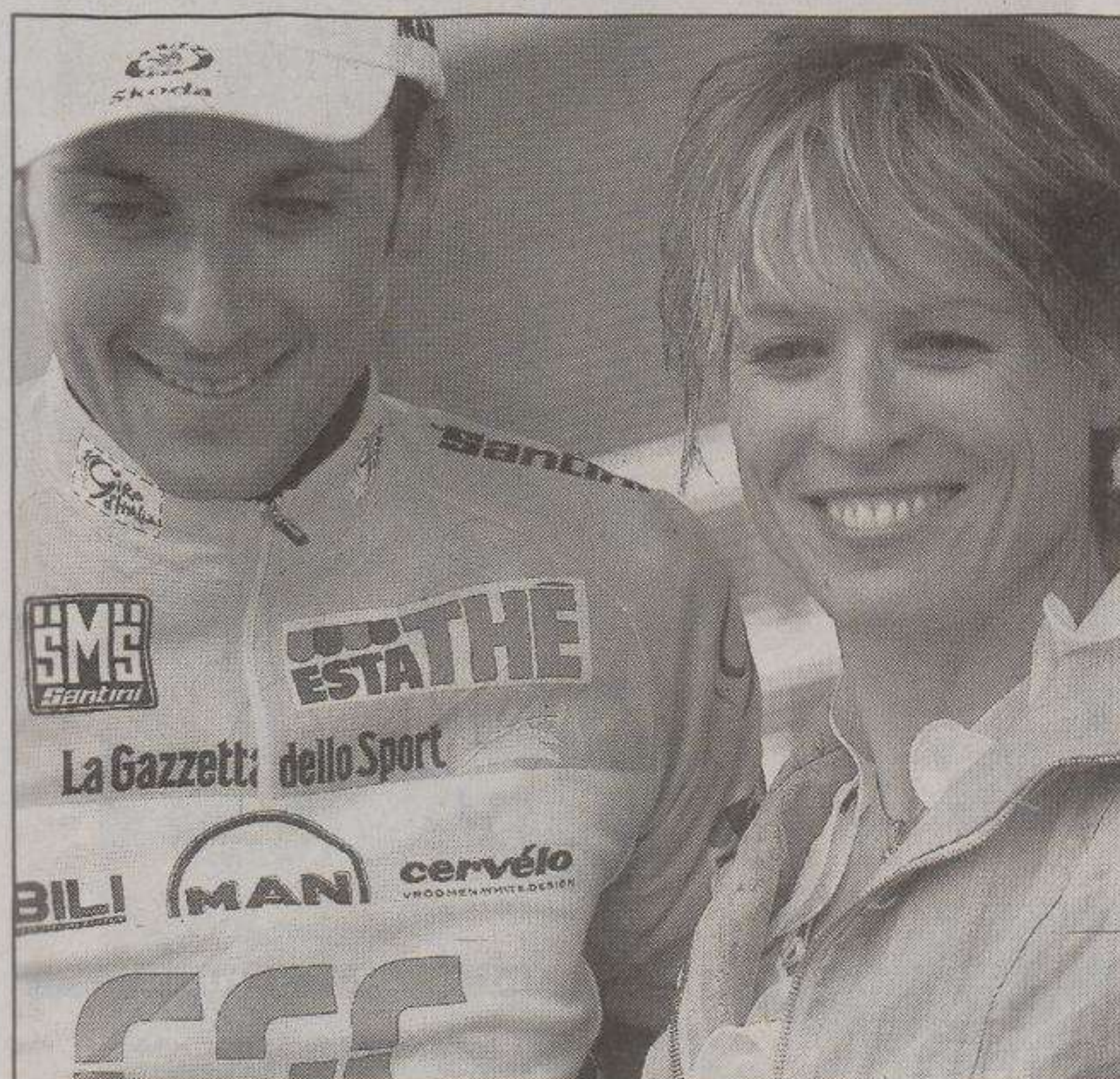


### La 19ª tappa



ANSA-CENTIMETRI

### INTERVISTE



La maglia rosa Ivan Basso festeggiato da Manuela Di Centa

**GEMONA** C'è rimasto male Marzio Bruseghin. Il corridore di Conegliano, a 200 metri dall'arrivo, stretto lungo le transenne, ha cercato lo scatto decisivo. Niente. Stefan Schumacher, ventiquenne di Nürtingen, maglia rosa nelle ultime due tappe belghe dopo la vittoria di Namur, lo ha bruciato impietosamente. «Ci ho provato - commenta Bruseghin - Ci ho sperato fino all'ultimo. Ho speso molto in questa tappa per entrare in fuga e per cercare di farcela. Niente, è andata male». Ancora una volta, verrebbe da dire, dopo altri due secondi posti ai Giri 2003 e 2005.

«Sulla carta sembrava una tappa facile - commenta lui, il vincitore di tappa, Stefan Schumacher - e invece no, e invece aveva tan-

## Ivan: «Portare la maglia rosa ti prosciuga tutte le energie»

te montagne, tante salite. Per me è la seconda vittoria di tappa: è il mio primo Giro, sto vivendo un sogno». «Tappa facile? No, per nulla - aggiunge Simoni - anche perché poi si è corso a velocità altissime». Intanto Ivan Basso si gode il suo enorme vantaggio di classifica. Il Gutierrez entrato nella fuga arrivata sino a Gemona era il Gutierrez «sbagliato»: non José Gutierrez Cataluna, quello secondo in classifica, ma José Gutierrez Palacio, molto più modestamente diciottesimo ieri mattina, quattordicesimo ieri sera.

Insomma, il dominatore del Giro può dormire sonni tranquilli. O no? «No - risponde lui - perché si deve avere rispetto per qualsiasi avversario e io devo rimanere lì, pronto a tenere testa a qualsiasi attacco. Queste due tappe che ci aspettano sono terribili. Difesa o attacco? Dipenderà dalla condizione, e poi attenzione: non puoi stare tranquillo nemmeno se hai 5' di vantaggio sul secondo e 10' sul terzo. Le montagne fanno sempre paura». E hanno fatto paura anche queste montagne qua, inserite in una tappa che poteva sem-

brare un semplice trasferimento e che invece ha lasciato il segno nelle gambe tanto che più di qualche girino si è lamentato con l'organizzazione. Non Basso: «Quando presentano il Giro tutti possono vedere i profili altimetrici delle varie tappe e decidere se parteciparvi o meno. Io accetto il percorso così come è. E poi sono la maglia rosa: tutti i miei pensieri sono concentrati sulla sua difesa, il mio unico pensiero è di portarla a Milano. È stressante? Beh, ho corso qualche Tour de France, ormai, il che mi ha fatto fare esperienza non soltanto da un punto di vista tecnico ma anche per quel che riguarda la gestione della tensione. Certo è che portare la maglia rosa ti prosciuga tutte le energie...».

g. bar.



**PALLAMANO** Alle finali scudetto Under 21 i biancorossi devono vincere per non compromettere la corsa al titolo

# Trieste, con Conversano sfida decisiva

Nella prima giornata pari risicato contro Ancona (21-21) e successo su Enna (30-20)

## ATLETICA LEGGERA

### La Macchiuti si qualifica per gli Europei di Göteborg

**TRIESTE** Nello scorso fine settimana si sono disputate in varie sedi italiane le fasi regionali dei campionati assoluti di società. A Rieti, nel Lazio, hanno gareggiato (per la prima volta in questa stagione agonistica) due tra le più forti atlete italiane, le triestine Claudia Coslovich e Margaret Macchiuti, portacolori della società romana Fondiaria Sai.

L'esordio stagionale della Coslovich nel lancio del giavellotto si è risolto in un agevole successo, ma con una misura per lei modesta: 50,81 metri; benissimo invece la Macchiuti nei suoi primi 100 ostacoli del 2006 (pur gareggiando senza degli avversari all'altezza), il tempo siglato (13"21) le è valso la migliore prestazione nazionale dell'anno. Non solo: con questo risultato l'atleta giuliana ha conquistato anche la certezza di partecipare ai campionati Europei che si terranno quest'anno a Göteborg, in Svezia, a metà agosto

(manifestazione, inutile ricordarlo, di grande visibilità internazionale). Alla Macchiuti (e presumibilmente anche alla Coslovich) si aggiungerà per la spedizione scandinava un altro atleta triestino di livello internazionale, il marciatore Diego Cafagna che sarà presumibilmente impiegato nella 50 chilometri dopo il brillante 15.º posto ottenuto recentemente nella Coppa Europa a squadre.

E domani, al campo di Colonia, si disputerà il Gran prix provinciale di atletica valido per le categorie under 15. Avrà inizio alle 16,30 e vedrà i migliori atleti giovanili di Polisportiva Triveneto, Trieste Trasporti, Marathon e Fincantieri confrontarsi in diverse specialità. La manifestazione sarà inoltre un importante riferimento per la selezione che rappresenterà Trieste nel Trofeo delle province trivenete, in programma il 17 giugno prossimo a Caorle.



Margaret Macchiuti

**TRIESTE** Senza sorprese di rilievo la prima giornata del campionato nazionale Under 21 di pallamano. Gare che hanno confermato equilibri e previsioni della vigilia nel contesto di sfide caratterizzate dal buon livello tecnico delle partecipanti. Nel girone A, Prato a punteggio pieno dopo i successi con Sassari e Tossobuono, nel girone B, Trieste e Ancona a braccetto davanti al Conversano il quale, però, ha giocato una partita in meno ed è ancora a punteggio pieno.

Difficile l'esordio per Trieste che sull'inusuale campo del PalaTrieste soffre oltre le aspettative un'Ancona brava a far pesare all'avversario i favori del pronostico. I marchigiani appro-

fittano del nervosismo che attanaglia i biancorossi e restano a lungo avanti nel punteggio gestendo scarti anche importanti. Nel finale la formazione di Vlado Brzic si scuote, raggiunge la parità e ha anche la palla della vittoria Matokic, solo davanti al portiere, non sfrutta l'occasione sprecando con un inconcludente pallonetto.

Seconda sfida già decisiva per Trieste, costretta a vincere contro Enna per non perdere contatto da Conversano e da Ancona, vittoriosa nel pomeriggio su Capua. Partenza decisa della formazione di Brzic che chiude la porta con un efficace 5-1 e trova spazio in attacco allungando fino al 5-2 al 6'. Vantaggio con-

servato al 12' sull'8-4, che aumenta alla fine del primo tempo sul 17-7. Nel secondo tempo i padroni di casa gestiscono il vantaggio, cercano di risparmiare energie in vista della sfida che stamattina li vedrà opposti a Conversano. In chiave qualificazione una partita che riveste un significato particolare.

Risultati della prima giornata. **Girone A:** Alpi Prato-Sassari 36-30, Dossobuono-Romagna Handball 19-29, Dossobuono-Alpi Prato 27-29, Cus Chieti-Sassari 23-32. **Girone B:** Ancona-Trieste 21-21, Spartacus Capua-Indeco Conversano 12-31, Spartacus Capua-Ancona 17-38, Enna-Trieste 20-30.

**Classifica girone A:** tra

parentesi le partite giocate, Alpi Prato 6 (2), Romagna Handball 2 (1), Sassari 3 (2), Cus Chieti 0 (1), Dossobuono 0 (2). **Classifica girone B:** tra parentesi le partite giocate, Trieste, Ancona 4 (2), Indeco Conversano 3 (1), Enna 0 (1), Spartacus Capua 0 (2).

**Programma odierno:** (tutte le gare si giocano a Chiarbola): ore 8.30 Sassari-Handball, Romagna, ore 9.45 Alpi Prato-Cus Chieti, ore 11 Trieste-Indeco Conversano, ore 12.15 Ancona-Enna. Nel pomeriggio alle 15.30 Romagna Handball-Cus Chieti, 16.45 Sassari-Dossobuono, 18 Indeco Conversano-Enna, 19.15 Trieste-Spartacus Capua.

Lorenzo Gatto



Una fase del match vinto ieri da Trieste contro Enna (Lasorte)

## CALCIO

Grazie al successo ottenuto nella finalissima contro Udine, sarà la formazione allenata dal duo Geremia-Veriz a rappresentare la regione al Torneo delle Alpi

# Una rete di Mason regala a Pordenone il Trofeo delle province

**TRIESTE** Il Torneo delle Province premia la selezione di Pordenone dopo dodici anni di digiuno. Sul campo neutro di Pasion di Prato, la compagine pordenonese batte il team di Udine per 1-0 al termine di una partita intensa e si aggiudica la quattordicesima edizione della manifestazione calcistica, che quest'anno era riservata alle rappresentative dei comitati federali provinciali composte da giocatori nati dopo il primo gennaio 1987 e partecipanti ai campionati di Prima, Seconda e Terza Categoria o a quello juniores provinciale. Buon inizio da parte degli udinesi, che impegnano il portiere avversario

Menna al 3' e al 10' con Sirigu, mentre Lombardi si vede respingere il suo tentativo dal difensore Rusaleen all'11'. Pian piano Pordenone incomincia a farsi vedere in attacco e si rende pericoloso soprattutto al 25', quando Fracassin, da buona posizione, non sfrutta di testa un assist di Cia.

Replica centrale del solito Sirigu, quindi i vincitori sono nuovamente puniti con un pallonetto di Fantin, di poco fuori al 34'. Ad inizio ripresa, l'estremo difensore degli sconfitti Cerico blocca in due tempi una punizione dalla distanza ancora di Fantin. Udine, dal canto suo, va vicina al gol in tre circostanze: al 16' Sirigu si

vede respingere la conclusione sulla linea di porta da Martinuzzi, poco dopo un diagonale di Oliveri chiama alla non facile parata il guardiano dei pali Martina e al 23' una palla vagante in area non trova la deviazione vincente per poco. Pordenone, allora, si affida a Mason, che firma il gol vittoria al 28'. Poi Udine reagisce, ma non trova la rete del pareggio. Sarà così quella di Pordenone la rappresentativa regionale presente al Torneo delle Alpi, che si disputerà dall'1 al 4 giugno in Carnia e che l'anno scorso era stato vinto dalla selezione di Gorizia. Queste le formazioni schierate dalle due squadre. Pordenone: Menna (st 14' Mar-

tina), Rusaleen, Mascarin, Martinuzzi, Cia (st 22' Taulant), Marzin, Basso, Fracassin, Fantin (st 43' Caputo), Scapaloni (st 1' Mason), Tesser (st 18' Bejdo), All. Geremia-Veriz. Udine: Cerico, Zucca, Fabris, Mulloni, Motta, Comisso (st 45' Dush), M. Nicoloso, Oliveri, Lombardi, Galati, Sirigu (st 30' G. Nicoloso), All. Pecoraro. Intanto, per quanto riguarda la terza giornata del post campionato regionale juniores, oggi alle 18.30 ci sarà l'anticipo San Sergio-Poniziana. Domani alle 17, invece, si giocheranno le gare Pro Gorizia-Gaglianese, San Canzian-Ronchi e Chiarbola-Sant'Andrea San Vito.

m. la.

## AUTOMOBILISMO

A Sevnica la prima prova del campionato europeo per vetture storiche

### Vallisneri sale sul podio in Slovenia

Si è piazzato terzo al volante di una Citroen Ax Gti gruppo A

## MOTOCICLISMO

Seconda prova ad Arsì del campionato triveneto di enduro

### Cargnel, esordio con vittoria

**TRIESTE** Fa notizia la sconfitta di Marco Feltracco ad Arsì, nel Bellunese, nella seconda prova del campionato triveneto di enduro che ha visto al via oltre 300 piloti e si è sviluppata su tre prove speciali di un percorso veramente enduristico. Per una volta Feltracco è arrivato «soltanto» secondo nella Elite, preceduto dal poliziotto pordenonese Maurizio Micheluz, non inserito peraltro nel campionato. La vera novità della giornata è stata però la vittoria nella 125 del diciannovenne Mattia Cargnel, alla prima gara fra gli adulti. Ex campione nella classe 50, fino allo scorso anno gareggiava fra i Cadetti e, dopo aver dovuto saltare la prima prova, ha esordito nella 125 strappando la vittoria al veterano Michele Rebello; buon terzo l'altro giovane Luciano Trentini davanti ad Alex Pizzutti.

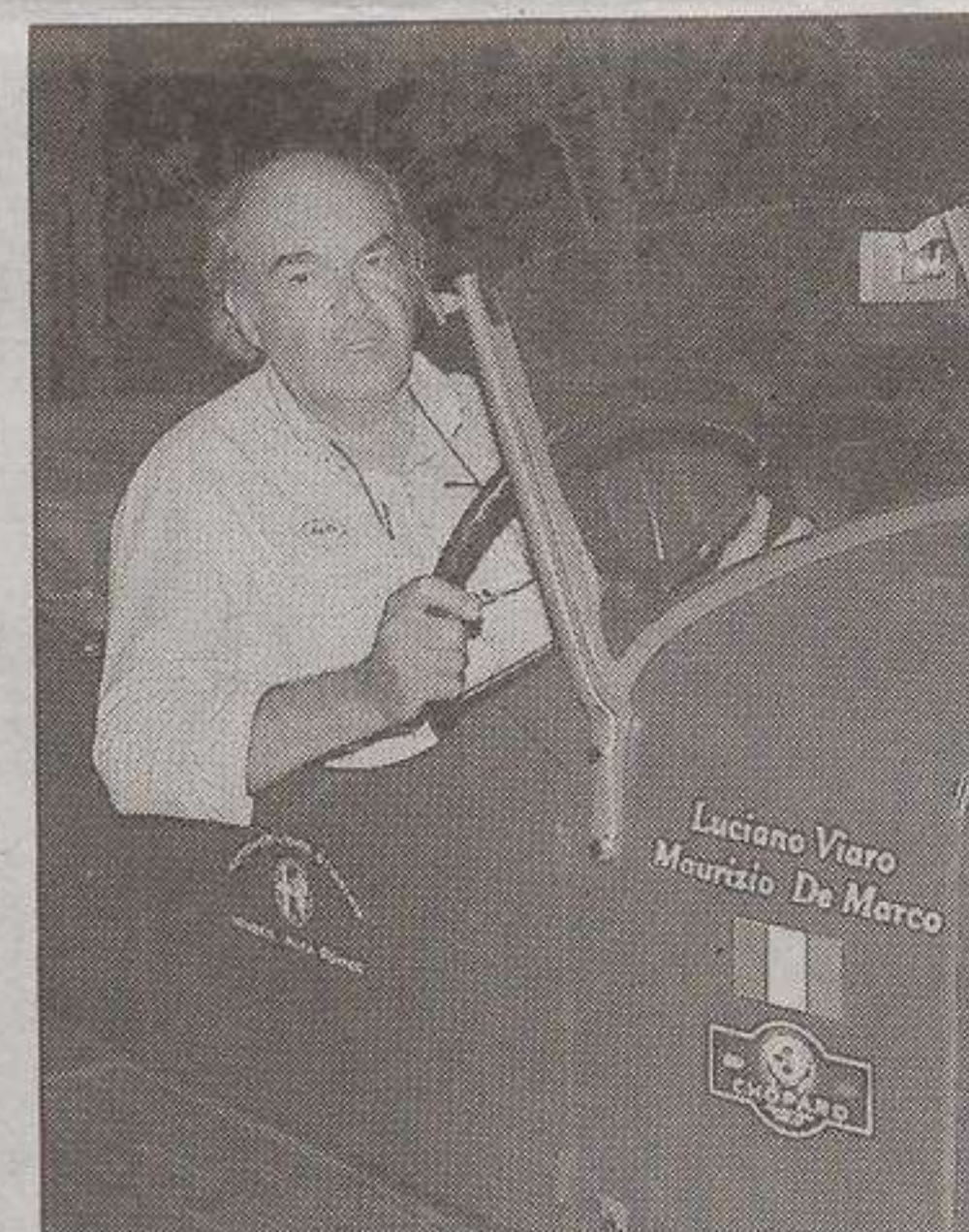
Un secondo bel colpo è stato messo a segno da Luca Favero, vincitore nella 450 4T davanti ai veterani Raffaele Cecchetto, Daniele Corrent (vincitore fra gli over 40 della Coppa Motosport) e Francesco Ballestrin. Nella Oltre 125 Matteo Zoppas ha

preceduto Piergiorgio Molon (ottimo vincitore di una speciale) e Riccardo Cavalli. Confermato anche Luca Brollo nella oltre 450 4T su Ronni Marconato e Marco Luvisetto. Nella 250 4T Simone Zanoni davanti a Daniele Rebello e Luca Moretton, mentre nella 50 continua a vincere Francesco Spanghero. Fra le squadre, vince la Gaerne su Medeor e Romans.

Roberto Zei

## LE CLASSIFICHE

**Elite:** 1. Micheluz; 2. Feltracco; 3. De Rocchi. **125:** 1. Cargnel; 2. M. Rebello; 3. Trentini. **Oltre 125:** 1. Zoppas; 2. Molon; 3. Cavalli. **250 4T:** 1. Zanoni; 2. D. Rebello; 3. Moretton. **450 4T:** 1. Favero L.; 2. Cecchetto; 3. Corrent. **Oltre 450 4T:** 1. Brollo; 2. Marconato; 3. Luvisetto. **Cadetti 50:** 1. Spanghero; 2. De Bacco; 3. Cason. **125:** 1. Coppola; 2. E. Rebello; 3. Taviano. **Squadre:** 1. Gaerne; 2. Medeor; 3. Romans. **Coppa Motosport:** 1. Corrent; 2. D. Rebello; 3. Crivellari.



Luciano Viaro

Buone anche le prestazioni di Marchesi e Lena su due esemplari di Lancia Fulvia. Mille Miglia, Luciano Viaro sfiora il successo assoluto con un'Alfa Romeo 1500

con il copilota all'esordio assoluto in una competizione, che ha badato a disputare una gara senza errori. La condotta di gara è stata premiata e i due hanno ottenuto un buon quarto posto di classe.

Si è conclusa la 36ª edizione della Mille Miglia Storica, gara di regolarità per vetture storiche che vedeva 4 triestini al via. Secondo posto assoluto per il nostro specialista Luciano Viaro, assieme a Micaela Mair, altoatesina, ma triestina di adozione. Dopo il successo dell'anno scorso, in coppia con De Marco, quest'anno il nostro campione ha pilotato un'Alfa Romeo 1500 ss compressore del 1928, portandola a rasentare ancora una volta il primato. Maurizio di Marco ha corso in sostituzione del senatore Cesare Salvi con un'Alfa 1900 ss touring 1954 del Museo di Arrese, con il senatore Luciano Magnaboli, ma è stato penalizzato dal coefficiente sfavorevole. Al via anche il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Maurizio Consoli, con l'Alfa 750 competizione, unico esemplare esistente, del 1955. I quattro erano al via come Squadra Alfa ufficiale e hanno saputo brillare in una vera passerella di gala.

Fabio Niero

Continuaz. dalla 23.a pagina

**A.A.A.A. STARANZANO** bellissima sensualissima magra alta 6.a misura tel. 3283237322. (C00)

**A.A.A.A. STUDENTESSA** orientale per massaggi tel. 3331141783. (A2994)

**A.A.A.A. TRIESTE** affascinante completissima 8.a naturale senza limiti 3387206924. (A3361)

**A.A.A.A. TRIESTE** Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3352)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità simpatica sexy compiacente 6.a misura 3389833213. (A3388)

**A.A.A.A. VICINO** Redipuglia nuova italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)

**A.A.A. BELLISSIMA** molto femminile grossa sorpresa IV misura tel. 3201781090.

**A.A.A. GORIZIA** latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

**A.A.A. TRIESTE** sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima 3381930692. (A3389)

**A.A.A. TRIESTE** stravolgente dolce come il miele, coccolata, bacio 3288424623. (A3389)

**A.A.A. VICINANZE** Monfalcone sexy compiacente misura XXL anche domenica 3391952445. (A3379)

**A.A. MONFALCONE** affascinante 4 misura, magra, bocca focosa, 20enne hawaiana 3338826488. (C00)

**A.A. TRIESTE** LOLA caraibica femminile e giocattolo grosso guardami sul www. struzzico.com 3282088309. (A3371)

**A. GRADO** studentessa massaggi rilassanti californiani tutti i giorni tel. 3807977241. (FIL48)

**A. SENSUALISSIMA** novità bellissima biondina sesta completissima massaggi erotici divertimento garantito 3347814830. (A3399)

**ANCARANO** bionda VI m, tacchi a spillo schiava anche padrona ti aspetta. 0038641548695. (A3185)

**ATTRAENTE** 30enne, stanca della solitudine, cerca uomo solare. Tel. 3389839980. (FIL37)

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3350)

**BIZZARRE** 899221182 Capriccio 00881939803 Roseto Sas vicino Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

**GIOVANE** affascinante completissima super dotatissima grandioso giocattolo grossa sorpresa 3339378179. (A3363)

**MONFALCONE** 21enne affascinante corpo da sballo compiacente riservata completissima. 3487152389. (A3370)

**NOVITÀ ECCITANTE** bionda labbra carnose lungo preliminare di fuoco ti aspetta. 3382168100. (A3395)

**NOVITÀ** prima volta Trieste italiana Sabrina trasgressiva, femminile con grossa sorpresa 3332631903. (A3392)

**PRIVATO** Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A2321)

**TRIESTE** novità stravolgente bambolina sexy insaziabile lunghi preliminari 3349334635. (A3380)

**TRIESTE** nuovissima completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibili anche tardissimo sempre 3403186825. (A3186)

**MATRIMONIALI** Feriali 1,40 Festivi 2,10

**ELIANA** Monti 0403498448 Graziella 59enne affascinante e affettuosa, molto allegra, affidabile e amante della casa, dolce e curiosa. Vorrei finalmente incontrare un uomo galante, gentile, leale e soprattutto ottimista come me per credere insieme che è ancora bello... amarsi. (FIL7007)

**ATTIVITÀ** CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

**CEDESI** bancarella fioraia in piazzale cimitero con attrezzatura e registratore di cassa. Ottimo reddito dimostrabile. Sono richiesti euro 25.000 trattabili B.G. 0403498176. (A00)

**CEDESI** in gestione avviatissima attività di parrucchiere in zona Castagneto. Sono richiesti euro 1.000 mensili di affitto comprensivi di attrezzatura e affitto del locale perfettamente rinnovato. B.G. 0403498176. (A00)

LA SCUOLA È FINITA!!! INIZIA...

**MILA SPORTIER CAMP 2006** 12 GIUGNO - 1 LUGLIO

**TRIESTE CAMPO CHIAROBOLA** dal 6 ai 13 anni

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 348-5155107 / 348-7280186

www.associazionemila.it



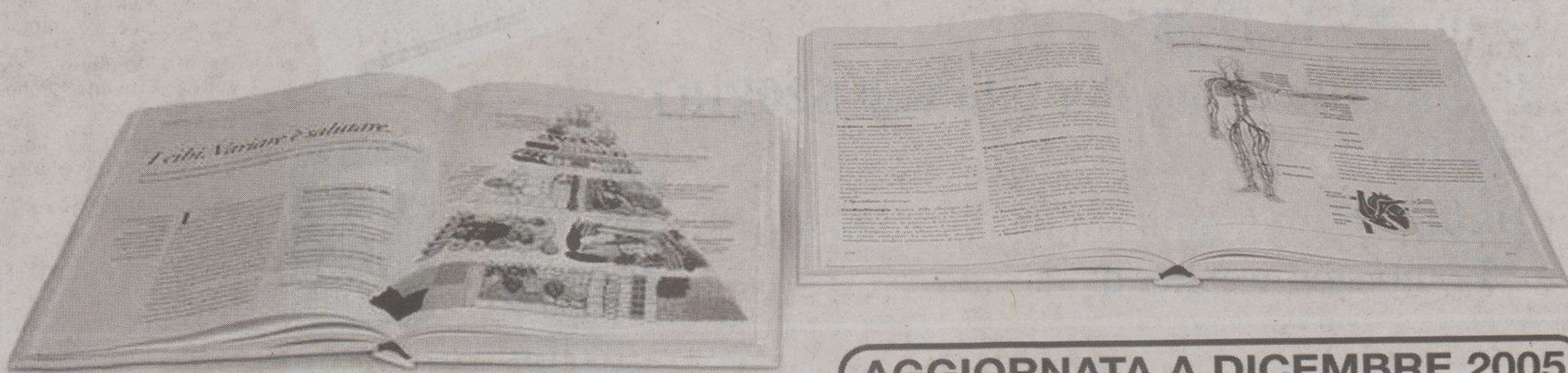
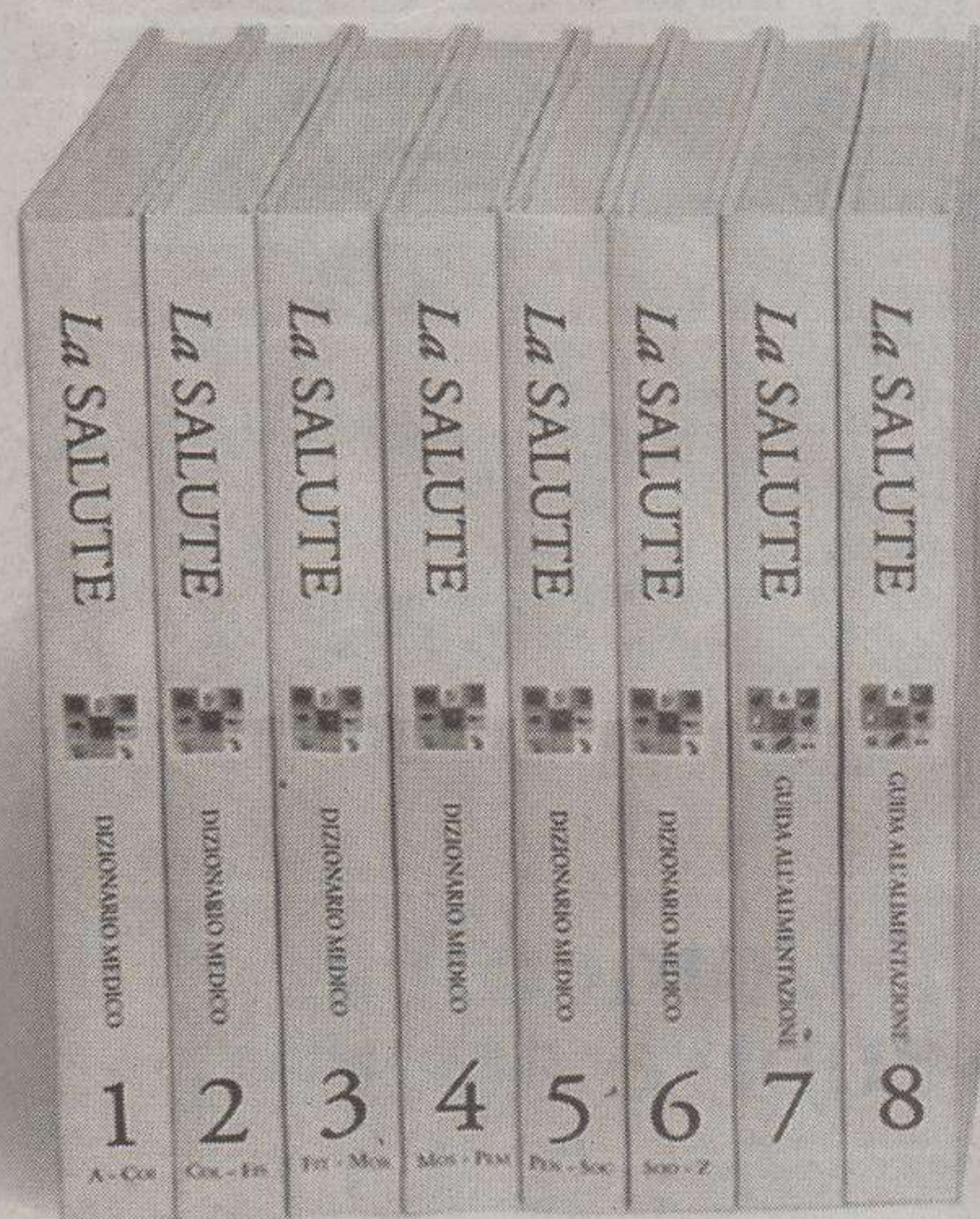
# Un'équipe di esperti a casa tua.



## *La SALUTE.* In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

**"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia. Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.**

Il Piccolo presenta "LA SALUTE", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "LA SALUTE" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.



**AGGIORNATA A DICEMBRE 2005**

**È in edicola il 3° volume a soli € 7,90 in più  
a richiesta con**

# IL PICCOLO



# ALLE TORRI... VIENI, GIOCA E VINCI!



**Fino al 10 giugno**

Grandi premi ad estrazione:

- 1° una Toyota Aygo 1.0 SOL
- 2° un TV LCD 26"
- 3° una Macchina digitale Fuji S20PRO

...e in più:

10.000 € in buoni acquisto immediati  
e 4 fantastici weekend



In collaborazione con:



**Orari negozi**  
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00  
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

**Area divertimento e ristorazione**  
tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

**Baby Area**  
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30  
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

**Domenica  
sempre aperto!**

[www.torrideuropa.com](http://www.torrideuropa.com)

**COOP**

GIACOMELLI  
SPORT

PITTARELLI

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

MediaWorld

CINÉCITY



**TORRI d'EUROPA**  
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano